Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7

IL PICCOLO

Venerdì, 1 maggio 1981
Anno 100 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 400
N. 10.498 nuova serie Fondazione 1881

Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione – ABBONAMENTI: C C Postale 11/5398: ITALIA con «Compl. Ill.» e presel. e cons. decen. posta: annuo L. 70.000, sem. 48.000, trim. 27.200 (con Piccolo del lun. L. 90.400, 58.400, 32.400) – ESTERO annuo L. 140.000, sem. 73.000, trim. 38.300 (con Piccolo del lun. L. 165.000, 85.500, 44.750) – Copie arretrate L. 800
INSERZIONI: PK; tel. 65065/6/7 – Prezzi mod.: Commerciali L. 60.000 (festivi posiz. e data prestabilita L. 72.000) – Redaz. L. 71.000 (F. L. 85.200) – Pubbl. istituz. L. 87.000 (F. L. 104.400) – Finanziari e legali 2.250 al mm. alt. (F. L. 2.700) – Necrologie L. 1300–2600 p.p. (Partecipazioni L. 1700– 3400 p. p.) – Economici prezzi su rubriche (domen. +20% IVA 15%)

LE CELEBRAZIONI CON I GIOVANI E I DISOCCUPATI

Un Primo Maggio di esigenze nuove

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — È un Primo Maggio quanto meno difficile. È facile raccogliersi attorno alle bandiere dei lavoratori quando ci sono lotte imminenti, conquiste riconoscibili, punti attorno ai quali coagulare la solidarietà. Oggi entrano in gioco nelle piazze temi sui quali occorre esercitare senso critico e intelligenza: la domanda «come possiamo ridurre l'inflazione» non genera slogan da scandire in corteo.

Alla festa del lavoro i sindacati si presentano avendo ricucito appena in tempo un'apparente unità. Gli elementi divaricanti, è inutile nasconderselo, restano molti, e sarà interessante vedere quanti ne affioriranno oggi nelle piazze e nei discorsi.

È anche inutile nascondersi che la diversa impostazione politica gioca in profondità nella posizione delle diverse componenti: a quanti sono vicini alla Dc serve dimostrare che il sindacato è in grado di dare risposte affermative anche a una maggioranza dalla quale i comunisti sono assenti, mentre ogni sindacalista comunista tenderà a dimostrare il contrario, che l'associazione del Pci alla maggioranza è garanzia indispensabile per qualunque patto sociale.

I socialisti, da parte loro, vogliono dimostrare di poter essere mediatori e garanti di una scelta ancora una volta unitaria: un ruolo da affermare oggi nel sindacato, domani nel paese.

Non sarebbe giusto però limitarsi a enumerare queste posizioni immediate, contingenti, e trascurare i temi di fondo che il movimento dei lavoratori si trova dinanzi. Il primo riguarda il ruolo che il sindacato deve avere, ed è inutile nascondersi che in un momento come questo tutto spinge perché esso sia interlocutore delle forze politiche e sociali, garante di patti duraturi, in altre parole perché entri in una logica di cogestione dell'economia.

È un passo difficile, sia perché è contraddetto dalla storia stessa del movimento sindacale in Italia, sia perché richiede fiducia di tutti in tutti. E non tutti, oggi, possono vantare uguale credibilità nei confronti dei cittadini.

Come se non bastasse, il terreno stesso va modificandosi attorno agli organismi sindacali: diventano più smunte le grandi realtà produttive, i grandi nuclei aziendali che portano grandi e gloriosi striscioni, e si moltiplicano le microaziende, difficili da condurre entro la logica sindacale, difficili da radunare in piazza. E con i giovani e con i disoccupati arrivano sotto le bandiere del lavoro bisogni nuovi, povertà nuove, che non sempre è facile conciliare con la storia, recente e passata.

Eppure è in momenti come questo che un gruppo dirigente prova le proprie capacità, ed è attorno ai temi più scomodi e impalpabili che cent'anni di conquiste devono confermare di essere andate nella direzione giusta.

Il Primo Maggio porta ancora con sé una suggestione profonda: ci ricorda secoli di feste dei senza storia, delle classi subalterne, ma ci rammenta anche che il lavoro è dignità, cultura, capacità di forgiare e mutare il volto del mondo. Questa volta deve essere anche intelligenza delle cose, capacità di distinguere le componenti di un gioco sottile ma decisivo.

Fabio Amodeo

Tregua fra i sindacati

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Oggi il Primo Maggio è celebrato in Italia con centinaia di manifestazioni unitarie. A Roma parlerà il segretario della Cisl Carniti, a Bologna il segretario della Cgil Lama e a Taranto il segretario della Uil Benvenuto. Anche se la tradizionale festa del lavoro sarà celebrata dal sindacato nel segno dell'unità, tuttavia questo è il Primo Maggio più difficile da undici anni a questa parte. Proprio negli ultimi giorni tra le tre confederazioni c'è stata una tregua delle polemiche interne per evitare che le difficoltà presenti nella federazione si trasferissero nelle piazze provocando divisioni tra i lavoratori.

Così prendendo spunto dalle conclusioni delle direttive della Cgil, che pur nella sostanza ha ribadito posizioni già note, la Cisl in un comunicato ha teso a sottolineare più i punti di accordo che quelli di disaccordo. Del resto nei discorsi di oggi i leader sindacali cercheranno di valorizzare proprio i temi che possono ricucire le lacerazioni.

Nell'appello diffuso ieri la federazione Cgil, Cisl, Uil sottolinea la necessità che «nei posti di lavoro e nel territorio venga da parte di ognuno un contributo concreto e sincero per rafforzare l'unità del sindacato».

I massimi vertici sindacali si preoccupano quindi di smorzare i contrasti ed è prevedibile che oggi nelle principali piazze gli oratori cercheranno di moderare i toni e non ricalcare le bordate polemiche usate nei giorni scorsi. La tregua però potrebbe durare solo un giorno. Martedì infatti la segreteria unitaria si riunirà nuovamente per preparare all'incontro con il governo.

Soltanto dopo quest'incontro, scrive Lama sul quotidiano del Pci «L'unità», «se la svolta sarà stata veramente acquisita nei fatti, i lavoratori potranno essere chiamati a pronunciarsi, in tutta libertà, su una o più ipotesi politiche del sindacato per sostenere, anche con un proprio contributo su tutta l'area retributiva, la lotta contro l'inflazione». Nel caso però che non venisse modificata la linea economica del governo il movimento sindacale non potrebbe compiere scelte di contenimento del costo del lavoro sul salario o sulla scala mobile che sarebbero inefficaci contro l'inflazione e indebolirebbero la difesa del potere d'acquisto».

Giuseppe Sanzotta

Mosca: parziale il boicottaggio per l'Afghanistan

MOSCA — Come già un anno fa (e poi, di nuovo, il 7 novembre per l'anniversario della rivoluzione) anche oggi le solenni celebrazioni moscovite del Primo Maggio si svolgeranno in assenza della grande maggioranza degli ambasciatori dei paesi occidentali, che intendono così protestare per la continuata occupazione sovietica dell'Afghanistan.

A differenza però di quanto era successo l'altr'anno, fonti diplomatiche hanno riferito che i paesi dell'Alleanza atlantica non sono riusciti a concordare una posizione comune circa il boicottaggio della tradizionale parata sulla Piazza Rossa.

La maggior parte degli ambasciatori non saranno presenti, ma è probabile che altri invece assistano alla sfilata (quelli dei paesi scandinavi, della Grecia e della Turchia). L'ambasciatore italiano Maccotta non sarà presente, ma per motivi personali, e si farà rappresentare dal secondo in grado tra i funzionari dell'ambasciata.

DA OGGI LA «SUPER» SALE A 900 LIRE

Più cara la benzina (come da copione) e tutti i carburanti

Un accenno di reazione da parte sindacale

ROMA — Benzina super a 900 lire e prodotti petroliferi più cari a partire dalla mezzanotte scorsa. Sulla base delle decisioni adottate ieri dal Comitato interministeriale prezzi, riunitosi sotto la presidenza del ministro dell'industria Pandolfi, da oggi aumentano anche gasolio per auto e riscaldamento, bombole del gas e metano per auto.

I provvedimenti adottati sono la conseguenza del ricalcolo effettuato dal Cip per quanto riguarda le variazioni tra costi e ricavi effettuati sulla base dei «tetti» raggiunti negli altri paesi Cee. Avendo superato il 4 per cento il differenziale di calcolo, ha fatto scattare la «scala mobile» del petrolio: da qui le decisioni adottate dal ministero dell'industria.

Tali lievitazioni non fanno comunque parte della manovra che il governo si appresta a effettuare su prezzi e costi del lavoro nell'ambito della «Fase tre» dei provvedimenti anticrisi. Si trattta, dunque, di aumenti «fisiologici», che il governo ha preferito far passare solo ieri, ma che di fatto erano maturati già da tempo, a causa della forte divaricazione che si registra nel cambio tra dollaro-lira. Il rialzo della divisa Usa significa infatti per noi una puntuale lievitazione dei costi che giorno per giorno sosteniamo per l'approvvigionamento del

(Continua in 2.a pagina)

MENTRE NESSUNA RICHIESTA È STATA SINORA FATTA DAI SEQUESTRATORI

Caso Cirillo: collusione tra le Br e l'Autonomia

Decisa in un'assemblea la collaborazione con i brigatisti - Un secondo comunicato di propaganda diretto a disoccupati e senzatetto - Prossimo interrogatorio di Fenzi

NAPOLI — Il comunicato n. 2 delle Brigate rosse, in riferimento al rapimento di Ciro Cirillo, è stato fatto trovare ad un redattore del quotidiano «Il Mattino», dopo una telefonata giunta al centralino del giornale poco dopo le 14. Il comunicato era stato posto in una cassetta per i rifiuti, infilato in un contenitore per stecca di sigarette.

Il comunicato n. 2 presenta difformità formali rispetto al n. 1 e sembra redatto da persona diversa. E' scritto con una diversa macchina e non riporta alla fine la specificazione «Colonna di Napoli» dopo la firma «per il comunismo — Brigate rosse».

Sotto la solita intestazione Brigate rosse e stella a 5 punte, gli slogans: «Lavorare tutti lavorare meno» — «Contro la ristrutturazione del mercato del lavoro, sostenere la lotta del proletariato marginale e costruire gli organismi di massa rivoluzionari» — «Contro la deportazione dei proletari, requisire le case sfitte dei padroni».

Il contenuto è un vero e proprio manifesto di propaganda diretto al cosiddetto «proletariato marginale», cioè disoccupati e senzatetto, per giustificare il senso politico del sequestro Cirillo. Nella parte conclusiva vi è un attacco alla stampa ed alla Tv per aver pubblicato la foto di Cirillo epurata dagli slogan impressi sulla stessa. Non viene avanzata nessuna richiesta.

Sul sequestro Cirillo va segnalata la dichiarazione di un alto ufficiale dei carabinieri, fatta ieri in un breve incontro con i giornalisti: «Le Brigate rosse hanno affondato questa volta il dito nella piaga più profonda. La città potrebbe esplodere da un momento all'altro. Ci sono troppi malesseri a Napoli e il sequestro Cirillo è giunto proprio in un momento particolare. Per questo vi chiediamo di esserci vicini e di capire il perché del nostro riserbo sulle indagini».

L'alto ufficiale, ha, inoltre, aggiunto che «il sequestro Cirillo è molto più importante del sequestro Moro, non certo per la personalità del rapito ma per il particolare momento che attraversa la nazione ed in particolare il Sud, ed anche perché da quest'azione i terroristi sperano di sferrare l'ultimo attacco alle istituzioni democratiche dello Stato».

Intanto sul fronte delle indagini gli inquirenti avrebbero accertato una connivenza, almeno in questa occasione, tra le Brigate rosse e l'Autonomia locale. Quest'ultima in pratica avrebbe fatto un salto di qualità scaturito da un'assemblea svoltasi all'indomani del terremoto a Napoli.

All'incontro, che si tenne in dicembre parteciparono, oltre agli aderenti all'Autonomia napoletana, anche quelli del collettivo di «via del Volsci» di Roma, dell'Autonomia padovana e di altri centri.

Nel corso dell'assemblea non si pervenne ad una decisione ma in seguito esponenti

(Continua in 2.a pagina)

Avvertiamo i lettori che domani il nostro giornale non sarà in edicola per la tradizionale sospensione del Primo Maggio. Le pubblicazioni riprenderanno regolarmente da domenica, 3 maggio.

BR E PRIMA LINEA

«Bunker» a Torino per 168 terroristi

Da lunedì i due processi Nomi noti tra gli accusati

TORINO — *Settantadue presunti brigatisti rossi e 96 presunti terroristi di Prima linea saranno da lunedì prossimo alla sbarra: dovranno rispondere dell'accusa di partecipazione e organizzazione di banda armata davanti ai giudici della prima e della seconda corte d'assise di Torino.*

Il primo processo, quello contro la colonna torinese «Mara Cagol» delle Br, capeggiata dal «pentito» Patrizio Peci, si celebrerà sicuramente, mentre l'altro, di Prima linea, subirà quasi certamente un rinvio di almeno 15 giorni dopo la prima udenza.

Come viene dato ormai per certo, ai 79 imputati originari si aggiungeranno i 17 presunti terroristi rinviati a giudizio solo pochi giorni fa dal giudice istruttore torinese. Nel capoluogo piemontese è comunque tutto pronto per questo ennesimo appuntamento giudiziario con il terrorismo.

Come nel caso dei «processoni» al nucleo storico delle Br, i processi non si svolgeranno nelle normali aule del palazzo di giustizia, ma in appositi stabili, veri e propri «bunker»: questa volta non più nell'ala della caserma La Marmora, ma in un prefabbricato annesso alle nuove carceri delle Vallette.

Tra gli imputati del processo alle Br, rinviati a giudizio il 10 dicembre dello scorso anno, vi sono personaggi molto noti come Nadia Ponti, Patrizio Peci e l'avv. Sergio Spazzali; ex operai Fiat e Lancia, tra cui Carlo Bersini, Guido Callà, Mario Contu, Carmine Grazioso, Domenico Jovine e Gianfranco Mattacchini (gli ultimi due erano tra i 61 licenziati Fiat); gli ex funzionari del comune di Torino e della Regione Piemonte, Claudio Chiavalon e Pierluigi Bolognini.

Figurano poi Sergio Corli e Maurizio Curinga, entrambi di Biella (nascondevano nei giardini delle loro case armi ed esplosivi, tra cui la «Nagant» con la quale furono uccisi Carlo Casalegno e Fulvio Croce), Adriana Garizio, insegnante universitaria già condannata, Maria Giovanna Massa e Maria Rosaria Roppoli, ritenute entrambe amiche di Peci; Giuseppe Mattioli, titolare di un alloggio adibito a stamperia e covo delle Br, in corso Regina Margherita, a Torino; Angela Vai, la «maestrina», riconosciuta tra

(Continua in 2.a pagina)

A MENO DI VENTI GIORNI DAL REFERENDUM ESPLODE VIOLENTA LA POLEMICA

Berlinguer attacca il Papa sulla «crociata» anti-aborto

Lo schieramento laico accusa Giovanni Paolo II di indebiti interventi - Pronta replica di Piccoli

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA – Può o non può il Papa esporre il suo punto di vista sull'aborto? A meno di venti giorni dal referendum la polemica è esplosa: il fronte laico, guidato dal Pci, protesta contro quelli che reputa indebiti interventi del Papa, i cattolici replicano citando la «grande tolleranza» di Benedetto Croce e denunciano il ritorno di un vero e proprio «integrismo laico». Berlinguer, in un articolo pubblicato sull'Unità, afferma che «una cosa è esortare i fedeli a osservare i doveri che ad essi derivano dalla loro fede religiosa, altra cosa, quanto meno eccessiva e inopportuna, è che il Papa si metta alla testa di un movimento che conduce una campagna per modificare norme giuridiche della nostra Repubblica».

Il segretario del Pci sottolinea quindi che la religione cristiana non ammette l'aborto comunque motivato, perciò «appoggiando la proposta del cosiddetto Movimento per la vita, le autorità ecclesiastiche entrano in una contraddizione di principio con se stesse così palese che non ha bisogno di dimostrazione».

Con il loro atteggiamento nei confronti del referendum, aggiumnge ancora il segretario del Pci, le autorità ecclesiastiche finiscono per indebolire la lotta affinché «nel futuro dell'Italia non ci sia più l'aborto e per aprire oggettivamente spazi più ampi delle aberranti tesi abortiste dei radicali».

Se Berlinguer si appella alla dottrina cristiana, Piccoli gli risponde scendendo sul terreno del laicismo. Il segretario della Dc si richiama a Benedetto Croce, filosofo laico per eccellenza, il quale sosteneva che «il Papa ha ragione quando rivendica contro lo Stato la coscienza morale».

«Laici e credenti – dice Piccoli in un articolo scritto per un quotidiano milanese – non posso non vedere nell'aborto un fatto morale, qualunque sia poi per ciascuno di essi la morale cui si riferiscono. Questa è materia che trascende di per sé lo stesso Concordato, in quanto sta al fondamento di qualunque convivenza civile».

Il segretario della Dc sostiene di citare Croce «per rispondere a qualcuno che vorrebbe togliere la libertà di parola e di insegnamento nella pienezza del suo magistero in un paese libero dell'Occidente, ad un Papa polacco, cui era permesso, nel suo paese d'origine non libero perché succube del blocco orientale, di parlare contro l'aborto e anzi di istituirvi un centro in difesa e per lo studio del problema della famiglia, senza venire non dico incriminato ma neanche accusato di prevaricazione».

Piccoli, insomma, evita accuratamente di scendere sul terreno della polemica politica e degli schieramenti contrapposti in tema di aborto, ma difende il diritto del Papa di esporre liberamente la sua opinione. Il clima di divisione che rischia di prodursi nel paese preoccupa tutte le forze politiche democratiche.

Per i socialisti le «interferenze che vengono dall'esterno della comunità nazionale vanno respinte in modo fermo». Altro è il magistero della Chiesa nelle questioni morali, sostiene il capogruppo socialista alla Camera, Labriola «altro è il suo ingresso massiccio in una questione politica e interna dello Stato».

T. G.

(Continua in 2.a pagina)

«RAPPORTO LA MALFA» SU UN ISTITUTO DA RISTRUTTURARE

Rimedio troppo facile la cassa integrazione

«Veicolo di sussistenza a tempo indeterminato»

ROMA — La cassa integrazione guadagni deve essere profondamente ristrutturata: a 12 anni dalla sua istituzione, infatti, si è trasformata in uno strumento «abnorme», che tutela il reddito del lavoratore ma non l'attività lavorativa, garantisce la sopravvivenza di imprese improduttive, privilegia le aziende meno efficienti e crea diffusi fenomeni di occupazione irregolare, a tutto danno delle nuove leve di lavoro».

Con queste parole il ministero del bilancio denuncia, in un «rapporto» consegnato al Parlamento, le disfunzioni della cassa integrazione che, secondo lo stesso ministero, «è andata sempre più diffondendosi, in una logica assistenzialistica, come mezzo alternativo al licenziamento».

Il rapporto è il primo di una serie di studi sull'attività compiuta nel 1980 dai tre principali comitati interministeriali: il Cipe (programmazione economica), il Cipi (politica industriale) e il Cipes (politica economica estera). Scopo di questi rapporti è quello di mettere in evidenza che l'accumulazione di problemi di ordinaria amministrazione ha sostanzialmente paralizzato l'attività dei comitati interministeriali, allontanandoli dal loro compito primario, che è quello di programmare l'attività economica del governo.

Secondo la relazione «firmata» dal ministro La Malfa, la situazione patrimoniale della cassa integrazione guadagni (gestione ordinaria) è andata progressivamente peggiorando: rispetto al disavanzo di 86 miliardi del 1974, l'anno scorso ha registrato infatti un passivo di 955 miliardi, che saliranno a 1480 nel 1981. Alla fine dell'anno scorso, i soli lavoratori di aziende che avevano fatto ricorso per più di 30 mesi alla cassa integrazione straordinaria erano

(Continua in 2.a pagina)

«Preavviso» a 68 mila della Fiat

TORINO — Sono 68 mila i lavoratori della Fiat che per circa due settimane, tra giugno e luglio prossimi, verranno posti in cassa integrazione. Il provvedimento — comunicato dalla direzione aziendale alla Flm durante una riunione precedentemente convocata per discutere delle ferie — non riguarderà, comunque, gli stabilimenti di Desio (dove si costruiscono la «Panda» e la «A 112»), di Termini Imerese («Panda») e di Termoli (dove si realizzano parti meccaniche e motori per la «Panda»).

La media totale della cassa integrazione sarà di una settimana a giugno e di una a luglio, con qualche eccezione (Chivasso, ad esempio, ne farà di più). Secondo l'azienda, la necessità di ricorrere nuovamente a tagli di produzione è determinata dal «sovrastoccaggio» delle auto invendute.

Rientra l'inviato del Papa a Belfast

BELFAST — L'inviato personale del Papa, padre John Magee, è ripartito ieri sera da Belfast per Roma, al termine di una missione che non sembra aver sortito i risultati sperati per la soluzione della crisi che rischia di trascinare l'Ulster (e forse tutto il Regno Unito) in una ridda di vendette e rappresaglie.

Lo sciopero della fame di Bobby Sands continua, ed è ormai giunto al 62.o giorno; padre Magee si è incontrato tre volte, ma invano, con il detenuto e con gli altri tre esponenti dell'Ira che digiunano nel supercarcere di Maze. Ieri, il primo ministro britannico, signora Thatcher, ha ribadito alla Camera dei Comuni che è da escludere la concessione di uno «status» politico agli attivisti dell'Ira detenuti nell'Ulster.

PRIMI GIUDIZI DELL'ITALCANTIERI DOPO L'APPROVAZIONE DATA DAL CIPI

Piano cantieri: passo importante Ma senza leggi resterebbe teoria

Qual è il giudizio dell'Italcantieri sul piano di settore per la navalmeccanica approvato mercoledì dal comitato interministeriale per la programmazione industriale?

Quali gli eventuali suoi riflessi a breve e medio termine per l'attività dello stabilimento di Monfalcone?

Abbiamo raccolto «a caldo» (il piano deve essere verificato nella sua stesura definitiva) prime impressioni, valutazioni e commenti che circolano negli ambienti della dirigenza dell'Italcantieri, che ha a Trieste la sede della sua direzione generale.

Eccone una sintesi.

L'approvazione da parte del Cipi del piano di settore per la cantieristica è il primo importante passo per il risanamento della cantieristica italiana.

Una volta approvato definitivamente dal Parlamento, esso costituirà un prezioso quadro di riferimento non solo per le imprese cantieristiche ma per tutti coloro che, direttamente o indirettamente — industria dell'indotto, armamento, etc. — partecipano allo sviluppo dell'economia marittima.

L'approvazione da parte del Cipi è però solo l'atto preliminare ad altri adempimenti che governo e Parlamento dovranno sollecitamente assolvere perché il piano di settore non rimanga l'ennesima esercitazione teorica.

Occorre, infatti, mettere subito mano all'elaborazione, che risulterebbe peraltro in fase avanzata, e all'approvazione dei provvedimenti legislativi previsti dal piano stesso e che ne costituiscono gli strumenti attuativi.

Parliamo delle leggi per il contributo diretto all'attività di costruzione e riparazione navale, per gli incentivi alla ricerca e ai programmi di ristrutturazione oltre che di un efficace credito navale che, assieme a un congruo premio alla demolizione di navi vetuste, sollecìti, anche per questa via, l'armamento italiano a rinnovare e sviluppare la flotta di bandiera.

Su queste basi è legittimo attendersi per i nostri cantieri un flusso di commesse, tanto nazionali che estere, sufficiente a saturare la potenziabilità produttiva indicata dal piano di settore.

Anche per il previsto progressivo miglioramento del mercato la nostra industria dovrebbe così recuperare nei prossimi anni quel grado di produttività e di efficienza che aveva già conseguito nei primi anni Settanta, prima dell'insorgere della crisi del settore.

Sarà necessario, da parte di tutti, impegnarsi a fondo per eliminare molti degli handicap da cui oggi la nostra industria è purtroppo oberata e che hanno fiaccato la sua capacità di competere non solo nei confronti della temibilissima cantieristica asiatica, ma anche di quelli della migliore concorrenza europea.

Il dollaro oltre le 1100 lire

ROMA — Il dollaro è riuscito a sfondare anche il tetto delle 1100 lire. L'ultima quotazione della giornata di ieri lo ha portato a 1.102 lire. Dall'inizio dell'anno la valuta statunitense ha guadagnato 116 lire rispetto alla moneta italiana e più del quattro per cento nel solo mese di aprile. L'ulteriore rafforzamento viene attribuito dagli operatori internazionali alle reazioni favorevoli con le quali sono stati accolti il ritorno all'attività del Presidente Reagan dopo il fallito attentato e il suo discorso sulla politica economica dell'amministrazione repubblicana pronunciata al Congresso. A spingere al rialzo il dollaro ha inoltre contribuito il nuovo aumento dei tassi d'interesse negli Stati Uniti. Altri particolari nella pagina «economica».

AUMENTANO I RISCHI DI UN CONFRONTO APERTO TRA LA SIRIA E ISRAELE

Missili russi dislocati dai siriani nel Libano

Sono i «Sam 6» terra-aria - Passo americano a Mosca: «Fermate Damasco»

TEL AVIV — Batterie di missili terra-aria «Sam 6», di fabbricazione sovietica, sono state dislocate dalle forze siriane nella regione nord-orientale del Libano. La notizia, confermata da portavoce militari israeliani, è venuta ad appresantire ulteriormente la già precaria situazione nell'area di crisi, aumentando le possibilità di un confronto militare tra Israele e la Siria.

Il dispiegamento di missili siriani nel Libano (concentrati soprattutto intorno all'aeroporto di Rayak, località a Est di Zahle, dove da settimane le forze siriane e musulmane di sinistra stringono d'assedio la locale guarnigione cristiana) «ha creato una nuova situazione militare e strategica», nel Libano, come ha dichiarato il portavoce del ministero degli esteri ebraico.

L'iniziativa siriana potrebbe far superare la «linea rossa», cioè il «limite di sopportazione» oltre il quale Israele ritiene minacciata la propria sicurezza dall'attività militare siriana nel territorio libanese.

Va ricordato che i «Sam 6», montati su basi mobili, diedero molto filo da torcere all'aviazione israeliana quando vennero usati dall'Egitto e dalla Siria nella guerra del Kippur (1973). Secondo fonti giornalistiche da Beirut, citate dalla stampa israeliana, assiema ai «Sam 6», i siriani avrebbero dispiegato in Libano anche batterie di «Sam 2».

In un'intervista, il ministro ebraico dell'agricoltura e degli insediamenti, Ariel Sharon, ha detto ieri che la cresta delle montagne del Libano centro-orientale «è importante per i cristiani quanto le vette dei monti della Samaria (Crisgiordania occupata) per Israele». Se i siriani riusciranno a conquistare quelle posizioni, i cristiani saranno liquidati, ha sostenuto Sharon.

Egli ha ribadito le affermazioni dei massimi dirigenti del governo, secondo i quali lo stato ebraico intende contrastare l'azione siriana «per assolvere un'impegno morale verso la comunità cristiana libanese e nell'interesse della sicurezza di Israele nella sua battaglia contro le basi palestinesi nel Libano».

La tensione tra Siria e Israele è improvvisamente salita quando aerei ebraici, tre giorni fa, hanno abbattuto due elicotteri siriani coinvolti negli attacchi che da settimane le forze di Damasco stanno conducendo contro le milizie cristiane libanesi di Zahle e di Beirut.

Riferendosi all'abbattimento dei due elicotteri, il ministro degli esteri israeliano Ytzhak Shamir ha detto di sperare che «la Siria com-

(Continua in 2.a pagina)

Oggi l'Illustrato

IL PICCOLO ILLUSTRATO

Questo il sommario del «Piccolo Illustrato» in edicola oggi insieme al «Piccolo»: I «greghi» a Trieste commercianti e mecenati *di Elena Comelli;* Dante e Petrarca, detectives nel giallo della «ruina» *di Talieno Manfrini;* In Marocco con Allah *di Claudio Saccari;* La fame del '18 a Trieste: non bastavano neppure le tessere *di Pietro Covre;* Zoom fra le rocce a caccia di alpinisti *di Rossana Zancan;* Vanno in fumetti anche le teorie *di Piero Zanotto;* Narrativa: «Gospòd senàtor» *di Dario Donati;* Oroscopo e posta *di Astrid* e le altre consuete rubriche chiudono la rassegna.

UN REFERENDUM IN MENO DOPO IL VOTO ALLA CAMERA?

Primo sì alla riforma dei tribunali militari

La legge è «passata» a larga maggioranza - Ora tocca al Senato

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

ROMA — Probabilmente le schede dei referendum del 17 maggio saranno cinque e non sei. Infatti la Camera ha approvato ieri mattina la riforma dei tribunali militari: se la legge passerà al Senato nel corso della prossima settimana, come pare scontato, la consultazione referendaria proposta su questa materia dal Partito radicale verrà evitata. Resteranno in piedi i due referendum sull'aborto, quello sull'ergastolo, quello sulla legge antiterrorismo Reale-Cossiga e quello sul porto d'armi. L'approvazione della Camera dei deputati alla nuova legislazione sui tribunali militari è avvenuta con 367 «sì», 15 «no» e 11 astensioni.

Secondo quanto è stabilito, sulla base dell'accordo raggiunto tra i maggiori gruppi politici, i tribunali saranno composti da due magistrati militari e da un ufficiale; le Corti di appello da tre magistrati militari e da due ufficiali di grado non inferiore a tenente colonnello. I radicali, però, hanno espresso voto contrario su quest'ultima norma perché dalla composizione dei tribunali militari è stato escluso un cittadino iscritto nelle liste dei giudici popolari delle corti d'assise. Anche il liberale Aldo Bozzi ha lamentato questa esclusione e al momento del voto sulla norma si è astenuto.

In base al nuovo provvedimento anche i reati militari potranno avere, come quelli civili, un doppio giudizio. I ricorsi in diritto saranno giudicati dalla Corte di cassazione. La funzione di pubblico ministero sarà sostenuta dalla procura generale militare.

Il ruolo organico dei magistrati militari è stato fissato in 103 unità e quello dei cancellieri in 48. Per i reati commessi in paesi stranieri, la competenza appartiene al tribunale militare di Roma. È stata anche introdotta una norma con la quale si precisa che coloro che sono stati condannati da un tribunale militare territoriale ed hanno presentato ricorso al tribunale militare supremo, saranno giudicati dalle corti d'appello.

I radicali presentano l'approvazione della riforma dei tribunali militari da parte dell'assemblea di Montecitorio come una loro vittoria, ottenuta grazie alla tenacia con cui hanno richiamato l'attenzione delle forze politiche e del Paese su questo tema. In sostanza il Pr sostiene che senza la spada di Damocle del referendum i partiti non si sarebbero mai decisi ad accettare una nuova regolamentazione della giustizia militare, benché essa fosse già prevista dalle disposizioni transitorie della Costituzione. Infatti secondo la Carta costituzionale la legge fascista sui tribunali militari avrebbe dovuto essere modificata entro il primo gennaio 1949, oltre trentadue anni fa.

Il deputato radicale Marco Boato ha dichiarato che «oggi è una data storica per la giustizia del nostro Paese. In una situazione di crisi generale dell'amministrazione della giustizia, la Camera ha varato la riforma della giustizia militare, resa possibile dopo 32 anni, solo perché è stato presentato il referendum abrogativo radicale».

«Per la prima volta — prosegue Boato — viene introdotto il grado di appello e il ricorso per Cassazione, con la conseguente abolizione del tribunale supremo militare. Per la prima volta i magistrati "tecnici" sono in maggioranza nei collegi giudicanti, mentre sono stati soppressi i tribunali di bordo. Nonostante il grave arretramento, a causa del ricatto missino, sulla composizione dei collegi giudicanti, che ha portato alla eliminazione del soldato di leva e del cittadino civile nei tribunali e nelle corti di appello militari, inizialmente previsti dal disegno di legge, la riforma varata alla Camera rappresenta il positivo risultato di decenni di lotte politiche e costituzionali, di cui furono protagonisti, insieme ai radicali, migliaia di soldati e di sottufficiali democratici. I prezzi anche personali da loro pagati con il carcere e la persecuzione hanno trovato oggi una importante, sia pur parziale, soddisfazione».

M. C.

■ OLP — I deputati del Pdup Gianni e Milani, in una interrogazione al ministro degli esteri, hanno chiesto di sapere quali iniziative intenda prendere il governo nei riguardi della situazione libanese e i suoi orientamenti sul problema «non più dilazionabile» di un riconoscimento dell'Olp.

Haig domani a Roma

ROMA — Questo week-end e i primi giorni della settimana entrante saranno per la diplomazia italiana un vero «tuor de force», centrato sulla riunione ministeriale del Consiglio atlantico, che si svolgerà lunedì e martedì nella capitale italiana.

Il primo ad arrivare sarà il segretario di stato americano Alexander Haig, che parte stasera da Washington e sarà a Roma domattina all'alba. Haig è già stato a Roma l'8 aprile, di ritorno da una missione in Medio Oriente parzialmente deludente, e vi torna ora per avere con il ministro degli esteri Emilio Colombo e con il presidente del Consiglio Arnaldo Forlani ventiquattr'ore di colloqui prima del vertice Nato. Haig sabato pomeriggio sarà anche ricevuto da Giovanni Paolo II.

A Roma il segretario di stato, secondo quanto annunciato dal dipartimento di stato, vedrà separatamente, prima che la conferenza abbia inizio, anche tutti gli altri ministri della Nato.

I reali in Vaticano



ROMA – Re Juan Carlos di Spagna e la regina Sofia hanno concluso ieri la loro visita in Italia, partendo nel primo pomeriggio dall'aeroporto di Ciampino. Accomiatatisi dal presidente Pertini nella mattinata, i reali di Spagna sono poi stati ricevuti in udienza privata da Giovanni Paolo II, con il quale si sono intrattenuti per quasi un'ora. Argomento del colloquio è stato il viaggio in Spagna che il Papa ha in programma per il prossimo ottobre. *(Telefoto Ap)*

Caso Cirillo: collusione

Dalla prima pagina

dei vari gruppi di sarebbero nuovamente incontrati ed avrebbero stilato il programma da portare avanti nel dopo terremoto: maggiore collaborazione con le Brigate rosse, nelle loro azioni armate.

Gli inquirenti ritengono che tutto il vertice strategico delle Brigate rosse si sia trasferito al Sud proprio con l'intenzione di sferrare l'ultimo attacco. Secondo gli investigatori il «commando» che ha agito a Torre del Greco era formato da elementi sia della colonna romana sia di quella napoletana.

I componenti quest'ultima avrebbero avuto il compito di organizzare l'attentato, studiare i movimenti di Cirillo, trovare rifugi e coprire la fuga dei killer, i quali dovrebbero essere componenti della colonna romana.

Tra l'altro, secondo una notizia trapelata, gli inquirenti avrebbero intenzione di ascoltare nei prossimi giorni Giovanni Fenzi, il cognato di Giovanni Senzani, arrestato tempo fa a Milano insieme con Mario Moretti. Nelle tasche di Fenzi fu trovata una copia della «Risoluzione strategica numero 14», lo stesso documento fatto poi trovare nei giorni scorsi a Napoli. Forse Fenzi, pur dichiarandosi prigioniero politico, ha accennato al programma futuro di lotta della propria organizzazione.

«Bunker»

gli esponenti di rilievo del gruppo. Gli altri sono imputati minori e sono accusati di aver assunto ruoli di secondo piano della colonna torinese delle Br.

Per quanto riguarda Prima linea, tra i 79 imputati rinviati a giudizio il 9 gennaio scorso figurano personaggi di rilievo, elementi minori e persone che, pur non essendo inserite nelle strutture organizzative e operative del gruppo, vi hanno in qualche modo dato la loro adesione.

Vi sono inoltre imputati accusati di appartenenza ai gruppi cosiddetti «satelliti» di Prima linea, come le «Squadre armate operaie» e le «Ronde proletarie di combattimento». A questi 79 imputati, se la seconda corte di assise deciderà l'unificazione, si aggiungeranno 17 presunti terroristi di Pl, rinviati a giudizio il 27 aprile scorso, tra i quali figurano personaggi molto importanti come Fabrizio Giai, Roberto Sandalo, Susanna Ronconi, Paolo Salvi, Paolo Zambianchi.

Berlinguer

Più equilibrata la posizione dei liberali. L'on. Zanone in una conferenza stampa svoltasi ieri mattina ha sollecitato una più forte iniziativa politica a sostegno della legge che legalizza l'aborto, ma non è sceso in polemica con la Chiesa. «Non mettiamo in discussione — ha detto il segretario del Pli — la piena libertà di coscienza che abbiamo sempre rispettato, né il diritto della Chiesa a sostenere la propria dottrina; neppure chiediamo al Papa di autocensurarsi per obbedire a vincoli concordatari che i liberali vogliono vedere definitivamente superati, ma dobbiamo difendere la legge che abbiamo a suo tempo concorso ad approvare».

T. G.

Rimedio

quasi 12.500 su un totale di 21.300 dipendenti.

Il rapporto ministeriale sottolinea che la cassa integrazione è diventata progressivamente uno strumento di rimedio a tempo indeterminato a situazioni di cirsi, mentre la sua destinazione originaria era quella di mezzo a sostegno della ristrutturazione aziendale: su 529 casi accertati l'anno scorso, il 52 per cento riguardava infatti situazioni di crisi e soltanto il 267 per cento situazioni di ristrutturazioni.

La metà dei casi esaminati si riferiva a unità produttive con l'intero organico sospeso dal lavoro: un fenomeno, questo, che — sottolinea il rapporto — «dimostra la scarsa probabilità di ripresa dell'attività produttiva». Questa situazione — secondo l'indagine del ministero — si è verificata soprattutto nel Centro-Sud, dove si sono avuti «numerosi casi di mortalità aziendale» (con dipendenti sempre in cassa integrazione), mentre nel Nord sono presenti soprattutto imprese che hanno meno della metà dell'organico sospeso.

Il rapporto sottolinea infine «l'allungamento patologico» dell'intervento straordinario — che supera in molti casi i 30 mesi — dimostrato dalle oltre 150 richieste di proroga inoltrate al Cipi nel 1980. Le aziende che ricorrono a questo strumento sono soprattutto quelle medio-grandi (più di 500 dipendenti) nei settori meccanico e tessile.

«Questo primo rapporto — afferma tra l'altro il ministro del bilancio, La Malfa — dimostra che lo strumento della cassa integrazione straordinaria nella sua applicazione non è mai stato agganciato a una politica industriale di autentica ristrutturazione dell'apparato produttivo e ha finito col divenire veicolo di sussistenza, che sbilancia il mercato del lavoro».

Missili

prenda il nostro messaggio» e «ponga fine agli attacchi contro la comunità cristiana del Libano e ai tentativi di occupare il Libano».

Aumenta intanto l'apprensione internazione per gli sviluppi della crisi nel Libano: funzionari del dipartimento di stato hanno dichiarato ieri a Washington che gli Usa hanno chiesto ufficialmente all'Unione Sovietica di interporre i suoi buoni uffici per convincere la Siria a ritirarsi dal Libano meridionale.

«I siriani devono far marcia indietro. Non pensiamo che sia morale starsene con le mani in mano mentre si preannuncia un bagno di sangue» ha detto un portavoce, precisando che gli Stati Uniti hanno chiesto la collaborazione sovietica sia con appelli inoltrati a Mosca sia con richieste fatte direttamente all'ambasciatore sovietico a Washington, Dobrinin.

MANCANZA D'INDIZI PER L'ULTRÀ DI DESTRA CHE FU RITENUTO L'ORGANIZZATORE

Strage di Bologna: libero Furlotti A Roma gli atti per «banda armata»

Ora rimangono in carcere soltanto Pedretti e Calore - Si sfalda l'inchiesta

BOLOGNA — «Chicco» Furlotti, l'estremista «nero» considerato fin qui il principale responsabile della strage disumana il 2 agosto '80 alla stazione centrale di Bologna, è stato scarcerato per mancanza di indizi. L'ordinanza è stata depositata ieri in cancelleria dal giudice istruttore Aldo Gentile, che ha contemporaneamente trasmesso al tribunale di Roma gli atti relativi ai reati di associazione sovversiva e banda armata ritenuti «non competenti alla magistratura bolognese». Resta dunque di competenza bolognese solo il processo alla strage vera e propria che vede assottigliarsi di giorno in giorno la schiera degli imputati.

Rimangono in carcere Dario Pedretti e Sergio Calore. Un'istanza di scarcerazione che riguardava Pedretti è stata recentemente respinta. Ora però si apre uno spiraglio anche per la scarcerazione dei due, detenuti a Roma per altre cause il giorno della strage.

Furlotti era stato accusato di aver «concertato, promosso e organizzato» la strage, valendosi dei suoi collaudati precedenti di artificiere militare e confezionando l'ordigno esplosivo, racchiuso poi in cinque barilotti metallici di birra provenienti dal suo locale balneare di Fasano. L'istanza di scarcerazione dichiara che nessun elemento ha appurato l'effettiva esperienza di Furlotti come artificiere e che ritiene valido l'alibi dell'estremista «nero», che ha sempre sostenuto di non essersi mai mosso da Fasano nei primi giorni di agosto.

Le inchieste sulla strage bolognese in cui persero la vita 85 persone e altre duecento rimasero ferite, furono impostate dalla magistratura sull'ipotesi di una strategia neofascista tesa a destabilizzare con la violenza le istituzioni repubblicane. La serie di azioni «eversive dell'ordine democratico» avevano avuto per bersagli il magistrato romano Mario Amato, l'appuntato di Ps Franco Evangelista ucciso davanti al liceo Giulio Casere, comprendendo «episodi di violenza come l'attentato al Campidoglio, agli uffici Sip (giugno '78), alla sede della radio privata «Città Futura» (gennaio '79), la bomba al «Messaggero» (10 gennaio '79), la rapina all'armeria «Omnia sport». Tutti questi attentati avrebbero avuto il proprio vertice nella strage di Bologna.

Antiterrorismo: a Milano quindici nuovi «mandati»

MILANO — Quindici mandati di cattura sono stati emessi ieri dall'ufficio istruzione di Milano su elementi forniti dalla Digos milanese, in relazione a due episodi di terrorismo avvenuti nel '78 e nel '77. In una conferenza stampa la questura ha reso noti i nomi degli accusati.

Per il ferimento di Armando Girotto, di 42 anni, titolare di un'azienda milanese, «gambizzato» il 31 gennaio 1978 (la responsabilità dell'episodio fu rivendicata alle «squadre armate operaie») sono stati colpiti da mandato di cattura: Mario Ferrandi di 26 anni, in attesa di essere estradato dalla Gran Bretagna; Maurizio Baldasseroni di 31 anni, latitante; Giuseppe Memeo di 23 anni, detenuto (processo Torregiani); Oscar Tagliaferri di 35 anni, latitante; Maurizio Mirra di 31 anni, detenuto; Enrico Pasini Gatti di 29 anni, detenuto (processo Torregiani).

Il secondo fatto di terrorismo è il duplice attentato incendiario ai magazzini della «Magneti Marelli» di via Stephenson 43 e alla «Sit Siemens» di Seguro, frazione di Settimo Milanese. Episodi che avvennero nella notte del 19 giugno 1977 e che provocarono danni per oltre un miliardo di lire.

Per questi attentati, la cui paternità fu in seguito rivendicata al gruppo di «Prima linea», sono stati spiccati mandati di cattura contro Sergio Segio di 26 anni, latitante, Franco Coda di 28 anni, irreperibile, e contro (i seguenti sono tutti detenuti) Umberto Mazzola di 26 anni, Paolo Margini di 31, Oliviero Camagni di 26, Marina Ricardi di 26, Massimo Libardi di 28, Giuseppe Crippa di 25 e Roberto Rosso di 32 anni.

Assenteismo al Senato: decreto-bis del governo

ROMA — Il consiglio dei ministri, riunitosi ieri alle 18.30, ancora una volta ha dovuto ovviare in extremis all'assenteismo dei parlamentari. I ministri infatti hanno dovuto varare un nuovo decreto in materia di servizio sanitario nazionale, in sostituzione di quello che scadeva entro il primo maggio e che i senatori non sono riusciti a ratificare in tempo.

Sul decreto comunisti e indipendenti di sinistra avevano chiesto per tre volte (già da mercoledì pomeriggio) la verifica del numero legale e tale numero (162 senatori) non era stato raggiunto per l'assenza di numerosi parlamentari della maggioranza. Di conseguenza il ministro Aniasi aveva deciso di far decadere il decreto, rinviandolo alla competente commissione.

Il decreto legge recante misure urgenti in materia di assistenza sanitaria disciplina la prestazione dell'assistenza sanitaria nelle regioni in cui, alla data del primo gennaio 1981, le funzioni di assistenza sanitaria non sono ancora svolte dalle unità sanitarie locali. Invece di prorogare le funzioni dei commissari liquidatori dei disciolti enti mutualisti il decreto prevede che tutti i servizi e le attività siano unificati e gestiti da commissari regionali. Il termine massimo per tale gestione è stato fissato al 30 giugno di quest'anno.

Secondo i comunisti e gli indipendenti di sinistra le norme contenute nel decreto legge non rivestivano il carattere di straordinarietà e di urgenza richieste dalla Costituzione. Inoltre, le norme derivano in gran parte da sistematica inadempienza da parte del governo e dall'inosservanza di termini già previsti dalla legislazione vigente in materia.

Inchiesta parlamentare sulla loggia «P2»

ROMA — I radicali hanno presentato a nome di Cicciomessere una proposta di legge per una inchiesta parlamentare sulla loggia «P2» e sui suoi dirigenti. «È diffuso il sospetto — ha detto ieri Cicciomessere — che alla base dell'attività di questa organizzazione ci sia un unico disegno criminoso di cui fanno parte anche personaggi che rivestono cariche importanti nell'organizzazione statale».

Cicciomessere ha chiesto che questa sua proposta di legge sia discussa con urgenza.

PER DIECI GIORNI DIVIETO D'ACCESSO AGLI AMBULATORI

«Chiudono» da oggi i medici Gli altri settori «agitati»

ROMA — La festa del lavoro segna anche una tappa importante per una serie di vertenze aperte, contrattuali e aziendali, che interessano oltre 400 mila lavoratori.

Categoria per categoria, le vertenze più significative che sono in piedi da parecchio tempo sono le seguenti:

Piloti — *Sono 1500, la loro vertenza è aperta dal settembre scorso, da allora hanno attuato parecchie ore di sciopero senza riuscire ad approdare a qualche soluzione nonostante i ripetuti incontri svoltisi ai vari livelli. Il ministro del lavoro Foschi ha convocato le parti interessate per l'8 maggio: molti osservatori ritengono che sia possibile, adesso, trovare un terreno sul quale procedere per arrivare alla soluzione.*

Tecnici di volo — *Sono circa 200. I sindacati autonomi del settore (Atv) hanno previsto un pacchetto di ore di scioperi senza fissarne la data.*

Autoferrotranvieri — *Sono circa 150 mila; da mesi stanno portando avanti una vertenza aziendale per ottenere dei ritocchi salariali. Proprio in questi giorni stanno attuando un nuovo pacchetto di scioperi articolati per regioni che continueranno il 5, l'8, il 12 e il 14 maggio. Non è esclusa una ripresa delle trattative al ministero del lavoro per i prossimi giorni.*

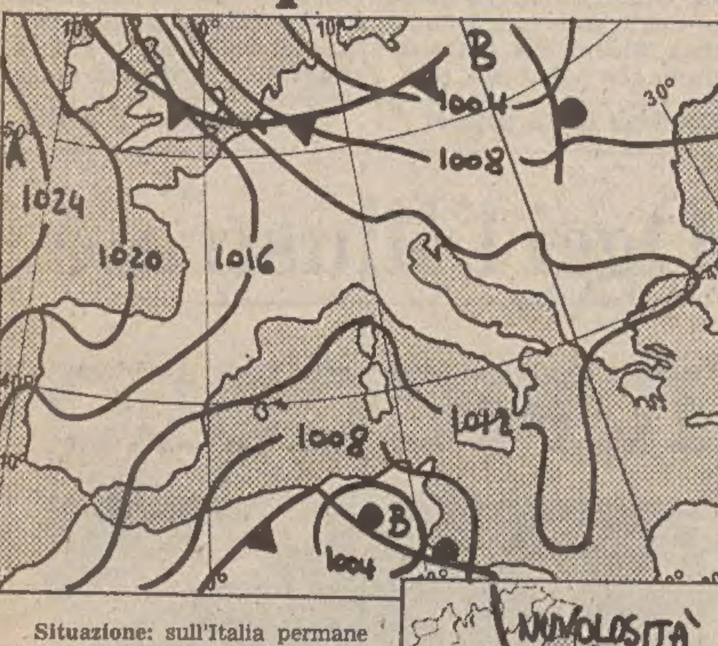
Marittimi — *Sono oltre 60 mila. Anche loro sono in agitazione per il rinnovo contrattuale. Nonostante le trattative contrattuali in corso, i sindacati, confederali e autonomi, stanno attuando scioperi articolati.*

Medici — *Sono circa 150 mila; tutti rivendicano il rinnovo delle convenzioni e non è escluso che nei prossimi giorni la loro vertenza possa arrivare a uno sbocco dopo gli ultimi incontri interministeriali. Alla complessa vertenza sono interessati, i medici generici (che da oggi chiudono gli ambulatori per dieci giorni), gli ospedalieri, gli ambulatoriali, gli specialisti privati convenzionati, ecc.*

Funzionari dello Stato — *Sono circa 40 mila e rivendicano una nuova disciplina giuridica con effetti economici. Dopo gli scioperi dei giorni scorsi potrebbero mettere in moto una serie di nuove agitazioni.*

Segretari comunali e provinciali — *Sono quasi diecimila; minacciano lo sciopero ad oltranza dal 5 maggio con il blocco dei referendum e delle elezioni amministrative.*

Il tempo che farà



Situazione: sull'Italia permane un campo di alte pressioni. Correnti fresche da Nord-Ovest interesseranno marginalmente le regioni adriatiche, mentre sulle regioni meridionali spireranno correnti più calde di origine africana.

Tempo previsto per oggi: su tutte le regioni iniziali condizioni di cielo sereno o poco nuvoloso; nelle ore centrali della giornata sviluppo di nubi cumuliformi che sulle Venezie e sulle zone interne delle regioni centrali adriatiche potranno provocare isolate precipitazioni anche temporalesche. In serata aumento della nuvolosità sulla Sardegna per nubi alte e sottili.

Temperatura: senza variazioni di rilievo.

Venti: al Nord deboli variabili con rinforzi da Nord-Est sulle Venezie; sulle altre regioni deboli da Nord-Ovest tendenti a provenire da Sud-Est sulla Sardegna.

Mari: mosso l'Adriatico settentrionale; quasi calmi o poco mossi gli altri mari.

Temperature minime e massime: Trieste 9, 17; Bolzano 4, 20; Verona 6, 19; Venezia 7, 16; Milano 6, 18; Torino 3, 18; Cuneo 4, 19; Genova 10, 16; Bologna 6, 19; Firenze 7, 20; Pisa 6, 17; Ancona 4, 18; Perugia 6, 16; Pescara 4, 19; L'Aquila 5, 16; Roma Urbe 7, 19; Roma Fiumicino 8, 18; Campobasso 6, 15; Bari 8, 18; Napoli 7, 18; Potenza 5, 19; S. M. Leuca 12, 18; R. Calabria 10, 22; Messina 13, 20; Palermo 14, 19; Catania 9, 22; Alghero 5, 18; Cagliari 10, 21.

TEMPO NEL MONDO

(n. = nuvoloso, p. = pioggia, s. = sereno)

Amsterdam n. 6, 10; Atene s. 15, 25; Belgrado s. 5, 16; Berlino c. 4, 10; Bruxelles n. 3, 9; Il Cairo s. 17, 28; Chicago n. 8, 21; Copenaghen s. 1, 8; Dublino n. 4, 11; Francoforte n. 4, 10; Ginevra n. 4, 10; Gerusalemme s. 13, 24; Lisbona s. 5, 13; Londra n. 8, 10; Los Angeles s. 17, 33; Madrid n. 2, 12; Mosca n. 8, 14; New York n. 13, 21; Parigi n. 8, 11; San Francisco s. 13, 29; Stoccolma s. 4, 10; Sydney n. 28, 14; Tel Aviv s. 16, 26; Vienna n. 6, 8.

CHIAROMONTE CRITICA ASPRAMENTE IL GOVERNO E AVANZA PROPOSTE ALTERNATIVE

Il Pci contesta le misure economiche

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA – Il Pci contesta le misure economiche del governo e avanza alcune proposte per contenere la spesa pubblica. Come ha spiegato il responsabile economico del Pci, Gerardo Chiaromonte, i comunisti non presenteranno un contropiano per il semplice fatto che non esiste un piano economico del governo. Con Forlani l'esponente comunista è stato particolarmente critico: «Non esiste una politica economica, dopo la fase due si potrà arrivare anche alla fase 1500, ma non saranno varate misure in grado di combattere l'inflazione».

Per quanto riguarda il dibattito in corso sulla scala mobile il responsabile economico del Pci ha sostenuto che non è certamente il problema del costo del lavoro la causa principale dei problemi della nostra economia. Discutere solo di questo può essere un alibi per deviare l'attenzione su cose ben più importanti. Comunque anche la contingenza può essere un argomento di discussione, ma come chiedono le organizzazioni sindacali, prima occorre impostare una politica economica in grado di combattere l'inflazione. Pretendere però di bloccare prezzi e tariffe è una illusione, al massimo possono essere bloccati per un certo periodo alcuni prezzi.

«Comunque – ha sostenuto Chiaromonte – i comunisti non vogliono sfuggire ai problemi del presente e anche sul merito degli interventi fin qui effettuati da Forlani c'è qualcosa che può essere cambiato. Le contromisure del Pci riguardano sanità, previdenza ed Enti locali, il risparmio sulla spesa pubblica dovrebbe essere di 5 mila miliardi.

Sanità – La spesa sanitaria in Italia è eccessiva. L'introduzione del ticket non ha ridotto i consumi. Il Pci chiede che vengano ridotti i consumi e per raggiungere questo obiettivo si avanzano alcune proposte: riduzione del 50 per cento delle spese di propaganda delle industrie farmaceutiche; divieto della pubblicità delle specialità medicinali; cancellazione del prontuario dei farmaci che non rispondono a requisiti di efficacia e economicità e di quelli che a parità di composizione presentano prezzi più alti; introduzione del metodo di consegna all'utente del solo numero di pezzi prescritti dal medico per una terapia. I comunisti propongono inoltre di limitare la costruzione di ospedali fatta eccezione per i casi di accertata e indiscutibile necessità.

Previdenza – Il Pci critica l'aumento del trecento per cento della quota contributiva per la prosecuzione volontaria dei versamenti pensionistici. Per i lavoratori agricoli i comunisti propongono di cambiare il sistema di contribuzione legandolo al reddito.

Enti locali – Il Pci sollecita il contenimento delle spese improduttive a favore degli investimenti. Si suggerisce quindi di vincolare non meno della metà degli incrementi spettanti per legge ad investimenti; di contenere le spese normali di gestione.

G. S.

Più cara la benzina

Dalla prima pagina

greggio (che, com'è noto, viene pagato in dollari).

Questi i nuovi prezzi (e le variazioni rispetto a quelli in vigore fino a ieri): benzina super, da 870 a 900 lire il litro; benzina normale, da 835 a 865 lire il litro; gasolio auto, da 370 a 400 lire il litro; Gpl auto, da 575 a 600 lire il litro (i prezzi includono un aumento del margine per i gestori di lire 2,15 al litro). Metano auto, da 425 a 580 lire il metro cubo.

Prezzi franco raffineria (imposte escluse): gasolio per riscaldamento, da 270 a 292 lire al litro; olio combustibile fluido, da 243 a 274 lire per kg.

I prezzi del gasolio per riscaldamento franco domicilio del consumatore, che sono fissati dai comitati provinciali prezzi e variano da zona a zona in funzione della specificità dei costi di trasporto, aumentano mediamente di circa 27 lire al litro. La bombola di Gpl domestico da 10 kg, franco negozio del rivenditore, passa da lire 7300 a lire 8050, con un aumento di lire 750.

La decisione di aumentare ulteriormente i prezzi dei carburanti ha suscitato reazioni negative negli ambienti sindacali: il segretario confederale della Uil, Enzo Mattina, ha detto all'«Ansa» che considera «molto grave» il provvedimento, perché «in fondo c'era una tacita intesa con il governo che vi sarebbe stata una specie di tregua fino al prossimo incontro con il sindacato».

«Questa decisione — ha aggiunto Mattina — rompe la tregua, e ora ci troviamo di fronte a un provvedimento che va in direzione opposta a quanto voluto dal movimento sindacale». A parere di Mattina, la decisione governativa non passerà senza una risposta del sindacato: «Ne parleremo martedì nella riunione di segreteria unitaria — ha detto —, anche in termini di lotta».

COMPOSIZIONE E SPIRITO DEI «TACCUINI» DI FITZGERALD

Le voci sempre più fioche

UNA STRETTA al cuore, un breve annaspare in cerca di un appoggio sul ripiano del caminetto, un tonfo, seguito dal grido di Sheilah — compagna degli ultimi anni della sua vita —, così moriva Francis Scott Fitzgerald secondo il biografo Andrew Turnbull, per un attacco di cuore, a soli quarantaquattro anni, il 21 dicembre 1940 distrutto dall'alcool. F. S. Fitzgerald era stato negli anni '20 il cantore o meglio creatore della «Jazz Age», delle «flappers» (maschiette) e protagonista della forsennata voglia di vivere perseguita in mille e un «party». Sono passati ora quarant'anni da quella morte avvilita e solitaria e le valutazioni in vita come in morte non sono state sempre obbiettive. Si è guardato più alla superficie delle sue storie e se ne è vista la frivolezza e il luccichìo, sviandosi così dalle note amare e spesso tragiche del sostrato narrativo.



Scott, Zelda e la loro figlia Scotty nel Natale 1925

Non ci soffermeremo sulle vicende della sua vita e sulla produzione narrativa perché se ne è già parlato in questa pagina e un passo tratto dall'ampia prefazione a «I Taccuini» a cura di Sergio Perosa (F. S. Fitzgerald, «I Taccuini», a cura di M. J. Bruccoli, introduz. S. Perosa, traduz. A. Pajalich e D. Tarizzo, ed. Einaudi, lire 18.000). Tratteremo invece della composizione e dello spirito dei suoi Taccuini. Iniziati negli anni '30 in coincidenza con un periodo di crisi che lo attacca su tutti i fronti (famiglia, lavoro...), i «Taccuini» riescono a dare, pur nella frammentarietà tipica di tali scritti, un quadro penetrante della vita e della personalità dello scrittore. Le annotazioni sono ordinate per argomento: Caratteri e personaggi, Giovani donne, Sensazioni, Descrizioni di cose e atmosfere, ecc. ecc. Tuttavia, al di là di queste «spaccature» tecniche, corrono delle linee emozionali continue. Il rapporto con la moglie Zelda è uno dei motivi conduttori del diario. Una breve registrazione delle sue ire: «Buttava via i gioielli, bruciava i vestiti» (nota 1449). Un cenno al tradimento che incrinò l'immagine di «donna angelicata» che lo scrittore, di ascendenza cattolico-irlandese, aveva della moglie: «Quel settembre 1924, seppi che era successo qualcosa che non si sarebbe potuto mai riparare» (839); al suo dichiarato amore per il denaro che fu così deleterio per la sua attività di scrittore: «...Zelda fu molto restia a dividere il suo destino col mio prima che cominciassi a fare denaro... Era giovane e viveva in un periodo in cui qualsiasi speculatore o intermediario rappresentava un rischio migliore che un artista» (552).

Un efficace ritratto della sua potenzialità distruttiva: «Ella non sarà mai capace di costruirsi una casa. (...). Guidata, comandata, organizzata dall'esterno, ella è un individuo utilissimo, ma la sua idea e il suo fine dominanti sono la libertà senza responsabilità, che è come l'oro senza il metallo, la primavera senza l'inverno, la gioventù senza la vecchiaia, uno dei miraggi esasperanti da ricchi sfrenati, che la rende un tipico prodotto della nostra generazione» (902). Ma anche una nota di intima tenerezza: «I punti logorati da Zelda in cortile e sull'amaca» (237). Pietose considerazioni sulla sua follia e il calvario che ne risulta per entrambi: «Com'è strano essere fallita come creatura sociale... neanche i criminali falliscono così (...). Ma i pazzi sono sempre soltanto degli ospiti sulla terra, eterni stranieri che portano in giro sceneggiature frammentate che loro non sanno leggere» (2062), «Che la malattia di Zelda abbia fatto naufragare le nostre vite conta meno del fatto che essa abbia gettato un'ombra scura sugli anni della maturità di Mrs Sayre» (1353), «Ho abbandonato la mia capacità di sperare lungo le stradine che portavano al sanatorio di Zelda» (1362).

E a commento conclusivo, una sconsolata meditazione sulla breve memoria del «loro» mondo: «Le voci sempre più fioche... Come sta Zelda, come sta Zelda... dicci... come sta Zelda» (462).

Una seconda linea portante è data dal suo rapporto con Hemingway. La loro amicizia si guasta dopo il primo periodo armonioso quando, tra l'altro, Fitzgerald lo incoraggia e lo aiuta a pubblicare i suoi scritti. A quel tempo Hemingway scriveva ancora con «il cuore puro», poi si fa prendere la mano dal successo e dal livore e incomincia a criticare l'amico. Arriva persino a metterlo alla berlina dando il suo nome ad un personaggio di fallito nel racconto «Le Nevi del Kilimangiaro». Attacca, inoltre, Fitzgerald quando questi ha il coraggio di «spogliarsi» in pubblico nei saggi raccolti con il titolo «The Crack-up» (Il Crollo). Questi rappresentarono invece per Fitzgerald quasi un atto di auto-espiazione, o auto-analisi, prima di ricominciare la faticosa risalita dal baratro dell'alcolismo e dell'inaridimento artistico verso una nuova stagione creativa. L'attacco violento di Hemingway suona perciò come un atto di istintiva autodifesa come se vi avesse letto un riflesso delle sue crisi segrete, crisi che acutamente Fitzgerald seppe leggere e commentare senza però incrudelire: «Idee sulla Paura che può essere rimossa o che può divenire una causa di profitto. Sappiamo che la seconda cosa è possibile... ma quanto alla prima... Un giorno, quando gli psicalisti saranno dimenticati, E.H. verrà letto per i suoi grandi studi sulla paura» (1979).

Naturalmente «I Taccuini» forniscono oltre al ritratto dell'uomo anche quello dell'artista. Fitzgerald possiede una personalità artistica che autodefinisce parafrasando il celeberrimo motto di Cartesio «Cogito ergo sum» e trasformandolo in «Sentivo, dunque esistevo» (da «Handle with care» p. 416); una sensibilità che modella fin il ritmo della sua frase, come avrà a dichiarare, lodandolo, la sua famosa contemporanea e conterranea Gertrude Stein. Egli è dotato di un preciso tipo di intelligenza cui alludo nella nota 389, forse rifacendosi al concetto Keatsiano di «negative capability», ossia alla capacità dell'artista di annullarsi, e cioè: «la capacità di contenere contemporaneamente nella propria mente due idee completamente opposte, pur conservando la capacità di funzionare efficientemente» (da «The Crack-up» p. 405). La sua intelligenza non lo salva, però, dallo spreco intellettuale e dal sentirsi come uno abbia emesso un assegno senza avere in banca il denaro per coprirlo.

E' proprio contro questo senso di bancarotta che Fitzgerald comincia a compilare i suoi Taccuini, per fare tesoro di tutto il materiale narrativo utilizzabile (anche se già impiegato in qualche racconto «di cassetta») o affatto nuovo. I Taccuini sono una raccolta di notazioni che si possono validamente descrivere prendendo a prestito la frase con cui Eliot chiude il suo poema «La Terra Desolata»: «These fragments I have shored against my ruins» (Questi sono i frammenti che ho salvato per puntellare le mie rovine).

Fitzgerald ed Eliot procedono per vie diverse ma concomitanti a darci la visione desolante degli anni '20. Eliot si sofferma direttamente sulla desolazione, Fitzgerald invece, particolarmente ne «Il Grande Gatsby», suo capolavoro di quegli anni, presenta lo spettacolo rutilante di una folla assatanata, vagante di party in party, di sbronza in sbronza, per poi far sprofondare il tutto in una visione d'incubo.

Dopo gli anni bui dello sperpero intellettuale, Fitzgerald riuscirà, in un ultimo stupendo canto del cigno, a mettere assieme i cocci della sua vita e delle sue sofferenze per scrivere (l'inedito, purtroppo) «The Last Tycoon» (Gli ultimi fuochi). Il romanzo descrive il mondo sbrigativo e commerciale di Hollywood che tanto umiliò la sua creatività; un mondo che proprio recentemente lo ha «riscoperto» sceneggiando il suo «Il Grande Gatsby» (interpreti Robert Redford, Mia Farrow, sceneggiatore F. F. Coppola) e «Gli ultimi fuochi» (Robert De Niro, Jack Nicholson, Jeanne Moreau, Dana Andrews, regia Elia Kazan), reclutando per questo recupero, come ben si vede, i suoi nomi più prestigiosi.

Annabella Divissi

FRANCIA: ATTENDENDO LO SPAREGGIO, ALTI E BASSI DI UN SETTENNATO

Forse cambia Presidente, l'elettore...

PARIGI — Sembrava proprio che il disinteresse e lo scetticismo avessero a poco a poco contagiato il francese medio, sommerso dalla valanga di parole di un'anticipata precampagna elettorale, avviata già negli ultimi mesi dello scorso anno. La candidatura di Michel Rocard e soprattutto quella del comico Coluche avevano certo fatto scorrere fiumi d'inchiostro elettrizzando l'opinione pubblica, ma poi Rocard inclinandosi alla decisione del PS (che aveva designato Mitterrand) si era ritirato e gradatamente anche la divertita curiosità per il fantasista (che sorpreso del successo della sua trovata pubblicitaria aveva incominciato a fare sul serio, sostenuto da alcuni intellettuali — Jean Luc Godard, Felix Guattari, Gilles Deleuze — in vena di rottura con il regime, iniziando anche uno sciopero della fame per protestare contro l'ostracismo inflittogli dalla radio e dalla televisione) come era prevedibile si è esaurita, lasciando il futuro elettore ancora più blasé e perplesso.

Nelle ultime settimane, tuttavia, le aspre polemiche all'interno dell'ormai lacerata maggioranza, il gioco degli accordi inconfessati ed imprevisibili, le coraggiose accuse di Marie France Garaud (la grande consigliera di Pompidou prima e di Chirac poi, considerata fino a poco tempo fa l'eminenza grigia del gollismo) al presidente uscente, il superattivismo dell'esplosivo sindaco di Parigi, Jacques Chirac, hanno riattizzato le braci dell'interesse sopito.

Chi sarà il ventunesimo presidente della repubblica francese? A 55 anni, Valéry Giscard d'Estaing tenta di realizzare un'ambiziosa première, essere cioè il primo presidente eletto con il suffragio universale (adottato nell'ottobre del 1962 in seguito ad una modifica della Costituzione, ottenuta tramite un referendum dal generale De Gaulle) per due volte consecutive. Prima di lui, altri tre presidenti (Jules Grévy, Albert Lebrun e De Gaulle) hanno iniziato un secondo mandato, ma nessuno lo ha portato a termine.

Ispettore delle Finanze a ventisei anni, deputato a trenta, ministro delle Finanze a trentasei, Presidente della Repubblica a 48 («La mia è una carriera bloccata» confessò allora con molto humour ai giornalisti), Giscard d'Estaing eletto per un filo (50,8) contro Mitterrand (49,2) aveva saputo conquistarsi molte simpatie grazie ad un'efficace offensiva psicologica tendente a promuovere un'immagine inedita (dinamica, giovanile, innovatrice) della sua funzione. Anche la scelta di un primo ministro di quarantadue anni rientrava nella logica operazionale. La nomina di Jacques Chirac che aveva contribuito in maniera determinante alla sua vittoria (convincendo una grossa fetta del movimento gollista a votare per lui a discapito di Chaban-Delmas) non sorprese nessuno.

Per farsi meglio conoscere (o per dare spettacolo come gli rimprovera l'opposizione) il neo-presidente manifesta il desiderio di dividere molto semplicemente la cena di qualche francese medio, precisando che le sue preferenze gastronomiche vanno ad un piatto molto facile ed economico: le uova strapazzate. All'Eliseo naturalmente piovono gli inviti (sedicimila dal 1974 ad oggi; anche consacrandovi il pranzo oltre alla cena ci sarebbero voluti ventidue anni per accettarli tutti).

Meno spettacolare, l'ondata di nuove leggi che investe il paese (la maggiore età a diciotto anni, la concentrazione libera e gratuita, la controllata liberalizzazione dell'aborto) suscita altrettante controversie. Alcune, contestate dalla maggioranza vengono approvate solo grazie all'intervento positivo dei partiti di sinistra. Ma i gollisti tengono il broncio. Chirac fatica sempre di più per tenerli a bada. Nel 1976 il dissidio scoppia clamorosamente. Avvenimento senza precedenti nella Quinta Repubblica, il 25 agosto, il primo ministro abbandona volontariamente il suo incarico non disponendo (come spiega in una lettera pubblica) «dei mezzi necessari per assolverlo». La sera stessa egli viene sostituito da Raymond Barre.

Per consolarsi Giscard d'Estaing pubblica nello stesso anno un libro (Democrazia Francese), una specie di compendio filosofico che giustifica il suo operato e spiega la sua visione dell'avvenire della società. Nel 1977 le dispute violente con i gollisti si riaccendono durante la battaglia per la conquista del municipio di Parigi. Chirac sconfigge il giscardiano Michel D'Ornano e diventa l'omnipresente sindaco della capitale. Le elezioni legislative tuttavia svoltesi nella primavera del 1978 rafforzano notevolmente l'autorità del presidente. Apertura è la nuova parola magica. La Francia assiste ad uno spettacolo insolito. Dopo i capi della maggioranza anche François Mitterrand e Georges Marchais varcano la soglia dell'Eliseo, ma i risultati mediocri non sono all'altezza della rappresentazione. Il leader socialista ottiene soltanto la promessa di un «diritto di risposta» alla televisione.

Continuando a sottovalutare la gravità dei problemi economici, l'ottimismo del presidente è incoreggibile. Nel suo messaggio augurale per il 1979 egli afferma che «la crisi incomincia lentamente a rifluire come un'inondazione che si ritira». I francesi però sono seriamente preoccupati dalla diminuzione del potere d'acquisto. Lasciando a Raymond Barre la gestione delle difficoltà quotidiane, dopo aver constatato durante un'intervista a Paris-Match che «la civiltà dei consumi è morta», Giscard d'Estaing si preoccupa di vincere le elezioni del parlamento europeo. La sua candidata, Simone Veil, è largamente in testa davanti ai socialisti.

Ma qualche mese dopo, il trionfo del capo dello stato è oscurato dalle prime scandalose «affaires». All'indomani del colpo di stato militare che ha destituito l'imperatore Bokassa nello stato centroafricano, Le Canard Enchaîné rivela che l'ex sovrano avrebbe a parecchie riprese regalato al presidente francese dei diamanti, il cui valore ammonterebbe a cento milioni di franchi. Alla fine dello stesso nefasto ottobre, il ministro del lavoro Pierre Boulin, implicato in una truffa, si suicida annegandosi in uno stagno nella foresta di Rambouillet. Nel 1980 lo scandalo investe anche Michel Poniatowski, amico e stretto collaboratore del presidente, chiamato a rispondere davanti all'autorità giudiziaria per non aver impedito (pur essendo venuto a conoscenza del progetto quando era ministro dell'Interno) l'omicidio del principe Jean de Broglie, ex deputato dei repubblicani indipendenti (il partito presidenziale), compromesso in un traffico di falsi buoni del Tesoro.

Agli attacchi della stampa, Giscard d'Estaing oppone uno sdegnoso silenzio. Colui che nel 1967 aveva denunciato «l'esercizio solitario del potere» del generale De Gaulle è a sua volta accusato di condursi come un monarca. L'Herald Tribune e il settimanale tedesco Stern sottolineano il fatto con ironia. Il 5 dicembre un articolo apparso in prima pagina del quotidiano Le Monde inizia così: «La Francia non è più una democrazia; le disposizioni costituzionali spinte all'estremo del loro contenuto conferiscono al capo dello stato, promosso Cesare, un potere che nulla può ormai controbilanciare».

Al presidente uscente si rimproverano i frequenti consigli ristretti all'Eliseo, le lettere-direttive semestrali, i contatti diretti con i partecipanti del governo, l'aver amplificato il fenomeno che confina il primo ministro in un ruolo esecutivo di coordinamento dei vari compiti governativi, parlamentari e amministrativi. La scissione della maggioranza ha creato una situazione impensabile. Certo nel corso della Quinta Repubblica era già successo che l'esecutivo dovesse fronteggiare le critiche di una formazione politica alleata (lo stesso Giscard d'Estaing dal 1966 al 1969 aveva aperto la strada con il suo famoso «sì, ma...» al generale De Gaulle), ma non era mai capitato che la formazione più importante della maggioranza non fosse rappresentata né all'Eliseo né a Matignon (residenza del primo ministro).

Per sormontare le ostilità del partito gollista, Raymond Barre ha dovuto fare spesso (troppo spesso) ricorso all'articolo 49 della Costituzione (un testo di legge è adottato senza voto, se una mozione di censura non è approvata nelle quarantotto ore che seguono) provocando un indebolimento dell'assemblea parlamentare.

Durante la campagna elettorale del 1974 Valéry Giscard d'Estaing aveva ripetutamente affermato: «Sarete sorpresi dalla rapidità e dall'ampiezza del cambiamento». Il ministro delle Riforme creato ex novo dopo la vittoria era stato attribuito a Jean-Jacques Servan Schreiber. Ma undici giorni dopo la nomina, l'ex direttore dell'Express, battendo il record di brevità ministeriale era stato congedato dal presidente per aver criticato gli esperimenti nucleari nel Pacifico. Con lui scomparve definitivamente il ministero delle Riforme. Se alcune promesse sono state mantenute, molte sono finite nel dimenticatoio o in frigorifero; l'abolizione della pena di morte (per tre volte Giscard d'Estaing ha lasciato che «la giustizia segua il suo corso»), la lotta contro la disoccupazione che dal 1974 ad oggi ha più che triplicato (in dicembre si contavano 1.600.000 disoccupati), la riforma fiscale.

Al candidato Giscard d'Estaing si rimprovera l'impiego di mezzi discriminanti, preclusi ai suoi avversari. Telefonando a VGE 8180 gli elettori possono sentire un breve discorso registrato del presidente che di volta in volta commenta i temi brucianti della campagna.

Coluche, il clown, conscio delle sue responsabilità di candidato mancato, ha voluto (in una conferenza stampa, ospite di Pannella nella sede del Parlamento europeo) congedarsi dai suoi ipotetici elettori con un consiglio. Li ha invitati, quel fatidico giorno di maggio, ad andarsene a spasso. **Laura Cossutta**

APPRODANO OGGI A MUGGIA LE FOTO DI TINA MODOTTI

Aiuta a vedere le cose dal di dentro

«Bella, riservata, gentile...» Così la ricorda Vittorio Vidali

«Io sapevo di te, Tina Modotti, il tuo nome prezioso, la tua grazia, la sottile, dolcissima presenza, prima assai di vederti, d'incontrarti...».

Rafael Alberti poeta ha tradotto in versi quello che Vittorio Vidali forse ha vissuto nel sentimento. Algeria, Stati Uniti, Mosca, il giovane Vidali, costretto a fuggire dall'Italia arriva in Messico nel '27. Tina Modotti vive qui, la conosce ad una manifestazione antifascista in favore di Sacco e Vanzetti.

Dapprima «compagna di strada», poi compagna di partito, Tina per Vidali rappresenta subito «qualcosa». «Bella, riservata, gentile», come lui la ricorda, è all'inizio una «buona amica». E' lui che l'aiuta a lasciare il Messico quando viene espulsa nel '30. E' lui che le organizza il breve soggiorno in Germania e che nell'ottobre dello stesso anno l'accoglie in Unione Sovietica.

Fianco a fianco lavorano nell'ufficio del Soccorso rosso internazionale, due anni dopo vanno a vivere insieme. Un legame affettivo che durerà dieci anni. Sarà la morte di Tina a separarli.

«Per me — dice Vidali — l'amore non è mai stato separabile dall'amicizia». A questa amica e compagna «magnifica» Vittorio Vidali dedica a Muggia, dov'è nato, un nuovo omaggio: proposta da lui si apre oggi un'esposizione dell'opera fotografica di Tina Modotti.

Necessariamente limitata dallo spazio esiguo della galleria (il Centro internazionale d'arte di via Parini 7), la mostra esporrà per due settimane una cinquantina di foto prodotte dalla Modotti. Tutte di sua proprietà, Vidali le aveva a suo tempo donate al Museo d'arte moderna di Città del Messico e ora le diffonde in Italia e nel mondo.

Nella sua terra, nel prestigio dei suoi celebrati ottant'anni, il Primo Maggio: il ricordo che Vidali offre alla sua compagna non è meno delle poesie che per lei hanno scritto Alberti e Neruda. «Tina — spiega — sentiva molto il Primo Maggio. Le era sempre piaciuto e raccontava spesso di quando ragazzina a Graz e a Innsbruck partecipava alle manifestazioni con suo padre. Come abbiamo sempre fatto in Messico».

Del periodo messicano — anni fra il '23 e il '30 — sono quasi tutte le foto esposte. Attualissime: dopo di lei altri ci hanno abituato a immagini sintesi di ricerca formale e impegno sociale; altri hanno raggiunto grandi risultati estetici, espressivi di importanti contenuti; ma chi ha precorso i tempi, scavando col mezzo fotografico «un'immagine del sociale precoce e futuribile», è stata lei, Tina. Il riconoscimento è unanime e ha l'autorevolezza critica di esperti come Piero Berengo Gardin e Uliano Lucas.

Bianchi neri nettissimi, la luce a esplorare facce e oggetti, Tina coglie per noi la realtà aiutandoci a vedere le cose dal di dentro. Dal di dentro, come ha voluto vedere e vivere sempre la sua vita.

La «compagna di Weston» per l'intellighenzia fotografica, di Mella per i rivoluzionari latino-americani, di Vidali per l'antifascismo spagnolo e italiano, Tina Modotti merita di essere ricordata come ben altro che «la donna» di qualche grande uomo.

Come donna Tina ha rispettato la vita: vivendola fino in fondo, sempre più in profondo. Una ricerca continua, un'identità conquistata, non subita. Mai impulsiva o inconsapevole, le sue scelte, meditate da un carattere «calmo e sereno» (così la ricorda Vidali), la portano a una consapevolezza di sé che è «indipendenza assoluta, libertà di pensiero, coraggio». Al «leggere» questa donna da parte di un'altra donna non può che venirne orgoglio.

Fra i quindici milioni d'italiani senza storia che a cavallo del secolo si trovano negli Stati Uniti per sopravvivere, Tina fu tra i pochi che riuscì e seppe «vivere».

A contatto di una nuova cultura, chi non riesce ad affrontarla viene due volte appiattito: non «cresce» della nuova e della vecchia «conserva»: forme sempre più sclerotizzate, stereotipi. Gli emigrati Usa dall'Italia ne hanno fornito esempi storici. Ancora oggi, chiusi nel Bronx di New York o alla periferia della West Coast, i nostri zii d'America, di tutti gli stimoli culturali delle loro megalopoli approfittano meno di noi: la loro vita di quartiere diventa «villaggio», culturalmente molto più ristretto e isolato della nostra provincia.

Tina, diciassettenne friulana, con una curiosità intellettuale istintiva e infaticabile, seppe assimilare il meglio che la cultura del «nuovo mondo» poteva offrire, mantenendo però salde le radici con quello vecchio, proletario e socialista. La sintesi la esprime nelle scelte più mature: «pubblico» e «privato» strettamente intrecciati: «dentro alla storia» e la militanza politica è tutt'uno con la vita; «dentro alle cose» e l'espressione artistica diventa militanza. Ne esce, anche nelle sue opere, un'«intelligenza di vita» che è frutto di razionalità e sensibilità, in una parola umanità.

Per questa donna, crediamo, non solo militante, non solo artista o solo bella, ma per questa donna «tutta» Vittorio Vidali ha cominciato da anni a operare instancabilmente, perché venga conosciuta in Italia e «onorata», «perché il popolo italiano si senta orgoglioso di lei, come ne sono fieri i popoli del Messico e di Spagna».

Itti Drioli

«A fragile life»

Esposta nei musei d'arte moderna di Città del Messico e New York, l'opera di Tina Modotti è stata invece lungamente ignorata nel paese d'origine.

Primo a ricordarla fu il circolo «Elio Mauro» di Udine nel '73. Oggi Udine e Terzo d'Aquileia hanno intitolato una via a suo nome, circoli culturali, cori popolari portano il suo nome, ma è da poco più di due anni che Tina Modotti «artista e rivoluzionaria» ha cominciato a essere conosciuta in Italia.

Le sue foto, poco più di un centinaio, raccolte qualche anno fa con «affetto da sorella» dalla pittrice Meggi Pepeu, sono esibite in esposizioni — coordinate dalla stessa Pepeu — che ormai hanno iniziato a girare tutta Italia: da Roma (due volte) a Modena, Bari, Arezzo, Ravenna, fino a Cinisello Balsamo.

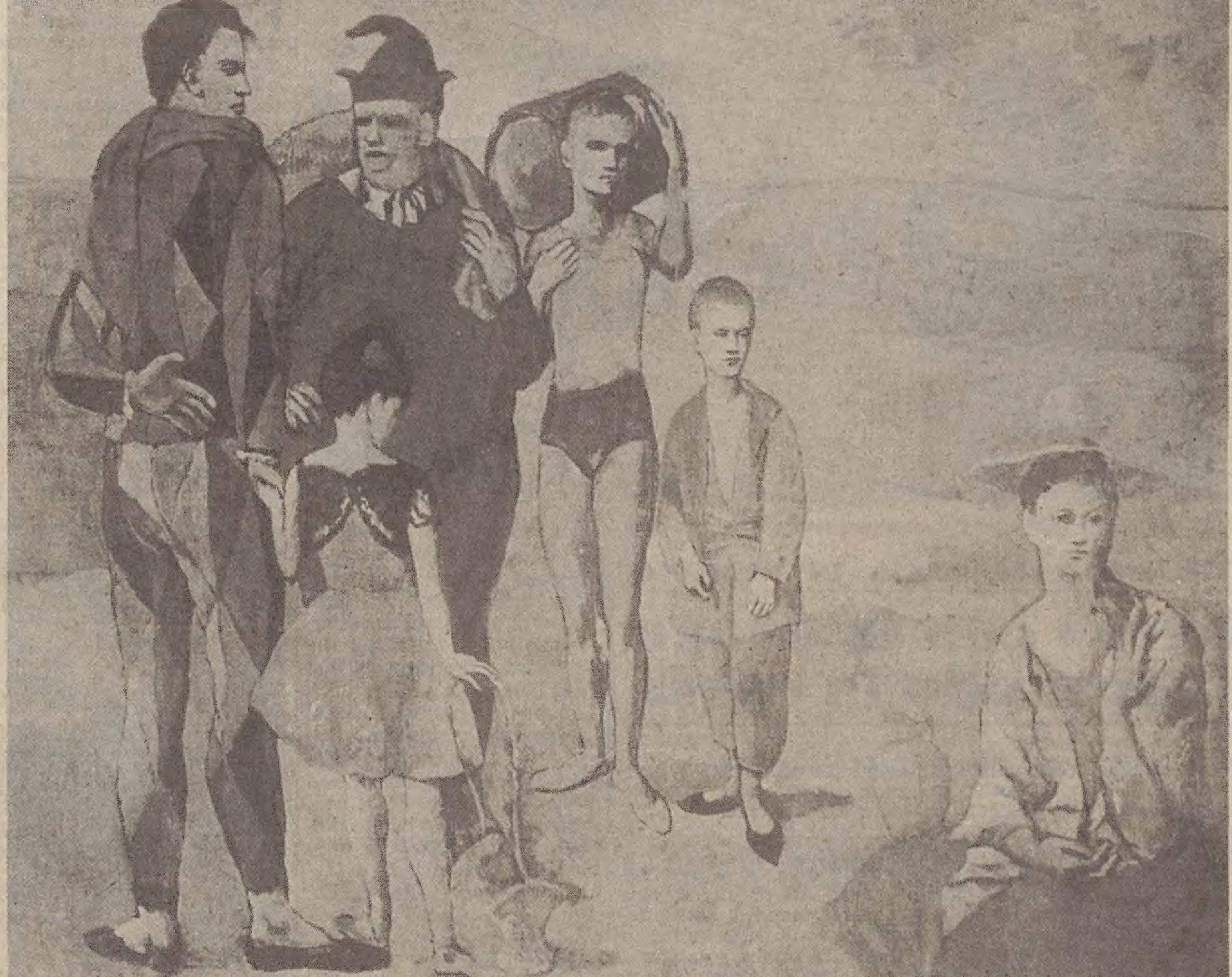
Affidate di preferenza al patrocinio degli enti locali, com'è anche il caso di questa di Muggia, in un prossimo futuro saranno i Comuni di Milano, Genova e Torino a introdurre le foto della Modotti presso scolaresche e pubblico. Due anni fa Trieste ha accolto la mostra a palazzo Costanzi.

L'anno scorso in Polonia, l'esposizione — dopo Muggia — andrà in Inghilterra, Francia, Germania. La presentazione del libro «Tina Modotti, fotografa e rivoluzionaria» della Idea Editions di Milano, viene ora tradotto in inglese, francese e tedesco.

Un film sulla sua vita è in cantiere presso la tivù tedesca; è del '75 un romanzo biografico dell'americana Mildred Constantine, «Tina Modotti, a fragile life», ora tradotto anche in spagnolo, ma non ancora in italiano.

LA GRANDE MOSTRA SI INAUGURA DOMANI A PALAZZO GRASSI

Picasso a Venezia



«Famiglia di saltimbanchi» è un quadro di Pablo Picasso che si conserva alla National Gallery of Art di Washington

VENEZIA — Dopo Parigi (1979) e New York (1980) una mostra di opere di Picasso giunge a Venezia, per la prima volta, a cento anni esatti dalla nascita del grande artista spagnolo. Le opere — 350 fra dipinti, disegni, guazzi, grafiche, sculture e ceramiche — sono nella maggior parte inedite, in quanto provengono dalla collezione della nipote di Picasso, Marina Ruiz, che l'ha ricevuta in eredità dopo la morte dell'artista.

La mostra — organizzata dal Centro di cultura di Palazzo Grassi — verrà inaugurata domani dal presidente del senato, sen. Amintore Fanfani e, quindi, seguirà la «vernice» riservata ai giornalisti ed ai crtici, mentre il pubblico potrà accedere nel settecentesco palazzo sul Canal Grande, progettato nel 1740 dal Massari, da domenica 3 maggio al 26 luglio, giorno di chiusura della mostra.

L'attesa, a Venezia, è enorme: dalla rassegna, infatti, secondo l'opinione di Giovanni Carandente, curatore della mostra, potrebbe anche emergere un Picasso inedito, sconosciuto e segreto e, comunque, ne uscirà un affascinante «spaccato» del mondo immaginativo dell'artista. Uno squarcio della sua complessa personalità, come testimonieranno tra l'altro, i «carnets» di disegni, gli appunti, le prime idee, le anticipazioni dei suoi cicli di lavoro, che coprono quasi ottant'anni di vita dell'artista, dal 1895 al 1971, passati attraverso il «periodo spagnolo», quello blu, quello rosa, il cubismo, il surrealismo, le deformazioni.

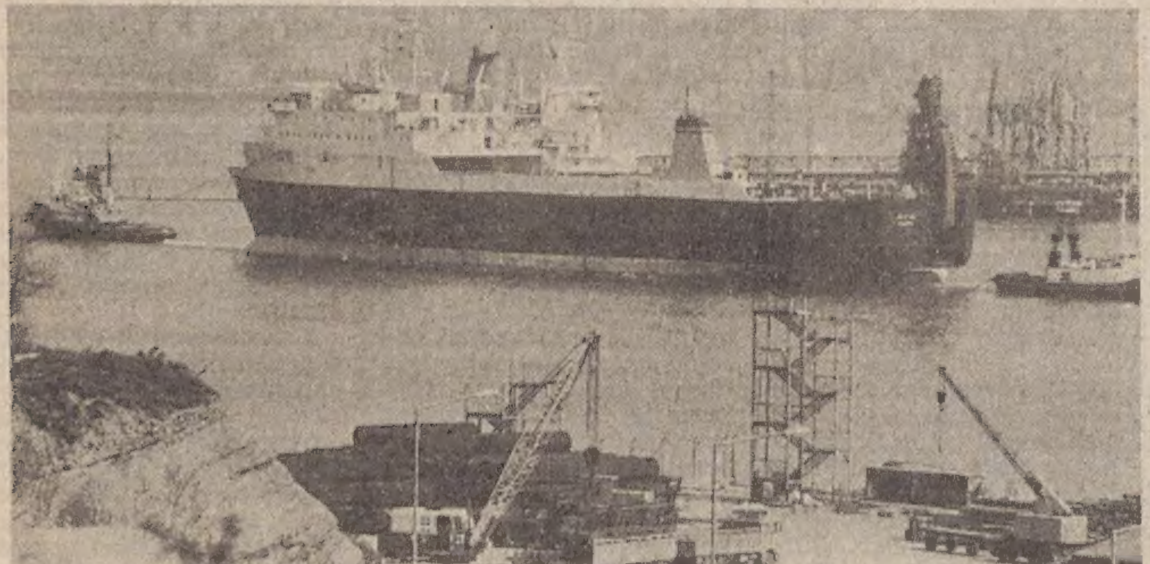
Le opere — selezionate da Jan Krugier, il consulente franco-svizzero consulente di Marina Picasso, e della moglie Marie Anne Poniatowski — comprendono pochi capolavori conosciuti, «ma nuove opere di grande qualità, e talora grandissima — sottolinea Carandente nella prefazione al catalogo — vengono da questa mostra alla luce. Viene anche alla luce il modo di lavorare di Picasso, giornaliero, instancabile, accanito».

La mostra insomma, fornirà una visione nuova e affascinante dell'intera opera di Picasso, dal primo autoritratto del 1895 ai dipinti del 1971.

GIORNALE DI TRIESTE

L'INCONTRO CON IL MINISTRO DELLE PARTECIPAZIONI STATALI

Garanzia di De Michelis sulla ripresa del cantiere



Il traghetto «Julia», ultima costruzione navale dell'Alto Adriatico, ha lasciato ieri mattina la banchina del cantiere per avviarsi ai lavori in bacino di carenaggio. La consegna dell'unità al Lloyd Triestino è prevista per metà maggio *(Italfoto)*

Consulto ieri, al ministero delle partecipazioni statali, sul cantiere Alto Adriatico di Muggia, il giorno dopo l'inserimento ufficiale del passaggio alla Fincantieri nel piano cantieristico nazionale. All'incontro hanno partecipato il ministro De Michelis, con l'assistenza di funzionari del ministero, e una folta delegazione triestina.

Un comunicato riassume l'andamento dell'incontro, durato un'ora e mezza. Il ministro ha comunicato l'avvenuta approvazione da parte del Cipi del piano cantieristico con l'inquadramento dell'Alto Adriatico nell'ambito delle aziende a partecipazione statale. Di tale approvazione, il ministro informerà ufficialmente nei giorni prossimi la presidenza dell'Iri, affinché si possa dar corso immediato alla costituzione della nuova società Fincantieri-Friulia. Per valutare gli aspetti relativi all'occupazione e al ruolo produttivo del cantiere, è stata convocata per il giorno 7 maggio una riunione tra i rappresentanti della Fincantieri e le organizzazioni sindacali.

Infine, conclude il comunicato, su specifica richiesta del sindacato, il ministro ha assicurato che saranno trovate forme opportune per garantire che non vi siano soluzioni di continuità tra la situazione in atto e quella che sarà determinata dalla nuova società.

Unanimi i pareri alla fine: per l'Alto Adriatico è una svolta, e importante. «I lavoratori e i cittadini di Muggia non devono nutrire più preoccupazioni, gli aspetti restanti sono superabili in tempi brevi», ci ha dichiarato il ministro De Michelis. Tuttavia, ora si aprono nuovi problemi: «L'impegno della Fincantieri non deve puntare solo alla salvaguardia dell'occupazione, ma anche a garantire un futuro a quell'occupazione. Per questo è urgente che la nuova società si formi, ed elabori un piano produttivo. Sia chiaro subito che l'ingresso nell'area pubblica comporterà vantaggi per il cantiere, ma anche l'obbligo di essere inserito in una programmazione aziendale più vasta», ha proseguito il ministro. L'Alto Adriatico continuerà a costruire navi? «Sì, ma non solo navi: ciò cui dobbiamo puntare è un polo cantieristico integrato Muggia-Trieste-Monfalcone», ha precisato De Michelis.

Vediamo i pareri sindacali. Per Capozza (Flm di Trieste) l'incontro è stato molto interlocutorio, con una conferma della volontà del governo ma anche con la permanenza di difficoltà oggettive. «Resta da confermare il ruolo produttivo del cantiere, e compiere gli altri passi in tempi strettissimi: la cassa integrazione speciale scade tra pochi giorni». Tutto sommato, a giudizio di Capozza «la riunione dà respiro politico alle battaglie dei lavoratori, slancio al sindacato; ma in realtà si è aperto un nuovo terreno d'iniziativa».

Anche l'on. Cuffaro (Pci) ha notato che ora si apre il problema dei tempi e del ruolo del cantiere. «Proprio adesso bisogna accentuare la vigilanza», ha aggiunto, notando che «le lotte di Trieste e di Muggia hanno dato un grande contributo alla rapida attuazione del piano».

Per Aurelia Gruber Benco (LpT) «le notizie sono positive, e per il cantiere dovrebbe aprirsi un periodo di attività senza preoccupazioni». Tombesi (Dc) giudica positivo l'aver trovato un interlocutore unico in De Michelis. «Ora il problema è trovare una valida collocazione produttiva all'interno della Fincantieri» ha aggiunto Tombesi, il quale ha anche sottolineato il ruolo avuto dal ministro Compagna nell'elaborazione del piano.

Soccorso pubblico: telefono 113.
Telefono amico: numeri 766666 - 766667.

RITI E CERIMONIE DEL 1.o MAGGIO

La festa del lavoro

Attesa per il comizio di Marini (Cisl)

Queste le principali manifestazioni del 1.o Maggio nella nostra provincia.

COMIZIO SINDACALE. Sarà Franco Marini, della Cisl, a nome della segreteria nazionale unitaria, il protagonista del comizio in programma per le 10.30, in piazza Goldoni, dove confluirà il tradizionale corteo del 1.o maggio, che si formerà alle 8.30 in Largo Pestalozzi e si snoderà per le vie cittadine. Al comizio prenderà la parola anche Ivana Placer, a nome della federazione provinciale.

MUGGIA. Il concentramento dei lavoratori è fissato alle 10 in viale XXV Aprile. Il comizio sindacale si terrà alle 11 in piazza Marconi: parleranno Rodolfo Gasivoda e Patrizio Kosuta.

AURISINA. Nella piazza principale alle 10.30, il comizio sindacale sarà tenuto da Stanislava Mokole.

SANTA CROCE. Nel quadro del programma di manifestazioni, spettacoli e trattenimenti organizzato per oggi, domani e domenica dalla sezione del Pci di Santa Croce, questo pomeriggio si terrà un comizio con l'intervento dell'on. Fernando Di Giulio, presidente del gruppo comunista alla Camera e membro della direzione nazionale del Pci. Parlerà anche il consigliere regionale Boris Iskra.

MAESTRI DEL LAVORO. La cerimonia di consegna delle «Stelle al merito del lavoro» concesse dal presidente della repubblica a 22 nuovi «maestri» nella nostra regione, fra cui sette triestini, si svolgerà alle 10.30 nella sala maggiore della Camera di commercio. Presenzierà l'on. Pier Giorgio Bressani, sottosegretario alla presidenza del Consiglio.

DIPENDENTI ANZIANI. L'Amministrazione provinciale festeggerà stamane, alle 11.30 con una cerimonia cui presenzierà il presidente Carbone, i propri dipendenti anziani e quelli posti in quiescenza in questi ultimi dodici mesi. L'analoga, tradizionale cerimonia dell'amministrazione comunale è stata invece rinviata, in quanto la relativa delibera è stata recentemente eccepita dal comitato di controllo.

Concluso il congresso dell'Unione marittimi

Si sono conclusi ieri a Marina d'Aurisina i lavori del IV congresso nazionale della Uim. I delegati hanno approvato all'unanimità un documento finale che, riconoscendo le tesi esposte in apertura dei lavori dal segretario uscente cap. Marangoni, traccia le nuove linee di strategia sindacale per il prossimo triennio.

Consulenti del lavoro: Rossi presidente

Si è tenuta la prima riunione del Consiglio provinciale dell'albo dei consulenti del lavoro espressa dalle elezioni tenutesi alla fine dello scorso mese.

Presidente è risultato eletto Arnaldo Rossi, segretaria Bruna Coretti Ussani, tesoriere Paolo Davanzo. Gli altri due consiglieri sono Tullio Pacherini e Franco Balbi. Nel collegio dei revisori dei conti, presidente è risultato Fabio Maj. Gli altri due revisori sono Piero Relli e Vinicio Peri. Rappresenteranno l'albo della provincia in sede di elezione delle cariche nazionali dell'albo Tullio Pacherini e Franco Balbi.

ARRESTATI DAI CARABINIERI GIOVANI CONIUGI DI FIUME

L'andirivieni sospetto era traffico di eroina





Marittimo come mestiere ufficiale, spacciatore di eroina come lavoro «nero»: questa l'attività (stroncata dai carabinieri) di uno jugoslavo di 26 anni, Boris Premru, residente a Fiume, che aveva coinvolto anche la moglie, Snjezana Topgacic, di 21 anni. I due sono stati bloccati con addosso 16 dosi di eroina purissima, che non erano riusciti ancora a spacciare e che avrebbe fruttato loro circa due milioni di lire. Il sostituto procuratore della Repubblica, dott. Roberto Staffa, che ha personalmente assistito agli interrogatori e alla perquisizione personale dei due, ha firmato un ordine di cattura per spaccio e detenzione di sostanze stupefacenti. Marito e moglie sono ora al Coroneo.

I carabinieri del nucleo operativo del gruppo di Trieste, già dai primi dell'anno avevano dei sospetti sulla coppia di jugoslavi che giungeva a periodi alternati a Trieste a bordo di una «Fiat 1500» (Fiume 113-697) lasciata regolarmente in sosta dalle parti di Piazza Dalmazia. Il fatto che i due venissero avvicinati da giovani che gravitano nel giro della droga, ha fatto sì che i militari dell'Arma concentrassero la loro attenzione sui due stranieri effettuando controlli stretti nei pressi della stazione ferroviaria in piazza Oberdan, al Tergesteo e in altre zone della città.

L'altra sera i carabinieri hanno adocchiato l'auto in sosta in piazza Dalmazia e si sono appostati. Dopo diverso tempo, ecco i due uscire da una pizzeria della piazza ed avvicinarsi alla vettura. I carabinieri li hanno bloccati ed accompagnati in caserma, dove è stata scoperta la droga.

A MUGGIA

Controllo gratuito della pressione

Il Circolo dei cardiopatici «Sweet Heart» ha predisposto un controllo gratuito della pressione arteriosa, che sarà effettuato dal personale sanitario degli ospedali riuniti di Trieste, nella sala riunioni del dipartimento tecnico del comune di Muggia, in via Roma, con il seguente orario: domani dalle ore 9 alle ore 12 e dalle 16 alle 19; domenica dalle 9 alle 12.

AL RITORNO DELLA DELEGAZIONE DALLA CAPITALE

Verifica nei due Consigli dell'incontro al ministero

Già in serata, al loro rientro dalla capitale, i rappresentanti locali che ieri mattina avevano avuto l'incontro con il ministro delle partecipazioni statali, De Michelis, sulle prospettive a breve termine per l'«Alto Adriatico», hanno riferito sui contenuti della decisiva riunione ai rispettivi consigli comunali.

Quello di Muggia era riunito in seduta continuata da mercoledì sera, proprio per seguire tempestivamente gli avvenimenti cui è legata la sorte del cantiere.

Al consiglio comunale di Trieste, anch'esso riunitosi ieri sera in seconda convocazione sempre in relazione alla situazione del cantiere muggesano, ha relazionato il prosindaco Bassani, che ha fatto parte della delegazione triestina assieme ai capigruppo consiliari del Psdi (Lanza), del Pri (Pacor) e del Pr (Pecol Cominotto), quest'ultimi andati a Roma perché non altrimenti rappresentati a livello di partito all'incontro ministeriale.

E' stato il sindaco Cecovini a riferire, dopo la parte dei lavori dedicata alle interrogazioni, sui risultati positivi degli incontri romani. Il sindaco ha dichiarato che il Consiglio prendeva pertanto atto con soddisfazione di tali risultati, ai quali «si è pervenuti grazie all'esemplare azione di difesa democratica attuata dalle organizzazioni sindacali, dagli enti locali, dai parlamentari triestini e da tutte le forze politiche della provincia, sorrette dal consenso e dalla corale, appassionata partecipazione dell'intera popolazione di Trieste, di Muggia e della provincia».

«Si confida ora — ha concluso il sindaco — che le decisioni adottate e gli impegni assunti dal governo vengano rapidamente attuate dalla Fincantieri per realizzare in tempi brevi una concreta ripresa dell'attività produttiva, che dia tranquillità alle maestranze e sollievo alle gravi condizioni in cui versa l'intera economia triestina».

Il sindaco di Muggia Bordon è stato l'unico componente della delegazione riuscito a tornare dalla capitale in tempo utile per dare al consiglio comunale della cittadina un resoconto di prima mano sui colloqui con il ministro De Michelis. Il sindaco si è detto soddisfatto dell'esito dell'incontro, anche se a sole 24 ore di distanza dalla riunione del Cipi il ministro si è potuto limitare solamente a fornire nuove e personali garanzie su quanto già deciso dal comitato dei ministri.

In particolare, non è stato possibile ancora ottenere un verbale d'accordo: «questo, come le adeguate garanzie per la difficile fase di passaggio che ora attende il cantiere, resta quindi – ha concluso Bordon – un motivo per non abbassare la guardia e continuare l'opera di vigilanza delle forze politiche accanto ai lavoratori e ai sindacati, anche se è fuor di dubbio che si possa ormai parlare di una «vittoria per i destini del cantiere».

Protesta sindacale alla «Don Baxter»

Un'improvvisa agitazione sindacale ha fermato ieri l'attività dei «Laboratori Don Baxter», nel comprensorio di Zaule, creando anche un clima di turbamento per la presenza di picchetti all'esterno dello stabilimento. Motivazione della protesta è l'orario di lavoro e più precisamente una lieve modifica dello stesso che gli addetti ai lavori preparatori (una decina sul complesso di circa 700 dipendenti) considerano illegittima. Il consiglio di fabbrica se ne è fatto interprete dando inizio ad agitazioni e scioperi.

In merito alla vertenza si è appreso che il consiglio di fabbrica contesta all'azienda il diritto di gestire l'orario giornaliero. Da parte sua la direzione rivendica invece tale diritto, recentemente confermato pure dall'Ispettorato del lavoro, in quanto tale gestione avverrebbe per esigenze produttive e nel rispetto del contratto di lavoro.

Il consiglio di fabbrica peraltro ne fa una questione di principio, affermando che l'azienda non vuole discutere la piattaforma di rivendicazioni aziendali, già presentata dai lavoratori. Anche su questo punto peraltro si apprende che, dopo un incontro preliminare, l'azienda avrebbe manifestato la disponibilità a discutere, confermandola inoltre con un invito al consiglio di fabbrica per un incontro già previsto nella sede dell'associazione industriali per il prossimo 15 maggio.

Convegno sui tumori della rinofaringe

Giovedì 7 maggio alle ore 15.30, avrà luogo nell'aula magna della facoltà di medicina e chirurgia della nostra Università in via Vasari 4, l'apertura del convegno su «Nuovi orientamenti terapeutici nel carcinoma della rinofaringe».

Relatori al progetto finalizzato dal Cnr il direttore prof. Veronesi, il direttore del sottoprogetto prof. De Palo; l'introduzione e la conclusione saranno tenute dal dott. Molinari.

ULTIMI SVILUPPI DELLA SITUAZIONE POLITICA

Provincia: crisi con riserva Comune: un incontro Dc-Lista

La giunta provinciale, i cui componenti hanno già consegnato al segretario generale le rispettive lettere di dimissioni, si è riconvocata per la prossima settimana anziché decidere già ieri l'altro la data di convocazione del Consiglio, cui compete la ratifica di tali dimissioni. Poiché ciò significa che la giunta intende lasciar trascorrere almeno una decina di giorni perché le proprie dimissioni diventino esecutive, è da ritenere che i partiti interessati si siano riservati ancora una possibilità di verifica prima di una crisi politica definitiva.

Sebbene il tentativo di scongiurare la crisi in extremis presenti assai scarne possibilità di riuscita, la situazione viene lasciata di proposito incerta anche in vista dell'assemblea del 4 maggio dell'Unità sanitaria locale: sarà questa, infatti, una definitiva verifica dei rapporti tra i cinque partiti, in particolare nei confronti della LpT, per quanto riguarda l'elezione del vertice dell'organismo sanitario.

L'intera situazione politica cittadina è intanto al vaglio dei vari organi di partito. Ieri la crisi della Provincia è stata oggetto di una presa di posizione della segreteria del Psdi, mentre in serata si è riunita la direzione della Dc. Domani si riunirà il comitato direttivo del Psi, dopo che l'esecutivo socialista ha riconfermato l'altra sera le valutazioni negative sulle motivazioni addotte dai comunisti.

Ed ecco il commento del Psdi. «Preso atto della denuncia del Pci degli accordi dello scorso settembre per la Provincia, la federazione triestina del Psdi ha dato mandato al proprio rappresentante in giunta, assessore Martini, di rassegnare le dimissioni dall'incarico. Quanto all'invito del Pci ai partiti socialisti e laici di costituire una coalizione di forze diretta a proporre una terza alternativa rispetto alla Dc e alla LpT, il Psdi ritiene tale proposta non attuabile per ovvi ed evidenti motivi di diversità ideologica e partitica».

La nota conclude: «Il Psdi ringrazia la giunta provinciale uscente, il presidente Carbone e l'assessore Martini per l'opera svolta con efficienza e dedizione nel breve tempo d'operatività loro concesso e si riserva di trarre le conseguenze della crisi non appena si sarà chiarita la posizione di tutti gli altri partiti democratici su questo come su tutti gli altri problemi della governabilità degli enti locali».

Quanto alla riunione di ieri sera della direzione Dc, il segretario Coslovich ha riferito nell'occasione anche sull'esito di un incontro avuto nella mattinata con una delegazione della LpT formata da Cecovini, Gambassini e Giuricin.

Incontro fra Lions

Domani sera, alle 20, nella abituale sede, ci sarà un incontro fra i soci del Lions di Trieste e i colleghi del Lions club di Fürstenfeld.

STATO CIVILE

NATI: Redivo Aky, Bernetti Laura, Galati Massimo, Soncin Moira, Porseo Luca, De Riz Sigrid.

MORTI: Pianta Euclide anni 57, Iacoviello Sabato 89, Giussi Giuseppe 39, Bacci in Skerk Anita 68, Sponza in Pignat Giuseppina 57, Monsalvi Flora 89, Covacich in Del Piero Maria 80, Sanzone Vito Giovanni 73, Perhavec Francesco 74, Tortul in De Martin Elena 64, Morpurgo Daniele 62, Kocevar Francesco 76, Mangini Nicola 69, Furlan Antonio 83.

CERIMONIA RELIGIOSA PER I BAMBINI DELLA SCUOLA

Rito ebraico alla Risiera



Il rito religioso ebraico in suffragio delle vittime della Risiera, rito che non aveva potuto aver luogo lo scorso venerdì nel corso della cerimonia ufficiale del 25 aprile in quanto l'orario coincideva con la festività del sabato, si è svolto ieri mattina in occasione della giornata dedicata — nell'anniversario della rivolta del ghetto di Varsavia — al ricordo dell'Olocausto.

Il rito, al quale hanno presenziato gli alunni della locale scuola israelitica, è stato officiato dal rabbino dott. Richetti, presente il presidente della comunità, dott. Mario Stock.

(Italfoto)

CALENDARIETTO

Oggi: San Giuseppe artigiano - Festa del lavoro — Il sole sorge alle 5.53 e tramonta alle 20.11; la luna si leva alle 4.46 e cala alle 16.42.

Domani: Sant'Atanasio - Il sole sorge alle 5.51 e tramonta alle 20.13; la luna si leva alle 5.16 e cala alle 17.59.

Ieri: temperatura massima gradi 17,5, minima gradi 8,3; pressione millibar 1009,7 in diminuzione; umidità 70 per cento; calma di vento; mare calmo con temperatura di gradi 12,1. (Dati forniti dal Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Trieste alle ore 18 di ieri).

Maree: OGGI: alta alle 8.47 con cm 30 e alle 20.56 con cm 55 sopra il livello medio; bassa alle 2.53 con cm 41 e alle 14.36 con cm 40 sotto il livelo medio del mare.

Maree: DOMANI: alta alle 9.27 con cm 35 e alle 21.26 con cm 59 sopra il livello medio; bassa alle 3.24 con cm 51 e alle 15.12 con cm 40 sotto il livello medio.

OGGI: Farmacia aperta dalle 8.30 alle 13 e dalle 16 alle 20.30: piazza Cavana 1, tel. 760940; piazza V. Giotti 1, tel. 761952; largo Osoppo 1 (Gretta), tel. 410515; via Zorutti 19, tel. 796212; piazza Oberdan 2, tel. 62412; via Tiziano Vecellio 24, tel. 790180.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: piazza Cavana 1, piazza V. Giotti 1, largo Osoppo 1, via Zorutti 19.

Farmacie aperte anche dalle 20.30 in poi (servizio notturno): piazza Oberdan 2, via Tiziano Vecellio 24.

DOMANI: Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13; 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: piazza Cavana, 1; piazza V. Giotti, 1; largo Osoppo, 1 (Gretta); via Zorutti, 19.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Cavana 1, tel. 760940; piazza V. Giotti 1, tel. 761952; largo Osoppo 1 (Gretta), tel. 410515; via Zorutti 19, tel. 796212; piazza Oberdan 2, tel. 62412; via Tiziano Vecellio 24, tel. 790180.

Farmacie aperte anche dalle 20.30 in poi (servizio notturno): piazza Oberdan, 2; via Tiziano Vecellio, 24.

Servizio di guardia medica: notturno (ore 21-8) tel. 732627; prefestivo (ore 14-21) e festivo (ore 8-20) tel. 68441.

Aeroporto Ronchi dei Legionari: telefono (0481) 777001.

Automobile club d'Italia (soccorso stradale): telefono 116.

Pronto soccorso Cri: telefono 68888.

Carabinieri: telefono 212121.

Qui benzina

I distributori di benzina aperti oggi sono situati in: largo Piave, largo Barriera vecchia, piazza Verdi, Campi Elisi, rotonda del Boschetto, via Baiamonti, piazza Squero vecchio, riva Sauro, via dell'Istria, largo Roiano, via Giulia (giardino pubblico), riva Augusto, piazza Libertà, via Piccardi, via Severo, piazza Sansovino, Barcola, Opicina (quadrivio, Santa Croce, Muggia, Sistiana (ss 14), Duino (Nord e Sud autostrada).

ETEROGENEO TERZETTO NELLA FARMACIA DI PROSECCO

Andata «buca» con la droga si rifanno forzando la cassa

Un ballerino e una studentessa palermitani (Renato Vitelli, di 29 anni, e Rosana Collura, di 25) si sono associati con un operaio di Contovello, Vasili Starz, di 25 anni, per andare alla ricerca di droga nella farmacia di Prosecco. Nottetempo hanno rotto la finestra che dà sul retro dello stabile col numero 61/A e sono penetrati nella farmacia del dott. Roberto Casula, dove hanno forzato l'armadio metallico dei veleni e degli stupefacenti. Ma non hanno trovato nulla.

Per consolarsi, hanno allora forzato il registratore di cassa e si sono impossessati di 150 mila lire. I carabinieri della tenenza di Aurisina li hanno individuati ed arrestati su ordine del magistrato inquirente, il dott. Roberto Staffa.

Piromani in azione

Incendiari all'attacco di un appartamento privato e di un bar. E' accaduto la scorsa notte in via Cologna 31, dove i piromani hanno inzuppato con liquido infiammabile lo zerbino dell'appartamento di Francesco Naso, di 63 anni. Il padrone di casa si è accorto quasi subito di ciò che stava accadendo e, con l'aiuto della moglie, ha spento il principio d'incendio telefonando poi ai vigili del fuoco e alla polizia.

Un analogo intervento hanno compiuto nella mattinata gli agenti della Volante chiamati in via Costalunga 272, dove nel corso della notte ignoti avevano dato fuoco ad una tanichetta di benzina appoggiata alla saracinesca del bar «Castoro». Le fiamme hanno danneggiate la serranda e la porta interna. Sono in corso indagini.

Pensionato investito

In via Carducci, all'altezza del mercato coperto, un pensionato è stato investito da una motoretta. L'uomo, Silvio Zamolo, di 75 anni, abitante in via Cereria 8, ha riportato ferite e fratture alla gamba sinistra e al capo. E' stato ricoverato nella divisione neurochirurgica con la prognosi di un mese e mezzo salvo complicazioni.

Precipita dalla finestra

Precipitata da una finestra del terzo piano di via Settefontane 14, Jolanda Jazbez in Acerbi, di 42 anni, è deceduta al centro di rianimazione

Orari della «41»

Il Comune di San Dorligo della Valle rende noto che lunedì entrerà in vigore l'orario definitivo della linea 41.

GIORNALE DI TRIESTE

ARGOMENTI D'ATTUALITÀ PORTATI ALLA RIBALTA DELLE SEGNALAZIONI

La revisione dell'Irpef: un discutibile tempismo

Si tratta di attenuare la pressione fiscale sui redditi di lavoro subordinato Un'attenzione «interessata» - Lo stato riscuoterà le tasse a rate anticipate?

Il Ministro Reviglio si è messo a disegnare, anzi a ridisegnare. Per la precisione, l'on. Reviglio ha inteso ridisegnare la curva della progressività dell'Irpef per il 1981. Le aliquote di tale tributo, a seguito della accresciuta e crescente inflazione, si sono rese sempre più gravose, determinando quello che gli anglosassoni denominano «fiscal drag» che in Italia può essere tradotto come «drenaggio fiscale».

E' opportuno che tale complesso fenomeno sia espresso chiaramente: quando l'inflazione dilata il reddito nominale dei contribuenti, a causa della struttura progressiva dell'imposta personale, questo reddito imponibile si fraziona in scaglioni di imposta con aliquote progressive e viene assoggettato a un prelievo fiscale addizionale, in proporzione maggiore alla crescita del reddito. E' a tale proposito che i nostri governanti sono intervenuti, con discutibile tempismo, onde rimediare una situazione che era bloccata a cinque anni fa. Meglio tardi che mai! I nostri amministratori, a partire dal 1 gennaio 1980, hanno elevato talune detrazioni e gli assegni familiari e ciò al fine di attenuare gli effetti della superprogressività dei redditi di lavoro subordinato. E' chiaro che le aliquote dell'Irpef — ripeto — bloccate agli attuali livelli per cinque anni, risentono del drenaggio fiscale in forma acutissima.

Il Ddl sulla «nuova curva delle aliquote Irpef» deve essere approvato con procedura d'urgenza dalle due Camere onde rendere possibile che la dichiarazione dei redditi del maggio 1982, sia la prima denuncia autotassata con le nuove aliquote. Teniamo ancora ben presente che una revisione della curva della progressività non vuol dire solo adeguamento delle aliquote, ma intende pure il riesame delle detrazioni. Dal 1 luglio 1981 avremo pertanto una ulteriore detrazione per il coniuge a carico e questo per consentire quella riduzione nel divario esistente nel trattamento fiscale delle famiglie con uno e due percettori di reddito.

Le nuove aliquote dell'Irpef in raffronto con le attuali 32 dovrebbero diminuire a 26, anche se la battaglia in sede politica e sindacale è ancora piuttosto accesa. E' importante sottolineare che l'Irpef è la maggiore delle fonti di entrata e nel 1980 ha portato allo Stato il 30 p.c. del gettito fiscale e insieme con l'imposta sostitutiva, quasi il 40 per cento. Teniamo ancora presente che il tributo coinvolge 23 milioni di contribuenti, per 20 milioni di dichiarazioni pari a un gettito nel 1980 di 21 mila 890 miliardi. Nel 74, sei anni fa, il gettito arrivava appena a 2 mila 901 miliardi.

E' altresì vero che per effetto della «fiscal drag», la totalità dei contribuenti ha dovuto sborsare il doppio negli ultimi quattro anni, per un'imposizione di peso monetario reale che ha comportato un'erosione inflazionistica del 50 per cento. E tale danno è stato sopportato dai contribuenti a reddito basso e medio. E sono costoro che, con le nuove aliquote potranno beneficiare sensibilmente. Per i redditi 1981 inferiori ai tre milioni il tributo sarà nullo o quasi nullo ed in questa fascia di modesti lavoratori e pensionati è interessato il 36 per cento della popolazione contribuente. Sono 9 milioni e mezzo quanti formano questo gigantesco esercito di contribuenti Irpef. In pratica chi di costoro avrà una sola persona a carico non verserà alcuna imposta. I soli a «rimetterci» saranno i celibi. Interessante è notare la sensibile riduzione di imposta, pari al 58 p.c. in meno per coloro i quali saranno compresi in un reddito tra i tre ed i quattro milioni. Ma anche i redditi superiori ai nove milioni godranno di sensibili riduzioni.

Ora tutti si chiederanno come mai tanta «attenzione» da parte dei nostri finora sempre assettati governanti. Perché i governanti hanno riconosciuto che l'Italia è il paese del mondo con la più elevata aliquota per redditi superiori a 500 milioni (il 72 per cento). Ma se fino ad ora l'on. Reviglio ha dimostrato almeno a parole tante buone intenzioni verso il cittadino contribuente, sveliamo la parte più tortuosa del nuovo meccanismo. Reviglio l'ha definita lo sfasamento della riscossione. Lo Stato ha bisogno di denaro, ed il bisogno è sempre più immediato. Allora, in un primo momento — diciamo qualcuno — ha ritenuto di procedere al pagamento dell'imposta, almeno per certe categorie con una «anticipazione dei versamenti di autotassazione» che implicitamente sta a significare «ad una loro maggiore frequenza».

Si dovrà chiedere o almeno si pensa di obbligare il contribuente a versare acconti trimestrali nei mesi di febbraio, maggio, agosto e novembre, pari a 3/12 il primo, fino a 6/12 il secondo, fino a 9/12 il terzo e 12/12 il quarto. Noi riteniamo ciò irrealizzabile e per l'eccessiva frequenza di tragitto tra casa, azienda, ufficio, banca, esattoria, obbligo di denaro liquido e agende, scadenziari e quasi totale impossibilità di andare in viaggio, non solo per vacanza ma anche per lavoro. Il contribuente potrebbe incorrere non una ma più volte all'anno in irreparabili e disastrose dimenticanze. Facciamo notare che ci sono altre decine di scadenze che interessano ogni contribuente. A ciò possiamo tranquillamente aggiungere il bollo della vettura, il canone della televisione, le varie assicurazioni ecc. ecc. Parafrasando un nostro detto vernacolo possiamo ben dire: fare, non fare o disfare è pur sempre lavorare.

Sergio Nassiguerra

La legge della vita

Un posteggio conteso

Un automobilista da museruola. L'autista di un veicolo pubblico trovò un giorno ostruita la zona di fermata da un'auto, fece cenno al conducente — un meccanico trentaduenne — di spostarsi e l'altro, dopo avergli insolentito anche i più remoti antenati, lo invitò a scendere. L'autista obbedì ma, appena messo piede a terra, si buscò un cazzotto, poi un morso a una mano e, infine, venne scudisciato con la cintura del giaccone di pelle che l'antagonista aveva addosso. L'indumento gli rimase tra le mani ma ci pensò un giovannotto a ricuperarlo, e a restituirlo al legittimo proprietario. Questa, la denuncia dell'autista.

L'indiziato venne rintracciato e fornì una ben diversa versione dei fatti. Si accingeva a lasciare un posteggio quando sopraggiunse il mezzo pubblico ad andatura da circuito, l'autista gli lanciò qualche gratuita offesa ed egli gli rispose per le rime. L'autista si fermò e scese, si trovarono di fronte e, come spesso accade in episodi del genere, uno sconosciuto — un tizio con un barbone da profeta — si intromise nella contesa e sentenziò che l'autista era dalla parte della ragione. L'operaio lasciò perdere, entrò in un bar per acquistare sigarette, si trovò nuovamente davanti il barbuto personaggio che, sebbene estraneo ai fatti, si sentì in dovere di redarguirlo. Vennero alle mani ma si rappacificarono dopo qualche istante. La schiarita fu di breve durata: dopo qualche istante sopraggiunse l'autista e ne nacque un parapiglia. L'operaio concluse affermando di non sapersi assolutamente spiegare la comunicazione giudiziaria dopo averle prese e averle anche restituite.

Fu, comunque, imputato di oltraggio aggravato a incaricato di pubblico servizio e di lesioni personali. Assistito dall'avv. Carlini, viene processato ora dal Tribunale penale, presieduto dal dott. Trampus e formato dai giudici dott. Ligori e dott. Nicotra, p.m. il dott. Staffa, cancelliere Egle Meyak: il Collegio lo assolve dall'oltraggio per insufficienza di prove e dichiara l'improcedibilità dell'azione penale per le lesioni per difetto di querela. Tutto è bene ciò che finisce bene. Anche perché l'operaio non è affetto dalla rabbia silvestre, sinistro spettro di questi nostri giorni.

mir

ORE DELLA CITTA'

Sagra a San Dorligo

Con la mostra comunale dei vini che sarà inaugurata alle 18 di domani 2 maggio a San Dorligo della Valle prenderà l'avvio la serie delle feste paesane. La sagra proseguirà anche domenica e lunedì.

Festa campestre

«Radio Onda Libera Trieste», emittente privata cittadina organizza per oggi pomeriggio una festa campestre. La festa si terrà dalle ore 14 in via Bonomea all'altezza del numero 118, vicino alle antenne della Rai.

Serata di beneficenza

Domani a Grado alle ore 20.30 nella sede del palazzo dei congressi avrà luogo uno spettacolo di beneficenza a favore dei villaggi internazionali dei fanciulli Cisv (Unesco) del Friuli-Venezia Giulia. La manifestazione è realizzata e condotta da Mimmo Lo vecchio con la collaborazione di Elisabetta Rigotti, Eleonora Rosini e Giorgio Valletta con la partecipazione dei «Piccoli Cantori della Città di Trieste», «Liz Luzignutis (Le lucciolette)», danze folk goriziane, Luis e le sue grandi illusioni, Patrizia Tassini e l'arpa d'oro e Sandro Vessella e la sua fisarmonica.

Maestri del lavoro

I maestri del lavoro hanno in programma per il 9 maggio una visita guidata ai campi di battaglia con sosta conclusiva all'«Ara pacis». Il programma è a disposizione degli interessati in sede, dove si accettano le iscrizioni sino all'esaurimento dei posti.

Attività di Minerva

Domani con inizio alle ore 17.45, nella sala «Silvio Benco» della Biblioteca civica, di piazza Hortis 4, Paolo Tremoli parlerà per la società di Minerva su «Fabio Quintiliano Ermacora primo storico della Carnia».

Sci ad Aurisina

Ad Aurisina sono in programma dal 2 al 24 maggio corsi primaverili sulla pista di neve plastica con lezioni il sabato e la domenica. Ai corsi per principianti e d'avviamento all'agonismo i ragazzi nati negli anni 1970 e 1971 possono accedere gratuitamente. Le iscrizioni si ricevono dalle 17.30 alle 20 dei giorni feriali nella sede di via Mazzini 32 dello «Sci club 70» (tel. 60303).

Marcia triestina

Il centro di coordinamento dei Triestina club con la collaborazione tecnica del Gruppo marciatori «Amici del tram de Opcina» e del comitato Giudici di gara Fidal organizza per domenica 3 maggio la terza marcia a passo libero «Verso la Triestina» che si svolgerà nelle vie cittadine. Per maggiori informazioni telefonare al numero 825482, dalle 17 alle 20; o al 69367/8 nelle ore d'ufficio.

Ex perseguitati

Domenica, alle 10 nella sala «Di Vittorio» di via Pondares 8, avrà luogo il nono congresso provinciale degli ex perseguitati politici italiani e sloveni antifascisti (Anppia).

Convitto San Luigi

Il convitto salesiano San Luigi di Gorizia invita a convegno domenica i suoi ex allievi. L'incontro sarà polarizzato sul tema della famiglia. Sarà poi commemorata la figura di Vittorio Bachelet. Il programma comprende ancora un incontro in chiesa, in teatro, esecuzioni del coro del M. Famea, un convivio.

Piemonte d'Istria

La comunità di Piemonte d'Istria invita paesani ed amici a intervenire il 3 maggio alla messa in onore del patrono San Francesco da Paola, che sarà celebrata con inizio alle 17 da don Cristian Crisanaz nella cappella della chiesa di Sant'Antonio Nuovo. Al rito farà seguito il tradizionale incontro nella sede dell'Associazione delle comunità istriane di via delle Zudecche 1/C.

Testimoni di Geova

Domenica, alle 15.30, nella sede dei testimoni di Geova di via Crispi 72, il ministro ordinato Francesco Pergola terrà una conferenza biblica sul tema: «Evoluzione e creazione a confronto», che sarà illustrata anche con la proiezione di 78 diapositive. L'ingresso è libero.

In gita a Umago

Nel quadro degli scambi previsti dal patto di gemellaggio con il Comune di Buie, l'amministrazione comunale di Duino Aurisina organizza domenica 10 maggio una gita dell'amicizia ad Umago con la motonave Dionea. La partenza avverrà da Sistiana alle ore 8. Per le iscrizioni rivolgersi agli uffici del Comune.

Club Cinematografico

L'attività sociale riprenderà venerdì 8 corr. con la serata dedicata al dott. Strukelj. Il Club ha organizzato il concorso Minitest 81 per film a tema libero di durata massima 7 minuti al quale possono partecipare soci e simpatizzanti del Club consegnando le bobine il 15 corr. presso il Circolo Enel di Corso Italia 7 dalle 20.30 alle 22. La premiazione dei migliori film avrà luogo il 22 maggio.

Corso d'ipnosi per medici

Per informazioni e iscrizioni telefonare 575424 dalle 8 alle 13.

Artigianato carsico

Esposizione permanente di artigianato carsico, di cassepanche nuove, sculture, centrini e oggetti decorativi. BOR, Stazione Aurisina n. 69, tel. 200282, aperto anche di domenica.

Novità Novità Novità

Lalla's e Tony annunciano l'apertura del loro nuovo salone di via Foscolo 5 proponendo le novità taglio primavera-estate '81.

Da Orvisi

Grande vendita promozionale con sconti variabili dal 20 al 45% su alcuni quantitativi di... bambole, trenini elettrici, giochi elettronici, televisori giocattolo, organi, giochi di pittura e costruzione di portaerei. Com. il 15/4 dal 21/4 al 16/5.

Lezione in tipografia

Una trentina tra ragazzi e ragazze della seconda B della scuola media «Guido Corsi», accompagnati dalla professoressa Livia Martone hanno visitato lo stabilimento tipografico del «Piccolo». Un collega ha fatto vedere ai giovani ospiti la sala delle telescriventi, il salone di montaggio, la rotativa. Grande l'interesse dei giovani, che hanno rivolto numerose domande al loro «cicerone». *(Italfoto)*

Rassegna delle gallerie

Ilse Voigt

Ilse Voigt alla Galleria dei Rettori. Anziana d'età, animata da una freschezza e spontaneità che fa pensare ad una sempre rinnovantesi precocità mozartiana, viene considerata la maggior disegnatrice di danza del nostro tempo. Il segno asseconda e quasi precede un pensiero che seleziona dalla complessità dello spettacolo un solo momento per ogni foglio. Qui è il ritratto, anzi i soli occhi cupi e profondi a cui si viene condotti dalle linee lievi dei contorni fluenti, movimento e non più corpo.

Là il personaggio, le vesti, l'apparizione improvvisa a tutta figura piena, sommerge con la propria identità storica quella virtuosistica del danzatore. Ad ogni passo un salto di qualità che trova la precisa quantità disegnativa (ventaglio di pieghe della veste oppure di profili successivi del corpo; sfumato dell'ombra oppure del non percepibile in quell'istante) fino a risolvere la tensione nella coppia abbracciata, quando sembra addirittura che sia caduto il sipario fra l'arte e la vita.

Semplice e intensa, quindi moderna, Ilse Voigt si è lasciata alle spalle un lungo e faticato procedimento di ricerca tecnica (disegno, olio, acquerello, pastello) in queste litografie del 1976 a segno nero sul bianco che sembrano disegni e suggeriscono i colori della scena sognati senza colore, come avviene in effetti nei sogni. Tedesca di nascita ed olandese per matrimonio, abita in Svizzera e almeno tre mesi all'anno a Venezia. La mostra triestina che accoglie le venti opere della cartella dedicata a Nureyev e le dieci opere ispirate dal libro di Paul Valéry «L'Ame et la Danse», oltre a fogli sciolti, è stata allestita in occasione della presenza di Serge Lifar ai «Seminari di primavera».

G. M.

Possenelli

Alla galleria d'arte «Il brunitoio» Renzo Possenelli ha presentato la sua ultima produzione grafica e scultorea.

L'artista, anziché definire plasticamente le forme attraverso i trapassi di luce, conserva l'integrità e la fermezza volumetrica del legno, articolando le configurazioni attraverso il contenuto scenico delle venature del legno.

Profondo conoscitore di questo materiale, Possenelli cerca l'accordo tra venatura e forma, fruendo quindi della matericità per composizioni stilizzate e levigate.

Così in «Psiche» — un surreale gioco e combinazione tra fattezze di un mobilio dissueto ed elementi di un arcaico antropomorfismo — l'enigma e l'ambiguità vengono superati da un sapore nostalgico di un artigianato scomparso.

Nelle cartelle grafiche, il recupero del dato reale avviene in una elaborazione geometrica indirizzata verso un'attenta e pensata sintesi.

Nel complesso le proposte di Possenelli si rivelano convincenti nella qualità tecnica e formale e suscettibili di interessanti sviluppi.

V. S.

Gite e soggiorni

Alpina delle Giulie — Per domenica 3 maggio è in programma una gita ai Piani di Pradis con salita escursionistica del Monte Taiet (1369 m) nelle Prealpi di Tramonti e discesa a Campone. Partenza in corriera alle 6.30 da piazza dell'Unità d'Italia. Programma particolareggiato e iscrizioni in sede dalle 19 alle 21 (tel. 60317), entro giovedì 30 aprile.

SEGNALAZIONI

Gli architetti del Comune

Nell' articolo «Si costruirà di nuovo sul Carso con le novità della Variante 25» apparso nel «Piccolo» sono stati espressi dubbi, sulla capacità, da parte dell'amministrazione comunale di approntare nuovi strumenti urbanistici e provvedere alla loro gestione, dato che, nel settore urbanistico «dopo le dimissioni dell'ultimo architetto, a livello tecnico non c'è nessuno, tranne qualche disegnatore e qualche perito».

Si precisa, in merito, che a tutt'oggi gli architetti in servizio presso la Ripartizione urbanistica sono ben tre e tutti in grado di adempiere compiti professionali nel campo della pianificazione. Si precisa, inoltre, che un altro architetto è in servizio nel settore dei Lavori pubblici.

Distinti saluti, architetti Serena Del Ponte e Angelo Guido Mannino.

Piccolo albo

Il nostro lettore Mario Baricchi desidera ringraziare pubblicamente il personale dell'ufficio postale di Barcola e la titolare della macelleria, signora Marisa Puric che hanno consentito a sua madre, novantaduenne di rientrare in possesso degli assegni che aveva smarrito.

A PROPOSITO DEL CICLO CONTESTATO ALLA CORSI

«Sono indispensabili i film nelle scuole»

Gentile direttore, lei forse sperava che la segnalazione apparsa martedì 28 aprile sul suo giornale a proposito dei film «contestati» alla «Corsi» fosse l'ultima. Anch'io. Ma, come preside di quella scuola, a questo punto, desidero chiarire alcune cose a tutti coloro che, come parte in causa o come semplici lettori, hanno seguito la vicenda dalle colonne di questa pagina. Forse si sarebbe voluto o auspicato che io entrassi nel discorso molto prima; non l'ho fatto perché le dimensioni, gli sviluppi, le deduzioni personali o di gruppo collegati alla vicenda ne andavano snaturando a tal punto la misura originale, da suggerire soltanto attesa e valutazione serena dell'evolversi degli eventi.

Adesso entro nel discorso non per contestare a questo o a quello notizie inesatte o gonfiate (la verità prima o poi si fa strada da sola), né per una necessità di giustificazione, ma solo per dire che un programma di proiezioni cinematografiche liberamente proposte e liberamente scelte dagli insegnanti in base alle loro esigenze didattiche non può diventare una kermesse eroica dietro la quale difendere aperture, chiusure, intolleranze, atteggiamenti solidali o provocatori.

Mi sarebbe facile fare una cartella di citazioni di articoli di legge per dimostrare che la legge non è stata violata. Non è soltanto questa la mia premura: mia premura è dire che il corpo insegnante con il quale lavoro è serio, equilibrato nelle sue scelte, cauto nelle sue decisioni. Non si buttano allo sbaraglio con tanta facilità ragazzi particolarmente fragili a causa della loro età e delle continue e pericolose provocazioni che ricevono quotidianamente dal mondo in cui vivono. Se ancora un ruolo resta nella scuola, questo è il recupero: recupero dei valori, delle speranze, della fiducia in se stessi e nel prossimo. I ragazzi vedono quotidianamente film dissacranti questi valori, perdono giorno per giorno la capacità di giudizio e si proiettano in mondi lontani e irreali, dove è indolore scaricare le tensioni e le ansie, che anche i ragazzi hanno.

Portarli a discutere interpretazioni anche più o meno obiettive di situazioni storiche già sufficientemente decantate nella storia, non è nocivo; se malafede si vuole vedere, anche uno studio sulla fame nel mondo condotto con metodi non tradizionali può diventare oggetto di polemica. Polemica a salvaguardia di che cosa? E' proprio questa risposta che non è emersa dalla contestazione ai film proposti agli alunni della «G. Corsi».

I ragazzi ci pongono costantemente un'infinità di interrogativi, espressi e no. Dobbiamo arrivare a loro attraverso tutti i linguaggi; uno di questi, quello delle immagini, è di gran lunga il più accessibile. Servirsene per un discorso non fazioso, ma solidamente inquadrato in una dimensione critica, non fa male, se, soprattutto, sorretto dalla fiducia in una istituzione che, sebbene minacciata da troppe contraddizioni e anacronismi, funziona ancora, grazie alle persone che vi operano e che in essa credono, perché responsabili della crescita e della formazione dei cittadini di domani.

Insegnamo loro a confrontare, a discutere, a criticare, a farsi soprattutto delle idee personali con la capacità ragionata di defenderle. Distinti saluti, prof. Alunni Fabbroni, preside incaricata della scuola «Corsi».

Cuccioli da salvare

Care «Segnalazioni», mi sono deciso a rivolgermi a voi perché, forse, leggendo queste mie righe molti cuccioli di cane e di gatto potranno venire salvati. Qualche mese fa, la mia cagnolina ha messo al mondo cinque bei cuccioletti. Naturalmente non potevo tenerli ed ero disperato perché pensavo che ormai non interessasse più a nessuno avere come amico un animale. Poi ho provato, per scaramanzia ho messo un annuncio, bene, se avessi avuto cento cuccioli li avrei sistemati tutti: son piovute tantissime telefonate e la gente se li contendeva. E' stata un'esperienza meravigliosa.

Ora io lancio il messaggio a chi oggi o in futuro si trovasse nella condizione di avere più cuccioli di quanti potesse tenerne: non uccideteli, non affogateli, non fateli sopprimere. Mettete una semplice inserzione e la gente correrà a prenderseli, così facendo, salverete la vita ai cuccioli e farete felici molte persone. Grazie per l'ospitalità. Nevio Sgherla.

Maggioranze consiliari e Unione slovena

Nell'articolo «Sì del Comune di San Dorligo della Valle al progetto Lacotisce-Padriciano» pubblicato dal «Piccolo» il 24 aprile, si legge tra l'altro che «al consigliere dell'Unione slovena ha replicato Švab ricordando che nel 1978 quando il Consiglio comunale di Trieste approvò il progetto della grande viabilità, anche l'Unione slovena - Ssk faceva parte della maggioranza».

Quale consigliere comunale di San Dorligo della Valle tengo a far presente che nel 1978 l'Unione slovena non faceva più parte della maggioranza al Comune di Trieste. Sergio Mahnič, capogruppo Us - Ssk.

Incontri culturali

«Miramar»

Lunedì, 4 maggio, alle 18.30 al Circolo della stampa (corso Italia 12) verrà presentato il volume «Miramar» di Salvatore Libutti e Claudio Saccari. Parlerà, alla presenza degli autori, Pierluigi Sabatti.

Il bello nell'arte

La seconda conferenza del ciclo «Il linguaggio dell'arte» sarà tenuta dall'architetto Oscar Brunner lunedì prossimo con inizio alle 18.45 nella sede di via San Carlo 2 del Circolo della cultura e delle arti. Questa volta sarà trattato il tema «Il bello nell'arte».

Mostre d'arte

Lucio Covra alla Sant'Elena

Da domani al giorno 10 maggio nella galleria d'arte «Sant'Elena» di via degli Artisti sarà allestita una mostra di Lucio Covra con orario di visita dalle 8.30 alle 13 e dalle 15.30 alle 20 dei giorni feriali e dalle 10.30 alle 13 di quelli festivi.

Lucio Covra, nato nel 1951, ha iniziato a dipingere da autodidatta, frequentando poi i corsi di nudo della Società artistica regionale di Trieste e in seguito lo studio del pittore Ottone Griselli. Egli ha partecipato a numerose rassegne di gruppo regionali, nazionali ed internazionali ottenendo consensi e premi.

Luigi Forgini alla Moderna

Da domani all'11 sarà allestita nella sala d'arte Moderna di galleria Rossoni una mostra del pittore Luigi Forgini con il seguente orario di visita: dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle 20 dei giorni feriali; festivi solo il mattino.

Ferruccio Matticchio alla Rossoni

Si inaugura stasera alla galleria d'arte «Rossoni» di corso Italia 9, una mostra personale del pittore concittadino Ferruccio Matticchio che espone una serie di paesaggi del Carso. La mostra potrà essere visitata con il seguente orario: feriali 8.30-12.30 e 15.30-20; festivi 10-13.

GIORNALE DI TRIESTE

SALTO DI CLASSE PER COIN COMPLETAMENTE RINNOVATO

Da supernegozio a megaboutique

Manifestazioni cinematografiche e musicali per festeggiare l'avvenimento



Un'immagine d'epoca di Corso Italia scattata agli inizi del secolo

Ha riaperto in questi giorni i battenti, in veste completamente rinnovata e tale da poterlo annoverare tra i centri d'acquisto più prestigiosi a livello europeo, il negozio Coin, un vero gioiello nel cuore della città. La peculiarità dello stilema innovativo cui il negozio si ispira e che fa di Coin un epicentro della classe, del buon gusto e della signorilità, si impernia su un coacervo di fattori. I più rilevanti tra essi si possono compendiare da un lato nella molteplicità dei settori merceologici che dall'abbigliamento uomo, donna e bambino si articolano nelle calzature, nella moda mare, nei complementi d'arredo, nell'oggettistica e così via, concepiti a guisa di redenti negozi organizzati per destinazione d'uso o stile di vita. Dall'altro lato non può stupire l'alto grado di specializzazione cui ciascuno di essi è improntato allo scopo di offrire alla clientela, in rapporto alla rispettiva tipologia, un'immagine quanto più possibile completa di «tutto il meglio» che attualmente il mercato propone.

Nel settore dell'abbigliamento, ad esempio, sarà garantita, contemporaneamente alle più grandi metropoli, la disponibilità delle collezioni stagionali e con esse tutto ciò attiene al «new look» della moda contingente. La rinnovata, razionale strutturazione del negozio non può', evidentemente, non costituire un entusiasmante invito allo shopping; essa induce infatti, nel visitatore una sensazione psicologica del tutto particolare quasi a ritrovarsi per le vie della città scoprendo ad ogni passo vetrine nuove ed avvincenti per raffinatezza espositiva, varietà e validità di proposte. Una meta di rigore, quindi, Coin, per quanti, al momento degli acquisti vogliano tuffarsi in una oasi di cose belle al giusto prezzo.

Per festeggiare l'avvenimento, Coin ha voluto dedicare ai triestini, quale omaggio all'antica tradizione culturale della nostra città ed alla sua mai sopita volontà di fare cultura e di fruirne, una serie di manifestazioni di alto livello che, all'insegna della sigla «Trieste d'autore», si potrarranno per un arco di quindici giorni portando alla ribalta personalità di spicco della più recente cultura triestina in campo letterario, cinematografico e musicale.

Protagonisti della prima settimana dedicata al cinema saranno film che, vuoi per la regia, vuoi per sceneggiatura ed ambientazione, hanno Trieste come unica e comune matrice. Si tratta della «Giacca verde» del regista concittadino Franco Giraldi, di «Corse a Perdicuore» interamente girato a Trieste, della «Bambolona» di Giraldi e di «Un anno di scuola» dello stesso regista, ambientato nella nostra città; si tratta del film più autenticamente triestino tra quelli compresi nella rassegna, tratto dall'omonimo racconto autobiografico di Giani Stuparich. La seconda settimana sarà dedicata agli appuntamenti musicali: prenderà avvio con il concerto da camera eseguito dal notissimo quartetto d'archi concittadino «Ensemble Boccherini» che interpreterà brani di Boccherini, Ravel e Dvorak e si concluderà con due concerti di musica leggera che vedranno impegnati personaggi cari al pubblico europeo quali Herbert Pagani, Riccardo Cocciante e Luca Barbarossa.

Fulvia Costantinides

Annullo speciale per il giro aereo



In occasione della prima tappa del Giro aereo d'Italia che prenderà il via il 21 giugno prossimo dall'aeroporto di Ronchi dei Legionari, l'Aereo club Trieste in collaborazione con il circolo filatelico del dopolavoro ferroviario ha predisposto una cartolina e un annullo speciale.

L'APPUNTAMENTO DI PRIMAVERA COL CILIEGIO

Se il furto è una festa

Sagre a San Dorligo, Bagnoli e Sant'Antonio in Bosco

Oggi Primo Maggio e domenica si apre nel comune di San Dorligo la stagione delle sagre paesane. A Bagnoli e a Sant'Antonio in Bosco il Primo Maggio è l'occasione per la festa della «majenca», la «maggiolata», tradizionalissima festa di primavera che affonda le sue radici nel folclore sloveno. Ma a Bagnoli e a Sant'Antonio in Bosco la festa si carica — per la scelta stessa della data — di una coloritura politica che è invece estranea alla «majenca» di San Dorligo, che si celebra invece ogni prima domenica del mese.

Il «maj» è un tronco di pino, alto e diritto, che viene eretto — come un albero della cuccagna — in mezzo alla piazza del paese. Sulla sua cima viene fissato un ciliegio decorato di arance, limoni, e dolciumi. L'aspetto più divertente della festa è che il ciliegio viene rubato a un proprietario terriero della zona, il quale — secondo la tradizione — non solo deve guardarsi bene dal protestare, ma viene anche esposto al dileggio dei giovani incaricati del furto rituale (anni fa un contadino protestò così vivacemente che si fu costretti a comperare il ciliegio oltre frontiera).

Subito dopo, l'albero decorato viene portato dai giovani in corteo nel paese e issato sul «maj». A questo punto la festa ha inizio e all'alba, quando le stelle impallidiscono sopra la piazza racchiusa dagli ippocastani, le voci giovanili innalzano un canto antico che sa di primavera, amore e morte. Poi, è l'allegria per tutti: come gli anni scorsi è in programma la mostra comunale dei vini, mentre sono previsti concerti bandistici ed esibizioni folcloristiche «condite» dei tradizionali chioschi con vino, prosciutto e salsicce.

SI APRE UFFICIALMENTE STAMANE LA STAGIONE TURISTICA

Costa il 20 p.c. in più andare al mare a Grado

Con l'alzabandiera sulla terrazza a mare Grado aprirà questa mattina la nuova stagione turistica. Alla tradizionale cerimonia, oltre alle autorità locali e provinciali, sarà presente l'assessore regionale Adriano Bomben. I meteorologi preannunciano bel tempo e se le loro previsioni si avvereranno Grado potrà godere per questa «vernissage» il sole contrariamente a quanto è accaduto negli anni passati caratterizzati da una giornata fredda e piovosa.

Con l'avvio della stagione inizieranno a funzionare i servizi annessi alla spiaggia principale; nelle prime settimane in forma ridotta anche per la scarsa presenza di turisti che giungeranno in forma massiccia nel mese di giugno e solo se il tempo sarà favorevole.

Per questi turisti la prima sorpresa (ma fino a quale punto?) sarà l'aumento dei prezzi che l'Azienda di soggiorno ha praticato per i servizi di spiaggia e nei trattamenti termali. Da quest'anno l'ingresso alla spiaggia principale costerà 1200 lire (lo scorso anno 1000 lire), i bambini 700, il parcheggio interno delle autovetture 1200, dei motocicli 700 lire. L'abbonamento a 10 ingressi costerà 10.800 per gli adulti e 6300 per i bambini. Esiste la possibilità di usufruire di abbonamenti forfettari oltre i 60 giorni, ai quali sarà praticato uno sconto del 25 per cento sulle tariffe unitarie.

Un aumento del 20 per cento è stato praticato anche per le attrezzature balneari. Una tenda o una cabina in muratura (compreso l'ingresso alla spiaggia per due persone) verrà a costare 4300 lire al giorno, una capanna tradizionale (compresa una sdraio) in prima fila 8200 lire e in seconda fila 6900, le nuove capanne (compresi uno sdraio ed un ombrellone) 9400 in prima fila e 8100 in seconda e terza. Per la bassa stagione fino al 16 maggio e dopo il 14 settembre vengono applicate tariffe ridotte di circa il 20 per cento.

Sono previste poi forme di abbonamento della durata minima di sette giorni. L'abbonamento superiore a 30 giorni consecutivi darà diritto ad un ulteriore sconto del 10 per cento. Inoltre l'Azienda ha introdotto un piano spiaggia-famiglia che prevede ulteriori facilitazioni per i titolari di abbonamento alle tende o alle capanne. Oltre alle due tessere ingresso previste è consentito l'ingresso gratuito ai bambini fino ai 6 anni ed una tariffa speciale di 350 lire giornaliere per i ragazzi dai 7 ai 14 anni.

Una sedia a sdraio costerà 900 lire, un ombrellone 1100, un lettino 1800; anche per queste attrezzature sono previste forme di abbonamento. Il prezzo del noleggio di un pattino per un'ora è stato fissato in 1800, 3300 lire invece per il pedalò.

I servizi forniti negli stabilimenti termali hanno subito un aumento di prezzi intorno al 12 per cento. 12 trattamenti di sabbiature costeranno 120 mila lire più 11 mila lire di diritto fisso di ammissione alle cure e visita medica obbligatoria. Un bagno di sole (solarium) costerà 1.100 lire, una sauna 6 mila, due ore in piscina coperta termale 2 mila, massaggi da 5 a 7 mila, aereosol e inalazione 3.500, bagno caldo ozonizzato 7 mila, nebulizzazione 2300 e doccia scozzese 4 mila lire.

Anticipati gli esami per segretari

La prefettura avverte i candidati che hanno già presentato la domanda di ammissione al concorso pubblico per esami a 7 posti di segretario dell'Amministrazione civile dell'interno, le cui prove scritte erano state preannunciate sulla Gazzetta ufficiale per il 21 settembre 1981, che le prove stesse sono state anticipate e avranno luogo nei giorni 9 e 10 giugno alle ore 8 presso il palazzo dello Sport-Eur a Roma.

Elargizioni

In memoria di Giorgio Rogolini dagli amici Bruna ed Umberto Puntar 10.000 pro Ente comunale di assistenza.

In memoria di Cecilia e Duilio Durissini nel V anniversario dagli amici Ita, Manlio, Renzo, Bruno, Stellio, Nino 50.000 pro Associazione XXX Ottobre (Fondo Cecilia e Duilio Durissini).

In memoria di Ermanno Mattioni nel trigesimo della morte (28-4) dalla famiglia 30.000 pro Centro tumori.

In memoria di Nino Perizzi nell'anniversario 30.000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo, 20.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Pietro Cesaratto nel trigesimo (30-3) della scomparsa dalla moglie 20.000 pro Famiglia pisinota.

In memoria del dott. Gino Palutan nel XX anniversario (1-5) dalla cognata Estella Lettis 20.000 pro parrocchia Madonna della Provvidenza.

In memoria di Franco Gulli senior nell'VIII anniversario dalla moglie Mercede e figli Franco e Giuliana 30.000, dai nipoti 20.000 pro Croce rossa.

In memoria dell'ing. Alfredo Godenigo per il compleanno (26-4) dalla moglie 10.000 pro Istituto Rittmeyer, 10.000 pro «Pro Senectute».

In memoria di Emilia Balestra nel XIII anniversario (29/4) da Fulvio, Graziella e Silvio Balestra 15.000, da Anita Sielari 5000 pro Centro tumori; da Eleonora Fonda 5000 pro Centro tumori, 5000 pro Cri.

In memoria di Adriano Creati nel I anniv. (1-5) da Bruna Kersovan 30.000 pro Centro tumori.

In memoria di Carlo Danieli nel XVII anniversario (1-5) dalla moglie Licia e mamma 10.000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo (lettino a suo nome).

In memoria di Furlani Licia per il compleanno (1 maggio) da Tina Contorno 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Jolanda Persola nel XVII anniversario (2-5) dalla nipote Luisella Millo 10.000 pro Istituto teresiano «Casa di Nazareth».

In memoria di Francesco Mauri nel IV anniversario (2-5) da Luigi, Germana Mauri 5000 pro Eca (anziani).

In memoria del cav. Michele Lazzari (nel XXII ann., 1/5) dalla moglie, figlio e nipoti 10.000 pro Ospedale Burlo Garofolo (Rep. cronici), 10.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Wanda Sencovich Semacchi (1-5-1967) dalla famiglia 30.000 pro Biblioteca Eleonora Loser (II circolo didattico).

In memoria di Giuseppe Pristavec nel VII anniversario (2-5) dalla moglie e figli 10.000 pro Chiesa S. Maria del Carmelo.

In memoria di Marino Suppani (29-4) da Anita 30.000 pro Ist. ciechi Rittmeyer.

In memoria di Andrea Renzi (23-4) da mamma, papà, Erik, Giuliana 20.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Alma Polonio ved. Glessi Ferluga nel I anniversario (28-4) dal nipote Sergio Spagnul e famiglia 50.000 pro Famiglia Visignanese, 50.000 pro «Pro Senectute».

In memoria di Onorina Ritossa ved. Maier da Fernando Percolt 10.000 pro Fameia Capodistriana.

In memoria di Assunta Macchi da Lolita, Gianna, Rosa, Miro, Nino, Pia, Lucia e Romana 65.000 pro «Pro Senectute».

In memoria di Enrico Oppenheim da Mario e Mina Morpurgo 20.000 pro Pia casa Gentilomo; da Maria Frandoli 30.000 pro «Pro Senectute».

In memoria di Silvio Petrini dal nipote Fulvio Costantini 50.000 pro Cooperativa scolastica «Comunità educante».

In memoria di Tina Ziffer Pieri da Malci Ziffer Sterle 20.000, da Marion, Ada e Franco 15.000, da Ego Mayer 20.000, dalla famiglia Tommasetti 10.000, da Giuliana e Gemma Zangrando 20.000 pro Comitato onoranze Riccardo Cesare Pieri.

In memoria di Elsa Rota da Gemma Amabile 30.000 pro Centro tumori.

In memoria di Massimo Raffaele da nonni e zii 10.000 pro Uic, 10.000 pro Uildm.

In memoria di Marco Spadotto dalla zia Margherita Marini v. Zauli 20.000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria del dott. Bruno Sollazzi da Rosanna Bosdachin 10.000 pro Unicef; da Sandro e Nori Bressani 10.000 pro Astad.

In memoria di Antonia Zorzut ved. Spangaro dalle fam. Giacomini 30.000 pro Missione triestina nel Kenya.

In memoria di Silvano Sossa da Bruna ved. de Schiller e Maria de Schiller 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Fabio Stringaro dagli amici Paolo, Gianfranco, Paolo P., Fabrizio, Antero 31.500 pro Centro tumori; dai colleghi degli OO.RR. di via Slataper 133.000 pro neurochirugica ospedale maggiore (prof. Giamusso).

SI INTENSIFICA LA CAMPAGNA IN VISTA DEL REFERENDUM

Aborto: pro e contro il dibattito incalza

È ripreso in città il dibattito sulla legge 194 sulla «tutela sociale della maternità e l'interruzione della gravidanza». Oltre ai comizi volanti e agli incontri - spettacolo del Collettivo per la salute della donna («no e poi no», lo slogan coniato a sintetizzare il doppio rifiuto all'abrogazione della legge chiesta sia dai radicali che dal Movimento per la vita), si sono succeduti martedì e mercoledì due pubblici incontri, il primo a difesa, il secondo contro la legge, organizzati rispettivamente dal Comitato provinciale dei partiti (meno Dc e Msi) e dal Movimento per la vita. Riunite presso il circolo «Salvemini», le donne del comitato hanno rinunciato al tradizionale stile «conferenza» raccontando invece al pubblico le loro esperienze dirette in merito alla legge.

Significativa quella del coordinamento femminile di Pordenone nella sua lotta contro le «false obiezioni di coscienza». «La legge si può applicare — hanno detto due donne — salvaguardando la libertà di coscienza di ognuno, ma anche demistificando le obiezioni interessate». Hanno citato l'episodio che le ha viste protagoniste di denuncia a un medico di Spilimbergo, noto esecutore di aborti clandestini, obiettore dichiarato alla venuta della legge. A seguito della denuncia suffragata da testimonianze, alla magistratura e di un costante «controllo» da parte delle donne (verifiche periodiche con i consigli d'amministrazione degli ospedali) si è arrivati ora a una soddisfacente applicazione della 194 in tutta la provincia di Pordenone: lo scoglio dell'obiezione di coscienza viene superato attraverso convenzioni e nuove assunzioni di medici non obiettori, il personale paramedico non subisce più pressioni da parte dei «baroni» per l'obiezione. «Le modifiche volute invece dal Partito radicale — hanno fatto presente — non toccano per niente il problema dell'obiezione di coscienza».

La necessità di difendere la legge come strumento di garanzia per la salute della donna è stata ribadita da un'ostetrica del «Burlo»: l'interruzione di gravidanza equivale a un intervento chirurgico, se non viene eseguita con personale preparato e strutture adeguate può nuocere sulla fertilità e in genere sulla salute della donna: importante quindi che sia l'ospedale a garantirla».

Altri problemi ha posto un'assistente sociale: lamentando l'assenza di interlocutori del Movimento per la vita si è chiesta come costoro pensino realisticamente di superare le difficoltà che generalmente inducono una donna a decidere per l'interruzione della gravidanza: mancanza di sicurezza economica, di un lavoro, spesso della casa stessa. «Quello che il Movimento per la vita offre — ha detto — è l'allontanamento e l'adozione del bambino, ovvero collegi (visti i tempi delle adozioni), disadattamento, ritardi affettivi. Il bambino porterà tutta la vita il peso di una situazione che non ha scelto».

L'incontro promosso dal Movimento per la vita — il secondo, a Trieste, dall'inizio della campagna referendaria — a sostegno della parziale abrogazione, in senso restrittivo, della legge 194, si è svolto nella sala-teatro di Santa Maria Maggiore. La prof. Daria Minucci, della clinica ostetrico-ginecologica dell'Università di Padova, ha parlato sul tema «La realtà dell'aborto oggi». Una realtà che, a suo parere, a causa della legge oggi vigente in Italia, è analoga a quella vissuta dalle società primitive, in cui le donne interrompono una gravidanza per motivi economici o di rapporti interpersonali più che per reali motivi di salute.

In base ad un'inchiesta fatta alcuni anni fa in Svizzera, ha detto, si può rilevare quanto sia importante, nella decisione d'interrompere una gravidanza, il puro e semplice rifiuto di far entrare un'altra persona nella propria vita. Molte donne, secondo la prof. Minucci, vivono il momento del concepimento come un'espressione di potere, del proprio potere di dare la vita, ed inconsciamente evitano di proposito qualsiasi mezzo contraccettivo, salvo poi non poter accogliere la vita concepita.

Dunque, ha detto ancora, per liberarsi da questo dramma, non servono leggi che permettano l'autodeterminazione della donna, ma, al contrario, occorre uno stretto controllo perché l'interruzione di gravidanza avvenga solo in caso di pericoli veramente gravi e medicalmente accertati per la sua salute.

DUE MESI E 70 MILIONI DI MULTA

Riciclava nelle tazzine il caffè «fuori legge»

L'amarissimo caffè di Pietro Hervatin, 67 anni, via Bonomo 19. Nel 1979, la Tributaria effettuò un normale controllo nel deposito della torrefazione di cui Hervatin è titolare, scoprendovi un'eccedenza di 1567 chilogrammi di caffè crudo. Il coloniale fu sequestrato e venne disposta un'inchiesta, nel corso della quale i militari avrebbero accertato che Hervatin deteneva quasi sette chilogrammi di caffè di contrabbando e avrebbe altresì acquistato un sacco della stessa merce rubata.

L'indiziato venne interrogato e spiegò che l'eccedenza di caffè si era formata con il tempo, aggiunse di avere sempre curato la regolare tenuta del registro di carico e scarico e concluse dichiarando di avere effettuato tutti gli acquisti a mezzo di bolletta.

Imputato di detenzione del caffè eccedente contrabbando e ricettazione, Hervatin viene processato ora dal Tribunale penale, presieduto dal dott. Brenci e formato dai giudici dott. Nicotra e dott. Civello, p.m. il dott. Grohmann, cancelliere Elda Cassoli. Il p.m. chiede che venga condannato a un anno e 9 mesi di reclusione e 104 milioni di multa.

In difesa di Hervatin parla l'avv. Frezza. Accordate all'imputato le «generiche», il Collegio gli infligge due mesi di reclusione e 70 milioni di multa, ordina la confisca del caffè e lo assolve, infine, dalla ricettazione per insufficienza di prove.

Udi — L'Unione donne italiane organizza sabato 2 maggio alle ore 16 una manifestazione-spettacolo «Aborto - 2 volte no» in piazza Marconi a Muggia.

CONFERMATA L'ENTITÀ DELLA PENA DI PRIMO GRADO

Vendette a un coetaneo mezzo grammo di morfina

Tre giovani in un giro di droga: questo il fatto riesaminato dalla Corte d'appello, presieduta dal dott. Mancino e formata dai consiglieri dott. Mellano e dott. Vitulli, p.g. il dott. Ballarini, cancelliere Giuliana Fabiani. La vicenda prese l'avvio nel maggio del 1978 quando i carabinieri effettuarono una perquisizione nella casa di Mauro Palcich, 24 anni, via Battera 22, che era stato segnalato come un robiere di piccolo cabotaggio. L'indiziato ammise di aver consegnato giorni prima una dose di morfina a una ragazza; aggiunse di avere acquistato lo stupefacente da Michele Marinelli, 26 anni, via Farneto 38, il quale gli avrebbe ceduto mezzo grammo per 40 mila lire e concluse affermando che costui si sarebbe rifornito da Giovanni Treppiedi, 27 anni, via Valdirivo 16.

Marinelli respinse l'addebito, sostenendo di essere soltanto un consumatore di droga. Gli inquirenti andarono, allora, in cerca di Treppiedi, al loro apparire questi tentò di fuggire, venne bloccato e nella sua casa furono trovati 5 grammi di morfina e 17 di hascisc.

I tre furono imputati di detenzione e cessione di modesti quantitativi di stupefacente, e il 26 marzo del 1979 il Tribunale penale li condannò a un anno e 4 mesi di reclusione e 100 mila di multa ciascuno e ordinò che la sentenza venisse pubblicata in estratto e per una volta soltanto su «Il Piccolo». Tutti ricorsero ma mentre la parte inerente a Palcich e Treppiedi è stata definita con separato giudizio, la Corte valuta ora l'impugnazione di Marinelli.

Il p.g. chiede la conferma delle appellate deliberazioni ma non si oppone alla concessione della condizionale. In difesa di Marinelli discute la causa l'avv. Gabrio Abeatici. La Corte ritocca solo formalmente la sentenza di primo grado (ritiene l'ipotesi più lieve del reato contestato) e conferma integralmente l'entità della pena irrogata.

Gli yankee tra i bambini



(Italfoto)

Un gruppo di marinai della «Uss Nitro», la nave appoggio della Sesta flotta Usa che concluderà domani la sua visita a Trieste, accompagnati dal loro cappellano hanno avuto un incontro non ufficiale con i ragazzi triestini. All'incontro, che ha avuto luogo ieri al Villaggio del fanciullo, hanno infatti preso parte quasi duecento alunni delle scuole di Opicina e della Scuola internazionale di Trieste, che lo ha organizzato in collaborazione con il Centro internazionale di fisica di Miramare e con l'Associazione italo-americana.

In mattinata c'è stato un concerto all'aperto, nell'area giochi del Villaggio del fanciullo, durante il quale i marinai e gli entusiasti ragazzi hanno improvvisato un concerto di canzoni americane e triestine. Dopo il pranzo, presente anche il presidente della Cassa di Risparmio di Trieste, avv. Terpin, i marinai statunitensi si sono divertiti assieme ai bambini sfidandoli simpaticamente in incontri di calcio e di pallavolo.

Lo specchio dei prezzi

MERCATO ORTOFRUTTICOLO ALL'INGROSSO (*)

ORTAGGI:	MINIMO		MASSIMO	
ASPARAGI	1500	(—)	5000	(—)
BIETOLE DA TAGLIO (BLEDE)	625	(400)	1000	(800)
CARCIOFI	40	(—)	350	(—)
CETRIOLI	706	(—)	1177	(—)
RADICCHIO VERDE	1000	(800)	2500	(4000)
CIPOLLE GIALLE	350	(—)	589	(—)
FINOCCHI	353	(—)	824	(—)
LATTUGHE	375	(1000)	1625	(3000)
MELANZANE	706	(—)	1000	(—)
PATATE	230	(—)	340	(—)
PEPERONI	942	(—)	3292	(—)
POMODORI COSTOLUTI	706	(—)	2116	(—)
SEDANI VERDI	600	(—)	1000	(—)
SPINACI IN FOGLIA	625	(300)	1000	(700)
FRUTTA:				
ANANAS	1221	(—)	1443	(—)
BANANE	—	(—)	1665	(—)
FRAGOLONI	666	(—)	2775	(—)
MELE	236	(—)	1059	(—)
PERE	412	(—)	1600	(—)
UVA	—	(—)	3000	(—)
ARANCE	353	(—)	1177	(—)
POMPELMI	666	(—)	777	(—)

MERCATO ITTICO ALL'INGROSSO (**)

PESCI:	MINIMO		MASSIMO	
BRANZINI	21000	(28000)	21000	(28000)
CEFALI	2500	(3980)	4000	(3980)
GUATI GIALLI	1200	(1000)	4200	(1000)
MOLI	5500	(—)	9000	(—)
MORMORE	12000	(16800)	12000	(16800)
ORATE	—	(24000)	—	(28000)
PASSERE	700	(2800)	5000	(3980)
PALOMBI (ASIA', CAN)	3500	(—)	6500	(—)
RIBONI	1600	(18800)	15000	(18800)
ROSPO (CODE DI)	—	(—)	—	(—
SARDELLE	150	(1800)	1140	(1800)
SARDONI	360	(1980)	3500	(3980)
SGOMBRI	1800	(—)	2000	(—)
TONNI	—	(—)	—	(—)
TROTE	3000	(3980)	3200	(3980)
CROSTACEI E MOLLUSCHI				
ASTICI	—	(—)	—	(—)
CALAMARI	5000	(—)	9000	(—)
CANOCE	3500	(—)	9000	(—)
CAPELUNGHE	—	(—)	—	(—)
CAPEROZZOLI	1200	(1600)	1600	(2000)
MITILI (PEOCI)	—	(2000)	—	(2000)
SCAMPI (CODE)	5800	(—)	9500	(—)
SEPPIE	1600	(2800)	3400	(4800)

(*) Listino prezzi del 30.4.1981 - Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prezzi dei prodotti di provenienza locale. - I prezzi al netto di tara (15-20%) si intendono per chilogrammo - (**) Listino prezzi all'ingrosso del 29.4.1981 - Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prezzi al dettaglio praticati alla Pescheria centrale il 30.4.1981 - I prezzi si intendono al chilogrammo.

COMUNITÀ DI CAPODISTRIA

Festa della «Semedella» e pellegrinaggio a Praglia

La Comunità di Capodistria aderente all'Associazione delle comunità istriane di via delle Zudecche 1/c festeggia domenica la festa della «Semedella».

È questa una ricorrenza particolarmente sentita da tutti i capodistriani che si celebra interrottamente dal 1640 dopo che, durante la terribile pestilenza del 1630, che aveva provocato quasi duemila morti, il Maggior Consiglio della città invocò la protezione della Vergine per far cessare il tremendo morbo e decise la costruzione di una chiesetta sul prato di Semedella.

I concittadini e gli amici assisteranno alla messa celebrata da don Giorgio Bacci al santuario di Monte Grisa alle ore 16.30. Subito dopo si ritroveranno nell'auditorio della chiesa per il tradizionale incontro, la distribuzione dei «bussolai» e la visione di una serie di diapositive a colori su Capodistria, commentate da «Bepi Luna».

La tradizionale gita-pellegrinaggio si svolgerà invece domenica 24 maggio al santuario della Madonna di Teolo e a Praglia (Padova).

PRESIDENTE È IL PROF. FRANCESCO RAMPONI

Nuovo direttivo del Lions



Il prof. Francesco Ramponi è il nuovo presidente del consiglio direttivo del Lions club per l'anno sociale 1981-82. Primo e secondo vicepresidente sono rispettivamente gli ingegneri Costantino Giacchetti e Silvano Maizzan. Il segretario è Giovanni Polito, tesoriere Giorgio Giammatei, cerimoniere Fulvio Roberti, censore Salvatore Cavallar consiglieri Franco Ban, Luigi Milazzi, Edoardo Razore e Gianni Collassero, Ernesto Giordano, Sergio Nassiguerra revisori dei conti.

Dal 1953 al '77 il prof. Ramponi fu preside della facoltà di ingegneria della nostra università. Nato a Villafranca di Verona 73 anni orsono si laureò a Padova e nel '47 vincendo un concorso si aggiudicò la cattedra di idraulica nel nostro ateneo. Da allora mantiene pure la direzione dell'istituto di idraulica e costruzioni idrauliche con annessi laboratori per la ricerca sperimentale e di geotecnica. Dal 1979 è professore fuori ruolo per raggiunti limiti d'età.

Ha fatto parte di varie commissioni tecniche ministeriali e regionali e attualmente è membro del comitato tecnico scientifico per i problemi inerenti la difesa di Venezia dall'acqua alta e del comitato tecnico regionale dell'assessorato ai lavori pubblici. Ha pubblicato un cospicuo numero di memorie scientifiche ed è tuttora responsabile di una ricerca finalizzata del Cnr sulla formazione dell'onda di piena nell'alto bacino del fiume But.

E' commendatore ed è stato insignito della medaglia d'oro dei benemeriti della scuola, della cultura e dell'arte del Presidente della Repubblica.

Esami per conduttori di generatori di vapore

L'Ispettorato provinciale del lavoro di Trieste indice una sessione di esami per il conferimento di certificati di abilitazione alla condotta di generatori di vapore, che avrà luogo a Trieste nel mese di giugno 1981. Per essere ammessi agli esami è necessario aver compiuto 18 anni di età, non superati i 65 ed aver eseguito il prescritto periodo di tirocinio.

Le domande di ammissione, redatte su carta da bollo da lire 2.000 dovranno essere presentate all'Ispettorato provinciale del lavoro di Trieste, via San Francesco 27, non più tardi del 25 maggio 1981, allegando i documenti di rito.

Coloro i quali intendono partecipare a detti esami, potranno rivolgersi per eventuali maggiori informazioni e chiarimenti, direttamente al predetto Ispettorato, oppure all'Associazione nazionale per il controllo della combustione di Trieste, piazza Scorcola 1.

AUTOMOBILISTI MAGGIORE PRUDENZA

GIORNALE DI TRIESTE

APPROVATI DAL CONSIGLIO TRE DISEGNI DI LEGGE

Finanziamento regionale per l'edilizia scolastica

Passato un provvedimento a difesa del patrimonio boschivo

Il Consiglio regionale ha concluso ieri la tornata di lavori approvando tre leggi una riguardante il mondo della scuola e le altre due l'agricoltura e le foreste. I primi due erano disegni di legge presentati dalla Giunta: la terza era legge regionale approvata dal Consiglio il 5 marzo scorso e rinviata dal governo con osservazioni.

Il disegno di legge concernente rifinanziamenti e provvidenze regionali a favore dell'edilizia scolastica ha avuto per relatore Persello. Un provvedimento molto sentito da tutti gli schieramenti politici, alcuni dei quali hanno rinunciato a prendere la parola dimostrando così di aderire ai principi enunciati dal relatore che ha posto come finalità l'eliminazione delle pluriclassi elementari, il miglioramento del patrimonio scolastico esistente e la ridistribuzione sul territorio regionale intesa ad eliminare disparità. Hanno espresso alcune critiche garbate e costruttive, soprattutto per quanto riguarda i settori particolari il missino Morelli e il comunista Iskra.

Nelle brevi repliche del relatore Persello e dell'assessore Barnaba sono stati forniti elementi esplicativi di alcuni capitoli di spesa, di attrezzature, di scuole materne e di accesso degli studenti handicappati. Il testo globale è stato approvato all'unanimità.

Di rifinanziamento ma anche parzialmente novativo il disegno di legge recante norme per la difesa dei boschi, problema che abbraccia l'intero territorio regionale, compreso quello giuliano, così ripetutamente preso di mira da incendi. Il provvedimento integra inoltre la precedente legge in materia consentendo l'impiego per la prevenzione e l'estinzione degli incendi. Il provvedimento integra inoltre la precedente legge in materia consentendo l'impiego per la prevenzione e l'estinzione degli incendi anche del personale regionale con qualifica di agente tecnico consentendo altresì l'impiego di guardie giurate volontarie. Estesa e con osservazioni approfondite la relazione di Carpenedo che vede nella difesa dei boschi anche un valido ausilio al superamento della crisi energetica.

Due soli interventi: il socialista Ermano e il comunista Sismig. Il primo ha esaltato la funzione del bosco, elemento ecologico equilibratore della vita stessa nelle sue varie componenti ecologiche di fauna, flora, delle condizioni del terreno e pregevole ausiliatore dell'economia sia sotto l'aspetto industriale sia sotto quello energetico per un sano ritorno alla natura. Ha ricordato il recente sacrificio di una guardia forestale nello spegnimento di un incendio boschivo. Simsig ha formulato suggerimenti e critiche circa presenze nocive in zone forestali, ribadendo infine la necessità di una revisione straordinaria del piano di difesa dagli incendi. Sia il relatore Carpenedo sia l'assessore Tripani si sono rifatti ai contenuti della relazione osservando come siano state accolte le richieste di aumenti della dotazione di guardie nell'organico del corpo forestale. Al termine il provvedimento è stato votato all'umanimità.

L'ultimo esame legislativo aveva carattere essenzialmente giuridico, di legittimità per le motivazioni di rigetto da parte del governo della legge che disponeva modalità per la raccolta di funghi e altri prodotti del sottobosco. Contrasto costituzionale con i permessi rilasciati solo a residenti nei Comuni (disuguaglianza fra cittadini); ostacolo nell'esercizio delle attività soggettive con l'imposizione del permesso del Comune anche al proprietario di un terreno. Il relatore Ermano ha illustrato gli emendamenti che correggono tali discriminazioni. Sono poi intervenuti Puppini (MF) e Chinellato (Dc).

Via chiusa — Per provvedere alla posa di condotte di fognatura è stata disposta, per il solo tempo strettamente necessario all'esecuzione dei lavori, la chiusura al traffico veicolare della via Scomparini, nel tratto compreso tra la via Zangrando e la via Revoltella, per singoli tratti di lunghezza non superiore a 30 metri, nel mentre è stato revocato il senso unico di marcia esistente sulla stessa via Scomparini, nel tratto e con direzione dal numero civico 31 a via Revoltella.

Da oggi a Villa Manin

Convegno sulla sicurezza in Europa

Si apre questo pomeriggio, alle 17.30, a Villa Manin di Passariano, il convegno promosso dal Club atlantico del Friuli-Venezia Giulia sul tema «Cooperazione e sicurezza nell'Europa centrale». L'assise, che proseguirà i suoi lavori domani, per concludersi domenica in mattinata, sarà inaugurata, dopo il saluto del presidente del Club regionale prof. Giorgio Marsico, da una prolusione del prof. Paolo Ungari, vicepresidente del Comitato atlantico italiano.

Fra gli argomenti che verranno posti all'attenzione dei congressisti figurano, oltre a relazioni sul tema base, anche interventi più direttamente connessi alla particolare posizione della nostra regione. In sede di comunicazioni, l'assessore regionale Coloni parlerà domenica mattina sulla comunità di lavoro Alpe-Adria quale esempio di cooperazione transfrontaliera. L'intervento dell'assessore Coloni sarà preceduto da una relazione del dott. Antonio Castellano su «Vicende storiche d'una regione di transito».

Domani pomeriggio il triestino dott. Enrico Mazzoli esporrà il suo pensiero sul tema «Le Tre Venezie, nodo del sistema difensivo occidentale».

CONCLUSI I LAVORI DEL COMITATO ITALO-AUSTRIACO

Interlocutoria la riunione per Monte Croce Carnico

Dopo tre giorni di consultazioni si sono conclusi nel tardo pomeriggio di ieri, a Krumperdorf, presso Klagenfurt, i lavori del sottocomitato tecnico italo-austriaco per il problema del traforo di Monte Croce Carnico. Le due delegazioni erano guidate, rispettivamente, dal ministro plenipotenziario Bogen, per l'Austria, e dal consigliere diplomatico Morone, del ministero degli esteri, per l'Italia. Alle riunioni sono intervenuti, oltre ai rappresentanti dei ministeri degli affari esteri, delle finanze, del tesoro, dei lavori pubblici e dei trasporti, anche quelli delle aziende nazionali per le strade dei due Paesi (Anas e Azienda federale delle strade austriache), nonché del Land della Carinzia e della nostra Regione. Ad alcune fasi dei lavori — di carattere squisitamente tecnico e finanziario — hanno pure partecipato i vicepresidenti del Land della Carinzia, Fruehbauer e Knafl, e l'assessore alla viabilità, ai trasporti ed ai traffici della Regione Friuli-Venezia Giulia, Rinaldi.

La convocazione della commissione italo-austriaca a Klagenfurt segna, dopo una certa stasi, la concreta ripresa dei contatti fra Austria e Italia per il problema del traforo di Monte Croce Carnico. Infatti, la riunione precedente aveva avuto luogo nell'agosto del 1979, a Fusine.

Nel frattempo il governo italiano, proprio sulla base dei criteri recepiti a Fusine, ha elaborato un nuovo piano finanziario per la realizzazione del traforo.

Purtroppo le autorità austriache di Vienna sono andate assumendo, negli ultimi tempi, un atteggiamento sempre più negativo nei confronti del progetto del traforo, nonostante il favore con cui l'opera viene sempre sostenuta sia dalla Comunità di lavoro «Alpe-Adria», di cui sono membri vari Laender austriaci, come dalla vicina Carinzia.

Di fronte ad una tale situazione, e tenuto conto della prefissata riunione della Commissione italo-austriaca per il traforo, si è voluto sviluppare, soprattutto da parte del presidente della giunta regionale, avv. Comelli, e dell'assessore regionale alla viabilità, ai trasporti ed ai traffici, Rinaldi, un'intensa serie di contatti con i maggiori esponenti di tutti i Laender austriaci interessati all'esecuzione della galleria.

In sintesi, nel corso dei colloqui di questi giorni a Krumperdorf, colloqui che, trattandosi di una ripresa, non potevano non avere un carattere interlocutorio, è stato perfezionato l'esame dei documenti predisposti, da Fusine in poi, dall'Italia e dall'Austria.

Tra l'altro, essi si riferiscono agli studi sulle previsioni di traffico attraverso il futuro traforo, studi effettuati, per l'Italia, dalla società Spea e dal prof. Dorwirth di Vienna, per l'Austria. Inoltre essi riguardano l'aggiornamento dei costi di costruzione del traforo e delle sue rampe d'accesso — sulla base di un progetto ridotto concordato fra la società Inco e la società «Geoconsult» di Salisburgo — e, infine, il nuovo piano finanziario per il traforo redatto dall'Anas e, per conto della Regione Friuli-Venezia Giulia, dalle «Autovie Venete» di Trieste.

PROGETTO DI LEGGE DI BELGRADO

Osimo: fino al 65 p.c. il capitale straniero nelle imprese «miste»

La commissione per i rapporti economici con l'estero, operante in seno all'Assemblea legislativa jugoslava, ha messo a punto un progetto di legge riguardante le attività economico produttive da svolgersi nella zona franca industriale prevista dagli accordi italo-jugoslavi di Osimo. Benché «non sia ancora noto il momento in cui tali attività potranno avere inizio» — così sottolinea l'informazione jugoslava — il progetto di legge fissa una serie di norme concernenti i seguenti settori: acquisizione e uso di mezzi per lo svolgimento di attività economico-produttive da parte delle organizzazioni di lavoro associate (imprese); importazione ed esportazione; partecipazione di capitale straniero nelle imprese jugoslave operanti nella zona: varie forme di collaborazione economica.

Il progetto, premesso che nella zona «potranno svolgere attività economiche imprese e altre unità produttive», precisa che la loro attività economica sarà regolata dalla legge jugoslava, siano esse «ubicate nella parte jugoslava della zona o in quella italiana». Se ne arguisce che, nell'interpretazione e intendimento jugoslavo, l'attività delle imprese italiane sarà pertanto specularmente soggetta alla legislazione italiana a prescindere dalla loro ubicazione nelle due parti della zona mista.

Il progetto di legge predisposto a Belgrado prevede alcune facilitazioni per le imprese jugoslave che decideranno di collocarsi all'interno della zona franca mista, rispetto a quanto previsto per gli insediamenti nel territorio nazionale jugoslavo. A tali imprese, infatti, non si applicheranno alcune norme federali riguardanti i settori del commercio estero e quello valutario. Sarà inoltre facilitata l'assunzione di crediti stranieri.

Di particolare interesse appare poi la norma secondo la quale la partecipazione di capitale straniero in imprese jugoslave potrà raggiungere il 65 per cento, partendo peraltro da un minimo fissato nell'ordine del 25 per cento. Va notato che la norma generale vigente in materia nella Jugoslavia stabilisce che il capitale straniero non può superare il 49 per cento, dato questo che pone in evidenza il carattere eccezionale della concessione che viene fatta per la zona franca.

Divieti — Per permettere il regolare svolgimento della manifestazione per la tutela e la valorizzazione dell'artigianato artistico indetta dalla Confederazione nazionale dell'artigianato, Associazione provinciale di Trieste, da tenersi in piazza Barbacan il 23 maggio, è stata disposta l'istituzione di un divieto di transito e di sosta dalle ore 8 alle ore 18 di tale giorno a tutti i veicoli sulla predetta piazza.

ALLA REGIONE

Commissione speciale: si riunisce il 12

La commissione regionale speciale per i problemi di Osimo, presieduta dal consigliere Pittoni, si riunirà il giorno 12, per sentire le comunicazioni della giunta regionale circa le nuove ipotesi d'ubicazione della zona franca industriale italo-jugoslava, e ciò a seguito della definitiva rinuncia alla localizzazione carsica originariamente prevista dagli accordi di Osimo. La relazione sulle nuove ipotesi sarà svolta dall'assessore al bilancio e alla pianificazione Coloni.

RIEVOCATI IN APPELLO DUE TRAGICI INCIDENTI

In moto contro l'auto morì sgozzato a Ronchi

Sgozzato in uno scontro: questa, la tragica fine del sergente dell'aeronautica Giulio Arcella, 22 anni, da Roma, e in forza all'aeroporto di Ronchi. La sciagura accadde nella serata del 1.o giugno del 1978 quando Giampaola Masetti, 25 anni, da Ronchi dei Legionari, viale Serenissima 81, si mise al volante della propria macchina, posteggiata nei pressi di casa e, dopo avere preso a bordo la sorella Cinzia, di 17 anni, si avviò e iniziò una conversione ad «U». Nello stesso istante sopraggiunse Arcella con una Honda, sul cui sedile posteriore era seduto il commilitone Filippo Abate, di 22 anni. L'urto, terrificante, fu inevitabile: la moto rovinò al suolo e l'auto fu sospinta in avanti per alcuni metri.

Arcella morì all'istante per la recisione della carotide, Abate riportò lesioni guaribili in tre mesi, l'automobilista in 9 giorni e sua sorella in dieci. Alla polizia stradale, che assunse i rilievi del sinistro, la Masetti dichiarò di avere segnalato la manovra con il lampeggiatore e di avere avviato il veicolo soltanto dopo essersi sincerata che la strada fosse sgombera.

Imputata di omicidio e di lesioni colpose, il 30 marzo del 1979 la giovane donna fu giudicata dal Tribunale di Gorizia che, riconosciuto nella misura del 75 per cento il concorso di colpa della vittima, la condannò a 4 mesi e 10 giorni di reclusione con i benefici, le sospese la patente per sei mesi e la condannò, assieme al responsabile civile, al risarcimento dei danni alla sorella (è hostess della compagnia di bandiera) e alla madre della vittima. Ricorse ma la sentenza venne impugnata anche dalla parte civile, e il sinistro rivive, pertanto, davanti alla Corte d'appello, presieduta dal dott. Mancino e formata dai consiglieri dott. Mellano e dott. Vitulli, p.g. il dott. Ballarini, cancelliere Giuliana Fabiani. Il patrono di p.c., avv. Corrado Campeis di Udine, si batte per dimostrare che la responsabilità della disgrazia fu unicamente della Masetti, il p.g. chiede il rigetto dell'impugnazione e il difensore, avv. Sanzin di Gorizia, sollecita l'assoluzione della sua assistita. La Corte riconosce nella misura del 50 per cento il concorso di colpa di Arcella e conferma per la Masetti la pena inflittale dai primi giudici.

La Corte esamina anche l'impugnazione interposta, per il tramite del prof. Sergio Kostoris, da Sergio Poropat, 25 anni, via del Vento 11, contro la sentenza del Tribunale che lo condannò per omicidio colposo a 9 mesi di reclusione e 100 mila di multa con i benefici, alla sospensione della patente per un anno e al risarcimento dei danni.

La disgrazia risale alla notte del 9 luglio del 1978 quando, con una «127», Poropat si stava dirigendo da via Marchesetti verso Cattinara. Sulla vettura viaggiavano anche due suoi amici, Nevio Perich, 24 anni, via Castiglione 6, e Renato Conzani, 29 anni, Scala Stendhal 2. Uscito dalla curva prospiciente lo stabile numero 45, Poropat perdette il controllo della guida e finì contro un palo che sostiene i cavi elettrici.

I passeggeri furono catapultati sulla strada, e Perich subì lesioni di tale entità che ne determinarono due ore dopo la morte. Poropat guarì in dieci giorni e Conzani in due settimane. Ritenuta la prevalenza delle già concesse attenuanti, la Corte gli riduce ora la pena a sei mesi di reclusione e la sospensione della patente a otto mesi.

Assenze sul lavoro: sentenza riformata

Una sentenza in materia di assenteismo è stata in questi giorni emessa dal tribunale di Gorizia in una controversia di lavoro riguardante un dipendente del cantiere di Monfalcone.

L'operaio Giovanni Delfino, ex vigile dello stabilimento, licenziato per eccessive assenze dal lavoro per malattia, aveva ottenuto in primo grado una sentenza favorevole che condannava l'Italcantieri a reintegrarlo nel posto di lavoro e a liquidargli cinque mensilità di stipendio, a titolo di risarcimento del danno subito per il periodo dal licenziamento alla sentenza.

La sentenza è stata ora riformata dal Tribunale che, accogliendo le tesi aziendali, ha ritenuto legittimo il licenziamento ed ha condannato l'interessato a pagare le spese legali dei due giudizi.

IL PRIMO CONGRESSO REGIONALE DELLA UILM-UIL

Unità nell'autonomia per i metalmeccanici

«I metalmeccanici polo di sviluppo determinante per l'economia regionale e nazionale». Con questo tema si è svolto a Trieste il primo congresso regionale dei metalmeccanici Uilm-Uil del Friuli-Venezia Giulia. I 45 delegati, in rappresentanza dei lavoratori di Trieste, Udine, Gorizia e Pordenone, si sono incontrati mercoledì nella sede della Ccdl-Uil in Largo Papa Giovanni. Ha presenziato ai lavori il segretario nazionale della Uilm Angeletti, che ha evidenziato i problemi più attuali che investono la categoria e la strategia che il sindacato deve darsi specialmente a livello regionale. La relazione introduttiva è stata letta dal segretario Carlo Fabricci, che illustrato i punti di maggiore crisi e degrado economico che si riscontrano nelle aree goriziane e triestine.

È stato poi posto in rilievo il ruolo che la Uilm può giocare per condurre alla soluzione annosi problemi economici, produttivi, sociali e occupazionali. Questo sarà possibile, ha detto in sintesi il relatore, se il sindacato saprò rendersi veramente autonomo dai partiti, dalle forze esterne, e dagli imprenditori. Il punto di forza dei metalmeccanici, ha concluso Fabricci, dev'essere quindi l'autonomia corredata da una necessaria unità interna.

Al dibattito congressuale che è seguito hanno partecipato il segretario della Fiom regionale Mario Zarli, il direttore dell'Istituto regionale per la formazione professionale Ennio Abate, e numerosi delegati delle quattro province. Al termine del congresso è stata approvata all'unanimità la relazione del segretario, ed è stato sottolineato l'apporto che la Uilm può dare all'interno della Flm alla soluzione dei problemi che gravano sulla regione.

«Dai metalmeccanici deve venire una forte carica unitaria — si legge nella mozione conclusiva — per avviare finalmente a soluzione, attraverso un serrato confronto con il padronato pubblico e privato e con la Giunta regionale, le situazioni molto squilibrate presenti nella Regione Friuli-Venezia Giulia di carattere economico, produttivo e occupazionale che rischiano di compromettere la stessa unità regionale».

La stagnazione e la conseguente recessione causata dal mancato sviluppo del settore industriale e marittimo richiede una serie di scelte incisive da parte del sindacato. I congressisti hanno poi preso in esame la situazione cantieristica, esprimendo soddisfazione per l'approvazione da parte del Cipi del piano di settore per le costruzioni navali, con particolare riferimento alla crisi dei cantieri Alto Adriatico.

Sul piano delle scelte nazionali il congresso ha espresso la propria difesa della scala mobile, «così come è oggi» e il concetto del punto unico di contingenza. Il salario reale va inoltre difeso con il contenimento dei prezzi e delle tariffe.

In conclusione i delegati hanno riaffermato la necessità di rivitalizzare i consigli di fabbrica e ribadito l'impegno della Uilm e della Flm per superare lo stallo delle rivendicazioni nei settori navalmeccanico, siderurgico, elettronico e telefonico.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

IN «PRIMA» AL TEATRO FILARMONICO DI VERONA

Le «fughe» di Anna Frank nel mondo della fantasia

VERONA — L'ingenuo eppur sconvolgente diario della giovane Anna Frank rimane una delle testimonianze più impressionanti del funesto periodo nazista. Ben più luttuoso di ogni raccapricciante sequenza di deportazione e campi di concentramento: non è l'orrore delle immagini a imprimersi nell'animo del lettore, bensì è l'atmosfera soffocante del piccolo alloggio in cui convivono forzosamente più persone. Eppure, in queste condizioni, la giovane Anna riesce a mantenere la serenità, a sperimentare le normali tappe di maturazione per una giovane della sua età: amore, sviluppo, problemi di comprensione con i genitori. Tutto il mondo di una adolescente piena di vita che riesce ad adattarsi fiduciosamente a ritmi vitali totalmente disumani, tendenti a distruggere la dignità di una persona.

Le vaste possibilità artistiche che offre «Il diario di Anna Frank» hanno conquistato già vari autori: ne fu tratta una riduzione teatrale, un balletto (realizzato da un coreografo americano e mai rappresentato in Italia) e ora questa «Anna Frank», azione coreografica in quattro quadri, soggetto e musica di Luciano Chailly, presentata al teatro Filarmonico di Verona.

L'autore spiega che, leggendo il «Diario» e pensando alla sua possibile trasposizione in musica e azione, fu subito deciso a utilizzare l'ambiente dell'alloggio segreto solo come base per delle «fughe» di Anna nel mondo del ricordo e della fantasia. Psicologicamente si tratta di una intuizione che può portare a una delineazione molto sottile del personaggio: in effetti, solo grazie a queste fughe, la giovane Anna può sopportare un'esistenza da reclusa.

Ecco quindi che già nelle intenzioni dell'autore il balletto diventa non un racconto pedissequo dei piccoli avvenimenti quotidiani, ma un viaggio drammatico nella personalità di una ragazza-donna: un'ipotesi artistica affascinante che si distaccherebbe (finalmente!) dalle solite fiabe danzate e mimate in cui «amore» e «morte» vengono espressi con passi ormai sclerotici e prevedibilissimi. Non sono i grandi allestimenti a colpi di «étoiles» straniere a portare vitalità nel balletto; semmai i nuovi spunti drammatici, i tentativi di espressione più stringata che sfruttino pienamente le possibilità illimitate del fisico umano. Si potrebbe obiettare che tutto ciò porta all'abbandono della tecnica accademica per una decisa svolta nel senso della danza moderna.

Non necessariamente: la rivoluzione dei contenuti, una maggiore libertà dalle pastoie accademiche strettamente ottocentesche, potrebbe condurre il balletto a essere un'arte da non contemplarsi semplicemente, ma un'arte che respiri assieme al pubblico e in cui lo spettatore possa riconoscere una giustificazione che vada al di là del semplice godimento estetico.

«Anna Frank» avrebbe potuto essere tutto questo. E in certi momenti vi si avvicina con buona approssimazione. Nuovi e stimolanti sono i passi in cui vengono coinvolti tutti gli inquilini dell'alloggio segreto: i movimenti sono scarni e buona parte della drammaticità è portata anche dall'uso di abiti normali.

Gli squarci lirici sono, coreograficamente, più ovvi, fino a raggiungere la gratuità nella «Danza orientale».

Un'occasione sprecata si potrebbe definire la coreografia di Roberto Fascilla, in cui sembra che non si sia avuto il coraggio di prendere decisamente la strada del dramma danzato, nella scia della gloriosa tradizione americana (Martha Graham in testa), per la creazione di un «teatro totale», grazie anche alla presenza di una voce recitante (Renzo Giovanpietro).

Suggestiva l'illuminazione, basata in gran parte su riflettori che illuminano zone di scena o su una luminosità diffusa, non molto intensa, di tonalità aranciata. Scene semirealistiche e costumi contemporanei di Vittorio Rossi.

Comunque gli applausi sono stati tanti, in omaggio alla bravura degli interpreti: Oriella Dorella nel complesso ruolo di Anna Frank, Bruno Vescovo come Peter Van Dann, e un ottimo Claudio Ferraro nel breve, ma incisivo ruolo del dentista Dussel.

Il breve «divertissement» di Jacques Ibert ha concluso la serata. Qui si torna nel regno del racconto brillante, danzato con molta vivacità: il solito amore contrastato (in doppia versione), accompagnato da musiche briose e molto orecchiabili. Coreografia di Alfredo Rodriguez, condotta con mano leggera e un'allegra tavolozza di colori per le scene e i costumi di Antonio Valenti. Entusiasmo per l'interpretazione di Bruno Vescovo nel ruolo dello sposo.

Chiara Vatteroni

La Tv ricorda Walter Tobagi

MILANO — «Ricordo di Walter» è il titolo dello special di Arrigo Petacco e Guido Tosi che la Rete 2 Tv metterà in onda oggi 1.o maggio alle 21.55 per ricordare il giornalista milanese a un anno dal feroce assassinio.

Walter Tobagi, inviato speciale del «Corriere della sera», presidente dell'associazione lombarda dei giornalisti, leader di Stampa democratica, fu uccico l'anno scorso a Milano, la mattina di mercoledì 28 maggio, dai terroristi del gruppo «28 marzo».

«Ricordo di Walter» non vuole essere né un'inchiesta sulle cause della morte, né una semplice commemorazione rituale. È piuttosto un'occasione per analisi e riflessioni sugli anni che precedono il delitto Tobagi; gli anni avvelenati dalla violenza che ha portato Tobagi e molti altri nel mirino dei terroristi. Gli anni che lo stesso Tobagi aveva considerato con grande impegno e attenzione.

SELEZIONATI PER IL PROSSIMO FESTIVAL

Ventuno a Cannes

Fuori concorso «Tre fratelli» di Franco Rosi



Helen Mirren e Nicol Williamson in una scena di «Excalibur», il film di John Boorman dedicato alla leggenda di Camelot

PARIGI — «La pelle» di Liliana Cavani, «Passione» di Ettore Scola e «La tragedia di un uomo ridicolo» di Bernardo Bertolucci sono tra i 21 film selezionati per il Festival cinematografico di Cannes.

«Tre fratelli» di Francesco Rosi aprirà fuori concorso il Festival, che si svolgerà dal 13 al 27 maggio.

Ecco l'elenco dei 21 film in concorso (un 22.o potrebbe essere designato in seguito): 1) «Patrimonio nacional» di Luis G. Berlanga (Spagna); 2) «Neige» di Juliet Berto e Jean-Henri Roger (Francia); 3) «La tragedia di un uomo ridicolo» di Bernardo Bertolucci (Italia); 4) «Beau pere» di Bertrand Blier (Francia); 5) «Excalibur» di John Boorman (Irlanda); 6) «Engel aus eisen» di Thomas Brasch (Germania occ.); 7) «La pelle» di Liliana Cavani (Italia); 8) «Heaven's gate» di Michael Cimino (Usa); 9) «Csrepek» di Istvan Gaal (Ungheria); 10) «Tulipaa» di Pirjo Honkasalo e Pekka Letho (Finlandia); 11) «Chariots of fire» di Hugh Hudson (G. B.); 12) «Quartet» di James Ivory (G. B.); 13) «Les uns et les autres» di Claude Lelouch (Francia); 14) «Looks and smiles» di Ken Loach (G. B.); 15) «Montenegro» di Dusan Makavejev (Svezia-Jugoslavia); 16) «Violent streets» di Michael Mann (Usa); 17) «Passione d'amore» di Ettore Scola (Italia); 18) «Mephisto» di Istvan Szabo (Ungheria); 19) «Light years away» di Alain Tanner (Francia-Svizzera); 20) «Possession» di Andrjez Zulawski (Francia-Germania occ.); 21) «The fact» di Almantas Grukiavicius (Urss).

Sandra Milo a «Tam-tam»

ROMA — Sandra Milo con un cappellino rosso nel recinto delle grida della Borsa di Milano apparirà in uno dei servizi di «Tam-tam», il settimanale del Tg1 in onda questa sera, alle 20.40, sulla prima rete televisiva.

Totò, Macario, Sordi e altre glorie del varietà a Tv3

MILANO — Josephine Baker, Wanda Osiris, Delia Scala, le gemelle Kessler, Macario, Totò, Alberto Sordi, Walter Chiari saranno sulla passerella di «Domani è sabato», la trasmissione a cura di Viviana Kasam, in onda oggi primo maggio alle 21.30 sulla terza rete Tv, è replicata in chiusura della serata televisiva.

Il programma prende spunto dalla mostra «Le follie del varietà», recentemente inaugurata a Milano, per riproporre in un filmato i più celebri vecchi numeri di repertorio degli anni d'oro del varietà, commentati in studio da Lauretta Masiero e Franco Nebbia.

Danny Kaye sul podio

NEW YORK — Danny Kaye, il popolare attore cinematografico americano, dirigerà il 23 settembre in diretta dal «Lincoln Center» l'orchestra Filarmonica di New York. Per l'occasione prenderà eccezionalmente sul podio il posto di Zubin Mehta che della «Filarmonica» è il direttore artistico.

«Le prove d'orchestra effettuate da Kaye sono degne di un professionista e serie. Il suo scandire la musica è più chiaro di quello dei tre quarti dei miei colleghi» ha dichiarato Mehta. Che non ha esitato a cedere per una sera la bacchetta all'attore.

L'incasso del concerto sarà devoluto in beneficenza.

Un nuovo Centro di ricerca a Fiesole

Sarà presentato domani a Firenze, a palazzo Medici Riccardi, in coincidenza con l'apertura del Maggio musicale, il nuovo Centro di ricerca e di sperimentazione per la didattica musicale istituito dalla Provincia di Firenze, dai Comuni di Firenze e Fiesole e dalla Scuola di musica di Fiesole. Il centro, patrocinato dalla Regione Toscana, intende operare nell'ambito delle attività artistiche con particolare attenzione alle esperienze di pedagogia musicale e alla sperimentazione di tecniche specifiche e di indirizzi nuovi per l'insegnamento della musica. Verranno svolte indagini sui problemi di ogni settore dell'istruzione musicale, nell'acquisizione e nel confronto di metodologie italiane e straniere.

L'organizzazione di convegni e seminari sulla didattica e l'istituzione di una biblioteca specializzata e di un'emeroteca sono fra gli obiettivi del centro, che ha sede a Fiesole, a Villa La Torraccia. Prima iniziativa d'ampio respiro è la promozione di un convegno nazionale di studi sul tema «Il comporre musicale nello spazio educativo e nella dimensione artistica», dal 3 al 5 giugno. Due gruppi di lavoro stanno elaborando la relazione di base, mentre si è già avuta l'adesione di compositori come Petrassi, Turchi, Nono e Donatoni, del musicologo Enrico Fubini e del sovrintendente del Teatro Comunale di Firenze, maestro Massimo Bogianckino.

* * *

Nella preziosa cornice georgiana di Bath l'annuale festival, ideato da Yehudi Menuhin e poi diretto da sir Michael Tippett (il maggior musicista inglese vivente), si svolgerà dal 22 maggio al 7 giugno. L'apertura di questo festival è forse fra gli appuntamenti più attesi del calendario musicale inglese, insieme all'inaugurazione della stagione di Glyndebourne. A Bath autentiche celebrità, come il liutista Julian Bream (che terrà il concerto inaugurale), si affiancano a giovani solisti e all'entusiasmante John Alldis Choir. In programma figura anche l'opera da camera «The lighthouse» di Peter Maxwell Davies, uno dei più attivi musicisti del «dopo Britten» (il Maggio fiorentino si prepara a dedicargli ampio spazio).

* * *

Il «Ratto dal serraglio», in luogo dell'annunciato «Giulio Cesare» di Haendel, concluderà la stagione del Teatro Comunale di Bologna, quest'anno ospitata dal Palazzo dei Congressi per i restauri in corso alla sala del Bibiena. Il «Singspiel» mozartiano sarà presentato, con l'orchestra del Comunale, nell'edizione dell'Opera di Stato di Berlino Est, interpreti Eberhard Büchner, Brigitte Eisenfeld, Fritz Hübner, Kurt Ludwig, Horst Moye, Isabella Nawe e Harald Neukirch. Dirigerà il maestro Heinz Fricke, con prima recita il 9 maggio e repliche fino al 17. La regia è di Erhard Fischer.

E. G.

Gli appuntamenti

Gert Meditz replica al Verdi

Il concerto sinfonico diretto da Gert Meditz, che ieri ha aperto la Stagione Sinfonica di Primavera al Teatro Verdi, verrà replicato domani alle ore 18 in turno di abbonamento B. Partecipano all'esecuzione dell'Oratorio «Le Stagioni» di Franz Josef Haydn, i cantanti Eva Csapo, soprano, Josef Protschka, tenore, Karl Helm, basso e l'Orchestra e il Coro del Teatro Verdi.

TEATRI E CINEMA

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione Sinfonica «Primavera 1981». Domani alle ore 18 (turno B) secondo concerto. Direttore Gert Meditz, solisti di canto Eva Csapò, Josef Protschka, Karl Helm.
TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione sinfonica «Primavera 1981». Venerdì alle ore 20.30 (turno A) terzo concerto. Direttore Reynald Giovaninetti.
TEATRO STABILE - AUDITORIUM. Oggi chiuso. Domani ore 16 (turno libero) e 20.30: (turno III sabato) «Un sial per Carlotta», commedia con musiche in dialetto triestino di Nini Perno. Compagnia «La contrada». Regia di Francesco Macedonio. In abbonamento: tagl. 8.
TEATRO STABILE - ISTITUTO GERMANICO DI CULTURA. Dal 5 al 14 maggio, ore 9 e 10.30, recite per le scuole delle famose Marionette di Podrecca. Prenotazioni segretaria del teatro 567201-2-3 int. 15.
LA BARCACCIA. presenta «Trieste Graffiti» storia de co' iera i aleati in 3 atti di E. Vidiz e F. Bertoli. Regia di D. Castelli. Teatro di v. dell'Istria 53 (Salesiani). Oggi ore 18, domani ore 20.30 e domenica ore 18.
TEATRO STABILE SLOVENO (Via Petronio 4). Ore 20.30 per il turno di abbonamento B - anteprima - W. Shakespeare: «La dodicesima notte» nell'interpretazione del Teatro Stabile Sloveno.
LA CAPPELLA UNDERGROUND. Domani, ore 17: «I misteri della jungla nera», film di animazione della scuola elementare U. Saba di Gretta. Ingresso libero.
LA CAPPELLA UNDERGROUND (via Franca 17, tel. 764327, per soci). Due sole proiezioni ore 18 e ore 21: «La caccia selvaggia di Re Stach» (1980) di Valerij Rubincik. Il film vincitore del Festival del giallo di Cattolica, in anteprima. Anche domani due sole proiezioni ore 18 e ore 21.
ARISTON-I.N.C. ore 17.30, 19.45, 22 (anche domani). Un grande avvenimento cinematografico, il film che sta facendo discutere tutta l'Europa: «Mon oncle d'Amérique» di Alain Resnais, con Gérard Dèpardieu, Nicole Garcia e con la partecipazione di Henry Laberit. Premio speciale della Giuria e della Critica internazionale al Festival di Cannes, Gran Premio del Cinema francese, Gran Premio al miglior film straniero (New York 1981). Premio «Cinema Nuovo» alla Mostra di Venezia... Edizione italiana. 1.a visione. Colore. Per tutti.
EDEN. Ore 16.30, 18.20, 20.10, 22.15: «Sorvegliate il vedovo» con una coppia eccezionale di attori: Philippe Noiret e Michel Serrault. Technicolor. Domani: 16.30, 18.20, 20.10, 22.15: Jackie Chan in «Chi tocca il giallo muore». Technicolor.
EXCELSIOR. 17, 18.45, 20.30, 22.15: «I carabbinieri», con G. Bracardi e D. Abantuono, un film divertente.
FENICE. 17, 18.45, 20.30, 22.15: «L'ultimo squalo» il più terrificante di tutti, con J. Franciscus e V. Morrow.
FILODRAMMATICO. Super Super porno Festival. 14.30 ult. 22. (Domani orario non stop 10.45-22): «Supersexsuper» (Francia) con Gabriel Pontello, Erika Cool. Severam. v.m. 18. Attenzione: domenica a grande richiesta alle ore 10.45 (spettacolo unico): «Bagnate d'amore».
GRATTACIELO. 16 ult. 22.15: Un grande regista: Rainer Werner Fassbinder. Due grandi interpreti: G. Giannini, Hanna Schygulla. Un grandissimo film: «Lili Marleen».
MIGNON. 15, ult. 22.15: A grande richiesta ultimo giorno del master del terrore «Le notti di Salem» con David Soul e James Mason. V.m. 14 anni. Domani: 16.30, ult. 22.15: «The Apple» («La mela») l'evento musicale degli anni '80, la più grande opera rock mai portata sullo schermo.
NAZIONALE. Super super porno festival: 15.30 ult. 22.20: «Bagnate d'amore» (Francia) con Karine Gambier, Denise Lascene. Domani 15.30, ult. 22.20: «Viaggio nell'orgasmo» (Germania) con Karem Ross, Sybill Meyer. Sever. v.m. 18.
RITZ. Oggi e domani ore 16.30, 18.20, 20.10, 22.15: «Asso». Adriano Celentano ed Edwige Fenech insieme in un film entusiasmante. Technicolor. Sospese tutte le tessere.

AURORA. Oggi e domani 16.30: Risate a più non posso con le ultime esilaranti avventure di Bud Spencer nel lontano West: «Occhio alla penna». Technicolor.
CAPITOL. 16. (Domani 17, 21.45). Spettacolo e musica nel meraviglioso technicolor «All that jazz» (Lo spettacolo comincia) di Bole Fosse (il regista di «Cabaret») con R. Scheider e I. Lange. Uno dei maggiori successi della corrente stagione.
CRISTALLO. 16.30. (Oggi e domani). Il regista di Grease, Randal Kleiser porta sugli schermi la storia di un amore innocente e sensuale «Laguna blu». Grande successo, per tutti.
MODERNO. (Adiacente nuovo Hotel S. Giusto). 15, 16.40, 18.20, 20, 22. (Anche domani). «Manolesta» l'ultimo comicissimo film di Tomas Milian. Un sacco di risate. Per tutti.
VITTORIO VENETO. 15, 16.45, 18.30, 20.15, 22. (Domani sabato 16.30, 18.15, 20, 22). La vera documentazione di una grande tragedia «S.O.S. Titanic» D. Jansen, C. Leachman. Capolavoro.
ALCIONE (tel. 796162). 15. 30: «La febbre del sabato sera» con John Travolta. Il film fenomeno che ha assunto un successo di dimensioni incredibili in tutto il mondo. V.m. 14. Ultimo giorno. Da domani sabato 2 maggio dalle 16 «Il vizietto II». Il nuovo secondo grandissimo successo di Ugo Tognazzi e Michel Serrault. Il film più divertente del primo.
LUMIERE. (tel. 820530). 14.30,: Un'avventura ai limiti dell'impossibile, un thriller gigantesco: «Black sunday» con Robert Shaw, Bruce Derm e Marthe Keller. Colori. Domani ore 16.30: «Interceptor». V.m. 14 anni.
RADIO 16 (Oggi e domani) «La grande ammucchiata» partecipate tutti a questo eccezionale porno spettacolo con la rivelazione ultra sexy Nicole Adam. Severamente vietato ai minori di 18 anni.
Riduzioni C.I.C.A. (Acli-Arci-Endas): Radio, Capitol, Alcione, Cristallo, Vittorio Veneto, Aurora.

MUGGIA

VOLTA. 15: «Un maggiolino tutto matto», di W. Disney. Domani 16: Bruce Lee «La bestia», in un capolavoro di karate.

PALMANOVA

ITALIA. «Prestami tua moglie», con L. Buzzanca. Domani: «Fantozzi contro tutti», con P. Villaggio.
GARIBALDI. «Oroscopiamoci». V.m. 18 anni. Domani: «Le porno signore del IV piano». V.m. 18 anni.

TARCENTO

MARGHERITA. «Fog = Dietro la nebbia... la paura». Domani: «Ultra porno sexy movie». V.m. 18 anni.

RONCHI DEI LEGIONARI

RIO. «Porno libido». V.m. 18 anni. Domani: «Pornografia proibita». V.m. 18 anni.
EXCELSIOR. Oggi chiuso. Domani: «Ho fatto splash», con M. Nichetti.

CASARSA

ROMA. «Blue ecstasi». V.m. 18 anni. Domani: «Momenti erotici particolari». V.m. 18 anni.

TARVISIO

CRISTALLO. «Avalanche express». Domani: «Ormai non c'è più scampo».

GRADO

CRISTALLO. Oggi due spettacoli pomeridiani, inizio ore 15 e 17: «I magnifici sette nello pazio», con Richard Thomas. Due spettacoli serali, inizio ore 20 e 22: «L'isola», con Michael Caine, D. Werner. — Domani due spettacoli pomeridiani, inizio ore 15 e 17: «Xanadu», con O. Newton-John, G. Kelly. Due spettacoli serali, inizio ore 20 e 22: «Il pap'occhio», con Diego Abatantuono.

GORIZIA

CORSO. 16, 22. «Alla trentanovesima eclisse», con C. Heston, S. Yhork. Colori. V.m. 14 anni. Domani, 16, 22: «Robin Hood», di Walt Disney». Fuori programma «Nel regno dell'alce». Colori.
VERDI. 15.15, 22: «Fontamara», con M. Placido, A. Murgia. Colori. Domani, 17.30, 22: «L'uomo elefante», con A. Hopkins, J. Hurt. Scope. V.m. 14 anni.
VITTORIA. 15.30, 22: «Le porno orgie delle adolescenti». Colori. V.m. 18 anni. Domani, 17, 22: «Superporno libide». V.m. 18 anni.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 14: «Porno proibito» con Linda Wong. V.m. 18 anni.
PRINCIPE. 16: «Uno contro l'altro praticamente amici», con Renato Pozzetto e Tomas Milian. A Colori.

GRADISCA

EDEN. Riposo.

CERVIGNANO

MODERNO. Oggi e domani: «Flash Gordon».

PORDENONE

CAPITOL. «Le porno contadine». V.m. 18 anni.
CRISTALLO. «Asso».
SUPERCINEMA. «Pomi d'ottone e manici di scopa». Walt Disney.
VERDI. «I tre fratelli».

CORDENONS

RITZ. «Lili Marlen».

SACILE

NUOVO. «Il cavaliere dalle lunghe ombre».
ZANCANARO. «Shocking».

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

Programmi tv e radio

Oggi

TV RETE 1



Maria Denis e Sergio Tofano in «Seconda B»

10.00 «La famiglia Partridge: Completamente al verde».
12.05 Telecronaca diretta da Roma, Bologna, e Taranto per il Primo Maggio.
12.25 I Night in concerto
13.00 Agenda casa
13.25 Che tempo fa
13.30 Telegiornale
14.00 «Com'era verde la mia valle». VIII puntata
14.30 Bari: Tennis. Torneo internazionale femminile
15.35 «Primo amore» (1935), regia di George Stevens, con Katharine Hepburn, Fred MacMurray
17.15 Tg 1 - Flash
17.20 3, 2, 1... Contatto!
18.15 Tangerine Dream in concerto.
18.45 L'avventura della vita quotidiana
19.20 «240 Robert - Furto alla banca»
19.45 Almanacco del giorno dopo - Che tempo fa
20.00 Telegiornale
20.40 Tam tam. Attualità del Tg 1
21.30 «Seconda B» (1934), regia di Goffredo Alessandrini, con Sergio Tofano, Dina Perbellini, Maria Denis
22.45 A tu per tu con l'opera d'arte. Campania
23.15 Telegiornale - Che tempo fa.

TV RETE 2



Roland Culver è uno dei protagonisti di «Il brivido dell'imprevisto — Ascensore per il paradiso».

10.00 Il genio in erba. Mark, violinista a 15 anni
10.30 Barbapapà, disegni animati
10.45 La principessa sul pisello, favola
12.10 «I piloti di Spencer: L'aereo-spray», telefilm
13.00 Tg 2 - Ore tredici
13.30 Il pomeriggio
14.00 «Vogliamo vivere», film, regia di Ernst Lubitsch, con Carole Lombard, Jack Benny, Lionel Atwill
15.40 «Scaramouche», romanzo musicale con Domenico Modugno. Quinta ed ultima puntata
16.45 Invito alla musica. Quiz e cotillons
17.15 Tg 2 - Flash
17.20 Il pomeriggio
17.30 Bia, la sfida della magia, disegni animati
18.50 Buonasera con... Ave Ninchi
— Previsioni del tempo
19.45 Tg 2 - Telegiornale
20.40 Corrado presenta: «Grancanal»
21.55 Walter Tobagi. Gli anni del veleno
22.45 «Il brivido dell'imprevisto - Ascensore per il paradiso»
23.15 Tg 2 - Stanotte.

TV RETE 3 (regionale)

15.30 Rimini: Ciclismo. Sesto Giro delle Regioni. V e ultima tappa: Cronometro individuale
16.45 Bruno Lauzi in Canta che non ti passa
17.20 Banana Republic
19.00 Tg 3. Nell'intervallo: Tom e Jerry, cartoni animati
19.35 Primo Maggio a Cervignano
20.05 L'arte della ceramica. Nell'intervallo: Tom e Jerry, cartoni animati
20.40 Tuttogovi. Sesta puntata: La vita dal 1941 al 1960
22.40 Tg 3.



Trasmissioni di avvio

17.30 Cartoni animati (replica).
18.00 Telefilm: **«Spectreman»** (replica).
18.30 Telefilm: **«Riptide»** (replica).
19.30 Cartoni animati di Hanna & Barbera.
20.00 Telefilm: **«Spectreman»**.
20.30 Telefilm: **«Derby Thrilling»**.
21.25 L'oroscopo di Stella Carnacina.
21.30 **«Playboy di sera»**. Conduce Franco Rosi. Intervengono: M., Diana Morini, Felice Andreasi, Franco Simone, le Sorelle Bandiera, Opera, la playmate Glaucia. Regia di Pino Callà. Produzione Rizzoli Tv.
22.30 Film: **«Un fiocco nero per Deborah»**. Regia di Marcello Andrei. Interpreti: B. Dilman, M. Malfatti.
24.00 Domani vedrete...

Radiouno

Giornali radio: 7, 8, 8.30, 9, 12, 13, 14, 15, 17, 19, 21, 23. Gr 1 e Radiouno per gli automobilisti «Onda verde» con la radio per le strade d'Italia. Notizie e consigli per chi guida. 6, 6.54, 7.25, 8.40: La combinazione musicale; 6.44: Ieri al Parlamento; 7.15: Gr 1 Lavoro; 8.30: Edicola del Gr 1; 9: Radioanch'io 81; 10.03: Onda verde; 11: Quattro quarti; 12: Quella volta che...; 12.30: Via Asiago tenda; 13.03: Onda verde; 13.26: La diligenza; 13.35: Master; 14.30: Dse: guida all'acolto della musica del 900; 15.03: Errepiuno; 16.10: Rally; 16.30: Fonosfera; 17.03: Onda verde; 17.05: Patchwork — Star gags — Il pazzariello — Combinazione suono; 18.30: La tregua; 19.20: Ascolta, si fa sera; 19.25: Una storia del jazz; 20: La giostra; 20.30: Operazione fantasia: non parlate al conducente; 20.48: Asterisco musicale; 21.03: Onda verde; 21.40: Antologia poetica di tutti i tempi; 22.30: Onda verde; 22.35: Due voci e un'orchestra; 23.03: Onda verde; 23.05: Oggi al Parlamento - La telefonata; 23.28: Chiusura.

Radiodue

Giornali radio: 6.05, 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 17.30, 18.30, 19.30, 22.30. 6, 6.05, 6.35, 7.05, 8.45, 9: I giorni, al termine sintesi dei programmi; 7: Bollettino del mare; 7.20: Un minuto per te; 8.24: Redazione sport e Radiodue: giocate con noi, 1 X 2; 9: Radiodue: sintesi dei programmi; 9.05: Caccia alla meteora, di G. Verne; 9.32, 10, 12, 15, 15.42: Radiodue 3131; 11.32: Saint Vincent una canzone per la vostra estate; 12.10, 14: Trasmissioni regionali; 12.45: Hit Parade; 13.41: Sound-track: musica e cinema; 15.30: Gr 2 Economia; 16.32: Discoclub; 17.32: Esempi di spettacolo radiofonico: «Le mie prigioni» di S. Pellico, regia di F. Piccoli (al termine «Le ore della musica»); 18.32: Vita italiana della prima metà del secolo (II parte); 19: Il pianeta Canada; 19.50: Speciale Gr 2 cultura; 19.57: Spazio X; 22, 22.50: Milano notte; 22.20: Panorama parlamentare; 23.29: Chiusura.

Radiotre

Giornali radio: 7.25, 9.45, 11.45, 13.45, 15.15, 18.45, 20.45, 23.55. Quotidiana Radiotre. 6: Preludio; 6.55, 8.30, 10.45: Il concerto del mattino; 7.28: Prima pagina; 9.45: Se ne parla oggi; 10: Noi, voi, loro donna; 11.40: Succede in Italia; 12: Pomeriggio musicale; 15.18: Gr 3 cultura; 15.30: Un certo discorso; 17: Spaziotre; 19: I concerti di Napoli (nell'intervallo ore 19.45 I servizi di Spaziotre); 20.25: Pagine da Jeckle Berry Finn di Mark Twain; 21: Leo Delibes: Coppelia, Suite da Balletto; 21.30: Spaziotre opinioni; 22: E. Restagno: Bela Bartok nel centenario della nascita; 23: Il jazz; 23.40: Il racconto di mezzanotte; 23.55: Chiusura.

Radio regionale

8.40: Giornale radio; 12.35: Giornale radio; 18.35: Giornale radio.

Programmi in lingua slovena: 8: Segnale orario - Gr; 8.20: Il nostro buongiorno; 9: Primo maggio; 10: Concerto alla radio; 11: Teatro dei ragazzi: «Il lupo della favola» di Miroslav Košuta; 11.30: L'annotazione; 11.35: Melodie sempreverdi; 12: Qui Gorizia; 12.30: Melodie da tutto il mondo; 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Musica corale; 13.40: Solisti strumentali; 14: Gr; 14.10: L'angolino dei ragazzi: Dov'è l'errore? 14.30: Romanzo a puntate - Grazia Deledda: «Colombe e sparvieri» - (1); 15: L'epoca dei cantautori; 16: «Il Mensile», varietà degli attori del Teatro stabile sloveno di Trieste; 17: Noi e la musica; 18: Avvenimenti culturali; 18.30: Motivi a noi cari. Nell'intervallo: 18.40: Toponimi sloveni nella nostra regione; 19: Segnale orario - Gr e i programmi di domani.

Radio Capodistria

7: Apertura, buongiorno in musica; 7.20: L'oroscopo; 7.30: Giornale radio; 8: 4 passi; 8.30: Lettere a Luciano; 9: È con noi...; 9.15: Edig Galletti; 9.30: Intermezzo; 9.35: L'oroscopo; 9.45: Mosaico; 10: Trasmissione speciale: «Primo Maggio come impegno»; 10.20: Intermezzo; 10.30: Notiziario; 10.32: Kim; 11: Musica per voi; 11.50: Brindiamo con...; 12.30: Giornale radio; 13.30: Notiziario; 13.33: Liscio hits; 14: Xe al primo de magio; 14.30: Auguri dei collettivi di lavoro; 15.15: Solidali saremo sempre; 15.45: La Vera Romagna; 16: Cultura e società; 16.10: Simpaticamente; 16.30: Crash; 16.55: L'escursionista; 17: Ascoltiamoli insieme; 17.30: Polche e valzer con i complessi sloveni; 18: Mondo del disco; 18.30: Concerto per il Primo Maggio; 19.30: Giornale radio; 19.45: Arrisentirci.

Tv Capodistria

17.30: Film (replica); 19: Temi d'attualità: nel 60.mo della repubblica di Albona; 19.30: L'angolino dei ragazzi; 20: Canale 27, i programmi della settimana; 20.15: Tg - punto d'incontro; 20.30: Il mulino del po, film con Carla del Poggio; 22.10: Tg - Tuttoggi; 22.20: La Jugoslavia di Tito (1.a puntata); 23.25: Passo di danza: «Romeo e Giulietta visti da Maurice Bejart» (1.a parte).

Tv Montecarlo

9.30: Telemattina; 12.35: Piazza degli affari; 17: Disegni animati; 17.15: Tiro a segno per uccidere, film; 18.45: Shopping; 19.05: Telemenù; 19.15: I giochi di Telemontecarlo; 19.45: Notiziario; 19.50: I giochi di Telemontecarlo; 20.30: Prossimamente telemattina; 20.40: A 001 Operazione Giamaica; 22.05: Bollettino meteorologico; 22.10: Editoriale; 22.15: Oroscopo di domani; 22.20: Police Station - Telefilm; 22.45: Notiziario; 22.50: Tutti ne parlano - Dibattito.

Tv Svizzera

17: Abbasso tutti w noi - Lungometraggio; 18.45: Il secondo bicchiere - Un caso su 10 mila; 19: Per i più piccoli: Il fiore nero; 19.05: Per i bambini: Storie di storie; 19.40: Telegiornale; 19.50: Un regalo per zio Bill - Telefilm; 20.20: Consonanze; 20.50: Il regionale; 21.15: Telegiornale; 21.40: Reporter; 22.40: Riccardo Cocciante; 23.10: Telegiornale; 23.20: Operazione domino - Telefilm.

RICCARDO MUTI HA APERTO IL 44° MAGGIO MUSICALE

Ifigenia in Tauride in scena a Firenze



FIRENZE — Fin dalla iniziale tempesta che si scatena nel bosco sacro, l'ascoltatore avverte che la musica di Gluck spezza i legami con il passato dell'opera in musica. «Ifigenia in Tauride» si trova esattamente tra «Orfeo ed Euridice» seconda edizione (1774) ed «Echo e Narcisse» (1779); infatti essa è stata composta precisamente nel 1779 ma quattro mesi prima dell'«Echo». Possiamo considerarla l'ultima opera importante del musicista che coraggiosamente, con Ranieri de' Calzabigi, rinnovò il teatro musicale del secolo diciottesimo.

Il testo dell'opera fu tratto dalla omonima tragedia di Euripide da Guillard e l'azione si svolge tra il tempio di Diana e la stanza di Ifigenia. Andiamo verso il nuovo dramma, quello che Wagner prese a modello, senza però dimenticare quanto avevano già fatto Weber e altri maestri tedeschi del momento.

Ci si rende conto che Gluck sta operando per il futuro, quello stesso futuro che già aveva presentito nel secondo «Orfeo» e nella «Ifigenia in Aulide» (1767). Ai richiami religiosamente pagani del tempio, occorre aggiungere la forte preghiera della protagonista, gli interrogativi delle sacerdotesse, l'aria di Toante. Tutto è grandioso, diremmo monumentale e nuovo. A certi temi più semplici, rispondono impeti prepotenti del coro, senza mai pregiudicare la distinta personalità dei personaggi principali. Se si segue attentamente il personaggio di Oreste, tanto lontano dalla tradizionale «aria», si nota la forte apparizione delle Erinni, la visione di Clitennestra e si valuta l'amicizia tra Oreste e Pilade; soprattutto, lo slancio di quest'ultimo. Il tutto è concluso dal coro delle sacerdotesse che trascina a una religiosità potentissima.

Lo spettacolo fiorentino è risultato molto armonico e in quel clima di nobiltà che Gluck esigeva. In gran parte ciò è stato creato dal maestro Riccardo Muti che è apparso sempre molto chiaro. L'orchestra lo ha seguito bene, e nulla ha trascurato per raggiungere la massima espressione. Le scene di Giacomo Manzù sono il frutto del lavoro di uno scultore e non di un pittore. E anche se l'ingresso del tempio di Diana faceva pensare a tutt'altro, se la stanza interna del tempio era intonata sommessamente e se l'interno dello stesso era di uno squallore incredibile, pure questa scenografia palesava una certa nobiltà, più che necessaria all'opera. Aveva insomma una sua suggestione.

I cantanti non facevano parte dell'Olimpo della categoria, però Edda Moser ha dimostrato delle qualità notevoli, eseguendo dei «pianissimi» eccellenti. Molto a posto il tenore Goesta Winberg e bravo anche il baritono William Stone. Forse il meno persuasivo è stato il basso Siegmund Nimsgern. Tutti gli altri più che sufficienti.

Una parola di lode al regista Sandro Sequi se ha fatto muovere il coro con molta nobiltà, coro bene istruito da Roberto Gabbiani. Scarsa la coreografia di Jean Babilée, che ha perduto un'ottima occasione per esibirsi con grandiosità, sia pure nel ristretto impegno dei ballerini. Ricorderemo comunque la Matteini e la Russo.

Molto ampio comunque il successo, successo più che meritato per uno spettacolo preparato con dignità e bravura. Tutti gli atti sono stati applauditi, in particolare è stato festeggiato il maestro Riccardo Muti. L'opera è stata eseguita in lingua originale, vale a dire in francese. Ha fatto un po' sorridere quella nota «nell'epoca avanti l'era volgare» posta alla chiusura della locandina.

M. R.

Sergio Leone torna sul set

ROMA — È ufficiale: dopo dieci anni di silenzio Sergio Leone, che girò il suo ultimo film come regista nel 1971 («Giù la testa»), torna sul set con «C'era una volta l'America» il cui primo giro di manovella verrà dato entro quest'anno. Si tratta del film più ambizioso e costoso di Sergio Leone: un grosso affresco sull'America del proibizionismo, il cui budget si aggirerà sui 28 milioni di dollari.

Video

Oggi

- ***Vogliamo vivere di Lubitsch***
- ***«Seconda B» di Alessandrini***
- ***Banana Republic***

«Tam tam» (Rete 1, ore 20.30) — Attualità del Tg 1 a cura di Vittorio Citterich e Nino Criscenti.

* * *

«Scaramouche» (Rete 2, ore 15.40) — Quinta ed ultima puntata del romanzo musicale di Corbucci e Grimaldi.

* * *

«Grancanal» «Rete 2, ore 20.40) — Rivista musicale e «umoristica» presentata da Corrado. Regia di Luigi Tu-

* * *

«Walter Tobagi» (Rete 2, ore 21.55) — «Gli anni del veleno»: Arrigo Petacco e Guido Tosi ricostruiscono il periodo precedente all'uccisione del giornalista milanese, cristiano molto aperto che cercava di capire le cause e le motivazioni del terrorismo.

I film del giorno

*Più di un film di qualche interesse è proposto dalle reti Rai. **«Vogliamo vivere»** (Rete 2, ore 14) è una commedia sofisticata americana che porta la firma del maestro del genere Ernst Lubitsch. Fra gli interpreti Carole Lombard. E' la storia di una compagnia di prosa di attori polacchi presente a Varsavia nei giorni dell'invasione tedesca. Dopo essere stati sottoposti a maltrattamenti di ogni genere gli attori beffano i conquistatori fuggendo in Occidente.*

*Sulla Rete 1, alle 15.35, **«Primo amore»** (1935), regia di George Stevens, protagonisti due beniamini del pubblico mondiale: Katharine Hepburn e Fred MacMurray.*

*Sempre sulla Rete 1, alle 21.30 **«Seconda B»**, quinta pellicola della serie «Salvati per voi» dedicata ai migliori film italiani degli anni Trenta. La regia è di Goffredo Alessandrini, gli interpreti sono Sergio Tofano, Dina Perbellini, Maria Denis, Ugo Ceseri e Vinicio Sofia. E' una storia ad idilli intrecciati in un liceo romano dell'epoca: amoretti fra studenti e dispetti sentimentali di un'allieva intraprendete ai danni di un professore timido e credulone, amato da una severa professoressa che prende a schiaffi l'allieva sciocca e credule.*

Maria Denis, per l'anagrafe Maria Esther Beomonte, fu una delle attrici più popolari all'epoca del cinema dei «telefoni bianchi» insieme con Alida Valli. Come tutte le altre attrici «riesumate» per l'occasione, Maria Denis sostiene di non trovare «invecchiate» le pellicole ma di ritenere, al contrario, lodevole l'iniziativa della Rai in quanto è giusto che «i giovani conoscano il cinema di ieri», anche per rifiutarlo. Maria Denis, che adesso è una tranquilla signora sposata di mezza età, fu «scoperta» da Ambleto Palermi quando era un'adolescente. Si impose subito con «Sissignora» e fu proprio con «Seconda B» che raggiunse il successo. Tra i ricordi migliori legati a questo film, quello d'essere stata compagna di lavoro di un grande attore come Sergio Tofano.

*Per un genere cinematografico oggi in cassa integrazione da segnalare il documentario di Giuseppe Zigaina (Rete 3, ore 19.35) **«Primo Maggio a Cervignano»**. Il titolo è già di per sé esplicativo, ma vanno sottolineate la freschezza, la spontaneità e la forza delle immagini che risalgono all'ormai lontano 1953. Il film (colore e bianco e nero, per poco più di venti minuti di trasmissione) era rimasto sepolto nel fondo di un cassetto fino a tre anni fa quando è stato riportato alla luce, prima per iniziativa di alcuni militanti che lo hanno proiettato ad un festival dell'Unità, successivamente dalla sede regionale della Rai che lo ha rimontato ed integrato con un piccolo spezzone in cui è contenuto un ripensamento critico dell'autore.*

*Ancora sulla Rete 3 (ore 17.20) da segnalare un film musicale **«Banana Republic»** in cui si esibisce la premiata ditta «Dalla & De Gregori». Il film è stato girato (e purtroppo registrato) dal vivo nella tournée estiva dei due cantanti nel 1979.*

*Meritano una segnalazione: **«La strada sbagliata»** (Telequattro ore 20.30); **«Patto a tre»** (Canale 5 ore 21.30) una commedia con Frank Sinatra e Deborah Kerr; **«Il mulino del Po»** (Capodistria ore 20.30); **«Ciao America»** (Telemarca ore 22).*

Domani

- ***Da Imola F.1***
- ***La prigioniera***

«La Traviata» (Rete 1, ore 10) — Capolavoro verdiano diretto da Giuseppe Patané, orchestra e coro del Teatro dell'Opera di Roma, regia di Mario Lanfranchi, cantano: Anna Moffo, Gino Bechi, Franco Bonisolli.

* * *

«Te la dò io l'America» (Rete 1, ore 20.40) — Appunti di viaggio di Beppe Grillo; quinta trasmissione, regia di Enzo Trapani.

* * *

«Sabato sport» (Rete 2, ore 14.30, colore) — Da Imola: automobilismo: prove del Gran premio di formula 1 di San Marino. Da Bari: Tennis, torneo internazionale femminile.

* * *

«La lettera scarlatta» (Rete 2, ore 20.40, colore) — Seconda puntata dello sceneggiato tratto dal romanzo di Nathaniel Hawthorne, regia di Rick Hausger con Meg Foster e John Heard. Convinti che Perla sia una creatura diabolica, i giudici di Boston tentano di toglierla ad Hester ma il reverendo Dimmesdale intercede per lei. Dimmesdale intanto, perseguitato dal medico Chillingwort, deperisce ogni giorno e non resiste ai rimorsi.

* * *

«Secret Army» (Rete 3, ore 20.40, colore) — «Senza scampo» regia di Terence Dudley.

I film del giorno

«La prigioniera» (Rete 2, ore 21.40, colore) — Henry Clouzot diresse questo film che è l'ultimo, dopo otto anni di inattività. Interpreti Laurent Terzieff, Elisabeth Wiener, Dany Carrel. Il matrimonio di Josee e Gilbert, pittore, è messo in crisi dall'incontro fra la donna e Stan Hassler, mercante impotente e voyeur, che la coinvolge nei suoi esperimenti fotografici a sfondo saffico. Josee scopre qualcosa di sé che era rimasto in ombra, il suo prodigarsi per «guarire» Stan sottintende affetto e complicità. Così, quando Gilbert vuole ucciderlo è lei stessa ad avvertirlo.

Altri film: «Il gufo e la gattina» *(Telepiccolo ore 16.30) — Regia di Herbert Ross con Barbra Streisand, George Segal, Robert Klein;* **«captain Apache»** *(Capodistria ore 20.30);* **«La banda di J. e S.»** *(Canale 5 ore 21.30).*

Programmi tv e radio

Domani

TV RETE 1



Minni Minoprio prende parte allo spettacolo di Beppe Grillo «Te la dò io l'America»

10.00 Stagione lirica Tv: «La traviata», musica di Giuseppe Verdi
11.45 I grandi fiumi. Il Volga
12.30 Chek-up. Un programma di medicina
13.25 Che tempo fa
13.30 Telegiornale
14.00 «Com'era verde la mia valle». IX puntata
14.30 «Ribalta di gloria», film di Michael Curtiz con James Cagney, Joan Leslie, Walter Huston.
16.20 Quel rissoso, irascibile carissimo Braccio di ferro
16.30 «Happy days: Un incidente con la moto»
17.00 Tg 1 - Flash
17.05 90.a minuti in diretta. Apriti sabato
18.35 Estrazioni del lotto
18.40 Le ragioni della speranza
18.50 Speciale Parlamento
19.20 «240 Robert - Furto alla banca»
19.45 Almanacco del giorno dopo - Che tempo fa
20.00 Telegiornale
20.40 Te la dò io l'America. Appunti di viaggio di Beppe Grillo
22.00 Il buon paese. II puntata: «Quando Ciano mi faceva scene di gelosia
22.40 «Lei: Scelta», telefilm
23.35 Telegiornale - Che tempo fa.

TV RETE 2



Meg Foster e J. Ruth Olin sono tra le protagoniste de «La lettera scarlatta»

10.00 Teatro sabato. Appuntamento con il giallo: «Tutta la verità», di Philip Mackie
11.45 Invito
12.30 «Billy il bugiardo - Billy e il vaso di Pandora», telefilm comico
13.00 Tg 2 - Ore tredici
13.30 Tg 2 - Cara di tasca nostra. Settimanale al servizio del consumatore
14.00 Scuola aperta. Settimanale di problemi educativi
14.30 Sabato sport. Da Imola: Automobilismo. Gran Premio di formula 1 di San Marino - Da Bari: Tennis. Torneo internazionale femminile
17.00 Tg 2 - Flash
17.05 Il barattolo
18.55 Estrazioni del lotto.
19.00 Dribbling. Rotocalco sportivo del sabato
— Previsioni del tempo
19.45 Tg 2 - Telegiornale
20.40 «La lettera scarlatta», dal romanzo di Nathaniel Hawthorne. II puntata
21.40 «La prigioniera», film, regia di Henri George Clouzot, con Laurent Terzieff, Elisabett Wiener, Barnard Fresson
23.25 Tg 2 - Stanotte

TV RETE 3 (regionale)

19.00 Tg 3. Nell'intervallo: Tom e Jerry, cartoni animati
19.35 Il pollice. Programmi visti e da vedere sulla Terza Rete Tv
20.05 Tuttinscena, rubrica settimanale di Folco Quilici
20.40 «Secret Army: L'esercito clandestino». III episodio: «Senza scampo»
21.35 La parola e l'immagine
22.20 Tg 3.



Trasmissioni di avvio

16.30 Film: **«Il gufo e la gattina»** (replica).
18.00 **Master Mind** - Musica e magia.
18.30 Telefilm: **«Riptide»** (replica).
19.30 Telefilm: **«Derby Thrilling»** (replica).
20.30 Telefilm: **«Mannix»**.
21.25 L'oroscopo di Stella Carnacina.
21.30 Film: **«Il silenzio si paga con la vita»**. Regia di W. Wyler. Interpreti: L. J. Cobb, E. Zerbe.
23.00 Vietato ai minori. Film: **«Sesso in testa»**. Regia di Sergio Ammirata.
00.30 Domani vedrete...

Radiouno

Giornali radio: 7, 8, 8.30, 9, 10, 12, 13, 15, 17, 19, 21, 23. — Gr 1 e Radiouno per gli automobilisti: «Onda verde», con la radio per le strade d'Italia - Notizie e consigli utili per chi guida. 6: Segnale orario; 6.54, 7,25, 8.45: La combinazione musicale; 6.44: Panorama parlamentare; 7.03-8.30: Onda verde; 9: Week-end; 10.03: Onda verde; 10.05: Black-out; 10.48: Incontri musicali del mio tipo con Mina; 11.30: Cinecittà; 12.05: Giardino d'inverno; 12.30: Cronaca di un delitto; 13.03: Onda verde; 13.10: Estrazioni del lotto; 13.30: Olimpo 2000; 14.03: Incontri di «Voi ed io»; 15.05: Radiotaxi; 16: Storia contro storie; 16.30: Noi come voi; 17.03: Onda verde; 17.05: Dottore, buonasera; 17.30: Globtrotter; 18.30: Obiettivo Europa; 19.20: Ascolta, si fa sera; 19.25: Una storia del jazz (70); 20.20: Pinocchio, Pinocchieri e Pinochioggi; 20.30: Ribalta aperta; 20.40: La freccia di cupido; 21.03: Onda verde; 21.05: Musica della bella epoque; 21.30: Check-up per un vip; 22: Divertimento musicale; 22.25-23.03: Onda verde; 23.10: In diretta da Radiouno - La telefonata; 23.28: Chiusura.

Radiodue

Giornali radio: 6.05, 6, 30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30 circa, 12.30, 13.30, 16.30, 17.30, 18.45, 19.30, 22.30. — 6-6.06-6.35-7.05-7.55: Il mattino ha l'oro in bocca; 7: Bollettino del mare; 8.24: Giocate con noi: 1 X 2 alla radio; 9.05: Caccia alla meteora, di G. Verne (6); 9.32-10.12: La famiglia dell'anno; 10: Speciale Gr2-motori; 11: Long playing hit; 12.10-14: Trasmissioni regionali; 12.45: Contatto radio; 13.41: Sound-track, musica e cinema; 15: Un abate nei giardini di Vienna (3); 15.35: Hit parade; 16.32: Estrazioni del Lotto; 16.37: Speciale Gr 2 agricoltura; 17.02: Gli interrogativi non finiscono mai; 17.32: Invito a teatro: «Una famiglia felice», di G. Cooper e D. Mac Whinnie; 19.05: Ma cos'è questo umorismo?; 21: I concerti di Roma dal Foro italico, dirige F. Previtali; 22.30: Bollettino del mare; 22.50: Torinonotte - Un dopocena relax; 23.29: Chiusura.

Radiotre

Giornali radio: 7.25, 9.45, 11.45, 13.45, 15,15, 15.45, 18.45, 20.45, 23.55. — Quotidiana Radiotre - 6: Preludio; 6.55-10.45: Il concerto del mattino; 7.28: Prima pagina; 8.30: Film-concerto; 9.45: Succede in Italia: tempo e strade, collegamento con l'Aci; 10: Il mondo dell'economia; 11.48: Succede in Italia; 12: Antologia operistica; 13: Pomeriggio musicale; 15.18: Contro-sport; 15.30: Un certo discorso; 16.30: Dimensione giovani; 17-19.15: Spaziotre; 18.45: Quadrante internazionale; 20: Pranzo alle otto; 21 La musica; 22: Dalla Radio di Colonia: musiche di Brahms e Schuman; 23.15: Da Bologna: il jazz; 24: Chiusura.

Radio regionale

7.30-7.55: Giornale Radio del Friuli-Venezia Giulia; 11.30: Se potessi avere; 12: Il racconto della settimana; 12.45: I programmi regionali dell'accesso: CcdL-Uil Trieste «Il sindacato di fronte ai problemi dell'economia di Trieste»; 12.35-13: Giornale Radio del Friuli-Venezia Giulia; 14.45-15: Giornale Radio del Friuli-Venezia Giulia; 18.15: Incontri dello spirito - trasmissione a cura della Diocesi di Trieste; 18.35-19: Giornale Radio del Friuli-Venezia Giulia.

Programma in lingua slovena: 7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 8: Gr; 8.10: Almanacco del mattino: L'educazione fisica tra gli sloveni delle province di Trieste, Gorizia e Udine; 9: Matinée musicale; 10: Gr e rassegna della stampa; 10.10: Concerto alla radio; 11.30: L'annotazione; 11.35: Rassegna di orchestre; 12: «Bom naredu st'zdice, čjer so včas' b'le», trasmissione per la Valcanale; 12.30: Musica a richiesta - I parte; 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Musica a richiesta - II parte; 14: Gr; 14.10: L'angolino dei ragazzi: «Tomi il birichino»; 14.30: Andiamo al cinema; 14.40: Tuttamusica, a cura di Odinea Cupin; 16: «Conserva salda la speranza, maestro!»; 16.30: Settimana radio; 17: Gr e cronaca culturale; 17.10: Noi e la musica: cori sloveni e complessi vocali in edizione discografica; 17.30: Qui Gorizia (replica); 18: Jean Baptiste Molière: «Matrimonio per forza».

Radio Capodistria

7: Apertura, buongiorno in musica; 7.20: L'oroscopo; 7.30: Giornale radio; 8.30: Lettere a Luciano; 9: Disco più, disco meno; 9.15: Un libro alla Radio: Eros Sequi: Eravamo in tanti - nona puntata; 9.30: Intermezzo; 9.35: L'oroscopo; 9.45: Mosaico; 10: E' con noi...; 10.30: Notiziario; 10.32: Kim; 11: Musica per voi; 11.50: Brindiamo con...; 12.30: Giornale radio; 13.30: Notiziario; 13.33: Incontro con...; 14.25: Intermezzo; 14.30: Lp della settimana; 15: Acquerelli istriani; 15.10: Le grandi orchestre di musica leggera; 15.45: Borghesi; 16: Polvere di stelle; 16.30: Crash; 16.55: Lettere da...; 17: Ascoltiamoli insieme; 17.30: Veekend musicale; 19.30: Giornale radio; 19.45: Arrisentirci domani; 20: Chiusura.

Tv Capodistria

12: Gran bazar (replica); 15.10: Calcio da Tuzla: campionato jugoslavo, Sloboda-Vardar; 17: Documentario: parchi nazionali jugoslavi; 17.30: Film (replica); 19: Adprta meja - Confine aperto, trasmissione in lingua slovena; 19.30: Alta pressione, trasmissione musicale (replica); 20: Cartoni animati - zig zag; 20.15: Tg - Punto d'incontro - due minuti; 20.30: Captain apache, film con Lee Van Cleef, Carrol Baker, Stuart Whitman, regia di Alexander Singer; 22: Tg - tuttoggi; 22.10: Teodora, l'imperatrice di Bisanzio, film con Gianna Maria Canale, Georges Marchal, Heri Guinal, regia di Riccardo Freda.

Tv Montecarlo

9.30: Telemattina; 12.35-12.50: Piazza degli affari; 17: Disegni animati; 17.15: Cowboy in Africa - Telefilm; 18.05: Shopping; 18.25: Varietà; 18.55: Telemenu; 19.05: Puntosport; 19.15: I giochi di Telemontecarlo; 19.45: Notiziario; 19.50: I giochi di Telemontecarlo; 20.30: Prossimamente telemattina; 20.40: Questo è il mio uomo - film; 22.05: Bollettino metereologico; 22.10: Editoriale; 22.15: Oroscopo di domani; 22.20: Tehe collaborators, telefilm; 23.15: Notiziario.

Tv Svizzera

11: Appunti del sabato: accenni sulla flora del Cantone Ticino - Guten tag, wie geht's; 12: Agenda 80/81; 12.25: A conti fatti; 17.30: Per i ragazzi: top - donna ti voglio cantare; 18: Il rimorso di Laura - telefilm; 18.50: Video libero; 19.15: Musicmag; 19.40: Telegiornale; 19.50: Estrazione del Lotto svizzero a numeri; 19.55: Il Vangelo di domani; 20.10: Scacciapensieri - disegni animati; 20.50: Il regionale; 21.15: Telegiornale; 21.40: Film svizzeri del passato: l'ultimo postiglione del San Gottardo - sceneggiato - regia di Edmund Heuberger; 23.10: Telegiornale; 23.20: Sabato sport.

GIORNALE DEL TEMPO LIBERO

Week-end
di Pierluigi Sabatti

Umbria: mille idee di vacanza

Una suggestiva immagine di Assisi durante la visita compiuta lo scorso anno in Umbria da papa Wojtyla

La regione Umbria propone per maggio e settembre una serie nutritissima di iniziative che possono essere — a pieno diritto — il pretesto per interessanti fine-settimana o addirittura periodi di vacanza in una delle zone più belle per storia e natura del nostro Paese.

Diamo qui di seguito le manifestazioni previste per maggio: da oggi al 3 a Terni «Cantamaggio», festa di primavera con sfilata di carri allegorici; sempre da oggi al 4 «Terza mostra nazionale delle attrezzature per lo sport e il turismo sociale all'aria aperta» a Pian di Massiago (Perugia). L'uno, il due e il tre maggio si terranno a Passignano le «Giornate di vela» con il «IV Trofeo Chabeau», regata internazionale riservata alla classe strale (5 prove) e la «I Regata di selezione per il campionato mondiale della classe Lightnight Napoli 1983» (5 prove). Alle regate parteciperanno equipaggi italiani, greci e svizzeri. Da domani al 3 maggio a Città di Castello «Festa di primavera al Tevere» con spettacoli, concerti e pitture murali; mentre a San Giustino Umbertiade si svolgerà il Raduno internazionale turistico di canoa.

A Narni da domani al 10 maggio «Corsa dell'anello», rievocazione di un'antica giostra medievale. Domenica 3 maggio ad Assisi «Giornata degli aquiloni», incontro sui prati della Rocca Maggiore tra aquilonisti di ogni età. Sempre ad Assisi l'8, 9 e 10 «Calendimaggio», rievocazione storico folcloristica dell'antica festa della primavera. Dall'11 al 17 a Orvieto settimana faunistica con visita al parco di Monte Peglia e a Gualdo Tadino «Festival del fiore di montagna». Al 15 a Gubbio «Festa dei ceri» e a Porano, con continuazione il 16 e il 17, «VI Concorso ippico nazionale Villa Paolina». Infine il 22 a Perugia, incontro internazionale femminile di atletica leggera Italia-URSS.

Tutte le informazioni per questa serie di manifestazioni che si riassumono nel primo Festival dell'ecologia possono essere richieste alla Regione Umbria, Assessorato al Turismo corso Vannucci 30, Perugia, telefono (075) 21947.

Delle manifestazioni di settembre daremo l'annuncio a tempo debito.

Segnaliamo ancora un'altra serie di iniziative per le celebrazioni del sesto centenario della nascita di Santa Rita da Cascia: le celebrazioni hanno avuto inizio domenica 5 aprile con la inaugurazione a Cascia del nuovo presbiterio, opera dello scultore Giacomo Manzù. Seguono manifestazioni di carattere religioso, culturale e popolare; fra queste si evidenziano dal 20 maggio al 3 giugno la mostra internazionale filatelica del francobollo religioso a cui parteciperanno diversi stati con annulli speciali; in agosto la mostra «Castelli e Ponti» del maestro Zabaglia; dal 18 al 30 settembre la mostra fotografica e tavola rotonda sulle opere del Klein.

Di carattere prettamente religioso saranno una serie di convegni come quello sulla famiglia (Roccaporena 1-2-3 maggio), di teologia (14-19 settembre), sulla religiosità popolare con tema «il pellegrinaggio» (2-3-4 settembre).

Fra le manifestazioni popolari spiccano il raduno nazionale dei cicloturisti (21 giugno), la prima tappa della corsa podistica internazionale «settimana verde» dell'Umbria (21 settembre), la tappa del giro ciclistico d'Italia (25 maggio), l'incontro delle donne di nome Rita (28 giugno).

Momento culminante di tutte le manifestazioni sarà il 22 maggio giorno della festa di S. Rita. Una staffetta di ciclisti, partita da Czestochowa, santuario della Madonna Nera, accenderà a Cascia il tripode votivo.

La tradizionale luminaria del 21 maggio notte sarà la degna cornice della manifestazione.

Particolare intensità evocativa esprimerà la processione del 22 maggio che parte da Roccaporena e in cui sono riproposti personaggi e temi della vita della santa.

Cibi & ricette
di Fulvio Gon

L'«atomica» in cucina

Cibi & ricette, per una volta, senza ricetta. Ho deciso di autorubarmi lo spazio per parlare dell'uso di un utensile da cucina senza l'uso del quale diventa inutile descrivere e proporre la commissione di piatti di lunga cottura. Convinto che molto spesso il ricorso alle scatolette sia dovuto, più che a cattiva volontà, alla effettiva mancanza di tempo (oggi la moglie casalinga è un «lusso» che non molti si possono permettere), ritengo doveroso chiarire alcune perplessità sulla pentola a pressione.

«Io quella cosa là non l'adoperero mai! I cibi vanno cucinati come una volta. Cosa sono queste diavolerie! Se i cibi sono pronti prima, significa che c'è dentro qualcosa che certo bene non fa».

A Trieste, quasi a sottolineare la pericolosità e la mostruosità, la pentola a pressione venne subito battezzata «atomica». Per mia madre, che la prese in regalo, fu subito dramma. Per un po' la lasciò in «credenza», facendo finta di averla dimenticata poi, sollecitata dal donatore, fu costretta a metterla in azione. Mi ricordo che prima che si convincesse dovetti farle leggere trenta volte il tranquillizzante libretto delle istruzioni. Poi impartirle una minilezione di fisica.

Vedi, non fa altro che sfruttare un principio della fisica, sintetizzato da una formula: PV=RT, dove P è la pressione, V il volume, R è una costante, T la temperatura. Ribaltando la formula si ottiene che T=P V/R. Dato che sia R che V (il volume della pentola) sono delle costanti, si ottiene che, aumentando la pressione, aumenta anche la temperatura.

Cioè, se l'acqua, a pressione normale, bolle a 100°C e tale temperatura rimane costante, aumentando la pressione, la stessa acqua potrà essere portata a un numero di gradi ben superiore: ecco perché i cibi cuociono prima.

A questo punto, mia mamma riprese l'«atomica» e la ripose nella «credenza». Fatta la dovuta violenza psicologica, la costrinsi a provare. La vittima fu un pollo. Acqua, tutto quello che serve e... la grande fuga. Dopo un paio di minuti la pentola cominciò prima a sbuffare, poi a soffiare in maniera spaventosa. Bisognava abbassare il gas, ma chi si avvicinava. Usammo una scopa per alzare la valvola e far uscire il vapore in eccesso. Poi la calma. Dopo un quarto d'ora il pollo era pronto, ed era buonissimo.

Da quella volta ritornarono in tavola i cibi che erano stati dimenticati perché ci mettevano troppo tempo a cuocere: coda, radici, lessi... E anche cose più elaborate. Il bello è che non solo i cibi fatti così non fanno male. Le vitamine e altre sostanze, infatti, non se vanno con il vapore. A tutto vantaggio della salute.

Caccia
di Ennio Varriani

Fascino di palude

E' nella natura umana il fare e disfare le cose senza criterio alcuno: basta vedere con quanta leggerezza abbiamo distrutto tanta parte della natura salvo poi, a pentimento avvenuto, spendere patrimoni per recuperare qualcosa o ricreare artificialmente quanto non c'è più.

Il primo, classico esempio, è quello del roccolo: scomparsi dalle nostre colline i fitti boschi per far posto al mais, dobbiamo adattarci a creare l'habitat per far sostare l'avifauna recingendo un campo, piantandoci tutt'intorno alberi e cespugli e facendo sorgere al suo interno non più frumento o patate ma erbe spontanee dei cui semi molti uccellini vanno ghiotti.

Distruggere, ahimè, è facile, ricostruire è difficile, né l'uomo potrà mai competere con madre natura, perché l'uomo ha anche la fretta, e la natura no. Un esempio? Sugli alti prati estivi delle Alpi piemontesi sono ancora visibili — così leggevo su una rivista specializzata — le tracce lasciate dagli attendamenti della prima guerra. Quei prati, che fioriscono nel breve volgere di un'estate effimera, quale può essere a duemila metri, portano ancora, dopo sessant'anni, le ferite inferte dall'uomo, perché la natura ci aveva messo dei secoli a portare fin lassù le sementi adatte dopo aver predisposto rare chiazze di terra fra rocce e canaloni.

Così, a cuor leggero, abbiamo distrutto anche le zone palustri della nostra regione: bonificare anzitutto, era la parola d'ordine. Adesso scopriamo che la selvaggina migratoria non si ferma più, scegliendo altri siti ancora vergini, e noi dietro, pagando a suon di dollari i permessi di caccia in Jugoslavia e Ungheria per andare a cercare quello che i nostri nonni trovavano anche qui.

Ma è inutile piangere sul latte versato: visto che — dicevo — l'uomo ha sempre fretta e non si può pensare di restituire al mare ciò che gli abbiamo tolto con le idrovore, vediamo cosa come si può rimediare.

Un rimedio, appunto, è quello che intendo suggerire a chi ha la fortuna di possedere qualche campo in zone di bonifica: sacrificare qualche ettaro a mais e ricrearci l'ambiente palustre, cioè un «chiaro» adatto alla caccia dei palmipedi migratori (mestoloni, alzavole, germani, fischioni, porciglioni, beccaccini, e tante varietà ancora).

Come si fa? Anzitutto, il terreno prescelto, che dev'essere argilloso per trattenere l'acqua, va scavato di circa un metro, portando la terra ai margini a mo' di diga. Si procede poi all'allargamento sfruttando le acque di qualche canale d'irrigazione. Nel laghetto, se staremo attenti a non contaminarlo con l'impiego nei campi vicini di diserbanti, anticrittogamici e altre porcherie, riflorirà in un paio d'anni la tipica flora acquatica delle marcite.

Qualche semina di pesciolini e ranocchi completerà l'habitat. Sarà sempre un habitat artificiale, fragile, delicato, ma se usato per la caccia in botte con le dovute cautele, ci tornerà le soddisfazioni sottratte dalla chimica e dalle idrovore.

Charlie Brown — di Schulz

IL FILM DI OGGI SARÀ "QUARTO POTERE"
UN FILM? ADESSO VEDREMO UN FILM?
BEH, NON È PROPRIO UN FILM...
"ROSEBUD!"

© 1980 United Feature Syndicate, Inc

Mafalda — di Quino

LA MINESTRA STA ALL'INFANZIA COME IL COMUNISMO ALLA DEMOCRAZIA!

Andy Capp — di Smythe

VOGLIO SAPERE CHE PARTE HO!
STAI SCHERZANDO COL FUOCO, CARA, PROPRIO COME FECI IO UNA VOLTA!
HO COMINCIATO A SCHERZARE COL FUOCO E HO FINITO COL DOVER LAVORARE PER PAGARE LA BOLLETTA DEL GAS!
VA BENE! VA BENE! RISPARMIALE I DETTAGLI!

GIOCHI-GIOCHI

CRUCIVERBA

ORIZZONTALI: 1 Vaste praterie sudamericane - 6 Il Paradiso di Adamo ed Eva - 10 Fissazioni - 11 Lama dell'aratro - 13 Mettersi insieme - 14 Il segno della sottrazione - 15 E' famoso quello delle Sabine - 16 Antico nome dell'Iran - 18 Misura inglese di superficie - 19 E' simile all'imposta - 20 Rosa pallida - 21 E' contrapposta alla poesia - 22 Iniziali di Bongusto - 23 Le vocali di corsa - 24 Dividono l'Europa dall'Asia - 25 Può cominciare o finire in un incrocio - 26 La città di San Carlone - 27 Grande disordine - 28 Vulcano dell'Antartide - 30 Alberi simili alle querce - 31 Opera di Mascagni - 32 L'attore Hoffman - 33 Di custodia è un secondino - 35 Progetto... lentamente - 36 Mantello equino - 37 Sono quotate in borsa.

VERTICALI: 1 Rimedio a tutti i mali - 2 Lo è anche l'edredone - 3 Pianta che era sacra a Venere - 4 Non si dà a cose poco importanti - 5 Sigla di Savona - 6 Affiorata dall'acqua - 7 Tutt'altro che fluida - 8 Uomini di valore - 9 Particella negativa - 10 Usa la cazzuola - 12 Tralasciati - 16 Il nome della Tedesco - 17 Alberto scrittore - 19 Prefisso per al di là - 21 Marcel scrittore - 22 Circolano in Olanda - 24 Fa provincia con Pesaro - 25 Sylvie della canzone - 26 Li costruisce la Lockheed - 27 Elemento chimico con simbolo Cs - 29 Strumento del disegnatore - 30 Oscuri, tenebrosi - 33 Iniziali della Bolena - 34 Fine di epopea.

Soluzione del cruciverba pubblicato ieri

ORIZZONTALI: 1 Gracchi; 6 sci; 8 Mohs; 9 dei; 11 Iside; 13 cenare; 14 luce; 15 col; 16 lei; 17 coriaceo; 19 oz; 20 canizie; 21 Irpinia; 22 TO; 23 ammirata; 24 jet; 25 Ero; 26 puma; 27 Pierre; 29 Islam; 30 Rea; 31 indi; 32 box; 33 ansiosa.

VERTICALI: 1 grillotalpa; 2 amici; 3 code; 4 Che; 5 HS; 6 sen; 7 ciance; 9 delizia; 10 Mesopotamia; 12 Suez; 13 Corinto; 15 coniare 17 Caprera; 18 aia; 20 cri; 21 Impero; 22 tema; 24 Julio; 26 Psdi; 28 Rex; 29 ins; 31 in.

REBUS (Frase: 4, 4, 7)

TIO
S

Soluzione del rebus pubblicato ieri
Ring H; I Osimo; L ossi = ringhiosi molossi

Cent'anni fa - Notizie del 1881
di Corrado Ban

DOMENICA, 1 MAGGIO 1881

A Trieste

Primo maggio festa di primavera

Primo giorno del mese di maggio, festa tradizionale e popolare della primavera. Il sole splende in un cielo terso, spira un lieve zeffiro, l'aria è pregna di balsamici e profumati effluvi. Tutto invita ad abbandonare le case e ad obbedire al richiamo dei verdeggianti dintorni della città. Frotte di giovani s'inerpicano svelti su per i rustici vialetti del Boschetto e salgono fino alla cima del colle del Cacciatore. Altre mete sono San Giovanni, San Bortolo, Sant'Andrea, i dintorni della città. La primavera quest'anno è cominciata sotto i migliori auspici. Da oggi, al Giardino pubblico, tutte le domeniche e feste ci saranno i concerti bandistici a mezzogiorno e alle 5 pomeridiane. Stasera la gente ritornava in città con mazzi di fiori, e fiori adornavano anche i finimenti dei cavalli attaccati alle carrozze e ai tram.

* * *

È istituito un treno speciale che farà servizio tutti i giorni festivi con tariffe ridottissime da Trieste a Cormòns e ritorno. Partirà da Trieste alle ore 2.30 pomeridiane, da Cormòns alle ore 8.45 pomeridiane.

Nel mondo

La generalessa e le amazzoni

PARIGI — È arrivata una generalessa. È la signora Phra-Phaja-Kiena, governatore di Banz Kok e comandante delle guardie donne del re di Siam. Sono circa 350 queste amazzoni. La loro uniforme è graziosa ed elegante. Vestono un «panjung», che è una specie di lunga tunica azzurro chiaro la quale giunge fino sotto ai ginocchi; in testa portano uno scialle di seta dello stesso colore; ai piedi piccoli stivaletti dorati ricoperti di piastre metalliche; per armi hanno una corta sciabola e una lancia. Esse obbediscono ad ufficiali di sesso femminile.

* * *

MESTRE — Sul piazzale davanti alla stazione molta gente assistette agli esperimenti di una nuova carrozza a vapore sistema Bollée. La carrozza, che può trasportare 6 passeggeri, ha nella parte anteriore il macchinario e il posto per il manovratore-guidatore, nella parte posteriore la caldaia, il deposito di carbone e il posto per il fuochista.

* * *

MILANO — Le 33.000 maglie che inviluppano l'imponente pallone frenato, l'aerostato che si leverà dalla Piazza d'Armi durante l'Esposizione nazionale d'imminente inaugurazione, sono più che sufficienti ad imbrigliarlo. Per la sua costruzione occorsero 14.000 metri di tela impregnata di una materia speciale e unita con doppia cucitura. Il globo è alto 22 metri e con i cordaggi e la navicella metri 33.50. Può accogliere nella navicella 20 persone. È frenato con un cordone di 46 mm di diametro lungo 350 metri e resistente a una forza massima di 84 quintali, come risulta dalle prove effettuate dal Genio civile di Pavia e dall'Istituto tecnico superiore di Milano. Ha una forza frenante sette volte superiore a quella ascensionale che eserciterà il pallone. Saranno necessari 5612 metri cubici di gas per il gonfiamento del pallone. La forza discensionale sarà esercitata da due motori di 35 HP cadauno.

Astrid

OROSCOPO DI OGGI

ARIETE 21-3 a 20-4
Tutto bene se ci sapere fare e tenete d'occhio le reazioni degli altri; il rinnovamento interiore in corso vi aiuta ma non siate frettolosi, i tempi non sono ancora maturi per ottenere proprio tutto ciò che desiderate. Curate le questioni pratiche.

TORO 21-4 a 20-5
Il vostro desiderio di affermazione personale è molto forte ma non esagerate nelle iniziative e tenete conto anche della personalità altrui. Realizzate le vostre idee ma siate più pazienti e un po' più prudenti se svolgete delle attività fisiche.

GEMELLI 21-5 a 20-6
Se vi sentite ostacolati mantenetevi calmi e fiduciosi e non cedete le armi; date tempo al tempo e gli attuali problemi si risolveranno da soli. Concedetevi un po' di svago ma non trascurate i doveri, non stancatevi troppo e dormite qualche ora di più.

CANCRO 21-6 a 21-7
Approfittate delle influenze positive per mettere in ordine tutte le vostre faccende economiche e finanziarie, per rivedere le situazioni fiscali o legali, per fare dei programmi. Amicizie o simpatiche novità renderanno piacevole la giornata alla seconda decade.

LEONE 22-7 a 22-8
Il prezzo delle cose che vorreste può esser salato: prima di decidere riflettete se ne vale veramente la pena e non scaricate sulle persone che vi sono accanto la vostra tensione. Una rottura potrebbe risolvere un problema ma aprirne un altro: attenti.

VERGINE 23-8 a 22-9
Gli astri sono dalla vostra parte e oggi quasi a tutti è consentito tutto: sono nell'aria successi personali e sentimentali, miglioramenti economici, risultati brillanti negli studi e, per i più fortunati, un bel viaggio. Buon divertimento a tutti.

BILANCIA 23-9 a 22-10
Avete in mente grandi cose ma le idee sono forse un po' confuse; cercate di non confondere anche chi vi sta vicino, guardate a fondo una realtà che tentate di evitare e preparate con cura i vostri programmi, potete ottenere degli ottimi risultati.

SCORPIONE 23-10 a 21-11
Non evitate le novità ma non correte sempre, fermatevi un momento a riflettere e cercate di impegnarvi in qualcosa di concreto, pratico. Tanti pianeti in opposizione possono farvi commettere un'imprudenza, evitate rischi e azioni inutili.

SAGITTARIO 22-11 a 21-12
Fatevi avanti come fanno gli altri e perseverate in ciò che avete cominciato, anche se avete qualche momento di stanchezza e di inquietudine non vi mancano le possibilità di piccoli successi e soddisfazioni. Riposate di più, svagatevi (ma non distraetevi).

CAPRICORNO 22-12 a 20-1
Potreste sbizzarrirvi ad escogitare qualche occasione di miglioramento o... di evasione dalla routine quotidiana; diversi pianeti positivi vi possono aiutare ad uscire da una situazione noiosa grazie ad un'idea originale o ad una circostanza imprevista.

ACQUARIO 21-1 a 20-2
Se avete voglia di discutere e litigare fatelo pure, ma non insistete troppo su un punto piuttosto delicato, la vostra situazione è un po' confusa e rischiate di aumentare gli equivoci. Non offendetevi per una critica, siate più pazienti e prudenti.

PESCI 21-2 a 20-3
Piccole noie nella vita quotidiana ci sono sempre ma voi avete a portata di mano tante occasioni piacevoli che vi renderanno la giornata intensa e interessante. Qualche piccolo mutamento si impone, specialmente se non cambiate niente da molto.

L'ANEDDOTO

Talete s'era applicato allo studio dell'astronomia, e un giorno che egli era intento a guardare le stelle, cadde in un fosso.

— Come mai potrai sapere quel che avviene nel cielo — gli disse una vecchietta che lo raccolse — se non ti accorgi neppure di ciò che c'è sotto i tuoi piedi?

* * *

Domandarono a Talete quale fosse la cosa più antica del mondo:

— Dio, perché non ha principio.
— E la più bella?
— Il mondo, che è opera di Dio.
— La più leggera?
— L'intelligenza, perché essa percorre il mondo in un attimo.
— La più forte?
— Il bisogno che sormonta tutto.
— La più saggia?
— Il tempo che tutto fa dimenticare.

Una cartolina da...

Sesto al Reghena — L'interno della splendida abbazia benedettina di «Sancta Maria in Sylvis» fondata dai Longobardi nell'VIII secolo. *(Foto tratta dal volume «Friuli - V.G.» edito dalla Regione).*

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso la PUBLIKOMPASS S.p.a.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, telefono 65065-6-7. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali - GORIZIA: corso Italia 103, telefono 87466 - MONFALCONE: via Duca D'Aosta 102, tel. 72597-41090 - UDINE: piazza Marconi 9, tel. 203924 - PADOVA: piazza De Gasperi 41, tel. 656944 - MILANO: via G. Negri 8/10, tel. 8596 - TORINO: corso M. D'Azeglio 60, telefono 658965 - GENOVA: via E. Vernazza 23, tel. 592560 - BOLOGNA: via Rizzoli 38, tel. 228826 - MANTOVA: corso Vittorio Emanuele 3, tel. 24495 - BOLZANO: via Portici 30/a, telefono 23325 - ROMA: via Quattro Fontane 16, tel. 4755904 - TRENTO: piazza Londron 34, tel. 85000 - MERANO: corso Libertà 29, telefono 30315 - BRESSANONE: via Bastioni 2, tel. 23335 - ROVERETO: corso Rosmini 53/15, tel. 32499 - NOVARA: corso della Vittoria 2, tel. 29381 - SAVONA: via Astengo 1/1, tel. 36219 - SANREMO: via Gioberti 47, telefono 83366 - IMPERIA: via Matteotti 16, tel. 78841.

Le tariffe sono riportate in testa alle singole rubriche. La domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggiorazione del 20 per cento. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 68668 dalle ore 10 alle 12 e dalle 15.30 alle 17, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Si avvisa che le inserzioni di offerta di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a Publikompass cassetta n. ... 34100 Trieste; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 600 per le spese di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.a. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.

LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerte
B — Lire 300 per parola

CERCASI medietà per assistenza signora anziana, eventualmente stabile. Indicare pretese e referenze. Scrivere a Publikompass cassetta n. 47-O, 34100 Trieste. 4897 B

FAMIGLIA cerca domestica pratica referenziata dalle 9 alle 15. Telefonare 744549 dalle 10 alle 14. 4917 B

SIGNORA anziana sola autosufficiente cerca persona stabile con dormire libera impegni famiiari per compagnia e lavori domestici. Telefonare 411862. 5018 B

SIGNORA sola anziana cerca prestaservizi capace minimo otto ore giornaliere per cinque giorni alla settimana. Tel. 69098. 4958 B

IMPIEGO E LAVORO
Richieste
C — Lire 100 per parola

A. RAGAZZA quasi 18 anni con esperienza biennale ufficio cerca impiego. Tel. 829500. 4719 C

APPRENDISTA pasticciere offresi. Telefonare al 728575.

AUTOTRASPORTI Italia-Jugoslavia-Austria, motrice 7 tonnellate offresi a ditta. Telefonare Monfalcone 470388. 357 C

CERCA lavoro diciottenne serietà bella presenza referenze impiegata o commessa. Tel. 746666. 4899 C

COMMESSO ramo tessile documentata esperienza, offresi. Tel. 730342. 5061 C

FATTORINO media età con mezzo proprio offresi. Tel. 55503. 4024 C

GIOVANILE pensionato cerca occupazione, miti pretese. 0481-43172, ore pasti. 399 C

PROC. doganale (tessera rossa) massime referenze, libero dal 15 maggio considererebbe serie offerte. Scrivere a Publikompass cassetta n. 45-O, 34100 Trieste. 4884 C

OTTIMO venditore consegnatario mobili offresi. Tel. 730342.

RAGAZZA 19, offresi come banconiera solo bar. Tel. 822945, ore pasti. 5026 C

RAGAZZO quasi sedicenne volonteroso intelligente offresi come apprendista, possibilmente ditta artigianale. Telefonare 812601. 4981 C

RESPONSABILE gestione ordini Italia - estero, magazzino, trasporti Italia-estero esamina offerte. Scrivere a Publikompass cassetta n. 1-P, 34100 Trieste. 4925 C

VENDITORE professionale arredamento offresi. Tel. 730342. 5061 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC — Lire 250 per parola

A.A.A.A. SGOMBERIAMO gratuitamente purché sia conveniente, appartamenti cantine, soffitte, eseguiamo trasporti. Telefonare 757376. 4862 CC

PARCHETTI raschiatura verniciatura riparazioni posa plastica moquette. Telefonare Lafout, 766644. 4962 CC

IMPIEGO E LAVORO
Offerte
D — Lire 300 per parola

A.A.A.A. CERCANSI 6 impiegati, ambosessi, cultura media per opportunità marketing. Per elementi qualificati possibilità carriera, ottimi stipendi. Presentarsi «Tecnicx» a Trieste, c/o Hotel Jolly, corso Cavour, sabato 9 maggio ore 10-13. 592 D

A.A.A. OFFRESI LAVORO ESTERNO anche part-time ramo assicurativo provvigioni elevate zone Gorizia - Monfalcone - Grado - Cervignano.

Scrivere a Publikompass cassetta n. 8-P, 34100 Trieste. 406 D

A. DITTA installatrice impianti assume operai termoidraulici. Telefonare 0481-44650. 364 D

AFFIDASI lavoro ricalco domicilio. Scrivere Novarte 24 Maggio 1 - 20099 Sesto (Milano). 100311/L D

ALBERGO ristorante cerca cameriera qualificata. Assunzione immediata. Telefonare 0481-76042. 050203 D

AMBOSESSI anche part-time cercansi per facile lavoro pubblicitario esterno. Garantiamo massima serietà e buone prospettive di guadagno. Scrivere a Publikompass cassetta n. 48-O, 34100 Trieste. 4902 D

APPRENDISTA per magazzino ricambi Walmotor indispensabile conoscenza croato. Presentarsi pom. Carpison 6.

AZIENDA grafica locale cerca meccanico specializzato. Telefonare 826508. 5038 D

CERCASI cameriera e segretaria referenziate per stagione estiva. Telefonare 0431-82200. 5053 D

CERCASI commessa 30-40 anni, pratica confezioni signora. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 49-O, 34100 Trieste. 4912 D

CERCASI falegname specializzato con retribuzione dietro capacità. Solo se risponde ai requisiti richiesti telefonare orario negozio 231665. 1855 D

CERCASI internista per pizzeria. Tel. 64543. 5004 D

CERCO camerière per pizzeria con conoscenza croato. Tel. 64543. 5004 D

INFERMIERE generiche titolate et inservienti ricercansi da signorile casa riposo anziani. Telefonare pomeriggi n. 724266 et 631390. 5064 D

INTERNISTA pratica cucina cerca ristorante «Alla tenda rossa», Strada costiera 172, tel. 224214. 5089 D

RISTORANTE Ronchi cerca camerière con esperienza, posto annuale. Telefonare 778698. 397 D

SALONE cerca mezza lavorante capace phon. Telefonare 410930, ore lavoro. 5019 D

TELECOMUNICAZIONI laureato, diplomato, esperto assumiamo per laboratorio ricerca sede Trieste. Inviare curriculum a Publikompass, cassetta 9-P, 34100 Trieste.

VALIDO venditore comprovata esperienza desideroso migliorare la propria posizione assume prontamente seria ed affermata società settore beni strumentali. Tel. 755910. 5043 D

SULLA STRADA

risparmio e sicurezza vanno d'accordo

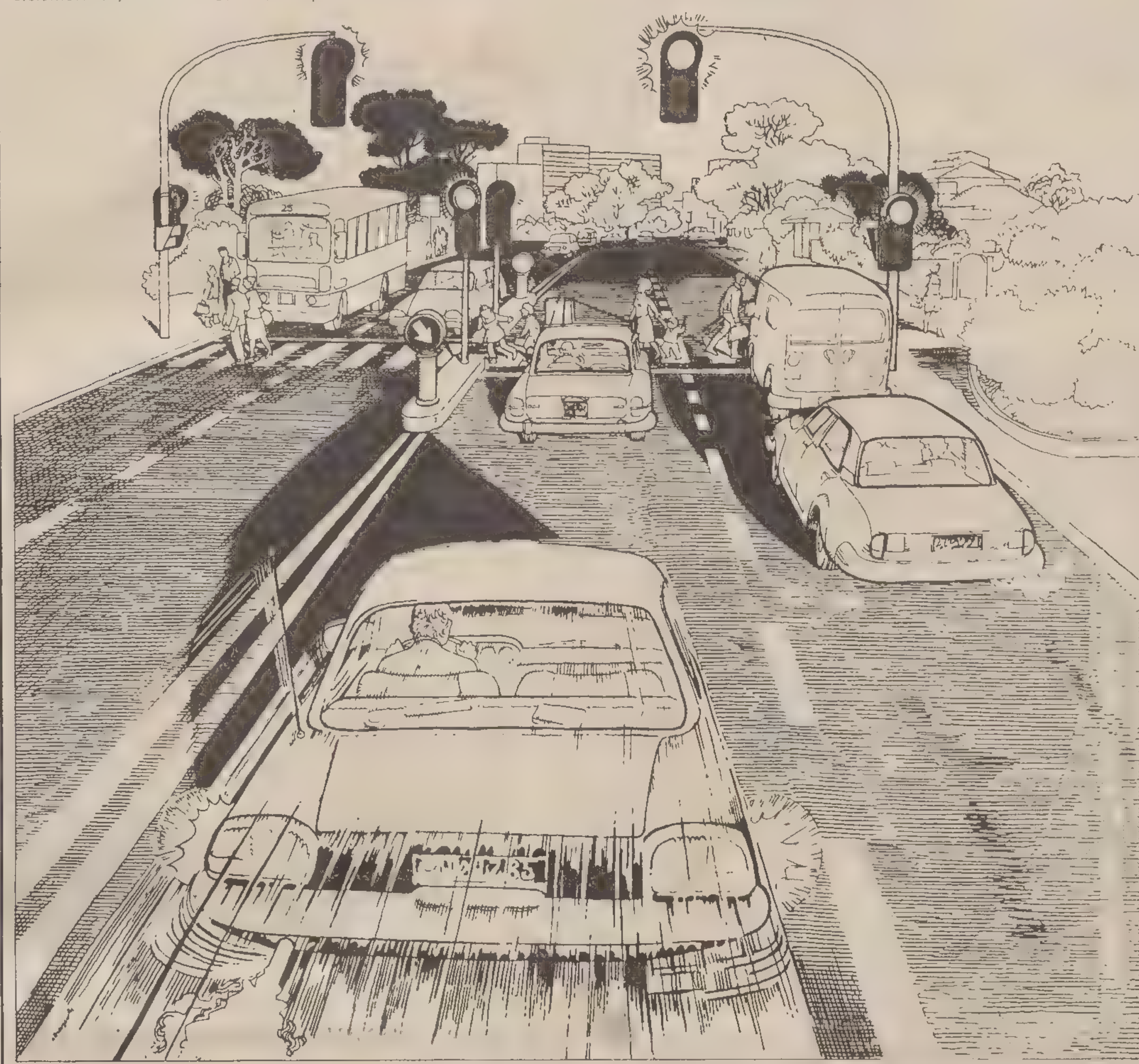


Per consumare meno

Una situazione che si ripete infinite volte ogni giorno: un semaforo rosso protegge un attraversamento pedonale. L'auto che vediamo in primo piano, anziché **rallentare gradualmente**, prosegue **a grande velocità**: dunque sarà costretta a frenare bruscamente. Quali saranno le conseguenze? Inutile spreco di benzina, di gomme e di freni. Nel «ferma e vai» urbano, invece, una **guida intelligente e consapevole** smorza le variazioni di velocità, sdrammatizza gli inconvenienti del traffico, dà sicurezza ai pedoni, ai ciclisti e ai ciclomotoristi, elimina il rischio di tamponamenti e riduce i consumi.

Per consumare meno occorre:
- procedere, per quanto possibile, di **moto uniforme**
- utilizzare il motore a velocità di rotazione non elevata
- decelerare in tempo e **progressivamente**, sollevando completamente il piede dall'acceleratore
- non dare piccoli colpi all'acceleratore in attesa del «via»
- non esibirsi in **partenze fulminanti**, perfettamente inutili e rivelatrici di temperamento infantile
- **restare in fila**, resistendo alla tentazione di sorpassare, nell'illusoria convinzione di arrivare prima.

Sii obiettivo e...rifletti.



STANZE E PENSIONI
Offerte
F — Lire 300 per parola

CAMERA ammobiliata centro affittasi uomini referenziati donne escluso. Tel. 750249. 4973 F

OGGETTI SMARRITI
H — Lire 250 per parola

PASTORE tedesco maschio manto nero-beige piastrina n. 892, smarrito venerdì 24 c.m. Chi avesse notizie, telefonare ore pasti al n. 813739, lauta mancia. 4990 H

SMARRITO pagliaccetto oro caro ricordo familiare zona Carducci, Coroneo, S. Francesco, onesto rinvenitore ricompensa. Tel. 414720. 5060 H

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I — Lire 300 per parola

A.I. IMMOBILIARE ESPERIA affitta UFFICIO CENTRALISSIMO, 6 stanze tutti conforts. Battisti, 4. Tel. 750777. 1780 I

A.I. IMMOBILIARE ESPERIA affitta prontamente MAGAZZINO 400 mq con passo carraio. Battisti, 4. Tel. 750777. 1780 I

A.I. IMMOBILIARE ESPERIA affitta zona BATTISTI USO UFFICIO 4 stanze servizio. Battisti, 4. Tel. 750777. 1780 I

A.I. IMMOBILIARE ESPERIA affitta box auto pressi VICOLO CASTAGNETO. Battisti, 4. Tel. 750777. 1780 I

AFFITTASI appartamento uso ufficio 5 stanze, 2 stanzette, ripostiglio, servizi. Informazioni tel. 64524. 5030 I

AFFITTASI soffitti e pied-à-terre escluso abitazione, paraggi Gretta. Tel. 411820. 5024 I

MONFALCONE Immobiliare VITTORIA tel. 41569 propone 3 locali uso ufficio zona centrale, 350.000 mensili. 400 I

APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste
L — Lire 300 per parola

APPARTAMENTO camera cameretta cucina servizi cercano affitto coniugi senza figli, tel. 827180 - 813005. 6/3 L

CERCHIAMO casetta con giardino in affitto, telefonare 827942. 4986 L

VENDITE D'OCCASIONE
M — Lire 300 per parola

AL mercatino dell'usato trovate con garanzia lavatrici frigo cucine Tv. Tel. 422822. 1796 M

TRECCANI anteguerra originale perfetta 37 volumi vendo prezzo inferiore ristampa 1.800.000. Telefonare 64960, 796817. 5066 M

VENDESI macchina contabile Audit 1513 seminuova occasione. Tel. 733395. T.A. 460 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N — Lire 300 per parola

CIANFRUSAGLIE vecchie, oggettini e libri illustrati antichi, cartoline, pubblicità, soprammobili, curiosità compero contanti, discrezione. Telefonare 793972, abitazione 941093. 1858 N

STOFFE vecchie, abitini antichi, tende, asciugamani, lenzuola, tovaglie, corredi bianchi, bigiotterie, borsettine compero contanti, riservatezza. Telefonare 793972, abitazione 941093. 1858 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN — Lire 300 per parola

MOBILI occasione usati, camera letto con armadio stagionale, salotto con letto e vari mobili singoli a prezzo basso, tel. 54390 - 571326. 4998 NN

VENDO stanza da letto armadio con sopralzo, telefonare dalle 17 alle 18, 725192. 4982 NN

COMMERCIALI
O — Lire 300 per parola

OREFICERIA LIBERTY ACQUISTA ORO, ARGENTO, GIOIELLI E OROLOGI ANTICHI A 20 M. DA PIAZZA UNITA'. V. MALCANTON N. 14/B. TEL. 631641. 4455/O

ORO ARGENTO acquistiamo a PREZZI SUPERIORI. Disimpegno polizze CORSO ITALIA 28, primo piano. 3872 O

ALIMENTARI
OO — Lire 300 per parola

DI.BE.MA offre ad un prezzo speciale sino al 9 maggio l'acqua minerale Lora di Recoaro sia gassata che naturale a 225 il litro, aranciata pompelmo chinotto Recoaro da 1 litro a 490, gingerino ed acqua brillante a 275 il pezzo, oliva vergine De Santis a 2.650, whisky Cutty Sark a 5.950, Pinot rosa e Riesling maschio a 1250. Presso le bottiglierie di via Canova 9, via Commerciale 27, via Pagliaricci 2, oppure direttamente a casa vostra, telefonando ai n. 569602, 793661, 418762. 1775 OO

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P — Lire 300 per parola

AZIENDA materie plastiche per potenziamento rete vendita settore edilizia sport cerca agente plurimandatario per Friuli-Venezia Giulia, dettagliare curriculum a Publikompass casseta n. 12/P 34100 Trieste. 5090 P

Continua in 16.a pagina

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

ASCESA DEI TASSI E IL PERDURARE DELL'«EFFETTO REAGAN» SPINGONO LA MONETA

Il dollaro sfonda quota 1100

ROMA — Il dollaro ha superato d'impatto quota 1.100 e ha chiuso la giornata e il mese d'aprile a 1.102 lire, quattro in piu del giorno prima. Nel giro di un mese il dollaro è venuto a costare 56 lire in più, con un apprezzamento del 5,15% a svantaggio della nostra moneta. Aprile si era aperto all'insegna di un assestamento positivo per la lira, ma poi la valuta americana ha infilato decisamente un record dietro l'altro: tre massimi negli ultimi tre giorni e sette in tutto nel mese.

Il fenomeno, comunque, non è certo limitato all'Italia e alla nostra moneta in quanto il dollaro avanza a forte velocità su tutte le piazze e su tutte le valute: ha guadagnato un altro pfenning sul marco chiudendo al fixing di Francoforte a 2,2145 marchi rispetto ai 2,2043 di mercoledì. In un mese il marco in proporzione ha perso più terreno della lira: infatti, a fine marzo il dollaro quotava sul marco 2,108 per cui in 30 giorni si è apprezzato del 5,36% rispetto al 5,15% sulla lira.

Questo spiega anche la saldezza della lira all'interno dello Sme, saldezza che si è mantenuta nel corso di tutto il mese. Sul marco la lira ha guadagnato terreno: la moneta tedesca ha chiuso a 497,475 rispetto alle 498,15 lire di mercoledì e rispetto alle 498,80 lire del primo aprile.

Della marcia del dollaro, sostenuta dai tassi di interesse in rialzo sugli eurodollari, dai segnali di ripresa dell'economia Usa e dal perdurare dell'«effetto Reagan», ha fatto le spese anche il franco francese, che è sceso al valore più basso in quasi 10 anni: il dollaro è stato quotato sui 5,25 franchi, quota che mai era stata raggiunta dal dicembre del 1971. Gli operatori osservano che ciò è dovuto solo in parte all'incertezza che circonda l'esito del ballottaggio tra Giscard d'Estaing e Mitterrand, il candidato della sinistra, mentre i fattori prevalenti sono quelli sopraccitati.

Sterlina nello Sme entro l'anno?

LONDRA — La sterlina potrebbe entrare nello «Sme» verso il terzo trimestre di quest'anno con una normale fascia di oscillazione del 2,25%, che potrebbe essere mantenuta anche nel 1982. Lo afferma il Centro Henley nell'ultima previsione mensile. La sterlina dovrebbe deprezzarsi quest'estate, in particolare contro il marco, nei confronti del quale sarà scelta probabilmente una parità di 4,20 marchi.

Tuttavia, se il mercato petrolifero si irrigidirà dopo l'ingresso della divisa inglese nel sistema monetario, la sterlina potrebbe salire ai vertici, il che avrebbe un effetto negativo sulla politica monetaria.

APPROVATA A GRANDE MAGGIORANZA L'OPERAZIONE FINANZIARIA

Generali: accolte le nuove obbligazioni

L'assemblea straordinaria degli azionisti delle Assicurazioni Generali, riunitasi ieri a Trieste, ha approvato all'unanimità (solo tre astensioni) il prestito obbligazionario convertibile di 35 miliardi. In pratica le parole e le spiegazioni date dal presidente Enrico Randone e dai membri del consiglio hanno convinto gli azionisti della convenienza di questa operazione, eliminando le ombre e i malumori che si erano manifestati all'atto dell'annuncio.

Come è noto l'operazione prevede l'emissione di 7 milioni di obbligazioni 1981/88, da nominali 5000 lire ciascuna per un totale di 35 miliardi a un saggio d'interesse del 12% e saranno riservate in opzione agli azionisti nel rapporto di 70 obbligazioni per ogni 245 azioni possedute con tagli da 70, 350 e 700. Al posto del rimborso ai soci sarà consentito di chiedere la conversione in azioni, in ragione di un'azione ogni 70.000 lire di capitale obbligazionario sottoscritto. Tutte queste obbligazioni, inoltre, godranno dei favori della legge 891 del 1980 che prevede l'esenzione dall'imposta sul reddito delle persone fisiche, delle persone giuridiche e dall'imposta locale sui redditi.

Alla stesura iniziale della proposta di emissione è stata aggiunta una delega, su proposta del presidente Randone e dietro approvazione dell'assemblea, che tiene conto delle necessità del piccolo azionista, cioè di colui che possiede meno di 245 azioni: per esso è stata prevista l'emissione di certificati di taglio ridotto, da 14 obbligazioni ciascuno, per i possessori di 49 azioni o multipli sino a un massimo di 196. L'ammortamento di questi certificati, raggruppati in cinque serie, avverrà in cinque anni con sorteggio per serie. Un «escamotage» che si è dimostrato estremamente utile ed efficace per eliminare quelle che erano state le opposizioni d'inizio.

Ma non è stata solo questa l'arma che è stata usata per convincere gli azionisti. Si sono voluti ricordare i punti principali che vanno a favore delle obbligazioni: la limitatezza dell'esborso richiesto, la convertibilità in azione di alto valore patrimoniale, la stessa esenzione fiscale. Quindi, secondo Randone, non è giustificabile la delusione manifestata sia dagli azionisti, sia dagli operatori di borsa, sia dalla stessa stampa specializzata.

Lo stesso presidente ha illustrato le motivazioni di questa operazione: esse s'inquadrano nell'ambito dei programmi di sviluppo predisposti dalle Generali sia per rilanciare il ramo vita, sia per potersi confrontare positivamente con la sempre crescente concorrenza sui mercati italiano ed estero. Scopo non ultimo è quello di rendere possibili gli ormai necessari investimenti immobiliari e strutturali. Il prestito sarà collocato a partire dal 17 giugno e sarà trattato probabilmente a partire dal settembre su tutte le piazze dove sono trattate le azioni Generali.

A. C.

Bankamerica: approvato il bilancio '80

MILANO — L'assemblea degli azionisti della Banca d'America e d'Italia ha approvato il bilancio al 31-12-80 (analizzato da radiocor lunedì scorso) chiuso con un utile netto di 25,3 miliardi con un incremento del 49,11% sul precedente esercizio.

Mercati della lira

Blocco delle monete SME

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Marco tedesco	497,40	494,—	497,47
Franco francese	209,63	209,—	209,65
Fiorino olandese	447,72	443,—	447,71
Franco belga	30,58	29,—	30,59
Corona danese	157,99	158,—	158,02
Sterlina irlandese	1820,25	1750,—	1820,12

Monete liberamente oscillanti

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Sterlina inglese	2359,35	2350,—	2358,92
Corona norvegese	198,45	193,—	198,43
Corona svedese	230,52	226,—	230,26
Dollaro USA	1101,95	1098,—	1102,—
Dollaro canadese	920,20	900,—	920,22
Peseta spagnola	12,35	11,80	12,35
Escudo portoghese	18,65	18,—	18,57
Scellino austriaco	70,36	70,—	70,38
Franco svizzero	544,29	540,—	544,27
Yen nipponico	5,11	4,60	5,12
Dracma greca	—,—	18,75	—,—
Dinaro (Milano)	—,—	28,—	—,—
» (Roma)	—,—	26,—	—,—
» (Trieste)	—,—	29-29.50	—,—

I coefficienti di deprezzamento della lira, calcolati dalla Banca d'Italia rispetto al 9 settembre 1973, sono risultati i seguenti: nei confronti del dollaro 47,28 p.c. (47,09); nei confronti di tutte le valute 53,59 p.c. (53,56); nei confronti della Cee 54,51 p.c. (54,54).

ORO E MONETE — Sterlina vc 160000-170000; sterlina nc 180000-190000; marengo italiano 115000-135000; marengo svizzero 115000-135000; marengo francese 140000-150000; marengo belga 120000-130000; 20 dollari oro 650000-700000; 50 pesos messicani 680000-730000; krugerrand 580000-630000; oro fino 16800-17000; argento 394-402; platino 17400. La quotazione della sterlina nc si riferisce alle coniazioni anteriori al 1974.

Isco su congiuntura: la crisi sta passando

ROMA — Sono molti i «segni di schiarita», nella situazione economica secondo l'Isco (Istituto per lo studio della congiuntura) anche se il passaggio vero il superamento della crisi «non appare ancora ben delineato». Secondo un rapporto dell'istituto pubblicato sul numero 3 di «Congiuntura italiana» le esportazioni sono in ripresa le importazioni rallentano e i prezzi pur continuando a crescere dimostrano una certa tendenza a rallentare la corsa.

Di particolare rilievo le previsioni degli imprenditori industriali secondo cui l'economia italiana si starebbe orientando verso «una graduale risalita della domanda e della produzione in presenza di una minor pesantezza del clima generale di opinione». Questi elementi positivi si stagliano, comunque contro uno sfondo in cui si intravvedono ancora la riduzione dell'occupazione, il blocco del «turn over» e un esteso ricorso alla cassa integrazione.

Il leggero ottimismo dell'Isco e degli imprenditori — sottolinea «Congiuntura italiana» — va di pari passo, comunque con quello riscontrato da inchieste analoghe a quella compiuta dall'Isco condotte in altri paesi europei.

■ COMMESSA — La Mannesmann Handel Ag, sussidiaria della Mannesmann Ag. e la Thyssen Stahluion Gmbh, della Thyssen Ag, hanno ricevuto dall'Unione Sovietica una commessa per la fornitura di 550.000 tonn. di tubi a largo diametro.

Prezzi dell'oro

LONDRA — I principali mercati dell'oro nel mondo hanno fatto registrare i seguenti prezzi in dollari Usa per oncia troy (31,103 grammi) e relative variazioni:

Francoforte	482,00	(+ 1,79)
Hongkong	480,50	(— 1,00)
New York	482,75	(+ 5,50)
Londra	482,75	(+ 5,50)
Milano	487,10	(+ 2,76)
Parigi	515,03	(+ 4,43)
Zurigo	482,50	(+ 5,00)

EURODIVISE

Tassi informativi (in %) del 30-4 validi per transazioni tra banche

	1 mese	3 mesi	6 mesi
Dollaro Usa	16-1/4	16-1/2	16-1/2
Sterl. br.	12-3/8	12-1/2	12-1/2
Franco sv.	9-1/2	9-1/2	9-1/2
Marco ger.	12-1/4	12-1/4	12-1/2

Bnl: l'assemblea N.o 1 approva il bilancio '80

ROMA — La prima assemblea della Banca nazionale del lavoro, tenuta ieri a Roma, ha approvato il bilancio 1980 che chiude con un utile di oltre 16 miliardi e mezzo. In base alle modifiche di statuto determinate da un decreto legge approvato dal ministro del tesoro, Beniamino Andreatta il 7 aprile scorso, è la prima volta che la più importante banca italiana convoca l'assemblea dei partecipanti per l'approvazione del bilancio.

Nella relazione introduttiva il presidente della Bnl, Nerio Nesi, ha esaminato la situazione interna ed internazionale della realtà bancaria e finanziaria, proponendo «la rifondazione del sistema monetario internazionale in quanto esso si configura come necessario ed urgente».

L'assemblea dei partecipanti dell'Istituto di credito ha provveduto alla ripartizione dell'utile e ha destinato 4.971 milioni alla riserva ordinaria, 3.599 milioni di dividendo ai partecipanti aventi diritto, in ragione del 6% del capitale (pagabile subito), 2.999 milioni a integrazione del dividendo, in ragione del 5%, 2.029 a ulteriore aumento della riserva ordinaria, 2.969 milioni in favore di istituzioni e opere di pubblica utilità e di interesse generale.

Con queste assegnazioni il dividendo ai partecipanti è pari all'11% del capitale, a fronte del 10% per l'esercizio 1979, mentre la riserva ordinaria sale da 63,1 miliardi di lire a 70,1. Il bilancio registra un attivo di cassa di 603 miliardi circa. I crediti per cassa, in lire e valuta, a clienti, sezioni e corrispondenti ammontano a 18.727 miliardi, con un aumento di 2.735 miliardi, cioè del 17%.

Infine, l'assemblea ha designato Alberto De Vincolis (attuale vicepresidente della Bnl) Franco Grassini, e Giancarlo Loraschi, consiglieri della banca in sostituzione di quelli decaduti per scadenza del mandato.

Banco di Roma: utile di 14 miliardi

ROMA — L'assemblea ordinaria del Banco di Roma ha approvato il bilancio 1980, che si è chiuso con un utile netto di 14 miliardi 400 milioni di lire (contro i 12 miliardi 400 milioni del 1979). In base all'ultile netto, l'assemblea ha deliberato di assegnare sei miliardi di lire alla riserva, che sale così a 38 miliardi, e di distribuire un dividendo del 12 per cento. Dopo l'assegnazione alla riserva, la dimensione patrimoniale dell'istituto, compresi il fondo rischi su crediti e il fondi plusvalenze da reinvestire, raggiungerà i 503 miliardi 900 milioni di lire (405 miliardi 200 milioni nel 1979), con un incremento del 24,4 per cento rispetto all'esercizio precedente.

Dopo aver illustrato i più significativi aspetti strutturali dell'azienda e sottolineata l'importanza della fusione tra le partecipate «Banca di Adria» e «Banca di Calabria» che, nel dicembre scorso, ha dato luogo alla nascita della «Banca Centro Sud», nella sua relazione il presidente e amministratore delegato, avv. Guidi, è passato all'analisi dell'andamento della gestione e fa posto in rilievo anzitutto come nel 1980 l'istituto sia riuscito a conseguire l'obiettivo di arrestare la tendenza alla flessione del proprio inserimento sul mercato. La quota relativa ai depositi ha raggiunto, infatti, il 3,5 per cento (3, 4 per cento nel 1979), mentre quella inerente gli impieghi è arretrata scendendo al cinque per cento.

La raccolta complessiva in lire e in divisa ha toccato la quota di 20 mila 902 miliardi, con un incremento nell'anno di 3411 miliardi; gli impieghi globali per cassa al 31 dicembre 1980 in lire e in divisa si sono attestati su un volume di 15.811 miliardi, con un aumento nell'anno di 3065 miliardi. L'ammontare delle contrattazioni e delle sottoscrizioni ascende a 20.824 miliardi, contro gli 8.881 miliardi dell'esercizio precedente.

L'assemblea straordinaria del Banco di Roma ha accolto la proposta di aumento del capitale sociale da 70 a 140 miliardi di lire e ha deliberato le modalità di esecuzione. L'aumento avverrà da 70 a 94 miliardi 500 milioni di lire in linea gratuita, con l'emissione di quattro milioni 900 mila azioni da assegnare in ragione di sette azioni nuove ogni 20 azioni possedute e da 94 miliardi 500 milioni a 140 miliardi di lire a pagamento, con emissione di nove milioni centomila azioni nuove del valore nominale di cinque mila lire da offrire in opzione alla pari agli azionisti in ragione di 13 azioni nuove ogni 20 azioni possedute. L'assemblea ordinaria ha rinnovato, infine, il collegio sindacale.

Cigahotels: dividendo a 100 lire

VENEZIA — Il bilancio 1980 della Cigahotel, evidenzia un utile netto di 2.534 milioni (contro 2.571 nel 1979). Dopo le assegnazioni statutarie viene proposto un dividendo di 100 lire (70 lire nel 1979) per azione ed il riporto a nuovo del residuo utile (766,9 milioni). Dalla relazione del consiglio si apprende che i ricavi di esercizi alberghieri, affini e accessori sono passati da 64.583,8 a 81.673,3 milioni con un aumento del 24,5% dovuto agli adeguamenti tariffari applicati nell'esercizio.

Nel corso dell'esercizio 1980 gli alberghi della Cigahotels hanno registrato 930 mila presenze, con una flessione del 4,8% rispetto all'anno precedente. Si tratta peraltro — osserva la relazione — di una normale oscillazione. Gli investimenti per immobilizzazioni tecniche, eseguiti nel corso dell'esercizio ammontano a 20.899,7 milioni. Nel corso del 1980 la compagnia ha dato mediamente occupazione a 2.801 unità lavorative, con un massimo di 3.226.

BORSE E MERCATI

Titoli azionari di Milano

TITOLI	30/4	29/4
Alimentari e agricole		
Alivar	5300	5290
Bonifiche ferraresi	40000	39400
Chiari & Forti	7500	7550
Eridania	18910	18900
Imm. Vittoria	38580	38300
Ind. Buitoni Perugina	5175	5175
Sermide	168	168
Sermide priv	170	180 50
Sermide risp	220	215 25
Ibp risp	5000	5050
Assicurative		
Alleanza Assicuraz.	61000	60150
Assicuratrice Italiana	—	—
Ausonia	4949	4975
Comp Ass Milano	31100	30995
Comp. Ass. Milano pr.	27745	27400
Comp Latina	1695	1699
Comp. Latina priv.	1402	1401
Firs	3010	3005
Firs risp	2000	1950
Generali	163200	163000
Italia Assicurazioni	44000	42000
L'Abeille Italiana	66000	69300
Fondiaria Incen.	——	——
La Fondiaria Vita	66800	65800
Ras	150000	147000
Sai	37990	37490
Toro Assicurazioni	55600	54500
Toro Assicurazioni pr.	49010	47995
Bancarie		
Banca Comm Italiana	91990	91000
Banco di Roma	95000	93400
Banco Lariano	15001	14580
Credito Italiano	11790	11750
Credito Varesino	22370	22000
Interbanca priv.	51850	51970
Mediobanca	134000	134000
Cartarie editoriali		
Binda	1579	1600
Burgo	12100	12100
Burgo priv	11950	11950
De Medici	800	790
Mondadori priv.	7400	7100
Cementi-Ceramiche		
Cementir	6522	6349
Cer Pozzi	145	149 75
Cer Pozzi risp.	126	125 25
Eternit	989	980
Eternit priv.	799	800
Italcementi	56000	56900
Italcementi priv	26790	59990
Unicem	57990	26610
Chimiche-Idrocarburi-Gomma		
Anic	890	850
Brioschi	2910	2850
Caffaro	728	713
Carlo Erba	8500	8500
Italgas	1120	1130
Lepetit	47010	47500
Lepetit priv.	47250	48000
Mira Lanza	24490	23895
Montedison	275	266
Perlier	8490	8640
Pierrel	1670	1749
Saffa	9920	10399
Saffa risp	9590	9510
Siossigeno	25630	24995
Commercio		
La Rinascente	389 50	399 25
La Rinascente priv	335	335
Silos di Genova	8550	8620
Standa	3105	3031
Comunicazioni		
Alitalia	1480	1500
Ausiliare	9580	9690
Aut. Torino-Milano	4350	4450
Italcable	12290	12230
Nai	215	213
Nord Milano	2799	2800
Sip	15114	1539
Elettrotecniche		
Magneti Marelli p.	1060	1059
Marelli E	—	—
Marelli risp.	1049	1040
Tecnomasio	420	420

TITOLI	30/4	29/4
Finanziarie		
Acqua Marcia	2030	2000
Agricola	25850	25850
Bastogi	580	584 50
Siele	69900	75000
Buton	8300	8300
Centrale	9899	9620
Fin Ernesto Breda	3900	3411
Finmare	83	83
Finsider	87	94 25
Generalfin	1190	1190
Gim	7550	7300
Ifi priv	7720	7760
Ifil	8730	8699
Invest	5700	5687
Mittel	1979	1995
Part. Fin.	1349 50	1349 50
Pirelli & C	4989	4980
Pirelli SpA	2710	2740
Profing	—	—
Reina	14000	14000
Reina risp	12500	12500
Riva finanziaria	11499	11110
Sarom	2749	2650
Sme	3141	3120
Smi	6145	6150
Stet	1508	1490
Borgosesia	9200	9100
Borgosesia risp.	7200	7310
Italmobiliare	264900	266000
Immobiliari-Edilizie		
Aedes	10990	10805
Beni Imm Italia	1479.50	1439
Beni Imm It. pr.	1410	1400
Coge	3750	3675
Condotte d'Acqua	321	312
De Angeli Frua	28980	29000
Finrex	2301	2400
Gen Immobil.	2379	2350
Iniziativa Edilizia	40950	41100
Isvim	28100	29000
La Milano Centrale	62490	60700
Risanamento	19200	18750
Sifa	1799	1780
Meccaniche-Automobilistiche		
Fiat	2569	2590
Fiat priv.	1819	1839
Franco Tosi	41400	41010
Gilardini	5880	5880
Olivetti	4830	4838
Olivetti priv.	4339	4332
Olivetti pr. rata	4699	4650
Westinghouse	34805	34750
Worthington	4630	4320
Minerarie-Metallurgiche		
Broggi Izar	—	—
Dalmine	300	339 50
Falck	4250	4400
Falck priv	4400	4405
Iissa Viola	2101	2200
Italsider	300	300 25
Magona	4630	4600
Pertusola	1379	1370
Trafilerie	2389	2350
Tessili		
Centenari e Zinelli	45.50	46.50
Cantoni	11580	12500
Cucirini	4700	4700
Cascami Seta	6300	6490
Linificio	2400	2400
Linificio risp.	2160	2180
Fisac	8700	8550
Marzotto priv	3335	3310
Olcese Veneziano	67.50	68
Rotondi	17600	17100
Snia Viscosa	1235	1230
Snia Viscosa priv	1160	1145
Unione Manifatture	28100	28900
Diverse		
Acq. De Ferrari	4700	4700
Acq De Ferrari risp.	4771	4690
Acque Potabili	4550	4550
Calz. di Varese	7300	7350
Ciga	12900	12900
Cir	19700	19500
Pacchetti	190	193 25
Terme Acqui	2030	2030
Trenno	7755	7800

Ulteriore rialzo

MILANO — Mercato in ulteriore, seppur selettivo, rialzo con scambi decisamente vivaci.

L'iniziativa del denaro non sembra concedersi pausa ed anche ieri ha sospinto l'indice su nuovi massimi, interessando in misura particolare alcuni valori dei gruppi Invest e Centrale, oltre a bancari ed assicurativi. Dopo una partenza euforica, il ritmo della domanda si è attenuato verso metà seduta in sintonia con le chiusure più calme di Fiat, Ifi e Pirelli e di riflesso a considerazioni prudenziali in vista del lungo fine settimana. Nel finale però la richiesta ha riacquistato vivacità provocando ulteriori «strappi» nei prezzi.

Ancora in battuta i valori del gruppo centrale Bco Ambrosiano (Centrale +2,9% a 9899, Toro priv. +2,1%, Toro ord. +2%, Cred. Varesino +1,6%) e quelli del gruppo Invest (Italia ass. +4,7%, Mira Lanza +2,4%, Coge +2%, Fondiaria +1,5%) con l'eccezione della capogruppo, poco variata, e delle Saffa (−4,6%). In evidenza inoltre Breda (+14,3%), Worthington (+7,1%), Riva (+3,5%), Ras pro Rata e Gim (+3,4%), Montedison (+3,3%), Milano centrale (+2,9%), Bco Loariano (+2,8%), Pct e Cementir (+2,6%).

Progressi compresi fra l'1,5% e il 2,5% per Siossigeno Risanamento, Brioschi, Ras ord., Bco Roma e Alleanza. Le Generali, praticamente invariate al listino, sono salite nel primo dopoborsa a 166100 lire dalle 163000 di mercoledì. In recupero le Anic (+4,7%).

Offerte invece Finsider (−7,6%), Cantoni (−7,3%), Bn Siele (+6,8%). In assestamento Rinascente ord. (−2,4%), Italcementi (−1,5%), Pirellona (−1%), Fiat ord. (−0.8%) e Ifi (−0.5%). Ancora deboli le Bastogi (−0.7%).

Generali migliorie nel reddito fisso per Cct, Bt e convertibili.

DOPOBORSA: Generali 165.000-166.000; Montedison 277-279.

TRIESTE

Generali 163.000, Ras 150.000, Ras 1/1/81 146.000, Anic 890, Montedison 275, La Rinascente 390, La Rinascente priv. 335, Gerolimich e Comp. 870, G.L. Premuda 2980, Sip 1550, D. Tripcovich 123 900, Bastogi Irbs 585, Finmare 83, Finsider 95, Pirelli 2710, Sme 3150, Stet 1500, Gen. Imm. Sogene 2350, Fiat 2570, Fiat priv. 1820, Dalmine 340, Italsider 300, Lane Marzotto priv. 3300, Snia Viscosa 1235, Snia Viscosa priv. 1160, Snia Viscosa 1/10/80 1155, Patriarca 1760.

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Italfortune	doll.	12.80	13.57
Capitalia	»	15.23	—
Fonditalia	»	23.74	—
Interfund	»	14.31	—
Multinvest	»	18.63	19.19
Int. Sec. Fun.	»	12.00	—
Italunion	»	12.37	13.48
Rominvest	»	17.72	18.78
Mediolanum	»	17.85	19.40
Europrogr.	fsv.	180.12	—
Fondo Tre R	lire	11.185	—
Robeco	fiorini	227.50	—
Rolinco	»	240.10	—

Titoli di Stato e obbligazioni

TITOLI		30/4	TITOLI		30/4
Rendita	5%	50 60	Enel 1965 I	6%	76 90
Edil. Scol. '67	5,5%	93 80	» 1965 II	6%	77 10
» » '68	5,5%	88 90	» 1966 I	6%	71 05
» » '69	5,5%	84 50	» 1966 II	6%	70 80
» » '70	6%	80.90	» 1967	6%	67 —
» » '71	6%	74 40	» 1968 I	6%	67 10
» » '72	6%	73 80	» 1968 II	6%	63 40
» » '75	9%	73.85	» 1969 I	6%	60 10
» » 76	9%	77 —	» 1969 II	6%	57 70
» » 77	10%	81 50	» 1970	7%	83 30
Cassa d.p. c.p	10%	74 20	» 1971	7%	77 40
CCT LG 81	6,80%	99 45	» 1972	7%	70 70
» OT 81	7,30%	99 15	» 1972/92	7%	55 90
» DC 81	7,05%	98 95	» 1973/93	7%	55 20
» GE 82	7,25%	98 25	» 1974/81 Ind	6,95%	136 80
» MZ 82	7,10%	98 10	» 1974 94	9%	66.30
» MG 82	7,30%	97 80	» 1975/82 I	10%	94 95
» MG 82 II	7,05%	97 90	» 1975/82 II	10%	93.20
» GN 82	7,30%	97 35	» 1976/83	10%	92 60
» LG 82	7,30%	97 50	» 1976/83 Ind.	7,20%	122.35
» LG 82 II	7.30%	98 50	» 1977 84 Ind. I	7,20%	121 —
» AG 82	7,75%	97 95	» 1977 84 Ind. II	7,20%	120.90
» OT 82	8%	97 —	» 1978 85 I	12%	84 —
Btn '82 I	5,5%	90.20	» 1978/85 II	12%	83.50
» '82 II	12%	96 05	» 1979/86	12%	86 80
» '82 III	12%	94 75	Eni 1966	6%	—.—
» '83	12%	88.30	» 1972	6%	70 —
» '84 I	12%	87 30	» 1973	6%	65 80
» '84 II	12%	87 40	» 1976/86 I	10%	85 30
» '84 III	12%	87 35	» V	5,5%	96.—
» '87	12%	83.70	Iri 61/86	5,5%	70.50
Am Ff. Ss. 70/90	7%	61 10	» 63/83	5,5%	88.10
» » » 77 87	10%	87.90	» Giulia 64/82	5,5%	91 —
Città Mi 72/92	7%	60 20	» 65.83	6%	84.60
Imi XXVI	6%	68.—	» Alfa R.	7%	75 20
» XXVIII	7%	67 —	» Stet	7%	79.30
» XXIX	7%	69 40	» 75	10%	83 —
» XXXIII	7%	65 70	» 77	12%	80.—
» XLV	8%	76 70	» 79	13%	81 —
» XLVIII	10%	81 10	Autostr. C.c. 63.88	5,5%	61.20
» LXVIII	13%	89 10	» » 65.85	6%	76 60
Op Pub.	5,5%	53 25	» » 67 87	6%	67 20
» »	6%	48.50	» » 68/88	6%	64 50
» »	7%	47 40	» » 71/86	7%	77 75
» » Anas '72	7%	47.10	» » 72/88	7%	65.50
» » Dot. II	6%	71 50	» » 73/91	7%	59 40
» » Int St. II	7%	67 20	Cred. Fond	5%	77.50
» » Int St. III	7%	63 60	» » 95	7%	71 60
» » Int. I	7%	57 10	» » 90	9%	90 50
» » Int. II	7%	56.10	» » 98	12%	96.—
Op Auto '70	7%	48.—	Bel 65	6%	77.30
» » '72	7%	47 —	» 66	6%	79 50
Pubbl Ut.	5,5%	91.70	» 67	6%	77 50
» » Vent.	6%	—.—	» 68	6%	83 80
» » '78	10%	93 25	» 71	7%	88.—
» » Dec '75	8%	82 50	» 72	7%	75.70
» » '75 II	8%	83 40	Bid 69	6%	78 —
» » 15 I	8%	78 50	Birs 72	7%	71 85
» » 15 II	8%	100.—	Ceca 63	5.5%	93 50
» » 15 III	8%	79 50	» 66	6%	82.—
» » 20 I	8%	56.50	» 68 I	6%	82.—
Isveimer XIV	6%	90 30	» 68 II	6%	84.30
» XVIII	7%	73.50	» 72	7%	82.—
» XIX	7%	70 80	» 75	10%	82.80

BORSE ESTERE

LONDRA — Il mercato è stato stimolato dai risultati del primo trimestre della Ici, superiori alle previsioni di mercato. L'indice del Financial Times è rialzato di 17,4 a 597,3. Ici ha riportato un aumento nel volume delle vendite al di sopra del trimestre precedente e i prezzi azionari hanno risposto con un balzo di 14 pence verso l'alto per il titolo. Domanda speculativa e la risultante scarsità di azioni ha proiettato verso l'alto Rtz con un guadagno di 32 pence.

PARIGI — I prezzi sono ribassati nettamente con scambi attivi, in reazione alla possibilità di una vittoria di Mitterrant nel ballottaggio presidenziale di domenica 10 maggio. Bancari ed assicurativi sono ribassati, alimentari e gomma sono pure ribassati. In ribasso i metalli, i chimici, i petroliferi e gli elettrici.

FRANCOFORTE — I prezzi hanno recuperato dall'apertura debole finendo la giornata leggermente in ribasso. L'indice Commerzbank ha perso 1,50 a 719,5. Volkswagen ha continuato a spingere il mercato al ribasso, perdendo anche terreno a 156,10 con un calo di 3,90 marchi, contro 6 marchi persi mercoledì. Deboli i chimici, mentre un interesse di acquisto è persistito sui piccoli titoli delle costruzioni.

ZURIGO — I prezzi si sono indeboliti su un largo fronte in relazione alla fermezza del dollaro ed al rialzo dei tassi Usa a breve oltre che alla debolezza di Wall Street. Inoltre molti operatori sistemavano le posizioni in vista del lungo week-end. Credito svizzero ha guidato in ribasso i bancari. Molti valori finanziari ed industriali sono pure ribassati, poco stabili gli assicurativi.

GLI ILLECITI RIMBORSI PER MILIARDI

La truffa all'Iva Preso l'ideatore

È un avvocato catturato assieme a un'amica

ROMA — L'avvocato che aveva organizzato la truffa di miliardi, sugli illeciti rimborsi Iva, per la quale sono finite in carcere 54 persone, è stato arrestato dagli uomini del nucleo centrale della Guardia di finanza nell'interno di un bar all'Eur. Il legale, Maurizio Focà, che si trovava in compagnia di una giovane donna, arrestata anche lei, ha tentato di evitare la cattura declinando false generalità, ma l'espediente non è servito a salvare dall'arresto il «cervello».

A scoprire la grossa truffa ai danni dello Stato perpetrata attraverso una complessa organizzazione di società fittizie e di compiacenti amicizie, gli investigatori della Guardia di finanza sono giunti al termine di una serie di accertamenti e di controlli. Stabilito che il professionista, negli ultimi tempi faceva capo, assieme a un'amica, in un bar sulla Colombo, gli inquirenti hanno disposto una serie di servizi sino a localizzare il locale. L'uomo è stato seguito da un finanziere ed è stato visto allontanarsi discretamente assieme alla sua amica, ma è stato subito bloccato.

In seguito all'arresto dell'avvocato Focà e della sua amica, della quale la Guardia di finanza non ha fornito ancora le generalità, vengono previsti ulteriori sviluppi della clamorosa vicenda con l'implicazione di altri personaggi. La Guardia di finanza ha esteso, intanto, le indagini a tutta la penisola, per indagare sul giro di assegni, facente capo all'arrestato attraverso il quale emergerebbero alcune piste in direzione della Svizzera.

Con questi ultimi arresti salgono a 56 le persone finite in carcere a opera della polizia tributaria della capitale. La cattura della «mente» è ritenuta tuttavia la più importante dell'operazione poiché potrà chiarire molti retroscena ancora oscuri della intricata vicenda, che ha già coinvolto una nota compagnia di assicurazione e gruppi di industriali del Nord, nonché i vari meccanismi e le leve che venivano azionati per far funzionare il raggiro.

Petroli: arrestati due autotrasportatori

GENOVA — Due autotrasportatori genovesi sono stati coinvolti ieri nell'ambito dell'inchiesta riguardante lo scandalo-petroli. La Guardia di finanza genovese ha infatti fermato e messo a disposizione dell'autorità giudiziaria due fratelli: secondo indiscrezioni si tratterebbe di Giulio e Giuseppe Cresta.

I due, secondo il rapporto presentato dalla Finanza, avrebbero effettuato trasporti di carburante per conto delle società coinvolte nello scandalo petroli.

Giampiero Gabotto all'Alitalia direttore delle pubbliche relazioni

ROMA — Giampiero Gabotto, torinese 36 anni, dal 1974 capo servizio stampa dell'Alitalia, è il nuovo direttore delle relazioni pubbliche e stampa della compagnia. Sostituisce Pierluigi Fuga, passato all'Airmediterranea, società del gruppo Alitalia, come direttore commerciale.

UN FATTO CHE FA RUMORE: NE PARLA ANCHE IL «TIMES»

I diplomatici scioperano lavorando a più non posso

Notte bianca alla Farnesina per gli appartenenti all'organizzazione Sndmae

ROMA — Se n'è occupato in prima pagina anche il londinese «The Times» che, malgrado le traversie editoriali, resta una delle bibbie dei diplomatici di tutto il mondo: «Se ciò fosse stato messo in pratica nell'industria in passato — ha scritto tra il serio e il faceto — l'Italia probabilmente avrebbe a quest'ora sconfitto recessione e inflazione».

Lo sciopero «alla rovescia» dei diplomatici italiani aderenti al sindacato autonomo Sndmae ha fatto rumore. Ieri notte per protestare contro le condizioni della pubblica amministrazione e la continua perdita di potere d'acquisto dei loro stipendi, sono rimasti alla Farnesina, al lavoro nei propri uffici sino alle due del mattino, dopo esservi entrati la mattina del giorno prima. Questo mentre gli altri dipendenti dello Stato per due giorni, martedì e mercoledì, si sono assentati dal lavoro.

A notte fonda il gigantesco parallelepipedo bianco del palazzo della Farnesina, dove ha sede il ministero degli esteri, aveva quasi tutte le finestre illuminate, il parcheggio era pieno quasi come nelle normali ore di lavoro. Non c'è stato il pienone, ma dei diplomatici aderenti al Sndmae almeno cento cinquanta, cioè la grande maggioranza di quelli che si trovavano a Roma e non in missione, era al suo posto di lavoro.

Anche le alte sfere, gli «ambasciatori» di grado, hanno preso parte alla singolare protesta o hanno fatto sapere di essere d'accordo. C'erano, ad esempio, tutti i direttori generali, che dopo il segretario generale, rappresentano i vertici della Farnesina. Dappertutto un clima di eccitazione, la sensazione di aver colpito nel segno con questa inusitata iniziativa («Il ministro è rimasto molto colpito», sussurrava un funzionario a un collega).

«Stamattina [ieri, n.d.r.] — ha raccontato, divertito, un diplomatico in servizio alla segreteria, anch'egli tra i dirigenti del sindacato autonomo — sono venuti alla Farnesina dei giapponesi. Erano molto incuriositi, ci hanno chiesto i particolari. Facciamo uno sciopero alla giapponese, abbiamo spiegato. Beh, sono rimasti molto sorpresi di vedersi affibbiare una tale paternità».

«C'è stata una grande partecipazione», ha commentato soddisfatto Vittorio Paolini, segretario del Sndmae. «Non abbiamo certo rinunciato all'arma dello sciopero — ha aggiunto un altro diplomatico sindacalista — l'abbiamo fatto in passato, l'ultima volta il 16 febbraio, probabilmente ne faremo ancora. Questa nostra protesta, anche se può essere variamente commentata, è in pieno appoggio con le rivendicazioni che sono alla base dello sciopero dei dirigenti statali».

Un commento negativo è venuto dai sindacati confederali che, alla Farnesina, rappresentano una minoranza tra i diplomatici (secondo le loro cifre il 23%), ma hanno largo seguito nelle altre categorie di dipendenti. Cgil-Cisl-Uil criticano lo sciopero dei dirigenti statali ed hanno bollato, con una nota, il sit-in notturno dei diplomatici e consimili iniziative come «pittoresche e inutili forme di imitazione, da parte di elementi fortemente ed esplicitamente antisindacali, di strumenti di lotta che presuporrebbero, per essere condivisi, una ben diversa ispirazione, che escluda ogni richiesta di privilegi e atteggiamenti corporativi».

■ TRAGICO INCENDIO — Sedici persone sono morte nell'incendio di una casa di cura l'altra notte a Sydney.

SEMPRE PIÙ DIFFUSA LA MODA DELLA MUSICA-DOVUNQUE

Ora vanno in giro «sordi» anche in mezzo al traffico



Roma — Come questa ragazza farà a sentire un eventuale fischio del vigile è un mistero. Sta infatti ascoltando probabilmente l'ultimo pezzo dei Pink Floyd nella cuffia collegata a un registratore che ha a bracciocollo. È l'ultima moda in fatto di costume giovanile. Una moda forse pericolosa (Tel Ap)

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

ROMA — *«Ascoltare musica con la cuffia da un piccolo apparecchio a transistor anche per molte ore al giorno non può assolutamente arrecare danno all'udito». A fare questa rassicurante affermazione a proposito della «moda» ormai dilagante tra i giovanissimi di andarsene in giro con la cuffia del transistor attaccata alle orecchie, è il prof. Italo De Vincentiis, direttore della cattedra di otorinolaringoiatria dell'Università di Roma.*

La grande diffusione dei transistor a cuffia tra i giovani non ha mancato di suscitare in questi ultimi tempi preoccupazioni e polemiche tra medici, sociologi ed educatori.

«Molti genitori — ha detto il prof. De Vincentiis — si sono rivolti alla nostra clinica universitaria per chiedere informazioni a proposito di eventuali danni che potrebbero derivare all'udito dall'uso prolungato del transistor a cuffia e noi sempre abbiamo dovuto rassicurarli. E assolutamente impensabile che un suono di una così debole intensita come quello di un transistor possa arrecare danni sia pur lievi all'udito».

«Recentemente — racconta il direttore della clinica di otorinolaringoiatria dell'università di Roma — abbiamo condotto una ricerca in una grade discoteca dove il rumore sembrava veramente assordante. Abbiamo esaminato ragazzi che erano rimasti in quel frastuono a ballare per quattro ore consecutive ed abbiamo osservato solo un leggero affaticamento dell'apparato uditivo, affaticamento che rappresenta una difesa dell'organismo allo stimolo del rumore: quando lo stimolo scompare, tutto ritorna alla normalità.

Per il prof. De Vincentiis il problema dei ragazzi che per ascoltare la musica usano la cuffia è solo di natura psicologica: «I giovani — dice — vogliono in questo modo fuggire dalla realtà che li circonda.

Il problema dei transistor a cuffia però non è solo un problema medico o psicologico ma sta diventando anche un problema di sicurezza. I ragazzi infatti presi dall'entusiasmo per quello che in fondo non è altro che un nuovo divertente gioco hanno preso l'abitudine di andarsene in giro con il transistor attaccato alle orecchie anche in mezzo al traffico, alla guida di un ciclomotore, ponendo così nuovi preoccupanti problemi per l'incolumità propria e dei pedoni.

Maria Teresa Di Tullio

Spari e ordigni falsi alla stazione Tuscolana

ROMA — Due colpi di pistola sono stati esplosi da alcuni giovani contro dei ferrovieri che li avevano sorpresi mentre stavano lasciando sui binari della stazione Tuscolana un falso ordigno. Nello stesso istante, con un'azione combinata, altri giovani hanno provveduto ad issare uno striscione firmato dai Nuclei clandestini di resistenza sul cavalcavia del Tuscolano, ed a sistemare un secondo falso ordigno, sempre sui binari ferroviari. L'allarme che sicuramente doveva essere dato anonimamente per telefono, onde bloccare i convogli ferroviari, è stato invece anticipato dall'intervento di un agente della Stradale che ha fatto fallire il piano. Il poliziotto, che era in attesa di prendere un convoglio di città per raggiungere il distaccamento, scorto l'involucro sui binari ha strappato i fili ed ha avvertito la direzione della stazione ed il «113».

MILANO: PIENA LUCE SUL GIALLO NEGLI AMBIENTI EQUIVOCI

La coppia è stata assassinata dall'ex protettore della donna

MILANO — Il «giallo» dell'uccisione di Donato Marrano e Luigia Ciampolillo, uccisi l'altra notte in un vialetto di via Ludovico il Moro 105, ha avuto una rapida soluzione. La polizia ha arrestato l'ex amico della donna, Savino Saracino, di 34 anni, di Ortanova (Foggia), il quale ha confessato di essere l'autore del duplice omicidio.

Saracino ha detto di avere sparato a conclusione di una discussione per motivi di interesse. Secondo la sua versione, la Ciampolillo e Marrano lo «ricattavano», pretendendo la restituzione immediata di tre piccoli appartamenti che Saracino stesso aveva comprato con i proventi — così lo accusavano — dello sfruttamento della prostituzione della donna.

Savino Saracino è stato fermato proprio in via Ludovico il Moro 105, dove ha due miniappartamenti e dove è domiciliato (la sua residenza è a Ortanova, dove è tornato da qualche mese con la moglie per lavorare in un bar di parenti, dopo la «rottura» con la Ciampolillo). La polizia ha trovato la pistola 7,65 usata per il duplice omicidio, che Saracino sostiene di aver portato con sé dal meridione («l'ho rubata» ha detto).

A Milano, l'omicida è giunto lunedì mattina. Ha avuto dei contatti telefonici con la Ciampolillo e con il suo nuovo «amico», Donato Marrano, i quali pretendevano la restituzione di un bel numero di milioni, che Saracino avrebbe dovuto ricavare dalla vendita immediata degli immobili. L'appuntamento è stato fissato nella notte nei vialetti interni agli stabili di via Ludovico il Moro. La donna è scesa dalla sua «A 112» — questa la versione di Saracino — e ne è sorta una lite, perché lei non voleva saperne di attendere che gli appartamenti venissero venduti.

A un certo punto, Saracino ha avuto l'impressione che Marrano, rimasto all'interno dell'auto, gli volesse sparare (ma la giovane vittima non è stata trovata armata). Così ha «reagito», esplodendo un primo colpo che ha ferito Marrano sotto l'ascella. Nel frattempo Luigia Ciampolillo ha tentato di fuggire ma Saracino ha fatto fuoco contro di lei, colpendola alla schiena. Poi è tornato sui suoi passi per rivolgere l'arma contro Marrano, ma non lo ha trovato più sulla macchina. Il giovane, in un estremo tentativo di fuga, si era allontanato di qualche passo ed era caduto. Saracino lo ha finito con due colpi, anche questi alla schiena.

Savino Saracino era pregiudicato per vari reati. Nel 1977 era stato denunciato dalla sezione «buoncostume» proprio per sfruttamento della Ciampolillo.

■ L'ORO DELL'«EDIMBURGO» — La Gran Bretagna e l'Urss hanno concordato di autorizzare il recupero di lingotti d'oro (cinque tonnellate e mezzo) per un valore di oltre 40 milioni di sterline (85 miliardi di lire circa) che si trovano nella stiva di un incrociatore britannico «Edimburgo» affondato dai tedeschi nel mare di Barnes durante l'ultima guerra mondiale. Il contratto per il recupero sarebbe stato aggiudicato alla ditta inglese Essop Marine.

Proposte per il lungo week-end

Friuli

Stamane, alle 9, a **Forgaria** si svolgerà la marcia non competitiva denominata «Quattro campanili».

Festival dell'Avanti da oggi al 4 maggio a **Tricesimo**. Alle 11 primo incontro del «torneo del garofano» di pallacanestro; alle 16 secondo incontro dello stesso torneo e alle 18 concerto della banda cittadina. In serata gara di briscola e ballo con «Tony Cuberli e i New Diamonds».

Partirà domenica mattina alle 8.30 da piazza Diacono a **Cividale del Friuli** la marcia di primavera della montagna. Iscrizioni al Cai di Cividale.

Il Comune di **Pordenone** ha organizzato per oggi la manifestazione «Do passi, quatro canti», un concerto-itinerante attraverso la Contrada Maggiore con canti popolari e non.

Vecchie glorie del calcio e Paolo Rossi questo pomeriggio alle 17 sul campo di **Casarsa della Delizia**. Nell'ambito della sagra del vino si svolgerà un incontro di calcio tra l'undici locale e l'Opitergina.

Concerto del cantautore friulano Dario Zampa domani nel salone della Cantina sociale a **Casarsa della Delizia**. A mezzanotte spettacolo di fuochi d'artificio.

Domani sera, alle 22, il cantautore Bruno Lauzi, terrà alla Terrazza a mare di **Lignano** un concerto intitolato «Musica e libertà».

La galleria «Paolo Diacono» a **Cividale del Friuli** ospita una mostra personale di Renato Guttuso che presenta i «colloqui con i maestri».

Quarta prova del campionato triveneto di autocross oggi a **Faedis**. Su una pista di 750 metri una settantina di partecipanti suddivisi in quattro categorie.

Gara di pesca alla trota sul **Ledra**. Oggi un migliaio di pescatori si disputeranno i numerosi premi e in particolare i trofei realizzati da artigiani del luogo.

Quarta edizione della rassegna di canto corale domani sera a **Palazzolo dello Stella**. La manifestzione, che vedrà impegnati cinque cori, inizierà alle 20.30 nell'aula magna delle scuole medie.

Isontino

Questo pomeriggio, alle 14, sul campo del collegio San Luigi a **Gorizia** avranno inizio le fasi provinciali dei Giochi della gioventù di tiro con l'arco.

Inaugurata a **San Floriano del Collio** (Gorizia) la mostra di assaggio vini. I festeggiamenti termineranno domenica.

Resterà aperta a **Gorizia** fino al 3 maggio l'undicesima edizione dell'Espomego.

Trieste

Stamane, alle 12.30, nella sala d'arte «Cesare Sofianopulo», in Lar¿go Papa Giovanni 6, si inaugurerà la mostra del Primo maggio di pittura, grafica, incisione e scultura organizzata dal sindacato regionale belle arti Ccdl-Uil.

Nella sede di via Parini 7 del Centro internazionale d'arte di **Muggia** sarà inaugurata oggi alle 12 la mostra «Tina Modotti, fotografa rivoluzionaria».

(A cura di Carlo Giovanella)

CRONACHE DELLO SPORT

L'uomo che spaventa la Rai



Milano — Silvio Berlusconi, presidente di Canale 5, sta operando su due fronti, coinvolgendo il mondo del calcio nelle sue iniziative televisive. Ieri ha partecipato alla presentazione della Coppa supermondiale, patrocinata dal suo circuito televisivo ed ha presentato alla Lega calcio il suo progetto per acquisire i diritti di teletrasmissione del prossimo campionato di calcio. Nella foto lo vediamo durante la conferenza stampa, con al suo fianco Rivera (Telefoto Ansa)

BUONE SPERANZE DI SALVEZZA SECONDO ENZO FERRARI

Udinese: per restare in A bisogna far punti a Brescia

UDINE — Sono state forse poche, o nessuna, le vigilie di una trasferta dell'Udinese che non siano state definite difficili, delicate, sempre più determinanti, mano a mano che il campionato si avvia alla sua parte finale. Per cui anche quella che i bianconeri si apprestano ad effettuare a Brescia potrebbe ricadere in questo tipo di catalogazione.

La gara di Brescia sarà indubbiamente difficile, delicata e determinante; con il particolare però che assume in un certo qual senso il ruolo di ultima spiaggia. I bianconeri, in sostanza, si giocheranno proprio domenica buona parte del loro campionato e soprattutto delle residue possibilità che hanno di rimanere in serie A.

E non è ancora finita; la posta in palio, per loro, ha dei risvolti in sostanza solo negativi: in caso di sconfitta infatti, le speranze di salvezza si ridurebbero ulteriormente e non potrebbe non risentirne anche il morale per i turni successivi. In caso di pareggio, il passo avanti in classifica molto probabilmente non sarebbe granché vantaggioso, dal momento che quasi certamente, a quel punto, la quota salvezza salirebbe da 24 a 25 punti. Solo in caso di vittoria dell'Udinese quindi la trasferta di Brescia potrebbe risultare davvero proficua e molto probabilmente risulterebbe decisiva nel conteggio finale di questo campionato, stressante certo per i friulani, ma tuttavia appassionante, in vetta e in coda.

Dell'opinione di Enzo Ferrari sulla lotta per non retrocedere e del suo sostanziale ottimismo abbiamo già riferito in un precedente servizio (L'allenatore aveva affermato, all'indomani del rovescio subito ad opera della Juventus, che le probabilità di salvezza della sua squadra erano ancora del 70/80 per cento). E l'ottimismo di fondo non cambia neppure sull'incontro specifico di Brescia, per il quale si è dichiarato fiducioso.

E spiega anche perché: «Mi sembra abbastanza logico che la squadra reagisca convenientemente dopo la sconfitta di domenica. E poiché dispongo di giocatori che in ogni occasione hanno dimostrato di possedere una condizione atletica più che buona, sono convinto che a Brescia disputeranno una gara di buon livello».

— In squadra rientrerà poi Neumann.

«Appunto e non mi sembra davvero poco, dal momento che ormai l'utilità della presenza del tedesco in squadra dovrebbe avere convinto anche i più scettici. Non dimentichiamo poi che dovrebbe essere la partita di Pin il quale notoriamente si esalta e rende al meglio quando c'è da lottare. E credo che domenica ci sarà proprio lotta».

I giocatori sono tutti in ottime condizioni, e partiranno questo pomeriggio per la trasferta bresciana, prendendo alloggio a Salò.

Giorgio Verbi

UNDER 21

Italia B	**1**
Romania	**0**

FERRARA — Con un gol del ferrarese Bergossi, la nazionale under 23 B ha battuto i pari categoria della Romania. La squadra italiana è stata scelta da Valcareggi con un certo acume e ha fatto leva sull'esperienza di molti giocatori che hanno collezionato un buon numero di presenze nella massima serie nazionale.

Oggi a Trieste

CALCIO
Finali giovanissimi
SAN GIOVANNI-PORDENONE, viale Sanzio, ore 17: TRIESTINA-AZZANESE, Guardiella, ore 10.30.
PALLACANESTRO
Trofeo «F. Ferrata» per squadre della categoria ragazze. Palestra di via della Ginnastica: ore 9.30. GINNASTICA TRIESTINA-SCOGLIETTO: ore 11. PALL. MUGGIA-CHIARBOLA.
CICLISMO
«Coppa Simoni» per cicloamatori. Partenza ore 9.45 da Basovizza.
TENNIS
Serie C
T.C. TRIESTINO A-T.C. PORDENONE, Padriciano, ore 9.
PATTINAGGIO ARTISTICO
Campionati provinciali. Pista di viale Miramare, ore 9.

Domani a Trieste

PALLACANESTRO
Poule C1
JADRAN-SERVOLANA, San Dorligo della Valle, ore 20.
Promozione
EDERA MUGGIA-GINNASTICA TRIESTINA, Muggia, ore 20.30; STELLA AZZURRA-FERROVIARIO, via dell'Istria, ore 20 45.
Prima divisione
INTER 1904-PREVENIRE, via della Valle, ore 19 30.
Trofeo «F. Ferrata» per squadre della categoria ragazze. Palestra di via della Ginnastica: ore 18.15, SCOGLIETTO-PALL. MUGGIA: ore 19.45, CHIARBOLA-GINNASTICA TRIESTINA.
ATLETICA LEGGERA
Campionati di società prove multiple. Stadio «Grezar», ore 15 30
IPPICA
Corse al trotto all'ippodromo di Montebello. Inizio ore 15.30.

BASKET - DECISIVE LE ASSENZE DI MARZORATI E BONAMICO

La Germania Occidentale mette in riga gli azzurri

Germania Occ. - Italia 68-62 (35-27)

ITALIA: Brunamonti 4, Boselli D. 2, Sylvester 11, Gilardi 9, Costa, Ferracini 2, Villalta 3, Meneghin 9, Magnifico 2, Vecchiato 7, Zampolini 8, Generali 5. N.e.: Riva.

GERMANIA OCC.: Heidrich 11, Waniek, Brunnert 2, Strauss, Peters 6, Zander 19, Pappert 19, Dronsella 5, Arpe 2, Wadehn, Sowa, Mendel 4.

ARBITRI: Albanesi di Busto Arsizio e Casamassima di Cantù.

NOTE: tiri liberi Italia 15 su 31; Germania 18 su 30; usciti per cinque falli: Meneghin al 15'25" del secondo tempo. Spettatori: 4000.

RIMINI — Per la prima volta la Germania Occidentale ha battuto, meritatamente, la nazionale italiana di basket. Gli azzurri hanno giocato malissimo, probabilmente risentendo della mancanza di Bonamico e, soprattutto di Marzorati. Gli uomini di Gamba hanno clamorosamente fallito soprattutto nel tiro da fuori. Le percentuali sono state bassissime: nei primi 20 minuti gli azzurri hanno segnato solo 27 punti.

Tutt'altra cosa, invece, i tedeschi, eccellenti in alcune individualità (sopra tutti vanno citati Zander e Pappert), che hanno conquistato un numero enorme di palloni e ciò li ha portati a condurre in porto il risultato senza eccessivi patemi.

Gamba e Zorzi hanno tentato numerose contromosse, sia in attacco che in difesa; ma gran parte dei loro giocatori avevano con ogni probabilità la testa altrove, al «mercato» ormai aperto. A cominciare da Zampolini e Vecchiato, in predicato di cambiare casacca.

Gli ospiti hanno giocato in difesa più spesso a uomo che a zona. Hanno adottato quest'ultimo schema negli ultimi cinque minuti ed hanno avuto facilmente ragione degli avversari, più di quanto non dica il punteggio.

Oltre a Zandert e Pappert, dalla Germania Occidentale va citato Dronsella. Tra gli azzurri si è salvato il solo Sylvester.

Mangano confermato alla Superga Mestre

VENEZIA — Massimo Mangano, l'allenatore della squadra di basket della Superga Mestre, ha raggiunto l'accordo con la società e guiderà anche nella prossima stagione in serie A 1 la formazione biancoverde.

La comunicazione dell'intesa con il presidente mestrino Pieraldo Celada, è stata data dallo stesso Mangano che ha dichiarato: «Oltre alla parte economica ho raggiunto un accordo con la società anche del punto di vista della squadra. Sono riconfermati gli americani Jura e Brown, e sono incedibili Forti e Colombo, mentre per gli altri atleti ci regoleremo con l'andamento del mercato.

La società Superga — ha concluso Mangano — mi ha assicurato che costruirà una squadra che mi permetterà di disputare un buon campionato, senza ambiziosi traguardi ma con l'obiettivo di continuare a giocare in serie A 1.

Stern triste: Fantin e Daniele alla Sinudyne

PORDENONE — Tempi amari per la pallacanestro pordenonese. Alle forti perplessità sull'ampliamento del palasport di via Rosselli da parte delle autorità comunali ha fatto seguito l'annuncio ufficiale da parte del presidente della Stern, Della Valentina, della cessione dei due giocatori più titolati, vale a dire Fantin e Daniele alla Sinudyne. Amareggiato da quella che egli definisce l'ennesima prova di sfiducia da parte dei politici verso la pallacanestro, Della Valentina si è dimostrato alquanto scettico sulla eventualità di un ripescaggio in A 2.

Ora che non c'è più la speranza di avere un impianto di gioco regolamentare, le possibilità che la Federazione riammetta la Stern in serie A sono poche. Se si dovrà disputare la serie B, la società pordenonese rinuncierà a tutti i giocatori della rosa 1980-81 ed in più cederà anche i promettenti Croce, Romano e Lot. In pratica la città resterà senza squadre e molto probabilmente l'anno prossimo assisteremo ad un'altra retrocessione.

Sono finite quindi alle ortiche tutte le belle intenzioni di fare della pallacanestro lo sport principe nella provincia ed anche le prese di posizione da parte della società sulla volontà di non cedere i giovani del vivaio. Se si prova a fare un po' i conti, cedendo Fantin e Daniele, la Stern dovrebbe incassare quasi 500 milioni e se a questi aggiungiamo il ricavato dei richiestissimi Dalla Costa, Lasi e Serra, non si capisce perché ci si debba disfare di tutti gli altri giovani che, messi insieme, potrebbero sicuramente disputare un decoroso campionato di serie B.

Claudio Fontanelli

La Tropic smentisce l'acquisto di Ferracini

UDINE — La Tropic ha smentito di avere acquistato dal Billy di Milano il giocatore Ferracini per 280 milioni di lire. La notizia si era diffusa ieri ma dal quartiere generale della Tropic hanno affermato che benché siano stati avviati numerosi contatti per cercare di portare a Udine una forte ala-pivot, non c'è ancora assolutamente nulla di concreto.

SCONTATA CONFERMA DI FRANCO CARRARO ALLA PRESIDENZA DELLA GIUNTA ESECUTIVA

Il Coni avviato su due programmi: diffusione dello sport e impianti

ROMA — Tutto come previsto. Per i prossimi quattro anni sarà ancora il «governo-Carraro» a gestire lo sport italiano. La conferma è venuta dal 72° Consiglio nazionale del Coni che ha provveduto anche al piccolo, scontato, rimpasto della giunta esecutiva con l'ingresso di Sordillo (calcio) e Grandi (ginnastica) al posto di Cajati (caccia), già sostituito al vertice della sua federazione e Parodi (nuoto).

Tutto secondo copione, quindi. Un solo diversivo: il piccolo incidente avvenuto al momento della votazione per l'elezione del presidente. È accaduto che Carraro, pur avendo diritto al voto, quale candidato ha preferito non esprimere la sua preferenza lasciando la sala e la propria scheda, in bianco, sul tavolo degli scrutatori. Uno di questi ultimi, De Stefani, ha inserito per errore la scheda di Carraro nell'urna per cui anziché 39 voti (40 gli aventi diritto al voto ma 39 votanti) ne sono risultati 40: 39 con la preferenza a Carraro e una scheda bianca, appunto quella del presidente che non aveva però votato. Si è ovviato all'inconveniente, che avrebbe privato dell'unanimità l'elezione di Carraro, annullando la scheda bianca. Risultato ufficiale: 39 su 39 i voti per Carraro. Una scheda bianca contro 39 preferenze ha invece «inquinato» la conferma di Mario Pescante a segretario generale.

Perfetto equilibrio nella designazione dei due vicepresidenti Nebiolo e Gattai (30 voti a ciascuno), non c'è stata lotta neppure nell'elezione dei sei membri di giunta: Sordillo (calcio), Mariggi (rotelle), Grandi (Ginnastica), Vinci (basket), D'Aloja (canottaggio) e Carpi de' Resmini (automobilismo).

Dopo l'elezione, che peraltro è ufficialmente una designazione alla presidenza che dovrà essere ratificata nei prossimi giorni dal ministro del turismo e spettacolo, Carraro ha preso la parola per porgere ringraziamenti e saluti, toccando anche alcuni punti della sua relazione introduttiva dei lavori svoltisi, al momento della votazione, nel plenum assembleare (i 37 presidenti federali, Carraro, i membri del Cio De Stefani e Onesti e Pescante senza diritto al voto). Dopo avere interpretato la votazione unanime come «una conferma della compattezza dei dirigenti federali con unità di intenti», Carraro ha porto il saluto ai membri del Cio, ringraziando in particolare Onesti per l'aiuto datogli nei tre anni di presidenza, Nostini (scherma) quale rappresentante anziano dei presidenti federali e «interprete del ruolo di coscienza del consiglio nazionale», dirigenti, società, tesserati sportivi, dipendenti del Coni.

Sulle norme in materia di rapporti tra società e sportivi professionisti, Carraro ha rivelato che la vigilanza del Coni si eserciterà nell'approvazione dei bilanci delle federazioni con l'eventualità di ispezioni amministrative («un controllo di legittimità e non di merito»).

«Il Coni nel prossimo quadriennio si orienterà su due grandi linee: la prima è fare da supporto all'attività delle federazioni sportive nazionali mantenendo o migliorando le posizioni di decoroso livello raggiunto dallo sport in Italia, dove però ci sono ancora pochi impianti sportivi; la seconda è perseguire la diffusione della pratica sportiva in un paese molto poco sportivo rispetto ad altri che pure non sono al suo decoroso livello di potenza sportiva. Questo è un lavoro che non può fare il Coni».

Totopronostico

Bologna-Torino	1
Brescia-Udinese	1 x
Cagliari-Como	x
Inter-Ascoli	1
Juventus-Avellino	1
Napoli-Fiorentina	1 x
Pistoiese-Catanzaro	x 2
Roma-Perugia	1 x
Cremonese-Mantova	1
Matera-Benevento	1 x 2
Sambenedett.-Cavese	x 1 2
Lecco-Rhodense	x
Alcamo-Marsala	1

Finale 3.o posto

Cus Trieste	**1**
Cus Messina	**0**

MARCATORI: Di Cicco al 37' del secondo tempo.

CUS TRIESTE: Bois, Filippi, Muiesan, Di Cicco, Luisa, Pettarin, Felace (Allegretti 15 s.t.), Mendella, Snidero, Coslovich, Cicconetti. Crocetti.

CUS MESSINA: Chiavelli, Avventuroso, Surace, De Luca, Cadile, Trentinella (Scarci s.t.), La Face (Cucé 20' s.t.), Barbieri, Marotta, Costa, Naso.

ARBITRO: Visentin di Parma.

FINALE 1° POSTO

Cus Sassari - Cus Urbino	6-5

POCO FORTUNATA LA TRIESTINA ANCHE NELLE PARTITELLE

A Mariani infortunio bis: avrà un braccio in gesso

Non c'erano molti spettatori ieri allo stadio «Grezar», ad assistere alla partitella degli alabardati, su un terreno rasato di fresco, quando in mezzo al campo si è udito un urlo di dolore, e tutti si sono fatti attorno a Mariani, si è capito che qualcosa di serio era accaduto. E in tribuna si è fatto ancora più silenzio. Gran accorrere di giocatori verso il punto dell'incidente, con Bianchi, Varglien, Anzil ed Evangelisti. A Mariani faceva male il braccio sinistro, sul quale era caduto in una azione di gioco. E' stato trasportato ai bordi del campo, mentre veniva chiamata l'autolettiga per il trasporto all'ospedale. Mariani piangeva, un po' per il dolore, molto per la rabbia del nuovo incidente. «Questo campionato non posso proprio giocarlo — diceva — e pensare che sono venuto con tanta volontà. C'è mia moglie in tribuna, vedete di avvertirla».

Poco dopo è stato preso sottobraccio, accompagnato all'uscita, mentre dagli spettatori gli arrivavano applausi di simpatia e di incoraggiamento.

La diagnosi, fatte le radiografie, non è ancora bene definita. Dovrebbe essere esclusa la frattura del gomito sinistro, dovrebbe trattarsi di lussazione. Ci vorrà ugualmente il gesso, ma la guarigione sarà più rapida. Basterà per consentirgli di rientrare nelle ultime partite? E' quello che si augurano i tifosi, i compagni, lui stesso sicuramente.

Turbato da questo incidente, l'allenamento ha ripreso gradatamente quota, interrotto saltuariamente da Bianchi per le opportune istruzioni e correzioni. I titolari erano in questa formazione: Torresin, Lombardo, Prevedini, Di Risio, Mascheroni, Magnocavallo, Lenarduzzi, Amato, Strukelj, Franca, Zandegù. In campo avverso giocavano fra gli altri Bartolini, Giglio, Scarel, Varglien, Faleschini, Nonis, Campagna, Diodicibus, Di Croce, Voletta e Mariani, fino al momento dell'incidente.

Si è rivisto lo Zandegù ultima maniera: il ricordo della sbiadita prova di Piacenza, dovuta alle sue cattive condizioni fisiche, è cancellato del tutto, in modo molto promettente per la squadra che dovrà affrontare e superare il Parma.

In relazione agli incidenti dei giocatori, il prof. Anzil, che ne cura in particolare la preparazione, ha spiegato che quest'anno si sono registrate molte distorsioni, dovute soprattutto allo stato del terreno e ai contrasti con gli avversari, mentre ci sono stati pochi malanni muscolari. Uno dei giocatori che andava più soggetto a strappi o stiramenti — Magnocavallo — quest'anno ne è stato esente.

D. d. R.

L'ALLENATORE SERENI FIDUCIOSO NELL'IMPEGNO DEI SUOI

«In ripresa il Parma: onorerà il confronto»

PARMA — Triestina-Parma, un incontro che nelle passate stagioni aveva tutt'altra cornice e tutt'altro valore, ma che oggi diventa soltanto una partita quasi di ordinaria amministrazione per una Triestina che contro gli emiliani dovrà «fare un nuovo tagliando» alle proprie aspirazione di promozione. L'incontro non è comunque privo di interesse, tutt'altro: innanzitutto il blasone, che in questi casi ha sempre un grosso valore, stimolando il rendimento anche di squadre non in grado sulla carta di vincere; in secondo luogo il Parma ha mostrato proprio domenica scorsa qualche sintomo di ripresa, imponendosi nettamente e in modo convincente (3-1) allo Spezia.

Quale può essere quindi la prospettiva con cui questo Parma, più tranquillo, si presenterà a Trieste domenica prossima? Lo abbiamo chiesto all'allenatore della squadra crociata, Sereni, subentrato nel corso della stagione a Rosati.

«Non è la partita dell'andata — ha detto Sereni — allora si trattava di affermare la possibilità del Parma di inserimento nella lotta per la promozione. Oggi ovviamente l'ottica è completamente mutata e per la Triestina questo dovrebbe essere un impegno morbido, che il Parma comunque cercherà di onorare anche per riscattare una stagione che è stata molto deludente».

— Ci sono problemi di formazione?

«C'è qualche giocatore in forse: Pini acciaccato, Borelli e Toscani che potrebbero non giocare: di qui la necessità di recuperare qualche centrocampista, ma saranno soltanto gli ultimi allenamenti a decidere».

A proposito di formazione il discorso scivola necessariamente sui giovani.

— Continuerà a schierarli?

«Certamente; domenica anzi dovrebbero giocare ancora due».

— Come mai il Parma ha deluso così nettamente? Qui la risposta di Sereni è pacata nel tono ma molto dura nella sostanza: «Ci sono alcuni giocatori che si sentivano arrivati dopo i risultati probabanti dell'andata con Cremonese e Triestina. Il rilassamento che ne è conseguito, ancora accresciuto dall'uscita del giro della promozione, ha fatto il resto. Ora speriamo almeno di poter finire con dignità questo campionato, anche perché i giocatori sanno che nel prossimo futuro si risolveranno le questioni relative alla loro comproprietà, ed è nel loro interesse cercare di rendere al massimo».

— Un'ultima domanda che riguarda ovviamente la Triestina. Come la vede tra le varie candidate alla promozione?

«Cremonese e Triestina sono le due squadre che più mi hanno impressionato, e senz'altro le vedo tra le favorite principali. Il Forlì a Parma giocò una grande partita, ma ora è tagliato fuori dal giro della promozione, mentre la Reggiana, impegnata direttamente contro il Parma, non mi è sembrata in grado di insidiare la squadra alabardata».

Fabio Temporini

IL TORNEO DA OGGI A DOMENICA

Sgt: basket femminile in ricordo di Ferrata

Oltre mezzo secolo di militanza alla Società ginnastica triestina, un quarantennio di appartenenza al consiglio direttivo, un ventennio quale segretario onorario. Ci riferiamo a Ferruccio Ferrata, scomparso all'età di 74 anni nel febbraio scorso; la società e i suoi attuali dirigenti, sensibili alle sollecitazioni dei soci, hanno pensato che l'unico modo per ricordare la figura del consigliere defunto fosse quello di dedicargli una manifestazione agonistica.

E' nato così il «Trofeo Ferruccio Ferrata» di basket femminile e poiché lo scomparso non aveva preferenze per una o per un'altra disciplina sportiva, ma le amava tutte egualmente si è deciso di organizzare dei tornei annuali, che abbraccino di volta in volta tutte le attività sezionali della Ginnastica triestina.

Quest'anno, in collaborazione con il comitato regionale, il torneo interesserà appunto la pallacanestro femminile categoria ragazze e ad esso parteciperanno oltre alle atlete della Sgt. quelle dello Scoglietto, della Pallacanestro Muggia e del Chiarbola. Le partite si svolgeranno nella palestra di via Ginnastica, da oggi a domenica, con il seguente calendario:

Oggi (9.30) Sgt - Scoglietto; ore 11 Pallacanestro Muggia - Chiarbola; domani (18.15) Scoglietto - Pallacanestro Muggia; ore 19.45 Chiarbola - Sgt; domenica (ore 9) Scoglietto - Chiarbola; ore 10.30: Sgt - Pallacanestro Muggia.

Da oggi a Monfalcone selezione regionale

Il programma «Los Angeles '84», per il basket femminile, è già scattato da un po' di tempo. Da oggi a domenica avrà luogo a Monfalcone una selezione alla quale parteciperanno venti giocatrici del Friuli-Venezia Giulia e del Trentino-Alto Adige. Queste le triestine che dovranno mettersi a disposizione dell'istruttore tecnico Settimio Pagnini: Bessi e Donadel (Interclub Muggia); Bencina, Huez e Dussich (Gaggia Chiarbola); Bertocchi (St. John); Trampus e Cester (Julia), Russo (Alabarda).

PARTITA DELICATA ANCHE PER IL TACCA CHE GIOCA A TERAMO

Cividin a Rovereto per vincere

A quattro giornate dalla conclusione del campionato di serie A di pallamano, è ormai giunto il momento della resa dei conti per la coppia di testa Cividin-Tacca. I verdeblù, sul campo di via Baratieri del Rovereto e i varesini nella tana del Campo del Re, dovranno infatti dimostrare di meritarsi il primato. I roveretani si sono trovati quest'anno ben presto fuori dalla mischia per la conquista del titolo tricolore eppure, per uno scherzo del destino, la sorte della formazione triestina dipenderà ancora una volta da Todeschi e soci.

Il Rovereto, neanche a farlo apposta, in occasione dell'incontro con la squadra di Lo Duca cercherà di riscattare, almeno in parte, con un successo sui rivali di sempre, una stagione avara di soddisfazioni. Ciononostante, i campioni d'Italia finora si sono dimostrati però piuttosto restii a fare regali sul proprio campo, poiché la compagine del giovane tecnico Aicardi ha perso solamente quattro punti (una sconfitta con la Forst e due pareggi, uno dei quali con il Tacca).

Anche se per motivi diversi, mancheranno due grandi protagonisti delle avvincenti battaglie degli anni scorsi, vale a dire lo jugoslavo Balic per i roveretani che quest'estate si è trasferito al Tacca per qualche spicciolo in più e il capocannoniere del campionato Roberto Pischianz messo fuori uso un paio di settimane fa da un grave infortunio. La formazione trentina dovrà far leva sulla cosiddetta «vecchia guardia», che comprende l'ala sinistra della nazionale Todeschi, il portiere Normanni, Angeli e Vecchio, per pestare i piedi alla Cividin.

Ma i verdeblù non partono affatto battuti, anzi forse i tempi sono maturi per espugnare la roccaforte di via Baratieri, impresa, questa, che a Calcina e compagnia riuscì solamente nel 1977, unica stagione in cui i triestini vinsero lo scudetto senza ricorrere allo spareggio. D'altro canto per la Cividin non ci sono alternative.

Ma quanto vale la compagine verdeblù senza Pischianz? Questo resta indubbiamente il più grosso enigma, anche perché la partita di domenica scorsa con il Tor di Quinto non era certamente un test molto probante. La Cividin quest'anno, prima dell'inizio del campionato, al torneo di Rimini aveva surclassato il Rovereto impiegando Pischianz solamente per una quindicina di minuti e questo fatto dovrebbe senza dubbio indurre all'ottimismo.

Ma i guai per Lo Duca non sono finiti. Sivini infatti in settimana ha accusato uno stiramento all'inguine, malanno che aveva costretto il giocatore a disertare una partita della Coppa Latina. Piero, comunque, domenica dovrebbe essere regolarmente in campo. Lo schieramento di partenza dovrebbe perciò prevedere l'impiego di Andreasic terzino sinistro e Bozzola destro con Pippan pivot, Sivini centrale, Calcina e Scropetta ali e naturalmente Puspan fra i pali.

Nemmeno il Tacca come dicevamo, potrà prendersela comoda a Teramo dove finora hanno vinto solo due squadre. Pure i teramani hanno infatti manifestato propositi bellicosi nei confronti dei varesini e non è improbabile che il Tacca in quel clima rovente perda il lume della ragione. Ne sa qualcosa in merito proprio la Cividin.

M. C.

IL PROGRAMMA

Edilarte-Eldec; Campo del Re-Tacca; Jomsa-Volksbank; Forst-Fabbri; Rovereto-Cividin; Tor di Quinto-Mercury; Bancoroma-Rubiera.

Giudice dilettanti

Questi i provvedimenti disciplinari adottati questa settimana dal giudice sportivo del Comitato regionale della Federcalcio che ha deliberato in merito alle partite disputate domenica scorsa per i tre maggiori campionati dilettanti.

Squalifica una giornata: Bosco (Percoto), Gaeta (Opicina), Alvino (Corno), Toffolini (Union Valeriano), Romano (Maranese Mazzola), Franco (Zarja), Pacher (Libertas), Perossa e Jenco (Giarizzole), Cusatelli (Rosandra), Nicoloso (Tarcentina), De Paoli (Flumignano), Logo (Percoto), Potasso (Muggesana), Acquavita (Isonzo Turriaco), Codermatz (Lucinico), Marini (Edile Adriatica), Vendramini (Doria), Rambaldini (Bertiolo), Girardo (Casarsa), Cespa (CGS), Tricarico (Staranzano), Fantina, Ritossa e Petri Belic (Campi Elisi Prisco), Pregarc (Giarizzole).

Squalifica sino al 4 maggio: Rossetti (Ceolini), Babuin (Pasianese Pordenone), Pinatti (Pro Fiumicello), Candussi (Moraro), D'Andrea (Vivai Rauscedo), Feltrin (Caneva), Pegolo (Tamai), De Coppi e Fari (Pro Fagagna), Masutti (Cisterna), Pasqualini (Flaibano), Banello (Medeuzza), Noselli (San Gottardo), Zulliani (Brian), Galletti, Minutello e Gardisan (Ronchis), Zanello (Mortegliano), Odorico (Rivignano), Deiuri (Pro Fiumicello), Costa (Malisana), Marega (Itala San Marco).

Squalifica sino all'11 maggio: Missoni (Nuova Udine), Cappelletti (Torre Tapogliano), Calandra (Itala San Marco).

Per quanto riguarda i dirigenti sono stati sospesi Tuan (Savorgnanese), sino al 25 maggio e Picco (Flaibano) sino all'8 giugno. Gli allenatori Biasutti (Flaibano) e Nobile (Union Nogaredo) sono stati squalificati rispettivamente sino all'11 e al 18 maggio. I massaggiatori Cantarutti (Castionese) e Cossaro (Flumignano) sono stati sospesi il primo sino all'11 maggio e il secondo sino all'8 giugno.

L'arbitro di calcio non è pubblico ufficiale

VENEZIA — L'arbitro di una partita di calcio non è pubblico ufficiale, né incaricato di pubblico servizio. Lo ha ribadito il tribunale di Venezia durante il processo contro tre persone accusate di aver aggredito un direttore di gara al termine dell'incontro di calcio dilettanti Camponogara-Cartura. Il fatto era successo a Camponogara il 10 ottobre del 1976, a conclusione dell'incontro, finito in parità, quando l'arbitro, Fidenzio Rosan, 32 anni, Torre di Mosto (Ve), venne aggredito e malmenato

Notiziario del calcio minore

Il calcio giovanile triestino riprende l'attività a pieno ritmo dopo l'interruzione di due settimane a cavallo fra la conclusione dei vari campionati e l'inizio delle finali e dei postcampionati.

«COPPA PACCO» ALLIEVI

Le squadre, suddivise in quattro gironi eliminatori (le prime due di ogni raggruppamento accederanno alla fase conclusiva) daranno vita da domenica alle 17.a coppa «Pacco».

Programma: Ponziana-Olimpia (Flavia, 8), Giarizzole-Domio (Aquilinia, 10.30), Triestina-Portuale (Guardiella, 8.30), Zaule-Muggesana (Aquilinia, 9), Libertas-Campanelle (Flavia, 12.15), Costalunga-Fortitudo (San Sergio, 9), San Giovanni-Kras (Sanzio, 9), Inter Trieste-Opicina (Flavia, 14).

FINALI ESORDIENTI

Sei squadre, le prime due classificate dei tre gironi eliminatori, daranno vita da oggi al girone finale. Programma odierno: Chiarbola-Soncini (Campanelle, 9), Supercaffè-Libertas (via Carsia, 9.45), Ponziana-Giarizzole (via Flavia, 9). Programma di domenica: Libertas-Ponziana (Flavia, 15.30), Soncini-Supercaffè (Guardiella, 12.45), Giarizzole-Chiarbola (Aquilinia, 12).

COPPA «MAIER» ESORDIENTI

Fra oggi e domenica prenderà il via la seconda edizione della «Coppa Maier», torneo postcampionato per esordienti.

Programma odierno: Zaule-San Sergio (Aquilinia, 9), Sant'Andrea A-Ponziana (Via Alpini, 9), Montebello-Opicina (Campanelle, 11.45). Programma di domenica: Opicina-San Luigi For You (via Alpini, 9.45), Ponziana-Montebello (Flavia, 9.30), San Sergio-Sant'Andrea A (San Sergio, 12.15), Esperia San Giovanni-Fortitudo (Sanzio, 10.30), Cgs-Sant'Andrea B (via Alpini, 9), San Vito-Campanelle (San Sergio, 13), Chiarbola-Inter San Sergio (Campanelle, 9), Portuale-Costalunga (Domio, 9), Domio-Breg (Domio, 9.45), Muggesana-Don Bosco (Muggia, 9), Rosandra-Primorje (San Dorligo, 9).

TERZA CATEGORIA

Memorial «Stefanich»

Proseguirà fra domani e domenica il postcampionato dilettanti di terza categoria di calcio intitolato alla memoria di Roberto Stefanich. La manifestazione, ostacolata domenica scorsa dalla pioggia, ha in calendario la seconda giornata della fase eliminatoria.

Questo il programma:

GIRONE A — Domani: San Sergio-Zaule (San Sergio, 18); domenica: Cave-Sant'Anna (Aurisina, 17), riposa Inter Trieste.

GIRONE B — Domenica: Olimpia-Esperia San Giovanni (Santa Croce, 9), Gaja-San Luigi For You (Padriciano, 17), riposa il Sant'Andrea.

GIRONE C — Domenica: San Vito-Grandi Motori (San Sergio, 10,30), Edera-Union (Via Flavia, 17), riposa il Chiarbola.

Finali giovanissimi

Proseguiranno fra oggi e domenica le finali a otto squadre del campionato regionale giovanissimi di calcio. Oggi per la seconda giornata, sono in programma questi incontri: San Giovanni-Pordenone (viale Sanzio ore 17), Triestina-Azzanese (Guardiella, ore 10.30), e Monfalcone-Centro del Mobile. L'incontro Chiarbola-Udinese, per richiesta della società bianconera, è stato posticipato al 6 maggio.

Domenica, per la terza giornata, sono in calendario queste partite: Centro del Mobile-San Giovanni, Azzanese-Chiarbola, Pordenone-Monfalcone. La partita Udinese-Triestina verrà giocata il 13 maggio.

Anticipi Serie C1

Prato-Piacenza del girone A della C1 si gioca in anticipo oggi pomeriggio alle 16. Nel girone B, la gara Salernitana-Francavilla si disputa sempre oggi sul campo neutro di Avellino.

CRONACHE DELLO SPORT

FORMULA UNO: AL «DINO FERRARI» OGGI E DOMANI GIORNATE DI PROVA

Febbrile l'attesa a Imola per il G.P. di San Marino

IMOLA — *Ormai tutto pronto al «Dino Ferrari» di Imola per ospitare domenica il Gran Premio San Marino, la gara di Formula uno inserita per la prima volta nel calendario mondiale e che così permette agli appassionati italiani di assistere a ben due corse di questa formula (in settembre a Monza sarà disputato il tradizionale Gran Premio d'Italia). L'impianto è stato ripulito e sono già arrivati i mezzi dei vari team.*

Fin da ieri, quindi, si è cominciato ad assistere allo spettacolo offerto dal grande «circus» che a Imola sta diventando di casa. Basterà ricordare le tre recenti gare disputate in riva al Santerno. La prima venne corsa nel 1963 e venne vinta dallo scomparso Jim Clark al volante di una Lotus, la seconda vide, nel 1979, l'ultima vittoria di Niki Lauda con la Brabham-Alfa Romeo prima del suo abbandono. Lo scorso settembre, invece, nella prima iridata, si impose il brasiliano Nelson Piquet su Brabham davanti alle due Williams di Jones e di Reuteman.

Le ultime novità riguardano la rinuncia della Lotus, la designazione del secondo pilota della Tyrrell nell'italiano Michele Alboreto, le esordienti Toleman e Pirelli. Ovviamente tiene ancora banco il discorso delle modifiche portate alle vetture per migliorare l'effetto suolo dopo l'abolizione delle minigonne. Sarà la commissione presieduta dall'ing. Cadringher, della Csai, a eseguire il controllo e lo farà in un apposito pianale, realizzato nei pressi del primo box, quello della Ferrari.

Ieri mattina, dalle 8 alle 13, tutte le vetture sono state visionate al fine di ottenere il placet per la partecipazione alle prove. Queste si svolgeranno oggi e domani: prima dalle 10 alle 11.30 saranno di turno quelle libere, quindi dalle 13 alle 14 quelle cronometrate. Domani si saprà quindi la composizione della griglia di partenza per la gara di domenica. Nelle stesse giornate di oggi e domani si svolgeranno anche prove e gare Alfasud, Abarth, Renault.

Domenica, invece, al mattino (ore 10) gara di Coppa Renault quindi prove libere F. 1 dalle 12.20 alle 12.40 poi, alle 15, la partenza delle monoposto F. 1 (60 giri pari a km 302,400). Dopo la premiazione alle 17.15 si correrà la finale della formula Fiat Abarth in 12 giri.

La situazione nella graduatoria del mondiale vede in testa Carlos Reuteman con 21 punti guagagnati grazie alla vittoria ottenuta in Brasile e i secondi posti di Long Beach e Argentina. Dietro, staccato di tre punti, il campione in carica Alan Jones (vittoria a Long Beach, secondo posto in Brasile e quarto in Argentina), seguito da Nelson Piquet con 13 punti (un terzo posto a Long Beach e la vittoria in Argentina).

Tutti gli altri staccatissimi con Patrese e Prost (4 punti) davanti ad Andretti, Surer e De Angelis (3 punti). Proprio De Angelis non sarà presente alla quarta prova per il ritiro della Lotus. Il numero dei piloti italiani rimane comunque sempre quello di sette in quanto ai vari Cheever, De Cesaris, Giacomelli, Patrese, Sthor e Gabbiani si è aggiunto Michele Alboreto.

Il giovane milanese, ha 26 anni, dopo il successo europeo ottenuto lo scorso anno in Formula tre, parteciperà quest'anno con la Minardi, assieme a Jonny Cecotto, all'europeo di Formula due, ed è stato chiamato ora dalla Tyrrel all'esordio in F. 1. A proposito di esordi si dovrà vedere quali possibilità avranno le due Toleman che saranno affidate ai due inglesi Brian Henton e Derek Warwick. Le nuove macchine (1500 di cilindrata con quattro cilindri in lega leggera, motore Hart turbo) sono state provate per ora soltanto in Inghilterra.

Atletica leggera al «Grezar» e a Gorizia

Domani pomeriggio le pedane del «Grezar» ospiteranno la prima parte di una riunione di atletica leggera comprendente gare valevoli per i campionati regionali di pentathlon allievi ed esathlon allieve, validi quale fase regionale del campionato di società di prove multiple e la fase regionale del campionato di società di corsa femminile. La riunione è divisa in due parti e la seconda avrà luogo domenica a Gorizia (campo scuola «E. Fabretto») con la continuazione delle gare del giorno precedente e la compilazione delle classifiche definitive.

Oltre al programma ufficiale verranno disputate come contorno alla manifestazione alcune gare aperte alle categorie juniores e seniores maschili e femminili che potranno costituire un ulteriore banco di prova per i nostri migliori atleti.

Le gare avranno inizio alle 15.30 domani a Trieste, e domenica a Gorizia alle 9.30.

TRECENTO ATLETI AL VIA IN PIAZZA VITTORIA

Campionato di maratona sulle vie del Goriziano

GORIZIA — Oggi pomeriggio si disputeranno a Gorizia i campionati italiani di maratona. La manifestazione si presenta molto incerta e sicuramente combattutissima. Quasi 300 saranno gli emuli di Filippide che si presenteranno al via alle 17 in piazza Vittoria. E tra essi figurano tutti i migliori specialisti, ad eccezione di Massimo Magnani, giunto ottavo alle Olimpiadi di Mosca, il quale a causa di malanni fisici ha dovuto sospendere la sua attività. L'attenzione degli spettatori e del selezionatore azzurro Rossi presente a Gorizia per l'occasione sarà rivolta a Gianpaolo Messina, vincitore della maratona di Roma e di Parigi, a cui spettano i favori del pronostico. Ad ostacolare la prova di Messina saranno numerosi concorrenti, tra i quali il toscano Claudio Simi, nazionale di maratona e campione europeo 1980 di corsa in montagna, il padovano Stefano Brunetti, vincitore della recente maratona a Monza, del campione d'Italia Paolo Accaputo, del torinese Renato de Palmas campione mondiale masters 1980 e il triestino Tommaso Baruffo, vincitore nel 1980 della maratona di Porto Recanati. Tra i concorrenti da seguire inoltre vi sono i nazionali Enzo Penso, Dino Tadello, Armando Scozzari, Giuseppe Moretti, Carlo Montagnino, Giorgio Pizzo, Stefano Fabbri e Tenzo Gorini.

L'arrivo dei primi è previsto al campo sportivo «Fabretto» di Gorizia per le ore 19.15.

A. G.

RITORNA PIGGOTT

Lester Piggott è tornato di nuovo in sella ieri a sei giorni dall'incidente di Epsom in seguito al quale gli erano stati applicati 31 punti a un orecchio.

LUNGO LE RIVE FINO AI CAMPI ELISI LA CRONOTAPPA DEL GIRO

Varato in ogni dettaglio il percorso del «prologo»

Una dozzina di giorni per la presenza del Giro d'Italia a Trieste. La macchina organizzativa locale, che fa perno sull'assessore Salvagno, sta girando a pieno ritmo per risolvere i mille problemi legati soprattutto alla effettuazione della minitappa a cronometro sul percorso urbano che si snoderà lungo le rive, fra piazza Unità d'Italia e la zona dei Campi Elisi.

A proposito del percorso, esso è stato definitivamente deciso sul seguente tracciato: partenza all'altezza di un pilone della piazza Unità, in direzione di Riva Tre Novembre e corso Cavour, al limite del quale sarà compiuta la prima inversione, in piazza Duca degli Abruzzi, per prendere d'infilata le rive Mandracchio, Nazario Sauro e Gulli fino alla deviazione per via Ottaviano Augusto. All'altezza della stazione di Campo Marzio, altra curva a novanta gradi, per raggiungere i Campi Elisi attraverso via Giulio Cesare, passeggio di Sant'Andrea e viale Campi Elisi fino alla confluenza con la via Schiapparelli, lungo un breve tratto della quale sarà iniziato il percorso di ritorno. Precisamente sarà aggirata l'aiuola formata in corrispondenza della via de Coletti, per ritornare sul viale dei Campi Elisi e passeggio Sant'Andrea fino a via Campo Marzio, attraverso la quale i corridori ritorneranno in riva Grumula, riva Gulli, rive Nazario Sauro e Mandracchio, fino al traguardo in piazza Unità.

Uno dei problemi più seri da affrontare da parte del comitato di tappa è rappresentato dalla chiusura provvisoria dei binari ferroviari, allo scopo di non compromettere la sicurezza dei ciclisti, le cui ruote potrebbero finirvi dentro, provocando inevitabili cadute dalle conseguenze gravi, data la velocità di marcia. Le soluzioni studiate sono diverse: dalla copertura con lastre di ferro, a loro volta protette da strati di feltro, all'imbonimento mediante conglomerato bituminoso, da stendere dopo il passaggio dell'ultimo treno nella tarda mattinata e asportare a competizione finita.

Esiste anche il problema delle transenne, di cui il Comune non può disporre nella quantità necessaria perché quelle di sua proprietà sono utilizzate per la sistemazione dei seggi di votazione per il referendum. Alla delimitazione del percorso sarà provveduto con transenne tubolari, a forma di cavalletto, intervallate da tratti di corda e rete di plastica.

La punzonatura dei girini avverrà il giorno 12, in piazza Unità dalle 15 alle 17; il prologo del giro, ossia la tappa a cronometro di chilometri 7,300, sarà disputata per l'assegnazione della prima maglia rosa il giorno 13, con partenza del primo concorrente alle 13. Giovedì 14 sarà la partenza della tappa Trieste-Bibione, con raduno in piazza Unità.

TAPPA A MURGA

Spagna: Battaglin sempre al comando

MADRID — Lo spagnolo Manuel Murga ha vinto la tappa di ieri del Giro di Spagna, la Baza-Murcia di 204 chilometri, coprendo la distanza in cinque ore, 37 primi e 36 secondi, a una media di 35,685 chilometri orari. Murga ha preceduto di 43 secondi il francese Vichot, di 52 secondi lo spagnolo Coll e di un minuto e 45 secondi lo Spagnolo Lasa, che ha preceduto il gruppo. L'italiano Battaglin conserva la maglia gialla.

Ciclismo: a Domio il Premio della gioventù

La società Centro giovanile-Cicli Capponi di Trieste indice ed organizza per domenica una corsa ciclistica riservata alla categoria dei giovanissimi tutti denominata «Premio della gioventù 1981».

Trieste-Sistiana

Si corre domenica per la prima volta, la gara a cronometro singolo Trieste-Sistiana denominata «Panorama di Trieste» e riservata a tutte le categorie tesserate Udace-Fci.

La prima partenza è in programma alle 9.30 da Barcola con arrivo a Sistiana.

HOCKEY PISTA: I GORIZIANI VOGLIONO CONSOLIDARE LA POSIZIONE - GIULIANI A UN PASSO DAI PLAY-OFF

Atro e alabardati alla carica

Pattinaggio su strada

Il Comitato provinciale della Fihp ha reso noti i risultati ufficiali della fase provinciale dei Giochi della Gioventù, specialità corsa su strada, svoltasi presso l'autoporto di Fernetti per l'organizzazione della Polisportiva Opicina.

Questo il dettaglio.

Cat. «B» (scuola elementare)

Maschile (100 cronometro): 1) Gazin Claudio (Patt. Cavallini); 2) Turato (Centro Giul. Serv.).

400 in linea: 1) Gazin Claudio (Patt. Cavallini); 2) Turato (Centro Giul. Serv).

Femminile: 100 cronometro: 1) Mahne Ester (Polisp. Opicina); 2) Mahne (Polisp. Opicina).

400 in linea: 1) Mahne Ester (Polisp. Opicina); 2) Mahne (Polisp. Opicina).

Cat. «A» (scuola elementare):

Maschile: 150 a cronometro: 1) Pradel Federico (Centro Giul. Serv.); 2) Pezzi (Patt. Cavallini).

600 in linea: 1) Pradel Federico (Centro Giul. Serv.); 2) Pezzi (Patt. Cavallini).

Fondista: 1) Gaio Marino (Patt. Cavallini).

Femminile: 150 cronometro: *1) Gaio Rossella (Patt. Cavallini); 2) Jacopich (Centro Giul. Serv).*

600 in linea: *1) Gaio Rossella (Patt. Cavallini); 2) Jacopich (Centro Giul. Serv).*

Cat. «B» (scuola media).

Maschile: 200 cronometro: *1) Di Mola Daniele (Centro Giul. Serv.); 2) Colotti (Polisp. Opicina).*

800 in linea: *1) Di Mola Daniele (Centro Giul. Serv.); 2) Cova (Polisp. Opicina).*

Fondista: *1) Nemaz Andrea (Patt. Cavallini).*

Femminile: 200 cronometro: *1) Moratto Barbara (Patt. Cavallini).*

800 in linea: *1) Moratto Barbara (Patt. Cavallini).*

Fondisti: 1000 in linea: *1) Fantuzzi Federica (Centro Giul. Serv.); 2) Fantuzzi (Centro Giul. Serv.).*

Fondisti: 1500 in linea: *1) Fantuzzi Barbara (Centro Giul. Serv.); 2) Fantuzzi (Centro Giul. Serv.).*

Cat. «A» (scuola media)

Maschile fondista: *1) Sambo Massimo (Centro Giul. Serv.).*

Femminile (fondista) 1500 in linea: *1) Romich Lorenza (Centro Giul. Serv.); 2) Cirrincione.*

Fondista (3000 in linea): *1) Romich Lorenza (Centro Giul. Serv.).*

Serie A

GORIZIA — Domani l'Atro Gorizia ospiterà il Breganze con l'intento di consolidare la posizione in classifica. L'Akai Pordenone, invece, ha giocato in anticipo facendosi sorprendere dal Lodi cha ha riscattato la sconfitta interna subita all'andata. Da allora la compagine lombarda ha collezionato tredici risultati utili (nove vittorie e quattro pareggi) confrontandosi con tutte le squadre del girone. L'Akai era priva di Leste e Toffolon, squalificati, e quindi ha resistito fin che ha potuto.

Anche l'altra capolista, il Corradini di Reggio Emilia, ha vinto nettamente togliendo ogni velleità al Giovinazzo, staccato ormai di sette punti dalla coppia di testa. Il Forte dei Marmi riceverà il Bassano che sembra non aver scampo dal momento che in trasferta ha ottenuto appena un pareggio nel derby di Breganze. Follonica-Seregno sarà una battaglia per la sopravvivenza. Anche l'incontro Trissino-Viareggio si preannuncia infuocato. Infine il Novara renderà visita al Monza con scarsa possibilità di ottenere un buon risultato utile.

Tornando all'Atro, la partita con il Breganze sarà di grande interesse per i goriziani che mercoledì saranno ospiti del Giovinazzo nell'anticipo per la ventiduesima giornata. Sarà quella una gara difficile come le rimanenti di Monza e Follonica e quelle interne contro le blasonate Corradini e Lodi. I biancocelesti, quindi, domani non dovranno fallire l'obiettivo per non rischiare di compromettere quanto di buono hanno fatto sino ad ora.

F. P.

Serie B

La serie B di hockey si avvia alla conclusione: domani sera è in programma la penultima giornata e ci sono in cartello alcuni incontri dai quali potrebbero scaturire già dei verdetti definitivi, sia per quanto concerne la promozione sia la retrocessione.

Nella poule-promozione è in programma Vercelli-Triestina, una gara che per gli alabardati rappresenta al tempo stesso una rivincita e l'occasione per qualificarsi anzitempo per i play-off. Prinz è apparso fiducioso sulle possibilità dei suoi ragazzi, che all'andata furono beffati nel finale. Il Vercelli, messo in difficoltà dalla Triestina nella gara disputata a Chiarbola, appare senz'altro più agguerrito fra le mura amiche, tuttavia per i rossoalabardati l'incontro è tutto da giocare. L'obiettivo è un risultato positivo, che equivarrebbe alla qualificazione per gli spareggi. In settimana intanto, si è rivisto in pista il portiere Scrimali; che sia più di semplice nostalgia?

Nella poule-retrocessione la situazione è ancora molto fluida e dalle gare di domani si attende una schiarita che potrebbe anche essere definitiva. Il Ferroviario sarà di scena a Forte dei Marmi, ospite dei Pattinatori Sarzanesi. I biancocelesti puntano al risultato positivo, ma la loro salvezza è legata al risultato che il Piacenza riuscirà a ottenere con la capolista Migliarina. Se i ragazzi di Spessot lasciassero imbattuti la Toscana e il Piacenza dovesse perdere con la Migliarina, la salvezza sarebbe cosa certa. In settimana tutti i titolari si sono allenati con impegno e cercheranno di dimostrare anche domani sera la loro ritrovata vena.

Trasferta senza troppe insidie, infine, per lo Smail di Monfalcone, che sarà impegnato a Pesaro sulla pista di una squadra già retrocessa.

U. S.

Pattinaggio artistico: un ricco fine settimana

Con l'avvento della bella stagione il pattinaggio artistico entra in piena attività: ben due manifestazioni sono in programma in questo fine settimana, il campionato provinciale allievi al Ferroviario e la fase comunale dei Giochi della Gioventù al palasport, per l'organizzazione della Grandi Motori.

In viale Miramare saranno di scena i migliori pattinatori della categoria allievi, fra i quali si annoverano atleti di ottima levatura tecnica. La manifestazione vedrà la sua fase saliente oggi, con gli esercizi liberi.

Al palasport si esibiranno invece domenica quegli atleti che hanno superato l'esame della fase precomunale dei Giochi della gioventù. Essi saranno più di un centinaio. La Grandi Motori ha stabilito i seguenti orari: al mattino alle 9 e al pomeriggio alle 15.30.

FERIALE TROTTISTICA A MONTEBELLO

Clou con i 3 anni

Feriale trottistica domani a Montebello con ingresso gratuito con i 3 anni impegnati sul doppio chilometro nel Premio di Maggio (3 milioni e 300 mila al vincitore).

Solo in quattro al via, con Avola d'Ausa in veste di favorita. La figlia di Sharif di Iesolo, che avrà Zeugna in sulky al posto dell'appiedato Cossar, punta a riprendere la serie di vittorie interrotte da Akron d'Ausa che l'ha relegata per due volte al posto d'onore dopo mezza dozzina di successi consecutivi.

Avversari di Avola d'Ausa, una Abesada Jet in ripresa, una Ambrosiana non troppo appariscente nelle recenti prestazioni, e l'unico maschio in gara, Ascibro che sulla distanza non dovrebbe avere problemi.

Per Avola d'Ausa favorita piuttosto evidente, ecco trovato in Ascibro il rivale più pericoloso. La femmina della scuderia Argi è notoriamente più svelta in partenza, Ascibro sa invece chiudere con notevole efficacia. Potrebbe essere un bel «match».

Due le prove di spalla all'episodio principale. Nel Premio Emilia, validi scattisti alle prese in un miglio di sicura efficacia. Con Redoro, Fusto, Araldo, Chianti e Livione, non ci dovrebbero essere momenti di stasi, anche se la corsa si

Nel Premio Bologna, invece, di scena i 4 anni sulla media distanza.

Il convegno si inizierà alle 15.30.

M.G.

I nostri favoriti.

Premio Modena: Ascebo, Androclo, Alina Bi.

Premio Bologna: Mispal, Camanin, Kiowa.

Premio Cesena: (Bolscioi=Romagnolo), Vuaina, Bulbo.

Premio di Maggio: Avola d'Ausa, Ascibro.

Premio Forlì: Elettrica, Nomberone, Fisher.

Premio Emilia: Fusto, Araldo, Chianti.

Premio Ferrara: Gesualdo, Arenella, Galoppo.

Premio Ravenna: Little, Mangrovia, Bomber.

La Tris: 15-6-14

Con un gran volo nella dirittura conclusiva il favorito Oderisi ha rispettato il pronostico nella Tris milanese venendo a battere Brughi che aveva costretto alla resa il fuggitivo Krol. Foto stretta invece per l'aggiudicazione del terzo posto che spettava a Forziere di un niente su Besozzi.

Totalizzatore: 46; 25, 40, 27; (286). Tempo di Oderisi 1.18.6.

L'anticipo di un giorno ha nuociuto al montepremi che non è andato oltre a 583 milioni 356.000 lire. Combinazione vincente 15-6-14 per 1703 vincitori ai quali spettano lire 239.931.

BASEBALL: NELLA SERIE NAZIONALE UN ALTRO ARDUO IMPEGNO PER I RONCHESI

Comello ospite del Glen Grant

Sulle ali dell'entusiasmo suscitato dal successo ottenuto a spese del Parmalat nella gara di apertura il Comello si appresta ad affrontare in trasferta un'altra delle grandi protagoniste del campionato «tricolore», quel Glen Grant che contese la scorsa stagione il titolo alla Derbigum sino alle ultime battute. Anche i nettunesi hanno dovuto inchinarsi una volta al Grosseto nella prima giornata e questo lascia adito a spiragli di speranza per i giuliani che, se dovessero ripetere la prestazione con la squadra di Notari, potrebbero legittimamente aspirare ad un risultato positivo.

Mancherà ancora Malaroda cui si aggiunge l'assenza forzata di Babich; Springman, lievemente infortunatosi, sarà invece a disposizione; Miani potrà contare quasi sicuramente su Minetto.

Dall'America frattanto Schenone ha telefonato che potrà essere a Ronchi soltanto alla fine di maggio, per cui — se dovesse protrarsi anche l'indisponibilità di Malaroda — bisognerà attendere giugno per avere in tutta la sua capacità operativa la squadra e in modo specifico il parco lanciatori.

Tutti gli incontri saranno disputati oggi e domani con inizio alle 21, a eccezione del secondo incontro di Nettuno fra Glen Grant e Comello che si giocherà alle 16.

G. G.

Juventus - Papà Barzetti
Glen Grant - Comello
Parmalat - Rio Grande
Scavolini - Del Monte

SERIE A 2

Tergeste-Godo Ravenna

Secondo atto, domenica, per i campionati di serie A 2 e serie B di baseball. La giornata inaugurale si è chiusa per le regionali con un conto parzialmente in attivo.

Per il Tergeste, reduce dal doppio scivolone interno ad opera del Codogno, la possibilità di un immediato riscatto sembra delle più favorevoli. Domenica a Prosecco arriva il Godo di Ravenna, una compagine senza eccessive pretese e quindi alla portata dei blubianchi dell'altipiano. La squadra giuliana, sfortunatissima all'esordio a causa delle contemporanee assenze di alcuni titolari, dovrebbe recuperare in tempo almeno un paio di uomini chiave e quindi acquistare maggiore potenzialità offensiva. Il problema maggiore, in attesa del rientro di Luciano Marussich e di Stepancich, rimane quello del monte di lancio. Per Giuseppe Perini, che oltre a giocare assolve alle funzioni di manager con l'apporto di Gianni Marussich, le gatte da pelare non sono certamente poche.

I quattro punti in palio nelle due partite (per ogni turno di campionato sono previsti due incontri che inizieranno alle ore 10 e alle 16) sono d'obbligo.

SERIE B

Rangers-Treviso Buttrio a Conegliano

Esordio stagionale casalingo per il Rangers di Redipuglia. Costretto ad un turno di forzato riposo nella giornata inaugurale per un rinvio causa la pioggia, dell'incontro con il San Martino Verona, il nove isontino si presenterà ai suoi tifosi ospitando il Treviso. Il Rangers, che vuole partire con il piede giusto, non dovrebbe incontrare difficoltà.

Verifica esterna per la Passoni di Buttrio. Dopo il successo di domenica scorsa a spese del Bellamio Padova, i friulani saranno attesi sul campo del Conegliano. La novità maggiore nelle file dei regionali dovrebbe essere rappresentata dall'esordio dello statunitense Darryl Triesh. L'americano, se sarà all'altezza della fama con cui si è presentato, potrebbe rendere veramente competitiva la Passoni.

Parte la serie C

Prima giornata, domenica, per la fase regionale del campionato di serie C. Sei le squadre in gara. Queste le partite in programma con inizio alle ore 16: Decorazioni Maschietto - Olympic Chiarbola, Antiche Pantere Ronchi - Jezice, Cab Gorizia-Alpina.

C. N.

SOFTBALL SERIE A

Derby al Villaggio

Seconda giornata d'andata, domenica, per il girone interregionale eliminatorio del campionato di serie A di softball. La Lubiam di Ronchi, favorita d'obbligo, dopo il successo di domenica sulle Mode Giovani giocherà in trasferta a Ponte di Piave contro l'Angels. Derby al Villaggio del Pescatore fra le Mode Giovani e il Team Trieste. Completerà il programma l'incontro Cus Padova-Castionese. Tutte le gare avranno inizio alle ore 10.

Pallanuoto

Positivo momento per la pallanuoto triestina. Nel torneo dell'Amicizia, riservato agli allievi, la Triestina è passata a Kranj, battendo il Triglav per 6-5 e l'Edera ha impattato (4-4)

Pronostico Totip

Trotto NAPOLI		
	1.o arrivato	1 x
	2.o arrivato	x 1
Trotto NAPOLI		
	1.o arrivato	1 2
	2.o arrivato	2 1
Trotto BOLOGNA		
	1.o arrivato	1 1
	2.o arrivato	2 1
Trotto PADOVA		
	1.o arrivato	x 2 x
	2.o arrivato	2 x 1
Galoppo ROMA		
	1.o arrivato	1 x
	2.o arrivato	x 1
Galoppo MILANO		
	1.o arrivato	x x 2
	2.o arrivato	1 2 x

CANOTTAGGIO: DOMANI E DOMENICA LE REGATE CHE SELEZIONERANNO GLI EQUIPAGGI AZZURRI

A Candia molti gli armi regionali

Domani e domenica sul lago di Candia nei dintorni di Torino, si svolgerà la «Regata nazionale doppia» a carattere selettivo della stagione 1981. L'importanea della manifestazione dipende da vari ed importanti fattori in quanto precede sia i vari campionati italiani delle rispettive categorie che le competizioni internazionali introduttive dei campionati del mondo.

La Federazione, seguendo gli schemi prefissati dal dinamico presidente D'Aloja in accordo con l'allenatore federale Thor Nilsen, in occasione di questa regata intende selezionare quegli elementi, sia singoli che di squadra i quali, dopo una preparazione accuratissima (verrà fatta nei quattro centri di alta specializzazione Piediluco-Vigili Trieste-M.M. Sabaudia e Fiat Ric. Torino) saranno pronti per competere all'altezza con equipaggi delle altre nazioni, europee ed extraeuropee.

La nostra regione scenderà a Candia con una rappresentanza ben nutrita. Qualche società lo farà per saggiare gli avversari in vista dei campionati, qualche altra con intendimenti più ambiziosi: piazzare i propri elementi fra l'esiguo gruppo che, nel prosieguo della stagione, vestirà la fatidica maglia azzurra. Saranno presenti alla «doppia di Candia» il G.S.VV. F. Ravalico, la Soc. ginnastica triestina, la S.C. Nettuno, il C.C. Saturnia e la S.C. Timavo.

Ogni società, naturalmente, nutre segretamente l'ambizione massima ma stando alla carta, e valutando spassionatamente le nostre possibilità possiamo puntare, per ora, soltanto sui seguenti elementi: «quattro senza p.l.» VV.F. Ravalico (Savarin P., Marin A., Sora R., Zettini) «la barca» di Bosdachin, a nostro giudizio, può aspirare a rappresentare l'Italia nelle prossime competizioni internazionali e naturalmente a un pieno successo nei campionati nazionali delle categorie p.l.

La S. Ginnastica Cividin, con i due fratelli Boschin nel «due senza» dovrebbe essere superiore a tutti i senior «B» attualmente sulla piazza e, può accampare, se il diavolo non ci mette la coda, pretese di rappresentare l'Italia alla Coppa Europa il 19 luglio a Essen.

Altri atleti che potrebbero inserirsi nell'«elite» dovrebbero essere: il «doppio» (Scherl-Milos) del C.C. Saturnia, specie se ingranerà nel «quattro di coppia» misto con la Virtus Lagunare di Murano. Il «quattro senza» senior B del VV. F. Ravalico (Bruss, Quarantotto, Sergi G. Sergi A.).

Fra coloro che ai prossimi campionati italiani delle varie categorie non intendono certo scendere come comparse ricordiamo i «due di coppia ragazzi» della Ginnastica (Zugna, Sciuccà) e della S.C. Nettuno (Savarin, Rossi) il «due con» junior misto Ravalico-Nettuno (Miccoli, Crbec), il «due di coppia» juniores della S.C. Timavo (Cristin, Ruggeri), il «singolista» ragazzi Depetris della Soc. Ginnastica, il «singolista» junior del C.C. Saturnia (Schiulaz) e infine, il «quattro di coppia» junior del G.VV.F. Ravalico (Cociancich, Kravos, Bevilacqua, Cusmich) che l'anno passato ha vinto il titolo nella categoria ragazzi.

Attendiamo pertanto con interesse i risultati delle due giornate di Candia anche per conoscere con precisione quali sono le possibilità attuali, delle nostre società regionali.

C. A.

RUGBY

Quadrifoglio-Recoaro «test» per i triestini

Quasi una prova della verità per il clan biancoverde il prossimo incontro casalingo con il Recoaro. La recente sconfitta subita ad opera del Mestre accende di nuovo interesse il confronto tra il Quadrifoglio e la squadra della nota località termale, in programma domenica al Villaggio del Fanciullo.

Gli immobiliari sono chiamati non solo al riscatto agonistico ma a dimostrare che la deludente prestazione contro i mestrini deve archiviarsi solo come occasionale crollo psicologico, oltre che atletico, e non indicare l'inizio di una crisi che potrebbe compromettere la conquista, non impossibile, del Trofeo Sambo.

L'attenuante principale cui i responsabili della società si appellano, può essere serenamente concessa: le assenze di Candotti, Fabris, Nicotera e quella imprevista dell'ala Minatelli, hanno certo indebolito strutturalmente ed emotivamente i triestini, non meno che la spossante trasferta che il Quadrifoglio ha dovuto affrontare. Zucchi, autore di una buona prestazione contro il Basilea, chiamato a sopperire all'improvvisa assenza del trequarti, ha lamentato la mancanza di una solida esperienza, penalizzando il reparto veloce degli immobiliari.

Il Recoaro, prossimo avversario, milita in serie C 2 e le due squadre non si sono mai fronteggiate: ai biancoverdi svelarne gli eventuali «segreti».

Scherma: domenica i Giochi della Gioventù

Nella sala di scherma della Società ginnastica triestina si svolgeranno domenica (inizio alle 8.45) le gare di fioretto per i ragazzi delle scuole medie inferiori, fase comunale e provinciale, per maschi e femmine, nati negli anni 1967-1968 e 1969, nonché per i giovanissimi di ambedue i sessi nati negli anni 1971 e 1972.

Bocce

I giocatori di categoria C hanno dato vita alla prima gara stagionale, organizzata dal Gb Poldo-Edi Mobili. Le coppie partecipanti erano 72; questo il dettaglio finale: 1) Palmisciano-Balbi (Muggia Bocce); 2) Kovac-Divo (Portuale Bocce); 3) Fuccaro-Mosetti (Maddalena);

COMUNICATO

PK publikompass

OGGI VENERDÌ 1° MAGGIO

gli uffici pubblicità de

IL PICCOLO

di Galleria Tergesteo 11 e di via Einaudi 3/b
RIMARRANNO CHIUSI

SABATO 2 MAGGIO
riprenderanno con il normale orario
8.30-12.30 e 15-18.30

Continuaz. dall'11.a pagina

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 400 per parola

A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA Talbot DUPLICA Viale Ippodromo 2, tel. 763487. Alfa Romeo 1300, Fiat 126, 127, 128, 124, Mini Cooper, Citroen GS, Dyane 6, Ford Escort, Capri, Taunus, Fiesta, Opel Ascona, Renault 15, 4 TL, Scirocco, Horizon LS, Chrysler 1307 S, 1308, Simca 1100, 1000. 7/4 Q

A.A.A. AUTODEMOLITORE paga benissimo auto da demolire ritirandole sul posto. Tel. 821378. 4894 Q

A.A.A. AUTODEMOLIZIONE paga bene macchine da demolire ritirandole sul posto. Tel. 566355. 4895 Q

A.A.A. AUTORIZZATA Citroen viale Miramare 1 occasioni: Fiat 126, 127 73, 74, 75, 128 SL, 125 SP, 125, A 112 72, Alfasud, Citroen GS, Dyane 6 76, 78, Ford Fiesta. 4989 Q

A.A. RENAULT L. Dagri via Flavia 118, automercato dell'occasione con garanzia: Fiat 500 L, 127, 128, 128 coupé, 128 3 porte, 124, 124 familiare, Ritmo 60 CL, 125 Special. FORD Fiesta 1.1, Escort. CITROEN Dyane 6. ALFA ROMEO, Alfasud TI. SIMCA 1000, 1301, 1308 GT. RENAULT R 5 TL, R 5 TS, R 14 TL, 14 TS, 16 TS, 17 TS, R 20 TS 5 marce. FUEGO GTX 2000. Via Flavia 118. Tel. 828731. 9/4 Q

ALFA GT 2000 fine 73 cerchi lega vetri atermici vendesi 1.800.000. Tel. 631465. 4979 Q

AUTOCCASIONI Carli vende 500, 126, 127, A 112, 128 coupé, 124 S 75, 124 coupé, A. R. GT 1300, A. R. 1300 71, R 4, Volkswagen 72, 238 pullmino, 850 pullmino, Citroen DS 73, Dyane 6 77, 850 71. B. Casale 7. Tel. 826084. 1140 Q

AUTOCCASIONI Pipan via Gatteri 13, Renault 5 Alpine 79, Simca Bagheera 78, Citroen GSA 80, 124 73, 71, 850 familiare 71, Fiesta 78, 76, Giulia 75, Opel City 77, Fulvia Montecarlo 73. 4908 Q

BMW 320 1977, 30 CSL 1973, Fiat Racing 2000 1980, Mercedes 280 SE 1974, Fiat X 19 1974, Range Rover 1979 accessoriata, Peugeot 600 XL 1978. Telefono 761863 - 773316.

BMW 1502 1975 perfetta con ruote in lega autoradio e mangianastri vende privato. Tel. 774309 ore ufficio. 050090 Q

CICLOMOTORE 4 marce e Gilera 125 TG 1 privati vendono presso Autosoccorso Parlotti, via Follatoio 7. 4977 Q

CITROEN CX 2000 confort 1975. Ditta Nascimben (040) 764071. 5017 Q

CONCESSIONARIA BMW vende BMW 520 i 76, 520 6 c 78 km 30.000, 320 77, Opel Ascona 1200 78, Simca 1307 gas 76, Fiat 132 2000 79, Fiat 132 i 80, R 18 GTS 79, Ford Taunus 2000 74, Ford Taunus 1300 75, BMW 30 SA tetto apribile, unici proprietari visibili via S. Francesco 60. Tel. 771222. 4947 Q

DELTA 1.3 5 marce, 17.000 km dicembre 1979, con fattura, vendesi (040) 764071 ore ufficio. 5017 Q

FIAT 125 gancio motore rinnovato vendita occasione. Tel. 740982. 5049 Q

FIAT 850 450.000, 124 400.000, Alfasud 950.000 vendo. Tel. 793578. 4920 Q

FILOTECNICA Giuliana concessionaria Volvo - Innocenti via F. Severo 46, tel. 569122: Autoccasioni: Alfa Romeo Alfetta 1974, BMW 528 1976, BMW 520 i 1974, Fiat 131 Super diesel 1979, Lancia Beta 2000 1977, BMW 728 1979. 1821 Q

FORD Taunus, perfetto stato, vende privato. Tel. 631195. 5075 Q

MERCEDES 200 benzina 1976 perfetta 8.000.000 anche rateale. 211610 ore ufficio. 4939 Q

OPEL Caravan 2.0 S, luglio 1979, 22.000 km, accessoriata, perfette condizioni vendesi Concessionaria Nascimben (040) 764071. 5017 Q

OPEL Rekord diesel 2.3 1979, ottime condizioni vendesi Concessionaria Nascimben (040) 764071. 5017 Q

PEUGEOT 305 SR agosto 1979, 22.000 km vendesi. (040) 764071 ore ufficio. 5017 Q

PRIVATO cede contratto Panda 30 pronta consegna, lire 200.000 sconto. Telefonare 816575. 6/5 Q

PRIVATO vende Alfasud 5 marce 1977 ottime condizioni. Telefonare 0481 - 69058 - 92301. 366 Q

PRIVATO vende Fiat 124 1971 meccanica carrozzeria perfetta. Tel. 814635. 5023 Q

PRIVATO vende Fiat 126 e Alfa GT 1300. Tel. 568485. 5028 Q

PRIVATO vende 126 Black luglio 1979. Telefonare 232175. 4974 Q

RANGE Rover, dicembre 1979, unico proprietario, perfette condizioni vendesi ditta NASCIMBEN (040) 764071. 5017 Q

VENDESI R 5 TL 1973 uniproprietario visibile via Puccini 56. 5065 Q

VENDO Dyane 6 L. 2.500.000 trattabili. Tel. 723837. 5074 Q

VENDO Fiat 128 coupé ottime condizioni meccanica carrozzeria 2.200.000 trattabili. Tel. 767373 fino ore 15. 4956 Q

VENDO Kawasaki 900, 1973, 2.200.000 trattabili, perfetta, gommata, doppio disco. Tel. 211427. 4993 Q

VENDO Fiat 128 Rally fine 73 perfetto km 27.000 qualsiasi prova causa servizio militare. L. 1.300.000 contanti. Tel. 53636. 5002 Q

VENDO Porsche 914 2000. Visibile strada per Basovizza 58. 5069 Q

VENDO Porsche 912 anno 1969 colore nero. Tel. 826084. 5/4 Q

127 950.000, 128 1.200.000; altra 900.000, ottime vendo. Tel. 793578. 4920 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 500 per parola

CEDESI oreficeria zona Borgo Teresiano solo licenza. Altra licenza drogheria-profumeria piazza Ponterosso. Telef. lunedì dalle 16 alle 18 al n. 795050. 5048 R

NEGOZIO abbigliamento femminile vasta licenza zona centroperiferica vendo o affido in consegna a persona provata esperienza e serietà telef. ore 20 743508. 5016 R

NEGOZIO frutta verdura vendesi tel. 571203. 4964 R

OCCASIONE vendo arredamento bar tabacchi completo frigo banco retrobanco tel. 772842 ottime condizioni. 5022 R

PRIVATO vende bar superalcolici paraggi via Carpineto. Altro bar latteria gelateria analcolici e trattoria bar superalcolici compreso muri occasionissima. Campanelle. Tel. 411820. 5024 R

VENDESI negozio centralissimo corso Italia Gorizia di mq 600 telefonare ore pasti 0481 - 82059. 359 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 400 per parola

A.A.A.A.A. LIBERO, centralissimo, adatto anche ufficio, tre stanze, stanzetta, cucinino, servizio, autoriscaldamento, ascensore, vendesi, dott. Lombardo, 60955, Mazzini 9. 4984 S

A.A.A. CANARUTTO IMMOBILIARE vende zona FIERA casetta da restaurare, sei stanze, servizio, cortiletto. Tel. 69349. 4582 S

A.A.A. CANARUTTO IMMOBILIARE vende locale affari mq 250 con posteggio esterno, zona forte transito OPICINA. Adatto trattoria, supermarket. Tel. 69349. 4582 S

A.A.A. CANARUTTO Immobiliare vende zona panoramica paraggi UNIVERSITA' villette mq 260, adattabili per una, due famiglie. Consegna luglio. Mutuo d'impresa. Tel. 69349. 4582 S

A.C. OCCASIONI TOTI appartamenti occupati camera, cucina, wc da 5.000.000; altro camera, cameretta, cucina, wc 9.000.000 vende Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4, tel. 62636. 1802 S

A.C. OCCUPATI varie grandezze OSPEDALE MILITARE - SALITA PROMONTORIO. Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4, tel. 62636. 1802 S

A.C. MAGAZZINO salita Montanelli mq 300 circa vendesi. Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4, tel. 62636. 1802 S

A.C. NAVALI BAZZONI consegna agosto vendesi appartamento 2 stanze, salone, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo, autoriscaldamento metano. ALTRO 2 stanze, salone, cucina, doppi servizi, ripostigli, poggiolo. Informazioni Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4, tel. 62636. 1802 S

A PIANCAVALLO vendesi appartamento 50 metri quadrati telef. 945115. 4881 S

A. TERRENO agricolo vendo Campolongo al Torre telef. 0481 - 44728. 365 S

AGENZIA CASA MIA vende appartamentini modesti 10.000.000-14.000.000. XXX Ottobre 3, 68858. 5082 S

AGENZIA CASA MIA vende zona Ospedale ammezzato 2 stanze stanzetta cucina servizi possibilità bagno 23.000.000 adatto anche ambulatorio. XXX Ottobre 3. 68858. 5082 S

AGENZIA PRIMAVERA vende Sistiana 4 stanze servizi confort. Catullo 12, tel. 574191. 4961 S

AGENZIA PRIMAVERA vende appartamento 160 mq signorile in casa epoca. 574191. 4961 S

ANCHE ammobiliato acquisto mini appartamento libero subito. 569322 mattino entro 8.30. 12/5 S

BONZANINI vende Matteotti negozio occupato 50 mq due fori utilizzabile anche box auto. Tel. 631792. 4741 S

BONZANINI vende Strada Rozzol appartamento occupato palazzo recente due camere soggiorno cucina bagno cantina riscaldamento autonomo piano primo. Tel. 631792. 4741 S

BONZANINI vende adiacenze Viale XX settembre magazzino occupato 130 mq altezza m 5.50 passo carrabile. Tel. 631792. 4741 S

DOMUS vende in palazzina nuova costruzione zona residenziale Opicina: salone, tre stanze, cucina abitabile, doppi servizi, terrazze, cantina, posto macchina. Telefonare lunedì 61763. 1/5 S

DUE camere cucina bagno riscaldamento vendesi libero causa partenza. Tel. 793090. T.A. 456 S

GRADO Centro storico vendesi negozio elegante in pregevole ristrutturazione. Telefonare 0432/21959. 61/UD S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende villa due appartamenti con giardino. 41807. 391 S

MONFALCONE Immobiliare VITTORIA tel. 41569 propone periferia terreno edificabile 900 mq 23.000.000. 400 S

MONFALCONE Immobiliare VITTORIA tel. 41569 propone RONCHI ultimo appartamento in villa bifamiliare; taverna, soggiorno, cucina, 3 letto, 3 servizi, garage, giardino 210 mq 105.000.000. 400 S

MONFALCONE Immobiliare VITTORIA tel. 41569 propone centro - periferia nuovi, seminuovi, in costruzione 2-3 letto da 52.000.000 in poi. 400 S

MONFALCONE Immobiliare VITTORIA tel. 41569 propone periferia ultimi appartamenti 2 letto 32.000.000 - 39.000.000. MUTUO 6% già concesso. 400 S

MONFALCONE Immobiliare VITTORIA tel. 41569 propone centro - periferia occupati 1-2 letto da 22.000.000 in pol. Occasioni! 400 S

PENSIONATO acquisterebbe terreno in zona da coltivare per passatempo. Scrivere a Publikompass cassetta 4 P 34100 Trieste. 5025 S

PRIVATAMENTE cerco per investimento appartamento o casetta anche da ristrutturare liberi subito. Tel. 828729 dopo ore 20.00. 12/5 S

PRIVATO a privato vende 2 camere cucina bagno via Cereria 12 IV mattinata. 5034 S

PRIVATO vendesi appartamento come nuovo 2 grandi stanze grande cucina doppi servizi 2 poggioli cantina ripostiglio riscaldamento autonomo. Occasionissima, tel. 742264. 5024 S

SALITA DI ZUGNANO 15/1 ULTIMI APPARTAMENTI NUOVI PRONTENTRATA. 1-2 STANZE SALONCINO BAGNO TERRAZZA ASCENSORE CENTRALNAFTA CANTINE POSTI AUTOCOPERTI; MUTUO VENTENNALE GIA' CONCESSO. SENZA PROVVIGIONE VISITE SUL POSTO FERIALI ANCHE SABATO E DOMENICA ORE 10.30-13. INFORMAZIONI ESPERIA TEL. 750777. 1780 S

SAN Giacomo appartamento camera cameretta cucina libero vendesi 15.000.000 magazzino via Madonnina libero 10.000.000 tel. 793090. T.A. 457 S

SAN Giusto prontentrata 95 mq vendesi. Telefonare 227228. 4907 S

SOFFITTA libera piccola altra grande adatte studio deposito vendo facilitazioni visitare ore 16.30-18. Toti 7 V. 4664 S

SOFFITTA mansardata da ristrutturare lire 7.000.000 contanti resto facilitazioni. Telefonare 227228. 4907 S

SPAZIOCASA vende Gretta ultimi appartamenti panoramicissimi in palazzina prossima consegna cucina salone 3/4 camere giardini garage visione piante Valdirivo 24, tel. 64266. 6/4 S

SPAZIOCASA vende Roiano attico superattico cucina salone 5 camere doppiservizi ottimo prezzo, tel. 64266. 6/4 S

SPAZIOCASA vende in residence prossima consegna cucina salone 3 stanze taverna doppiservizi giardino box cantina. Tel. 64266. 6/4 S

SPAZIOCASA vende Roiano in palazzina cucinino saloncino 2 stanze bagno 32.000.000 più MUTUO tel. 64266. 6/4 S

SPAZIOCASA vende villa adiacente Università cucina salone 4 stanze doppiservizi giardino tel. 64266. 6/4 S

SPAZIOCASA vende villa Muggia al grezzo panoramicissima su 2 piani taverna garage giardino possibilità bifamiliare tel. 64266. 6/4 S

SPAZIOCASA vende box 20 mq Roiano acqua luce prezzo interessante. Tel. 64266. 6/4 S

SPAZIOCASA vende Commerciale occupato cucina salone 2 stanze bagno box 20 mq 2 posti macchina tel. 64266. 6/4 S

TERRENO costruibile Rupinpiccolo stazione 2000 mq vendesi. Telefonare 227228. 4907 S

TERRENO progetto approvato villino bifamiliare pressi Vigneti vendesi 942835-65712. 5010 S

VENDESI appartamenti località Terzo d'Aquileia consegna luglio 81 impresa Sel Gianfranco. Telefonare 0481/70098-70295. 050202 S

VENDESI casetta con riscaldamento 3 grandi stanze cucina atrio ripostiglio bagno poggiolo con 900 mq terreno in parte costruibile vista mare soleggiatissimo Servola. Tel. 411820. 5024 S

VESTA IMMOBILIARE vende ville in costruzione zone Sistiana Muggia Salita di Contovello unifamiliari e bifamiliari Gallina 4 tel. 730344. 4833 S

Continua in ultima pagina

DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

VERSO BELGRADO

Ribicic: Vaticano incoerente

BELGRADO – La Jugoslavia è interessata ad accrescere la cooperazione economica con la «Jamahiriyah» libica: è questo il risvolto più importante della visita che il col. Muammar Gheddafi sta effettuando a Belgrado e che ieri è stata caratterizzata da un colloquio con il presidente del consiglio esecutivo federale (capo del governo) Veselin Djuranovic, e dall'incontro nella città di Novi Sad con il presidente della regione di Voivodina, Radomir Vlajkovic.

Djuranovic ha sostenuto che esistono possibilità ancora inesplorate per l'ulteriore sviluppo della cooperazione in campo industriale ed in quello degli investimenti comuni su mercati terzi. Vlajkovic ha precisato che imprese jugoslave sono pronte ad operare in Libia nei settori agricolo (dell'irrigazione, della trasformazione dei prodotti) e petrolifero.

Gheddafi ha avuto mercoledì colloqui di carattere prevalentemente politico con il presidente della presidenza della repubblica, Cvijetin Mijatovic. Sono state esaminate, in particolare, la crisi del Medio Oriente, nei suoi risvolti palestinese e libanese, e le attività del movimento dei non-allineati.

Gheddafi ha illustrato la politica africana del suo paese, mentre Mijatovic ha sottolineato l'importanza che la Jugoslavia attribuisce alla trasformazione del Mediterraneo «in zona di buon vicinato e di cooperazione tra tutti i paesi rivieraschi».

Numerose imprese jugoslave operano da anni in Libia nel settore delle costruzioni ed in quello agricolo-alimentare. La cooperazione si è andata sempre più sviluppando nonostante alcune difficoltà frapposte dai libici al momento del collaudo di alcuni lavori. La «Jamahiriyah» è, d'altra parte, uno dei principali fornitori di greggio della Jugoslavia.

■ SCORIE — Stati Uniti, Finlandia, Giappone, Svezia e Svizzera hanno firmato un accordo per l'eliminazione delle scorie radioattive con l'Agenzia per l'energia nucleare dell'Ocse (Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico). Le scorie verranno immagazzinate nella miniera svedese di Stripa, scelta per le sue formazioni di roccia granitica.

SEMPRE PIÙ INCERTO L'ESITO DEL SECONDO TURNO IN FRANCIA

L'incognita dei gollisti sulla conferma di Giscard

Il partito di Chirac lascia liberi gli elettori - Sondaggio per Mitterrand

PARIGI — A nove giorni esatti dal turno decisivo di ballottaggio delle elezioni presidenziali francesi, si profilano nuove e serie difficoltà per Giscard d'Estaing, le cui probabilità di rielezione rischiano di essere compromesse dalla defezione di una parte dell'elettorato gollista.

Lo sottolineano quasi tutti i commentatori della stampa parigina, i quali giudicano «ambigua», «reticente» e soprattutto pericolosa per il Presidente, la presa di posizione resa nota, al termine di una lunga e tormentata riunione, dal comitato centrale del partito gollista «Rpr».

Il gruppo dirigente ha, infatti, deciso di lasciare agli elettori (complessivamente 5 milioni e 700 mila) che nel primo turno di domenica scorsa avevano votato per il sindaco di Parigi Jacques Chirac, o per l'ex primo ministro Michel Debré, la libertà di votare «secondo coscienza» nel ballottaggio che, il 10 maggio prossimo, vedrà di fronte Giscard e il socialista Mitterrand.

Nella mozione approvata all'unanimità, meno due astensioni, dal comitato centrale del «Rpr», si afferma che «ciascuno dovrà determinarsi secondo la propria coscienza, tenendo conto degli interessi delle Francia». E il segretario generale del partito, Bernard Pons, ha dichiarato che spetterà al Presidente uscente convincere gli elettori gollisti delle sue capacità di mettere in opera, nei prossimi sette anni, una politica diversa, che corrisponda alle aspirazioni profonde dei milioni di cittadini i quali, domenica scorsa, hanno dato la preferenza a Jacques Chirac. «Se Giscard sarà sconfitto — ha ammonito Pons — la colpa sarà soltanto sua, non potrà addossare la responsabilità a nessun altro».

Da notare che se lunedì scorso Chirac aveva reso nota, in una dichiarazione televisiva, la sua decisione di votare il 10 maggio per Giscard, ma «a titolo personale» e con scarso entusiasmo, la mozione approvata dal comitato centrale del Rpr non nomina neppure una volta il Presidente uscente.

Se non si può più negare, ormai, che esista nell'elettorato gollista un «fenomeno di rigetto» nei confronti di Giscard, è tuttavia difficile pronosticarne le conseguenze. All'ultimo momento, anche gli scontenti e i delusi, influenzati dalla propaganda giscardiana, che tenta di fare leva sulla paura del marxismo, potrebbero andare ad ingrossare le schiere dei fautori del Presidente.

Si apprende intanto che il duello televisivo tra Giscard d'Estaing e Mitterrand, programmato per martedì prossimo, che avrebbe dovuto mettere faccia a faccia i due candidati per un'ora e mezzo circa, rischia adesso di essere annullato. Il candidato socialista ha messo avanti una serie di condizioni che sono state respinte dal Presidente.

Fin da domenica, Giscard aveva proposto al suo avversario due dibattiti televisivi, uno dedicato alle questioni economiche, l'altro alla politica estera. Mitterrand aveva risposto che ne avrebbe accettato soltanto uno, senza limitazione di argomenti e a condizione che i responsabili della Tv si impegnassero a garantire la più assoluta imparzialità e obiettività. Il leader del Ps aveva anche chiesto la presenza di quattro giornalisti.

Il Presidente ha respinto le condizioni di Mitterrand, affermando che quello che il candidato socialista vorrebbe sarebbe un «dibattito all'americana» (sul tipo di quello organizzato negli Usa tra Reagan e Carter), mentre lui, Giscard, vuole un «incontro alla francese» e cioè un faccia a faccia presenti soltanto i responsabili dei telegiornali.

I seguaci di Mitterrand hanno ribattuto che, se così fosse, la regola dell'imparzialità non sarebbe rispettata, dal momento che i direttori dei telegiornali sono notoriamente favorevoli al Presidente. Monopolio di Stato, la Tv francese è strettamente controllata dal potere.

Infine, i risultati dell'ultimo sondaggio: Mitterrand 51,5 per cento; Giscard d'Estaing 48,5 per cento. Questo sarebbe il voto del 10 maggio, secondo un sondaggio d'opinione condotto dalla «Ifop» per il settimanale «Le Point» nei giorni 27 e 28 aprile, all'indomani cioè del primo turno elettorale. Secondo il sondaggio l'84 per cento degli elettori comunisti è deciso a votare per Mitterrand mentre il 71 per cento dei voti di Chirac si riverserebbe sul Presidente.

Borsa inquieta

PARIGI – L'inquietudine si è accentuata alla Borsa di Parigi, dove i valori francesi hanno registrato ieri un calo medio dell'1,9 per cento, dopo quello del 2,3 per cento di mercoledì. I più colpiti sono stati, naturalmente, i valori di settori «nazionalizzabili», quei settori cioè che Mitterrand intende nazionalizzare se andrà all'Eliseo.

BOCCIATE LE CAUTE RIFORME DEL PREMIER BOTHA

Il voto in Sud Africa: avanza l'estrema destra

Ma guadagna consensi anche l'opposizione moderata

JOHANNESBURG – È la forte crescita dell'estrema destra l'elemento di spicco delle elezioni generali in Sud Africa, che hanno registrato la scontata conferma della maggioranza assoluta al Parito nazionale del primo ministro Botha, ma con notevoli perdite in termini di voto popolare.

L'avanzata del partito nazionale «Herstigte» (ricostituito), sullo slancio di una sfrenata campagna segregazionista, potrebbe ripercuotersi sulla scena politica, frenando, se non paralizzando, il governo di minoranza bianco nei sia pur cauti passi volti ad alleggerire in qualche modo la discriminazione razziale.

Il Partito nazionale «Herstigte» (Hnp) ha visto più che quintuplicati i suffragi rispetto alle elezioni del 1977 e va considerato come il maggior fattore alla base dell'emorragia di voti subita dal partito di governo, anche se non è riuscito a conquistare un solo seggio.

Il leader dell'Hnp, Jaap Marais, sconfitto di misura dal candidato governativo nel Transvaal, ha dichiarato: «La crescita del nostro partito è l'elemento più importante di queste elezioni. Non sottovalutate il panico che esploderà nei circoli governativi per questi risultati».

Il Partito nazionale, che ha visto scendere dell'8 per cento circa, rispetto al 65 per cento del 1977, il favore popolare, ha vinto la sua nona prova elettorale consecutiva, assicurandosi 130 seggi sui 165 in palio, con buone possibilità di vincere anche il seggio non ancora deciso.

Un altro elemento di rilievo dei risultati finora pervenuti è rappresentato dall'aumento delle preferenze registrate dal «Partito federale progressista» (sinistra moderata), all'opposizione ottenuto a spese del «Nuovo partito repubblicano» (centro) e anche del Partito nazionale.

Questa perdita di voti da parte del Partito nazionale è costata tra l'altro il seggio al ministro dell'economia e del turismo in carica, Dawie de Villiers, a vantaggio del candidato del «Pfp», K.M. Andrew, nella circoscrizione di Cape Town Gardens.

Il monolitismo del consenso bianco al Partito nazionale, che è al governo dal 1948, esce dunque incrinato dal voto dell'altro ieri. Le elezioni generali erano state anticipate dal premier Botha per ottenere un mandato in vista della continuazione delle caute riforme da lui avviate nel sistema dell'«apartheid».

I risultati non sono evidentemente tali da incoraggiare il governo in questo senso: esso si vedrà, infatti indotto a frenare le sia pur modeste aperture alla maggioranza di colore, di fronte alla prevedibile accresciuta pressione dei circoli più retrivi e della stessa ala destra del Partito nazionale.

LE INDICAZIONI DEL «PLENUM» COMUNISTA IN POLONIA

Kania deciso a non abbandonare la politica dei «piccoli passi»

VARSAVIA — Un altro passo avanti verso la democratizzazione del partito ed il richiamo alla continuità della linea: questi i motivi principali del decimo plenum del comitato centrale del Poup, senza dubbio molto meno tumultuoso e ricco di fermenti di quello precedente. Resta, in fondo, la sensazione che le sue conclusioni non potranno, per il momento, colmare l'abisso tra la base e la direzione del partito, creatosi al termine del nono plenum del Cc del Poup. Del resto, lo stesso rapporto dell'ufficio politico parla di modifiche dello statuto senza scendere nei dettagli e ribadendo nello stesso tempo con forza i principi del centralismo democratico.

Dopo quasi 20 ore di dibattito il plenum ha adottato quattro mozioni, due delle quali senza dubbio aprono alla democratizzazione (riguardano il sistema elettorale ed i cambiamenti dello statuto), mentre la terza e la quarta sono di carattere organizzativo.

Gli stessi cambiamenti personali avvenuti in seno alla direzione del partito, anche se coinvolgono personalità un tempo illustri, non appaiono certo significativi ai militanti della base che volevano l'allontanamento del leader dell'ala «ortodossa» del Poup, Stefan Olszowski. La struttura dell'ufficio politico non è stata certo scossa e la partenza dell'ex-primo ministro Jozef Pinkowski e dell'ex-ministro degli esteri Emil Wojtaszek risulta più come un riconoscimento di uno stato di cose verificatosi dopo la loro dimissione da incarichi governativi.

Più interessanti appaiono, invece, le dimissioni del membro supplente dell'ufficio politico Jerzy Wojtecki, attuale ministro dell'agricoltura, che rispondono più all'esigenza già manifestata in precedenza di separere nettamente l'attività del governo da quella nel partito. Anche la partenza dalla segreteria di Zbigniew Zielinski non sembra essere un mutamento che possa far intravvedere la nascita di un processo di riorganizzazione delle istanze centrali del partito.

Non va dimenticato infatti, che il nucleo centrale dell'ufficio politico e della segreteria, che resta immutato da oltre un decennio e che ha superato anche la crisi dell'estate scorsa, è composto da quattro persone: Stanislaw Kania, Wojciech Jaruzelski (primo ministro), Henryk Jablonski (presidente del consiglio di stato), e Mieczyslaw Jagielski (negoziatore di Danzica).

Detto questo, non bisogna in alcun modo diminuire l'importanza di questo plenum, che per la prima volta, si è svolto in una situazione di calma sociale (dall'estate scorsa) permettendogli di dare più attenzione ai problemi stessi del partito. D'altronde, analizzando la situazione alla base del partito, è soprattutto il fenomeno dei «contatti orizzontali» — fenomeno riconosciuto dai dirigenti del Poup che, in maggioranza, hanno cambiato atteggiamento nei confronti di questo movimento — c'è stato un notevole progresso, non si è parlato di frazionismo e lo stesso Kania, nel suo discorso conclusivo ha detto: «Questo movimento trova la sua fonte nel malcontento causato dai conflitti e dalle critiche delle istanze del partito».

L'entrata nell'ufficio politico di due «autentici operai» può essere interpretata come una conferma del desiderio di mettere in atto un allargamento della partecipazione operaia nella direzione del partito. Il minatore della Slesia, Gerard Gabrys, e l'operaio metalmeccanico della fabbrica di trattori «Ursus» sono peraltro figure meno prestigiose del rappresentante dei cantieri navali «Lenin» di Danzica, Jozef Labecki, e dell'operaia tessile di Jodz, Ladwiga Nowakowska, che godono di un grande prestigio nella base dopo le vivaci critiche alla direzione del partito fatte nei plenum precedenti.

■ ARRESTATO — La polizia sovietica ha arrestato, nei giorni scorsi un giovane cittadino della Repubblica federale tedesca per motivi che non sono stati comunicati.

I COLLOQUI DI GHEDDAFI IN JUGOSLAVIA

Tra Belgrado e Tripoli cooperazione rafforzata

BELGRADO — La conferma dell'attuale difficile momento nelle relazioni tra Chiesa e Stato in Jugoslavia può trovarsi nella relazione che pochi giorni fa il leader sloveno Mitja Ribic ha fatto ai dirigenti dell'Alleanza socialista della sua repubblica.

Ribicic ha ricordato «l'interesse» del Vaticano «per la Jugoslavia indipendente, non-allineata e stabile all'interno come fattore di sicurezza e di pace in Europa e nel mondo» ed inoltre per «il ruolo speciale» della Jugoslavia nel movimento dei paesi non-allineati. Ha parlato anche della riconosciuta «importanza» della Jugoslavia come «stato socialista, dove al potere sono i comunisti e dove peraltro coesistono più confessioni religiose» per giungere alla conclusione che «Papa Wojtyla non è per un inasprimento dei rapporti tra Vaticano e Jugoslavia».

Tuttavia, il leader sloveno aggiunge che, nello stesso tempo, Papa Wojtyla «permette una serie di attività» non gradite alle autorità jugoslave che investono problemi sociali, dell'educazione e dell'informazione religiosa. Egli, pertanto, nota un contrasto nell'atteggiamento del Vaticano che, «mentre da un lato rispetta il protocollo con la Jugoslavia, dall'altro, permette una larga opposizione attiva» e, «insoddisfatto del pluralismo degli interessi autogestiti» (cioè del sistema sociopolitico attuale) fa richiamo al pluralismo politico.

Ribicic si domanda poi perché «il Vaticano permette una linea nazionalistica della Chiesa, specialmente in Croazia» quando poi «non desidera che i sentimenti nazionali divengano motivo di acuto contrasto e indeboliscano la compattezza dello stato jugoslavo» a cui — egli sostiene — terrebbe sopra ogni altra considerazione, tanto da «calmare gli spiriti» a proposito della polemica sulla riabilitazione della figura del card. Alojz Stepinac.

Infine, Ribicic sostiene che ad opporsi alla visita del Papa in Jugoslavia sono «i conservatori del Vaticano, i quali temono che essa possa definitivamente isolare l'aggressiva emigrazione, degli ustascia croati e la meno aggressiva emigrazione clericale slovena».

Da parte sua, la conferenza episcopale jugoslava ha esaminato in questi giorni, a Zagabria, le prospettive della visita di Papa Giovanni Paolo II alla luce del sopraggiunto deterioramento delle relazioni tra Chiesa e Stato.

Cile e Argentina ai ferri corti

BUENOS AIRES – Cile e Argentina nuovamente ai ferri corti. L'improvviso deterioramento dei rapporti bilaterali, che ha portato alla chiusura della frontiera, è dovuto all'arresto in Cile di due ufficiali argentini per presunte attività spionistiche.

Il ministero degli esteri argentino ha reagito con un comunicato piuttosto duro al provvedimento adottato dalle autorità cilene, definendo l'arresto un atto «provocatorio» e le accuse di Santiago «irragionevoli e prive di fondamento». Contemporaneamente ha inoltrato una ferma nota di protesta al governo cileno.

IL PICCOLO

LUCIANO CESCHIA
Direttore responsabile

Edito dalla Società Editrice Triestina p. a. - Via S. Pellico 8

GRUPPO RIZZOLI-CORRIERE DELLA SERA

Angelo Rizzoli
PRESIDENTE

Bruno Tassan Din
DIRETTORE GENERALE

DIRETTORE DIVISIONE QUOTIDIANI
Lorenzo Jorio

DIRETTORE DIVISIONE PUBBLICITÀ
Napoleone Jesurum

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

La tiratura è controllata dall'ADS - Accertamenti Diffusione Stampa

†

Si è spento per sempre il cuore generoso del nostro amatissimo

Mario Malazzi

Lo piangono inconsolabili la moglie ESTER, il fratello ARGEO con la moglie MARIA, i nipoti BRUNO, BONA, MARCO e NORMA ed i parenti tutti.

I funerali seguiranno lunedì 4 maggio alle ore 10.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 1 maggio 1981

Addolorati partecipano al lutto della famiglia ricordandone l'opera infaticabile i condomini di via Combi 8.

Trieste, 1 maggio 1981

Colmi di dolore partecipano al lutto:
— OFELIA e REMO BELLONI

Trieste, 1 maggio 1981

Prendono vivissima parte al dolore della cara ESTER i fraterni amici EMY SEGHINI e famiglia.

Trieste, 1 maggio 1981

Partecipano al lutto SERGIO e RUTILIA DOBRAN.

Trieste, 1 maggio 1981

MARCELLA ed ERMANNO CACCIOTTOLI, BONITA e GUIDO CACCIOTTOLI, CRISTINA VISSI, MACRI, ERMANNO, GIANPAOLO e FRANCESCO SIMONATI prendono parte con profondo dolore al lutto per la perdita del fraterno e carissimo amico

RAG.
Mario Malazzi

Trieste, 1 maggio 1981

---

†

Il giorno 30 aprile, dopo lunghe sofferenze, è mancata all'affetto dei suoi cari

Angela Rocco in Pertot

Ne danno il triste annuncio i figli GIORGIO e CONCETTA, la nuora, il genero, nipoti e parenti tutti.
Un sentito ringraziamento al medico ed al personale del I Lungodegenti.
I funerali seguiranno domani sabato 2 maggio alle ore 9.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 1 maggio 1981

Partecipano al lutto:
— la nipote MILENA e famiglia

Trieste, 1 maggio 1981

---

†

Il giorno 28 aprile è venuta a mancare la mia cara mamma

Maria Covacich ved. Del Piero

Con profondo dolore, a tumulazione avvenuta, lo comunica il figlio REMIGIO unitamente al fratello CARLO, le cognate e parenti tutti.
Si dispensa dalle visite di condoglianza.

Trieste, 1 maggio 1981

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Angelo Carpitelli

Con profondo dolore ne danno l'annuncio la moglie, le figlie CARLA e CLARA, i generi SILVIO e FERNANDO, i nipoti e parenti tutti.
I funerali seguiranno sabato 2 maggio alle ore 10.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 1 maggio 1981

I familiari di

Luigi Battaglia

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 1 maggio 1981

I familiari di

Rodolfo Rob

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 1 maggio 1981

Nel XX anniversario della scomparsa di

Luigi Vecchiet (Carlo)
Agente Dazio Comunale

il nipote LIBERO Lo ricorda con immutato affetto.

Trieste, 1 maggio 1981

Nel III anniversario della scomparsa di

Wanda Franceschini
Assistente Sociale

La mamma, il fratello e la famiglia PONFIDO La ricordano con infinito rimpianto.

Trieste, 1 maggio 1981

Nel primo anniversario della morte di

Salvina Giustina

con immutato affetto La ricordano i figli SILVA ed ENRICO.

Trieste, 1 maggio 1981

RINGRAZIAMENTO

Commossi per l'affetto dimostrato al nostro caro

Celestino Zerjal

ringraziamo di cuore tutti coloro che gli furono vicini e parteciparono al nostro dolore.
I familiari

Trieste, 1 maggio 1981

I familiari di

William (Villi) Novacco

ringraziano commossi tutti coloro che hanno preso parte al loro immenso dolore.

Trieste, 1 maggio 1981

1-5-1967 1-5-1981
In memoria della
DOTT.SSA
Wanda Semacchi nata Sencovich

I figli

Trieste, 1 maggio 1981

---

†

Il 30 aprile è mancato il nostro caro

Federico Barini

Con profondo dolore lo annunciano la moglie ROSI, la figlia RITA con il marito CLAUDIO RECH, le nipoti ANNALISA e CLARA, le sorelle ANGELA, ANNA e PINA, il fratello GIANNI, i cognati, la cognata e i parenti tutti.

Un sentito grazie al medico curante dott. FOGHER.

I funerali seguiranno sabato 2 maggio alle ore 11.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 1 maggio 1981

Si associano al lutto:
— ALDO e GEMMA RECH
— ERMANNO e MARISA RECH

Trieste, 1 maggio 1981

Partecipano al lutto gli amici:
— OLIVIERO e CARMEN BONAZZA
— GIORDANO e DEA ENGLARO
— DIVO e DIRCE VULMARO
— FRAGIACOMO MARIO e SILVIA
— LORUSSO LINA
— MICHELINI BRUNO e RODILIA
— ONGARO VIRGILIO e ALMA
— SCARPA GIOVANNI
— STANICH BRUNA
— STIBELLI ALMA
— VALENTI ENRICO e famiglia
— VICI ROMEO e SILVANA

Trieste, 1 maggio 1981

---

†

Il 30 aprile ci ha lasciato la nostra cara mamma

Evelina Roveredo nata Cacich

Ne danno il doloroso annuncio i figli OLGA, PINO e RINO, il marito SISTO, le sorelle LILIANA e LIVIA, il genero BRUNO, la nuora LUCIANA, ROSSELLA con i nipoti ROBERTO, VALENTINA e ALESSANDRO.
I funerali seguiranno domani alle ore 9.45 dall'Ospedale Maggiore.

Trieste, 1 maggio 1981

Partecipano al lutto le famiglie MANUELLI e SANTORO.

Trieste, 1 maggio 1981

Partecipano al dolore della famiglia:
— FRANCO, PATRIZIA, MARINA.

Trieste, 1 maggio 1981

---

†

Si è spenta serenamente la nostra mamma

Luigia D'Andrea ved. Nait

Lo annunciano i figli IOLE, MARIO e MARIUCCIA, i nipoti e parenti tutti.
I funerali si svolgeranno sabato 2 maggio p.v. ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 1 maggio 1981

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Antonio Delbello

Ne danno il triste annuncio le figlie ILEANA, NADIA, DAOLINDA, i generi, i nipoti e parenti tutti.
I funerali seguiranno sabato 2 maggio alle ore 11.45 nella Chiesa di Borgo San Mauro (Sistiana).

Trieste, 1 maggio 1981

RINGRAZIAMENTO

Vivamente commossi, ringraziamo tutti i parenti, amici, conoscenti che in vario modo hanno preso parte al nostro grande dolore per la scomparsa del nostro indimenticabile

Luigi Formacasi

La moglie e i figli

Trieste, 1 maggio 1981

ANNIVERSARIO

1-5-1973 1-5-1981

Otto anni sono passati da quando ci hai lasciati cara

Mara

Vivrai sempre nei cuori dei tuoi cari.
Fam. NICOLINI PORPORATI - NETTLETON

Trieste, 1 maggio 1981

ANNIVERSARIO

Un anno fa mancava

Maria Cociancich in Pavan

Il marito e la figlia La ricordano.

Trieste, 1 maggio 1981

Nel sesto anniversario della scomparsa dell'adorata

Carmela Giacompol

il marito e parenti La ricordano con affetto.

Trieste, 1 maggio 1981

---

†

Serenamente è spirato il

CAV.
Luigi Gino Tosi

Ne danno addolorati il triste annuncio la moglie LIVIA, i figli FRANCO ed ELENA e la sorella RENATA unitamente ai congiunti.

I funerali seguiranno a Gorizia dalla Chiesa del Sacro Cuore in arrivo da Pordenone domani sabato 2 maggio alle ore 12.

Per desiderio dell'estinto la famiglia non prende il lutto.

Pordenone-Gorizia,
1 maggio 1981

ANNAMARIA SCOLARIS e figli partecipano commossi al lutto di LIVIA, ELENA e FRANCO nel triste momento della scomparsa del loro amatissimo

Luigi Tosi

S. Lorenzo Isontino,
1 maggio 1981

Il Presidente, il Consiglio d'Amministrazione, i Dirigenti e il personale tutto del COTONIFICIO TRIESTINO partecipano commossi al lutto della famiglia per la scomparsa del

CAV.
Luigi Tosi

per lunghi anni stimato collaboratore.

Gorizia, 1 maggio 1981

---

†

Munita dei conforti religiosi, a distanza di poco più di cinque anni dalla scomparsa del Suo amato marito CARLO GIUSEPPE si è congiunta a Lui

Maria Benedici ved. Lesecchi
insegnante a riposo

Ne danno il doloroso annuncio i nipoti ANTONIETTA PUPPI ed ALBERTO PINO con le rispettive famiglie.
Un grazie di cuore al medico curante prof. ENRICO TAGLIAFERRO che la curò per molti anni, e al personale della Clinica Igea.
Alla signora MARIA SILVI grazie per l'affetto dimostratoLe.
I funerali seguiranno sabato 2 maggio alle ore 11.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 1 maggio 1981

Partecipano al lutto le famiglie:
— CESARI e CALLIGARIS

Trieste, 1 maggio 1981

---

†

Il giorno 29 aprile è mancata al mio grande affetto la mia adorata mamma

Santa De Chiara ved. Zanolin

Addolorata ne dà il triste annuncio la Sua JOLANDA assieme ai nipoti, pronipoti e unitamente ai parenti tutti.
I funerali seguiranno sabato 2 maggio alle ore 10.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 1 maggio 1981

---

†

A tumulazione avvenuta, riposa in pace nel cimitero di Favaro Veneto la nostra cara

Carla Gabersich in Safferi

La piangono il marito GIUSEPPE, la figlia LIDIA, la nipote MARISA con FRANCO, pronipoti e parenti tutti.

Mirano, 1 maggio 1981

RINGRAZIAMENTO

La figlia AMBRA, il genero TIBERIO e il nipote EDOARDO unitamente alle famiglie VATTOVANI e BERNARD ringraziano commossi tutti coloro che in vario modo hanno onorato la memoria di

Vittorio Vattovani

Un particolare ringraziamento ai medici, compagni di lavoro, amici e pensionati ex Inps del S. Santorio.

Trieste, 1 maggio 1981

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Margherita Delbello ved. Persico

ringraziano sentitamente tutti coloro che in vario modo hanno partecipato al loro dolore.

Muggia, 1 maggio 1981

Nel IV anniversario della morte di

Evelina Cociani in Marzi

i familiari La ricordano con immutato affetto.

Trieste, 1 maggio 1981

ANNIVERSARIO

Nel II anniversario della morte di

Bruno Vascotto

Lo ricorda la moglie DAISY.

Trieste, 1 maggio 1981

---

†

Il giorno 29 aprile è mancato all'affetto dei suoi cari

Antonio Furlan

lasciando nel dolore la moglie ANNA, i figli VIDA, ALESSANDRO, ADRIANO e NINO, il genero, le nuore, il fratello CARLO, le cognate, i nipoti, pronipoti e parenti tutti.

Un ringraziamento particolare al medico curante dott. LEONARDO ANTONINI.

I funerali seguiranno domani sabato 2 maggio alle ore 12.30 dal Cimitero di Barcola.

Trieste, 1 maggio 1981

Partecipano al lutto NICOLÒ STELLA e famiglia.

Trieste, 1 maggio 1981

L'U.S. Roianese partecipa al lutto del vicepresidente NINO e famiglia.

Trieste, 1 maggio 1981

---

†

Il 29 aprile è mancata all'affetto dei suoi cari

Gina Celano nata Alterisi

Ne danno il doloroso annuncio i figli LUIGI e MANLIO, le nuore BIANCA e LICIA, i nipoti MARIO e MAURIZIO, parenti e amici.
Esprimono ringraziamenti al prof. LEGGERI, ai dottori TENZE, TREVISAN, STROMI, LIQUORI ed a quanti hanno partecipato al loro dolore.
I funerali avverranno in Serre (Salerno) ove la salma sarà tumulata nella tomba di famiglia.

Trieste, 1 maggio 1981

Si associano al lutto di LUIGI, MANLIO e LICIA per la perdita della mamma e loro indimenticabile amica

Gina Alterisi ved. Celano

RINO, LIVIA e FRANCO GALLITELLI.

Trieste, 1 maggio 1981

Partecipa al lutto:
— NIDIA CISMAN

Trieste, 1 maggio 1981

---

†

Il giorno 29 aprile è mancato

Giovanni Schiulaz

Ne danno il doloroso annuncio i figli MARIO e VITTORIA, la nuora, i nipoti e i parenti tutti.
Un sentito ringraziamento vada ai medici e al personale della Prima medica.
I funerali si svolgeranno domani, sabato, alle ore 10 dalla Cappella di via della Pietà direttamente per il Duomo di Muggia.

Muggia, 1 maggio 1981

---

†

Il giorno 29 aprile si è spenta serenamente la cara zia

Maria Valeria Valentini

Ne dà il triste annuncio il nipote FRANCO VERCON unitamente a tutti i familiari.
I funerali si svolgeranno domani sabato 2 maggio alle ore 9 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 1 maggio 1981

La Direzione dell'Asilo Infantile MARCO TEDESCHI partecipa al lutto per la perdita dell'

AVV.
Nello Morpurgo

per molti anni suo apprezzato consigliere.

Trieste, 1 maggio 1981

Partecipano al lutto ROSETTA e MANLIO CECOVINI.

Trieste, 1 maggio 1981

Partecipa al lutto BRUNO PACOR.

Trieste, 1 maggio 1981

FRANCO TABACCO ricorda

Nello Morpurgo

amico sincero e uomo politico esemplare.

Trieste, 1 maggio 1981

Partecipano al lutto LUCIO BERTUZZI e ANTONIO MANDICH.

Trieste, 1 maggio 1981

L'Aero Club di Trieste partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa del suo

PRESIDENTE ONORARIO
AVV.
Daniele Morpurgo

Trieste, 1 maggio 1981

Nel I anniversario della scomparsa del nostro caro

Walter Tauceri

Lo ricordano con immutato affetto e rimpianto
LIDIA e MARISA

Trieste, 1 maggio 1981

Continuaz. dalla 16.a pagina

Alitalia

RETE INTERNAZIONALE

PARTENZE

da Ronchi per:	Partenze	Arrivi
Amsterdam	07.00	11.40
	14.40	18.20
Atene	11.35	18.35
Barcellona	07.00	11.55
Bruxelles	14.40	18.40
Copenaghen	07.00	13.10
Düsseldorf	14.40	20.35
Francoforte	14.40	20.45
Londra	14.40	19.05
Madrid	11.35	17.00
Malta	07.30	14.15
Monaco	14.40	20.25
Parigi	07.00	10.20
	14.40	19.35
Stoccolma	07.00	15.10
Stoccarda	14.40	21.40

ARRIVI

per Ronchi da:	Partenze	Arrivi
Amsterdam	19.10	22.50
Bruxelles	10.45	14.00
Copenaghen	18.05	22.50
Düsseldorf	16.35	22.50
Francoforte	10.50	14.00
Londra	17.00	22.50
Madrid	12.40	18.25
	17.45	22.10
Malta	15.05	22.10
Monaco	17.35	22.50
Parigi	08.10	14.00
Stoccolma	16.05	22.50
Stoccarda	08.20	14.00
Zurigo	09.40	14.00
	17.25	22.50

ati

RETE NAZIONALE

PARTENZE

da Ronchi per:	Partenze	Arrivi
Alghero	07.30	11.25
Bari	07.30	13.40
	11.35	18.15
	19.05	22.45
Brindisi	11.35	18.15
	19.05	22.45
Cagliari	07.30	13.25
	11.35	14.35
	19.05	23.59
Catania	07.30	13.20
	11.35	14.35
	19.05	22.40
Genova	14.40	19.05
Lampedusa	07.30	12.05
Milano	07.00	07.50
	14.40	15.30
Napoli	07.30	10.35
	11.35	16.55
Olbia	19.05	22.40
Palermo	07.30	10.35
	11.35	15.30
Reggio Calabria	07.30	10.45
Roma	07.30	08.35
	11.35	12.40
	19.05	20.10
Trapani	11.35	14.35

ARRIVI

per Ronchi da:	Partenze	Arrivi
Alghero	07.25	10.55
	15.30	18.25
Bari	07.00	10.55
	14.20	18.25
	18.55	22.10
Brindisi	07.00	10.55
	18.55	22.10
Cagliari	07.00	10.55
	15.15	18.25
	18.50	22.10
Catania	07.30	10.55
	14.10	18.25
	18.30	22.10
Genova	10.00	14.00
Lampedusa	13.00	22.10
Milano	13.10	14.00
	22.00	22.50
Napoli	07.00	10.55
	17.55	22.10
Olbia	07.25	10.55
Palermo	06.55	10.55
	19.00	22.10
Reggio Calabria	07.40	10.55
	15.00	18.25
Roma	09.45	10.55
	17.15	18.25
	21.00	22.10
Trapani	15.15	18.25

ORARIO FERROVIARIO

TRIESTE C. - VENEZIA - BOLOGNA - ROMA - REGGIO CAL. - CATANIA - SIRACUSA - PALERMO - MILANO - TORINO - GENOVA - VENTIMIGLIA

PARTENZE

4.25 D Venezia S.L.
5.50 R Milano - Genova - Brignole (via V. Mestre)*
6.00 R Venezia - Bologna - Firenze (via Venezia S.L.)*
6.22 R Portogruaro (1) (2)
6.42 D Venezia S.L. - Roma - Torino (via V. Mestre - Milano P.G.) - (WLAB Mosca - Roma (3); I e II cl. Zagabria - Venezia S.L. - Budapest - Roma e Zagabria - Roma; WLAB Mosca - Torino (solo venerdì 6.6-26.9) - cuccette II cl. Varsavia - Roma (lunedì, giovedì e sabato 5.6-27.9)
8.02 Ex Venezia S.L.
8.50 R Venezia S.L. - Roma (*)
8.55 Ex *Venezia Express* - Venezia S.L.
10.14 L Portogruaro
12.35 Ex Venezia S.L. - Bologna C. - Firenze S.M.N. - Roma Termini - Napoli C.F. - Catania - Siracusa - Palermo - Reggio C. (cuccette I e II cl Palermo - Catania - Reggio C.)
13.23 D Venezia S.L. - Milano - Torino
13.40 L Portogruaro
14.30 Ex Venezia S.L.
17.12 R V. Mestre (senza fermate intermedie) - Milano - Genova Brignole (*)
17.18 D Venezia S.L. - Bologna - Bari - Lecce (WLA e cuccette II cl. Trieste - Lecce)
17.35 L Venezia S.L.
18.05 L Portogruaro
19.08 Ex *Simplon Express* - Venezia S.L. - Roma - Milano Lamb. - Domodossola - Parigi (cuccette I e II cl. Trieste - Parigi; WLAB Venezia - Parigi; cuccette II cl. Belgrado - Parigi, Zagabria - Parigi e Venezia - Parigi)
19.23 L Portogruaro
20.28 D Venezia S.L.
22.10 D Venezia S.L. - Milano - Torino - Genova - Ventimiglia - Marsiglia (cuccette I e II cl. Trieste - Torino; WLAB e cuccette I e II cl. Trieste - Genova)
22.20 Ex V. Mestre - Bologna - Roma (WLA e cuccette I e II cl. Trieste - Roma)

ARRIVI

2.17 D Venezia S.L.
6.12 L Portogruaro (2)
7.10 L Portogruaro
7.26 D Marsiglia - Ventimiglia - Genova - Torino - Milano - V. Mestre (cuccette II cl. e WLAB Genova - Trieste; cuccette I e II cl. Torino - Trieste)
7.48 Ex Roma - Bologna - V. Mestre (WLA e cuccette I e II cl. Roma - Trieste)
9.30 D Venezia S.L.
10.01 Ex *Simplon Express* - Parigi - Domodossola - Milano Lamb. - Venezia Mestre (cuccette I e II cl. Parigi - Trieste; cuccette II cl. Parigi - Zagabria e Parigi - Belgrado)
10.25 Ex Lecce - Bari - Bologna - Venezia S.L. (WLA e cuccette II cl. Lecce - Trieste)
10.40 Ex Ginevra - Zurigo - Domodossola - Milano P.G. - V. Mestre (circola nei giorni di sabato 28.6-2.8) - (cuccette II cl. Ginevra - Trieste)
13.05 D Venezia S.L.
14.27 D Milano C. - Venezia S.L.
15.22 D Venezia S.L.
17.05 Ex Palermo - Siracusa - Catania - Reggio C. - Napoli C. Fl. - Roma Tib. - Firenze C. Marte - Bologna - Venezia S.L. (cuccette I e II cl. Reggio Cal. - Trieste; Palermo - Trieste e Catania - Trieste)
17.52 D Torino - Milano - Venezia S.L.
18.42 R Firenze - Bologna - Venezia S.L. *
19.10 D *Venezia Express* - Venezia S.L. (WLAB Venezia - Belgrado; Venezia - Atene solo giovedì e domenica 5.6-28.9 cuccette II cl. Venezia - Istanbul, Venezia - Skopje, Venezia - Belgrado e Venezia - Atene (escluso giovedì e domenica 5.6-28.9)
19.20 L Portogruaro
20.10 D Venezia S.L. - Portogruaro
20.49 R Roma - V. Mestre (*)
21.20 R Genova Brignole - Milano (via Mestre) (*)
23.13 L Venezia S.L.
23.27 Ex Torino - Milano - Roma - Venezia S.L. (WLAB Roma - Mosca (4) WLAB Torino - Mosca (solo il sabato 7.6-27.9)

TRIESTE - UDINE - TARVISIO VIENNA - SALISBURGO MONACO

PARTENZE

5.20 L Udine
6.10 D Udine - Tarvisio
6.16 L Udine
7.15 D Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco (solo 1.6-27.9)
9.52 L Udine
12.22 D Udine - Tarvisio
13.10 L Udine - Carnia
14.00 D Udine
14.35 L Udine
16.55 L Udine - Tarvisio
17.43 D Udine - Venezia (1)
18.00 L Udine
19.18 D Udine
20.02 L Udine
20.42 D *Italien Österreich Express* - Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco (cuccette I e II cl. Trieste - Vienna)
23.00 L Udine